RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 9

26 febbraio/4 marzo 1967 80 lire

RAFFAELLA CARRÀ IN «TUTTO PER BENE»

cinque anni di vita...

cinque anni d'amore!

"C'è amore, c'è festa intorno a te, Nicoletta. È il tuo quinto compleanno! Guarda che cosa ti regala la mamma: i Baci Perugina".

Si pensa sempre ai Baci Perugina
perché sono anche il dono dell'onomastico
il dono dell'anniversario
il dono dell'amore
il dono per esprimere ogni sentimento gentile.

Donare Baci Perugina è distinguersi perché in tutto il mondo Perugina è qualità, tradizione, prestigio

LETTERE APERTE

il direttore

Satira

« L'articolo del Radiocorriere TV *sui " tre mattatori " della televisione inglese mi ha rivelato l'enorme differenza di concezione che esiste tra l'Inghilterra e l'Italia a proposito di libertà televisiva. La TV inglese può permettersi di fare della satira sulla regina e sul primo ministro. Crede che qualcosa di simile sarebbe possibile da noi? E perché no, visto che sulla possibilità mi aspetto naturalmente risposta negativa? Ma forse non oserà neppure pubblicare questa mia, perché certe cose in Italia è pericoloso persino discuterle »* (Ferdinando Delucia - Piombino).

Quando un italiano racconta una barzelletta più acuta e più elaborata delle altre, si fa premura di aggiungere — quasi sempre a sproposito — che si tratta di « umorismo inglese ». E con ciò egli riconosce, magari inconsciamente, che tra gli italiani e gli inglesi (e tra gli spagnoli e gli inglesi, tra i francesi e gli inglesi, tra i tedeschi e gli inglesi, ecc.) esiste una differenza quasi naturale quando si tratta di prender in giro persone e situazioni che ci circondano. C'è chi ha detto che gli inglesi sorridono, mentre noi sghignazziamo, e non è proprio esatto. Forse tutto si riduce ad una sostanziale contrapposizione, che è di mentalità e di costume: gli inglesi sanno ridere del prossimo perché sono pronti anzitutto a ridere di se stessi; noi, italiani, latini, europei continentali, amiamo ridere degli altri, e mal sopportiamo che si rida di noi. Diremmo che esiste negli inglesi una democrazia della satira, cioè una tolleranza che in ogni critica riconosce anche un po' di autocritica, e nel ridere d'altri non dimentica che anche gli altri hanno qualche motivo per ricambiare. Alle corte, la BBC o la ITV possono permettersi alcune libertà satiriche nei confronti della regina Elisabetta e molte di più nei confronti del « premier » Wilson e dei suoi ministri, perché nessuno, né i colpiti né i milioni di divertiti, sono portati a farne un dramma. Cioè né il « premier » Wilson, per dire, la prenderà come una manovra dei suoi nemici per diffamarlo, né i telespettatori se ne serviranno subito per concludere che il signor Wilson è un cretino o un poco di buono, di cui liberarsi al più presto. Ogni popolo ha il tipo e la quantità di satira politica che la sua storia, le sue abitudini, la sua emotività, la sua educazione civica gli concedono. Non s'è accorto, lettore Delucia, che nel nostro Paese i giornali satirici hanno breve vita, anzi, da qualche anno, sono praticamente scomparsi? E per fare un giornale satirico non occorre alcuna concessione governativa...

Tribuna politica

« Su un giornale politico di Roma ho letto delle precise accuse contro il modo come la RAI amministra Tribuna politica *e chiedo altrettanto precise spiegazioni. La prima accusa è che nei dibattiti fra due partiti, come in quello recente tra il democristiano Piccoli e il comunista Macaluso, il tema viene sempre fissato dalla TV: nell'interesse di chi, è facile immaginare. La seconda accusa è che i dibattiti vengono registrati prima della trasmissione, in modo che la RAI può sempre annullare a suo piacimento la registrazione e invitare gli interlocutori, solo apparentemente " liberi ", a ripetere la scena. La terza accusa, molto specifica, è che sempre nel dibattito Piccoli-Macaluso il deputato democristiano aveva detto che la questione dei previdenziali si era " risolta abbastanza bene ", come risulta dal testo stenografico distribuito alla stampa, mentre tale frase nessuno l'ha mai udita in trasmissione. Insomma, anche* Tribuna politica *sarebbe la solita farsa per chi ci crede »* (Guido D'Arrigo - Roma).

Nulla è più facile che spiegare le cose chiare. Il tema dei dibattiti, secondo il regolamento stesso di *Tribuna politica*, viene scelto « d'intesa tra i due partiti interessati ». Nel caso del confronto Piccoli-Macaluso, PCI e DC hanno proposto un tema, lo hanno discusso, infine hanno concordato quello — per verità molto ampio — che il moderatore ha comunicato ai telespettatori. E avviene sempre così. I dibattiti di *Tribuna politica* vengono registrati prima, oltre che per i motivi tecnici generali che suggeriscono di usare la registrazione per tutte le trasmissioni d'una certa importanza, anche per aver il tempo di stenografare e ciclostilare il testo e distribuirlo tempestivamente alla stampa. Nessuna registrazione è stata mai annullata da che esiste *Tribuna politica*, nessun dibattito è stato mai ripetuto né in tutto, né in parte. E' questa la più controllabile delle affermazioni, perché *Tribuna politica* ha per protagonisti i rappresentanti di tutti i partiti, e qualsiasi violenza morale che fosse stata usata contro uno solo di essi, avrebbe trovato mille echi in Parlamento e sui giornali. La frase dell'on. Piccoli, infine, fu effettivamente pronunziata durante la registrazione, riportata nel testo distribuito ai giornalisti e tagliata all'ultimo momento, col consenso dell'interessato, per il semplice fatto che la questione dei previdenziali sembrava avviata a soddisfacente risoluzione nel momento in cui *Tribuna politica* veniva registrata, mentre era finita com'era finita, con la bocciatura in Senato, quando la trasmissione stava per andare in onda. Si trattava insomma d'una inevitabile inesattezza di fatto, in cui qualsiasi uomo politico italiano, e non soltanto l'on. Piccoli, quel giorno sarebbe potuto cadere.

Telecultura

« Tutto sommato non ho critiche da fare ai Promessi sposi. *Il romanzo manzoniano è stato rispettato, certo si sono verificate delle lacune, comunque, ripeto, è andata bene. Tanto bene, che mi sembra di poter asserire che davanti alla TV si è aperta una nuova strada: quella di portare sul teleschermo le maggiori opere della nostra letteratura, contribuendo così alla cultura degli italiani. Ci aspettiamo che adesso vengano telesceneggiati anche la* Divina commedia, *l'*Orlando furioso *su su fino alle opere più moderne »* (prof. Angelo Camurati - Torino).

Era già stato rilevato da certa critica moderna che *I promessi sposi* sono, come genere, a cavallo tra il romanzo storico e il melodramma; e questo spiega la relativa facilità di trasferire il racconto sul teleschermo, pur rispettando con un certo rigore i testi e i dialoghi originali. Ma che dire del capolavoro dantesco o di quello ariostesco, che lei cita, lettore Camurati? Dei tentativi si possono anche fare, ma senza la pretesa di colmare una lacuna culturale, e soprattutto senza illudersi di potervi trasfondere quella poesia che innalza Dante ed Ariosto molto al di sopra d'altri autori, che scrissero d'argomenti uguali od affini. Sarebbe un pessimo servizio reso alla cultura e alla televisione, se il buon esito dei *Promessi sposi* dovesse diffondere la convinzione che la letteratura e l'arte possano essere ormai sceneggiate per la TV, come sono riassunte e sbriciolate in quei libretti, di cui si servono gli studenti per prepararsi agli esami, e che gli insegnanti più evoluti oggi proibiscono rigorosamente ai loro alunni.

una domanda a MILVA

« In questo periodo sono rimasto un po' sorpreso dalla inattesa metamorfosi di Milva. Ricordo che cominciò come cantante melodica, poi è diventata una cantante impegnata e, negli ultimi tempi, si è trasformata in una autentica yé-yé, persino nei vestiti come è avvenuto a Sanremo e nella sua ultima apparizione al Tappabuchi. *La signora Milva potrebbe chiarirmi le ragioni di questo suo cambiamento che ha un po' deluso tanti suoi fans? »* (William Breviglieri - Modena).

Non è vero che io sono diventata una « beat », una « yé-yé », né nella canzone né nell'abbigliamento. Ma cominciamo dai vestiti, permette caro signor Breviglieri? Io so che a suo tempo venivano molto ammirati i miei abiti lunghi, di taglio piuttosto classico. Ma se oggi mi sono vestita con giacca e pantaloni, è solo perché la moda è cambiata. Sono una donna, e, lei capisce, in questo campo non posso non adeguarmi. Un tempo, cinque o sei anni fa, andava di moda il nastro sotto il seno, che dava all'abito la foggia cosiddetta « impero ». Oggi non più. E « beat » non vuol dire affatto cattivo gusto. Oggi vanno i pigiama da sera, vanno gli smoking anche per le donne, e se lei prende una rivista di buon livello, *Vogue*, vedrà nelle fotografie che molte donne di gusto si vestono così. Scusi, non la farebbe ridere oggi la moda di vent'anni fa? Non le è mai capitata sotto mano una fotografia di album familiare dove si vedono uomini e donne con cappotti e gonne lunghe, cappelli flosci a larghe tese ecc.? E mi creda: anche tra la moda di cinque o sei anni fa e quella cosiddetta beat di oggi, passa un abisso. Quindi si tranquillizzi, Milva non è altro che una donna come tante altre: segue la moda. Adesso comprende perché ho preso a risponderle cominciando dai vestiti? Perché lo stesso ragionamento va fatto per le mie canzoni. Prima di tutto mi consenta di dire che oggi bisogna distinguere il vero beat dalle molteplici imitazioni. Poi sappia che io non mi sono data al beat vero e proprio. Se lei allude alla canzone che ho cantato al *Tappabuchi*, *Little man*, mi spiace, ma è caduto in errore. *Little man* è una specie di *Scapricciatiello* travestito, insomma è quasi come una canzone napoletana che ha avuto successo perché è stata modernizzata secondo il gusto corrente; a parte il fatto che ha raggiunto il successo un anno fa grazie all'interpretazione di Sonny e Cher, due cantanti raffinatissimi, che oggi avrebbero successo comunque, anche se si mettessero a fare l'opera. Io sostengo che, in ogni modo, anche in questo campo bisogna adeguarsi. Canzoni tipo *Quattro vestiti* o *Flamenco-rock* potevano andare anni fa. Proprio come i vestiti, oggi non andrebbero più. Io poi ho il dovere di andare incontro ai gusti del pubblico, non crede? Sono alle dipendenze di una Casa discografica, che come tutte le imprese commerciali ha bisogno di fabbricare un prodotto che vada venduto, nella quantità maggiore possibile e nel minor tempo possibile. Se pensa che della mia interpretazione di *Little man* in soli cinque giorni sono andate vendute 60 mila copie, non pensa che abbiamo proprio ragione di adeguarci? Infine l'ultimo argomento (scusi se non ho seguito l'ordine delle domande): le canzoni impegnate. Ho cantato *La Marsigliese, L'Inno di Oberdan* e altri motivi del genere. Mi piacciono e, interpretandoli, oltre a soddisfare una mia esigenza artistica ho anche acquisito una nuova esperienza, sempre tanto importante per gente come noi che lavora per lo spettacolo.

Milva

padre Mariano

I due ladroni

« La pregherei gentilmente di volermi comunicare il nome dei due ladroni crocifissi con Gesù » (C. D. - Milano).

Il tono della domanda — gentilissima! — ha sapore di « ambiente giudiziario » e per conservarlo risponderò: spiacente di non potere comunicare tali nomi! Chi li conosce? I Vangeli narrano che, con Gesù, furono crocifissi due « malfattori » rei evidentemente di qualche grave delitto. (Il latino latrones ha dato l'italiano ladroni). Essi furono crocifissi « uno a destra e uno a sinistra » di Gesù (Matteo 27, 38; Marco 15, 27; Luca 23, 33; Giovanni 19, 18) ma non se ne dicono i nomi. Soltanto i vangeli apocrifi (ossia quelli non riconosciuti autentici dalla Chiesa) riportano 4 coppie di nomi diversi: 1) Dismas e Gestas; 2) Duma e Tito; 3) Mata e Joca; 4) Zoathan e Chammatha. Quanto sono da credersi veri? e quali? Non ci è possibile rispondere.

Capelloni, sì o no?

« Capelloni, sì o no? Che ne pensa? » (R. A. - Gorizia).

E' una moda come un'altra. Antipatici quando posano, repellenti quando sono sporchi. Passeranno anche loro, come prevede la barzelletta toscana: « La moglie al marito capellone: — O ti tagli i capelli, o allatta tu il bambino! ».

Una leggenda

« E' leggenda o storia che uno dei due ladroni crocifissi con Gesù si sia salvato? » (U. T. - Pescasseroli).

C'è, sull'argomento, una graziosa leggenda che esprime poeticamente la realtà del fatto. La leggenda è questa.
Dopo la morte di Gesù, alle porte del Paradiso giunse un uomo che portava sulle spalle il segno di una croce e aveva la mano sinistra insanguinata; sangue rosso, recente, che però non veniva fuori da una piaga, ma era raggrumato sulla palma e tra i nodi delle dita. Ed egli si guardava quella mano di sopra e di sotto, come fanno i contadini... e stava fermo sulla soglia. « Chi sei? » gli chiese un Angelo. « Sono un ladrone ». « Un ladrone? E osi venir qui? Con le mani ancora insanguinate? ». Egli si guardò ancora la mano, poi la tese all'Angelo perché la vedesse da vicino. « E' sangue di Gesù », e raccontò come sulla croce, strappata a forza dalle ritorte la mano sinistra, protendendosi a lato, in un supremo sforzo, aveva raccolto quelle poche gocce di sangue dalla croce

segue a pag. 4

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.
Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

ove moriva Gesù. L'Angelo chinò il capo adorando, e il ladrone entrò in Paradiso.
Tale la leggenda, che ha però la sua origine dal testo del Vangelo. « Uno dei malfattori (= ladroni) appesi (alla croce) Lo insultava dicendo: "Non sei tu il Messia? Salva te stesso e noi". Ma l'altro lo rimproverava e diceva: "Neppure temi Dio, tu che subisci la stessa condanna? Per noi è giustizia, poiché riceviamo quel che meritano le nostre azioni, ma costui non ha fatto nulla di male". E diceva: "Gesù, ricordati di me quando verrai nella tua regale maestà". E Gesù gli disse: "In verità ti dico: oggi sarai con me nel Paradiso" ». (Luca, 23, 39-43). Il nome di questo « buon ladrone » del Paradiso, canonizzato da Gesù stesso (il 1° santo canonizzato!) è, secondo un vangelo apocrifo, Dismas (evidente derivazione del greco dusmé, che significa tramonto, morte). Si è salvato in punto di morte! San Disma è venerato in Oriente ed è patrono di Gallipoli (Taranto).

I 13 dell'« Angelus »

*« Perché l'*Angelus *viene annunciato con 13 tocchi intervallati (3 + 4 + 5 + 1)? Perché proprio 13? »* (C. V. - Roma).

Angelus è la prima parola del versetto « Angelus Domini nuntiavit Mariae » (= l'Angelo del Signore recò l'annuncio a Maria »), con cui si inizia una breve ma profondissima preghiera in onore della Madre di Gesù, nella quale si è realizzato il mistero dell'Incarnazione di Dio. La Chiesa, che sa quanto sia preziosa per i fedeli la devozione a Maria, li invita ben tre volte al giorno a recitarla, con alcuni tocchi di campana, il cui numero non è necessariamente di 13, ma varia da paese a paese, secondo i vari gusti e le varie abitudini. Non cerchiamo simboli dove non ci sono!

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il vecchio cognome

« Nel 1933, con decreto del prefetto di Pola, la desinenza "AZ" del mio cognome di origine ungherese fu ridotta alla forma italiana "I". Oggi per motivi che penso sia inutile illustrare, ma che in ogni caso non hanno nulla a che vedere col nazionalismo, vorrei aggiungere al mio cognome italianizzato anche quello originale, o per lo meno (qualora l'abbinamento non fosse possibile) vorrei poter usare legalmente il cognome originario della mia famiglia. Quali e quante pratiche devo fare? » (P. U. - Trieste).

Lo spazio a disposizione non mi permette di esporle minutamente quali e quante pratiche lei debba compiere per giungere al risultato voluto. Mi basti dirle che il risultato è pienamente conseguibile a termini degli articoli 153 e seguenti del R. D. 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile. Lei può, dunque, tanto cambiare il cognome attuale, quanto aggiungere al cognome attuale il suo vecchio cognome.
Per il che deve fare domanda al Capo dello Stato per mezzo del Ministro di Grazia e Giustizia, esponendo le ragioni della domanda e unendo l'atto di nascita e gli altri documenti che la giustificano. La domanda va presentata alla Procura Generale presso la Corte di Appello nella cui giurisdizione ella ha residenza. La segreteria della sua Procura Generale le sarà prodiga di maggiori informazioni.

La rimozione del veicolo

« Sono un cittadino ligio alle leggi. Tuttavia non posso fare a meno di ribellarmi alla disposizione, secondo cui i veicoli lasciati in zona di sosta vietata possono essere rimossi e portati nel deposito comunale a cura della polizia. Mi sembra anticostituzionale. Sembra anche a lei? » (Ettore G. - Torino).

Comincio col rilevare che questa disposizione, fin troppo poco applicata nelle città italiane, è contenuta nell'art. 115 del Codice della strada. In esso si legge che nei centri abitati, qualora un veicolo sia lasciato in sosta nelle zone di sosta vietata e costituisca « grave intralcio o pericolo per la circolazione », gli organi di polizia possono rimuoverlo e portarlo al deposito comunale. E aggiunge l'art. 115 che il veicolo viene restituito previo rimborso delle spese di trasporto e di custodia. La legge, dunque, c'è, e non da pochi anni. Che poi si tratti di legge incostituzionale, è un'altra questione. Bisognerebbe chiederlo alla Corte costituzionale di Roma, ma ritengo che ben difficilmente la Corte costituzionale troverebbe illegittimo l'art. 115.

Le pulci e la guerra

« Avvocato, ho letto su un giornale di Firenze una notizia proveniente dagli Stati Uniti. Pare che il Pentagono abbia fatto allevare da appositi specialisti un certo numero di pulci fuori misura, grandi come un bottone da camicia e munite di una "voce" particolarmente forte, che può essere facilmente captata da appositi apparecchi di ricezione elettronica. Queste pulci saranno portate nel Vietnam e dislocate, in apposite gabbiette, attorno alle posizioni sud-vietnamite e americane affinché, approssimandosi i nemici, avvertano con le loro urla i difensori, per modo che questi possano correre effettivamente alle armi. Niente di male in tutto questo, se non risultasse che, per fare sì che le pulci gridino all'avvicinarsi del nemico, bisogna tenerle a digiuno: infatti, solo in questo modo l'odore del sangue nemico le eccita. Pensa lei che un simile procedimento sia legittimo, tenuto conto della legislazione sulla protezione degli animali? » (Ettore F. - Prato).

Sempre che la notizia sia esatta (a me sembra, infatti, una notizia piuttosto fantasiosa), direi che la protezione degli animali non si estenda alle pulci. Le pulci sono esseri viventi, ma gli « animali », perlomeno a sensi di legge italiana, sono prevalentemente i mammiferi. Gli insetti (non so se sia bene o male) sono esclusi da ogni protezione: ché anzi, generalmente, si consiglia di ucciderli. Certamente, tenere affamate le pulci sa un po' di cattiveria, ma diremo con Machiavelli che il fine giustifica i mezzi.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Danni bellici

« A quanto ammonta la somma con la quale lo Stato interviene in favore di chi ebbe la propria casa distrutta dalla guerra e desidera, ora, ricostruirla? Mi riferisco ai paesi rurali » (Abbonato - Teano, Caserta).

Ai proprietari che ricostruiscono fabbricati ad uso di abitazione siti in Comuni la cui popolazione risultante dal censimento del 1936 sia inferiore a 25 mila abitanti ed in quelli nei quali vi sia stata una percentuale di distruzione superiore al 75 per cento dei vani destinati ad uso di abitazione, è concesso un contributo diretto in capitale, in ragione dell'80 per cento della base di commisurazione del contributo determinata a norma delle lettere *a), b)* e *c)* dell'art. 27 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sino a lire 4 milioni per unità immobiliare preesistente agli eventi bellici, anche se l'importo dei lavori sia superiore a tale somma. Detto beneficio è limitato ai fabbricati che prima degli eventi bellici avevano una accertata consistenza non superiore a otto unità di abitazione, nonché ai proprietari di non oltre due unità immobiliari anche se facevano parte di un fabbricato superiore a otto unità di abitazione. Nella costruzione delle unità immobiliari aventi diritto al contributo, il proprietario può ridurre la ricostruzione ad un limite di volume corrispondente alla spesa ammissibile a contributo di 4 milioni di lire per ogni unità immobiliare. La « Gazzetta Ufficiale » n. 196 dell'8 agosto 1966 ha pubblicato la legge 13 luglio 1966, n. 610, concernente le modificazioni e le integrazioni alle vigenti disposizioni recanti provvidenze per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dalla guerra.

Il cumulo delle pensioni

« Presto servizio, in qualità di "straordinario", in un ente statale dal quale percepisco la pensione. Al termine del mio lavoro mi sarà aumentata la pensione della quale già fruisco? » (M. R. - Trento).

L'art. 1 del D.P.R. 5 giugno 1965, n. 758, stabilisce che dal 1° marzo 1966 è consentito, di massima, il cumulo di due trattamenti — pensione normale diretta e stipendio — allorché questi trattamenti derivino da servizi prestati nelle amministrazioni statali e negli enti pubblici in genere. Al termine del nuovo impiego, la nuova pensione, liquidata in rapporto al servizio compiuto, si può cumulare con quella avuta in precedenza. In luogo del cumulo si può, a domanda, invocare la ricongiunzione del nuovo col precedente servizio, per conseguire, poi, una pensione sola, calcolata sulla totalità dei servizi prestati e secondo le norme dell'ultimo impiego. Abbiamo detto, e non a caso, che il cumulo è ammesso di massima. L'art. 4 del decreto presidenziale n. 758 dispone, infatti, che il cumulo della pensione con lo stipendio non è consentito nei casi in cui il nuovo impiego assunto costituisca derivazione, continuazione o rinnovo di quello precedente, che ha dato luogo alla pensione. E' da notare che il reincarico dato ad insegnante pensionato è da considerare derivazione di quello precedente, allorché avvenga presso scuole o istituti dello stesso grado (elementare, secondario inferiore, secondario superiore o universitario).
La legge contiene, infine, disposizioni di carattere transitorio, intese a disciplinare la posizione del personale in servizio al 1° marzo 1966, il quale può, alternativamente, continuare a riscuotere gli assegni di attività, e la pensione, nei limiti di 60 mila lire, con la maggiorazione spettante a titolo d'integrazione temporanea (60 per cento); o ricongiungere il precedente servizio a quello nuovo, con divieto di cumulo di stipendio e pensione, e con la possibilità di liquidare, al compimento del nuovo rapporto, un solo trattamento di quiescenza.
Questa nuova disciplina, di cui si è detto, non riguarda le pensioni di guerra, quelle ordinarie indirette e di riversibilità, e le privilegiate ordinarie, che come per il passato, continuano a non soggiacere ad alcun divieto di cumulo.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Vedovo con figlio

« Nella mia qualità di vedovo con figlio undicenne (la mamma è morta che ne aveva cinque), son costretto, per dargli una casa il più possibile serena e tranquilla e non rinchiuderlo in collegi od orfanotrofi, a servirmi di una signora che naturalmente pago e per la quale verso i regolari contributi sia in marche INPS che per la Cassa Malattie. (Il tutto è documentabile). Ora io chiedo se in tale condizione non possa, non debba considerarmi come un vero e proprio datore di lavoro e come tale detrarre dalla denuncia Vanoni i versamenti dei vari contributi ed il pattuito stipendio » (Piero Bianchi - Parma).

Il suo caso non è contemplato dalle leggi. Può farlo presente, così, come inquadrato in sede logica, al competente Ufficio delle Imposte. Francamente però non ritengo che la sua richiesta possa essere accolta.

Nuova costruzione

« Da 7 anni io e mio figlio siamo proprietari di una villetta acquistata con un mutuo ed esente da tasse sui fabbricati per 25 anni; in più abbiamo una vecchia casa di cui regolarmente paghiamo i tributi. Dunque è giusto che su questa nuova costruzione e precisamente per l'alloggio da noi occupato si debba calcolare una quota di affitto e detta cifra vada ad accumulare altri redditi per l'Imposta complementare? A maggior chiarimento le allego copia della denuncia "Vanoni" '65. Le chiedo questo in quanto noi abitiamo in un rione di villette tutte costruite nello stesso periodo e con mutuo; nessuno dei miei vicini segna questa cifra nel quadro fabbricati. Se questa è una legge dovrebbe essere per tutti e perché solo a me l'Ufficio Imposte di Vimercate ha imposto detta cifra? » (Michela Perego - Vimercate - Milano).
La legge è uguale per tutti e tutti hanno lo stesso obbligo di rispettarla. E' chiaro che l'Ufficio Imposte di Vimercate è stato più zelante di altri suoi... confratelli.

Vitalizio

*« Un mio fratello settantenne, senza figli, proprietario di case del valore fiscale di circa venti milioni, ma di un valore reale di circa quaranta milioni ha sempre detto di voler lasciare la sua proprietà in parti uguali a due mie figliole sposate. Queste sono preoccupate avendo appreso dai giornali che un contribuente che aveva ereditato da un prozio una casa valutata dall'ufficio tecnico erariale sei milioni è alle prese con il fisco per imposta globale, tassa di successione, interessi di mora, ecc. Il fisco pretende da lui circa nove milioni, cioè il cinquanta per cento in più di quello ch'era stato stimato l'immobile! Inoltre so che mio fratello ha tentato invano di fare un vitalizio con qualcuna di quelle istituzioni o imprese che ospitano ed assistono persone anziane; ma non ha potuto farlo perché nessuna di queste gradisce la proprietà di case bloccate o vincolate dalla Sopraintendenza delle Belle Arti.
Affinché le mie figliole possano essere spogliate il meno possibile dal fisco che cosa è meglio fare? E' consigliabile che le mie figliole facciano loro direttamente il vitalizio allo zio o è preferibile che lo faccia io aggiungendo così la proprietà di mio fratello alla mia, che ha un valore quasi identico a quella di mio fratello, e, a morte mia, le mie figliole ereditano, in parti uguali, la proprietà mia e quella di mio fratello? O lei suggerisce, come più consigliabile in questa situazione, altra via? »* (abbonata n. 368315 - Napoli).

A me sembra più logico e spedito che le figliole facciano direttamente il vitalizio con lo zio. Ciò anche al fine di evitare due imposte di registro (o di successione).

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Dimensioni dei dischi

« Volendo acquistare dei dischi stereofonici, mi sono accorto di un fatto per me incomprensibile e cioè che uno stesso "pezzo" si trova inciso ora su dischi 33 giri da 30 cm (che occupa per intero), ora su dischi 33 giri di solo 25 cm. Come è spiegabile questo fatto? Cambia forse l'ampiezza del solco? E se così fosse, l'ampiezza del solco ha relazione con la qualità della riproduzione? » (prof. Luigi Scibetta - Formia).

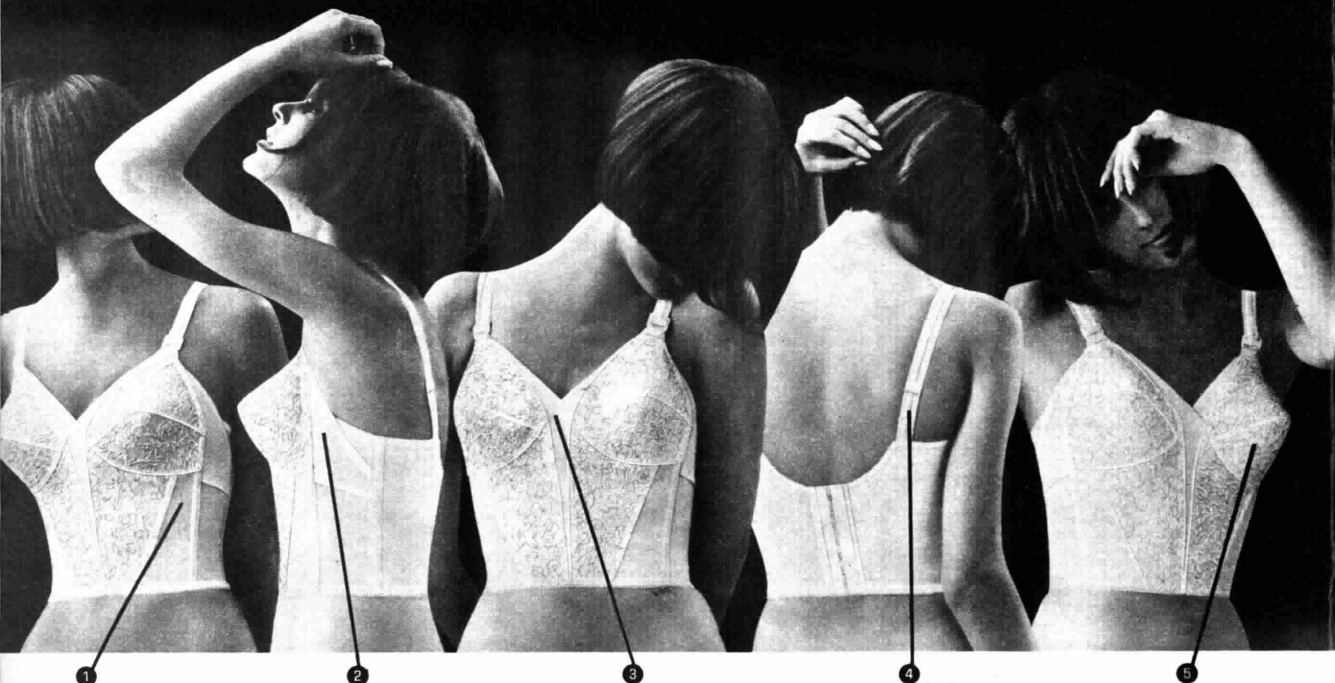
Tutti i dischi sono incisi con il sistema a microsolco. Le dimensioni del solco sono costanti perché normalizzate e sono indipendenti dal tipo di incisione monofonica o stereofonica.
Le differenze da lei segnalate circa la diversa occupazione del disco di incisioni di uno stesso brano musicale sono semplicemente dovute al diver-

segue a pag. 7

Allora, al passo della bella tamburina,
la gente si affacciava e correva ad ascoltare il lieto invito:
venite alla fiera in piazza!
Domenica scampagnata! stasera ballo pubblico
con sagra di frittelle all'olio d'oliva Bertolli,
delicato, leggero, saporito,
allora come oggi condimento ideale
di ogni festa in cucina.

BERTOLLI
Lucca

l'olio che ha reso sana e felice anche la giovinezza dei nostri nonni

Linea e forma dal seno alla vita con Playtex Confort Linea Lunga!

1. La lunga linea elastica dal seno alla vita modella perfettamente.
2. I laterali elastici in sbieco garantiscono la piú ampia libertà di movimenti.
3. L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.
4. Le spalline semi-Stretch a terminali elastici si posano leggere.
5. Coppe interamente foderate, in finissimo cotone, in una completa gamma di misure.

Il reggiseno lungo che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX

Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Affidate a Playtex Confort Linea Lunga i vostri centimetri piú importanti... dal seno alla vita... per trovare la linea, il sostegno e la forma che avete sempre sperato di trovare!

Nel confort totale di Playtex Linea Lunga, cosí elastico, cosí aderente... vi sentite leggera, disinvolta... perfettamente modellata!

Un confort "elastico" che ritrovate anche dopo mesi e mesi di uso e lavaggio. Perché Playtex Confort Linea Lunga è in Wonderlastic®, il tessuto elastico senza gomma, esclusività Playtex.

Fra le tante misure con diverse profondità di coppa, è facile trovare subito il vostro reggiseno Playtex Confort Linea Lunga. Indossatelo e scoprirete subito la linea giovane dal seno alla vita!

Premio Mercurio d'Oro – Primo Oscar alla Corsetteria

Modelli Confort Linea Corta o Lunga, a spalline Stretch o semi-Stretch. Bianco o nero, a partire da Lire 2.500
Altri modelli Playtex in cotone, a partire da **Lire 1.300**

La Combinazione Ideale per aderenza e confort: reggiseno Linea Lunga e guaina Playtex! Modella tutta la linea piú di una guaina intera, con minor spesa.

playtex® CONFORT® *linea lunga*

segue da pag. 4

so distanziamento fra una spira e l'altra e al diverso margine all'inizio ed alla fine del disco.

Queste varianti non hanno eccessiva influenza sulla qualità dell'incisione fino a che non vengono superati certi limiti. In genere il numero dei solchi per centimetro viene contenuto fra 80 e 120 ed il diametro interno della zona registrata non scende al di sotto di 12 cm. Questi valori sono stati scelti in modo da poter incidere i solchi con una dinamica soddisfacente senza che vengano disturbati i solchi vicini (incisione laterale) ed altresì per contenere entro limiti accettabili quelle distorsioni dovute al fatto che la testina di incisione ha prodotto la matrice con spostamento radiale rettilineo, mentre quella di riproduzione si muove lungo un arco di cerchio.

Televisore portatile

« Mi è stato regalato un televisore portatile il cui video appare purtroppo molto disturbato. Il negoziante che è stato interpellato, assicura che il difetto è da attribuire ai rumori della strada. All'ultimo piano del mio palazzo vi è però un altro inquilino che possiede un televisore portatile come il mio e non lamenta lo stesso difetto. Il tecnico da me interpellato mi consiglia di impiegare un'antenna esterna. Desidererei un parere in merito ». (Anna P. - Milano).

Sono dell'avviso che un televisore portatile, se funzionante in aree disturbate, debba essere munito di una antena esterna in modo da poter captare un segnale più forte di quello ottenibile dall'antenna incorporata e meno inquinato da disturbi: è infatti probabile che a livello dei tetti i disturbi della strada siano alquanto attenuati.

il naturalista

Angelo Boglione

La gatta miagola

« Tempo fa ho ricevuto in dono da mio cugino un bella gattina che ieri ha compiuto dieci mesi e che di colpo è diventata strana.. Fino a ieri era muta, adesso invece non fa che miagolare tutta la notte e tutto il giorno. Mio fratello e mio padre vogliono ucciderla, ma io sono troppo affezionata alla bestiola e vorrei tenerla ancora. Potrebbe consigliarmi qualche mezzo specifico per impedire l'inconveniente? Se c'è lo faccia sapere al più presto possibile » (Sandra Chiossone - Genova-Prà).

Spero proprio che i suoi congiunti non vogliano sopprimere la sua gattina soltanto perché miagola; ci sono altri sistemi meno cruenti di disfarsi di un animale che non si vuole più tenere in casa. Purtroppo quello che lei mi dice rientra nel tanto deprecabile « malcostume » italiano verso gli animali. Prima di accogliere una bestiola nella nostra casa (sia essa un cane, un gatto, un canarino o uno scoiattolo) dovremmo fare tutti un piccolo esame di coscienza. Cioè prevedere se saremo in grado di trattarlo con affetto e assicu-

segue a pag. 8

segue da pag. 7

rargli una vita normale e priva di sofferenze. Comunque nel suo caso è purtroppo difficile consigliare rimedi specifici al di fuori dell'operazione (di cui abbiamo già parlato), in quanto i farmaci prodotti per l'uomo e adoperati per i gatti non danno sempre buon effetto. Provi comunque, quando si ripetesse l'inconveniente, quanto suggerisce il mio consulente: blandi sedativi tipo camomilla ed eventualmente il prodotto Sedopuer Plurivitaminico (a dosi di 2-3-4-5 cucchiaini secondo necessità).

Un maltese

« Leggo con piacere la sua rubrica. Desidererei sapere dove posso acquistare un cane maltese di razza pura e vorrei sapere se si tratta di un cane delicato e intelligente » (Isa Bonelli - X).

Il maltese è indubbiamente un cane robusto, intelligente e molto affettuoso, che però richiede un notevole dispendio di tempo per la sua igiene personale. Per altre notizie le consiglio vivamente di rivolgersi con fiducia e a mio nome alla maggior esperta in materia la prof. Bianca Tamagnone di Genova - Sampierdarena (via G. Babbi Piovera 15/45).

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Europee o giapponesi?

« Ho sentito dire che gli apparecchi ottici giapponesi non sono perfetti come quelli costruiti da note fabbriche europee: lenti meno pure e più facilmente soggette a rigature, cineprese con rifiniture e meccanismi in galalite, ecc. Cosa c'è di vero? » (Domenico Maina - Torino).

La produzione foto-cinematografica giapponese è impostata sulla grande serie e basata principalmente su criteri commerciali. Tuttavia, ha ormai raggiunto un livello qualitativo analogo a quello medio della produzione europea. Gli apparecchi giapponesi, poi, risultano spesso tecnicamente più evoluti, più versatili e — fattore non indifferente — meno costosi dei concorrenti occidentali. Le loro qualità ottiche e meccaniche sono testimoniate dal largo uso che ormai ne fanno i fotografi professionisti che, come si sa, sono la categoria di utenti più esigente. Gli obiettivi giapponesi, quelli di marca naturalmente, sono universalmente considerati molto buoni sotto tutti i punti di vista. Il fatto che siano delicati non depone a loro sfavore, perché una buona lente è delicata tanto se è fatta in Oriente che in Occidente e va sempre tenuta con cura. L'impiego delle materie plastiche (la galalite appartiene al passato) è diventato un fenomeno comune a tutti i settori industriali del mondo. Ci sarebbe da meravigliarsi se non le usassero i giapponesi, dal momento che la Kodak ha costruito un'ottima cinepresa economica interamente in plastica.
In definitiva, l'opinione — un tempo diffusa, e forse giustificata da qualche modello poco riuscito prodotto da un'industria ancora agli inizi — che i prodotti giapponesi siano scadenti è da ritenere superata. In pochi anni, nomi come Nikon, Asahi, Canon, Minolta, Mamiya e altri ancora hanno raggiunto un prestigio pari a quello delle più famose Case europee.

Un grandangolare

« Ho una Kodak Retinette I A con obiettivo 45 mm. f. 2,8 di cui sono soddisfatto. Mi lamento solo della scarsa inquadratura che la focale di mm. 45 mi consente di impressionare. Per questo ho intenzione di acquistare una nuova macchina con obiettivo grandangolare e vi sarei grato se mi indicaste i tipi che si trovano in commercio. Con la mia macchina raggiungo profondità di campo da circa 1 metro all'infinito. Con gli obiettivi grandangolari si ottengono i medesimi risultati, oppure i primi piani risultano imperfetti? » (Franco Riva - Schio).

La miglior soluzione al suo problema sarebbe l'acquisto di una fotocamera con ottica intercambiabile, che le consenta di adoperare, a seconda delle circostanze, un normale, un teleobiettivo, un grandangolare, o addirittura, data la sua passione per questo tipo di ottica, un tipo perfezionato di grandangolare più adatto al risultato da ottenere. L'acquisto di un apparecchio con ottica fissa grandangolare — perché questa sembra la sua intenzione — non è molto conveniente. Infatti, le macchine da usare sarebbero sempre due: quella con il grandangolare e quella con il normale, dato che non può pensare di servirsi in ogni occasione di un obiettivo di corta focale. I grandangolari sono destinati solo ad usi particolari.

il medico delle voci

Carlo Meano

Insegnamento del canto

« In possesso del Diploma di canto, ramo cantanti, posso essere ammessa all'insegnamento presso le Scuole medie? » (Angela G. - Messina).

Per l'insegnamento presso le Scuole medie, secondo recenti norme di legge, è sufficiente il suo Diploma. Ma è sempre meglio, con altri due anni di studio, ottenere anche il Diploma ramo didattico. Chieda informazioni alla Segreteria dell'Istituto Musicale pareggiato « A. Corelli » in via Laudamo 1, nella sua città.

Come Rita

« Ho una bella voce, quasi uguale a quella di Rita Pavone. Da anni ambisco diventare cantante. A Napoli vi è qualche scuola di canto? » (Gaetana M. - Napoli).

A Napoli vi è il Conservatorio Musicale S. Pietro a Majella e il Liceo Musicale di Napoli, in via S. Brigida 68. Inoltre l'Accademia Musicale Napoletana in largo Rodinò 29. In questi Istituti potrà avere ottimi consigli: naturalmente se lei vuole cantare, e quindi prima studiare, seriamente.

I DISCHI

Milva e Petula

Parigi brucia? e *La contessa di Hong Kong*: due film che attualmente s'impongono all'attenzione del pubblico. E, dalle colonne sonore dei film, due canzoni che hanno tutti i numeri per diventare dei « best seller », interpretate da due cantanti notissime: Milva e Petula Clark. La prima, dopo una poco convinta puntata nel mondo beat, ritorna a gola spiegata nel grande alveo della canzone tradizionale con il robusto motivo *Parigi sorride* in un 45 giri « Ricordi » che reca sul verso, sempre per l'interpretazione di Milva, la traduzione italiana di *Little man*, l'ultimo successo di Sonny e Cher. Anche per Petula Clark un ritorno: quello del suo nome in vetta alle classifiche inglesi di vendita con *This is my song*, la canzone scritta dallo stesso Chaplin per il suo nuovo film. Petula ce la presenta nella traduzione italiana di Bertini (*Cara felicità*) su un 45 giri « Vogue ». Nonostante soccomba nella lotta con la nostra lingua, la cantante riesce a trarre il meglio dall'orecchiabilissimo e piacevole motivo.

Folk polinesiano

Quando sarà passata la grande ventata della folk-song, qualcosa di buono rimarrà: il tentativo di risuscitare o di vivificare, attraverso lo studio, atmosfere sonore che rischiavano di andare perdute. Così ci pare interessante segnalare, in una collana che comprende, tra l'altro, canti ebraici e yemeniti, un 45 giri della « Folk music » che contiene un canto d'amore di Hawaii (*Mai poina oe ia'u*) e un « tamuré » di Tahiti. I due pezzi sono eseguiti da Jasp e Miri Delama, due cantanti - chitarristi entrambi milanesi che danno un chiaro esempio di come si possa penetrare nello spirito di manifestazioni musicali così lontane dalle nostre. L'« exploit » della coppia milanese — già ben nota per numerose esibizioni in pubblico — non è frutto del caso, ma di un attento e intelligente studio in loco del folklore polinesiano, che ci viene reso in modo assai brillante e piacevole, oltre tutto, anche per chi di folklore e di dotte ricerche non si cura troppo.

Teatrino dei Gufi n. 2

Nanni Svampa, Lino Patruno, Roberto Brivio e Gianni Magni, dopo il lancio a *Studio Uno* e le recentissime incursioni nel Terzo Programma radiofonico, possono ormai considerarsi celebrità dello spettacolo. Ma se non possedessero una vena ed una fantasia invidiabili, la loro carriera, che ha avuto inizio tre anni or sono, sarebbe finita ancor prima di cominciare. Ed è appunto per questo che la loro produzione discografica, tenendo il passo con le loro « tournées », continua ad allargarsi. Ai cinque 33 giri finora editi dalla « Columbia » se ne è aggiunto un sesto, intitolato « Il teatrino dei Gufi n. 2 » che raccoglie quanto di più recente essi hanno prodotto. Nessuno può pretendere che il quartetto faccia centro ad ogni colpo e neppure è detto che tutte le loro filastrocche possano essere gradite a tutto il pubblico. Ma è certo che è sempre presente in loro quel qualcosa di più che fa delle loro proteste o dei loro lazzi un motivo di spettacolo.

La voce dei padroni

ALIGHIERO NOSCHESE

Chi non ha fatto a tempo o non ha potuto andare a teatro per vedere e ascoltare Alighiero Noschese in *La voce dei padroni*, ha pronto un rimedio. In questi giorni infatti, su un lucente 33 giri (30 cm.) della « Voce del Padrone » (e non poteva essere altrimenti), è uscita la registrazione quasi integrale della rivista tascabile presentata dall'acrobata delle voci. E' certo che vedere Noschese alle prese con i fulminei travestimenti per « entrare » nei suoi personaggi è uno spasso. Ma, ascoltandolo su disco, si apprezzano ancor più le finezze dei suoi plagi vocali che, se talvolta sconfinano nella caricatura, talaltra riescono ad afferrare ogni minima inflessione con tanta esattezza da lasciare dei dubbi se chi parla o canta è la copia oppure l'originale. L'indice delle voci accluso al disco registra cinquanta personaggi, dal mondo politico a quello della canzone. Un bel record. Un disco che assicura una buona ora di divertimento.

L'estro di Gaslini

Giorgio Gaslini, sempre in bilico fra il jazz e la musica da camera, facendo pendere la bilancia di volta in volta da una parte o dall'altra, tenuto in eguale sospetto dai fanatici del jazz e dai cultori della musica classica, continua nella sua lotta solitaria per affermare i suoi punti di vista musicali. Ma ha certo un pubblico attento che lo segue se la « Durium » ha creduto opportuno dare alle stampe un suo nuovo 33 giri (30 cm.) che contiene un gruppo di composizioni cameristiche del musicista milanese, apparse fra il '53 e il '65. Si tratta di un raffinato *Chorus* per flauto solo, delle vaste *Cronache seriali* e di altre quattro composizioni: un *Magnificat*, *Tramontata è la luna* che Quasimodo ha tradotto da Saffo, e due poesie dello stesso Quasimodo, *Non ho perduto nulla* e *Basta un giorno a equilibrare il mondo*. E' in particolare in queste ultime che si rivela la sensibilità di Gaslini e la sua sofferta ricerca di nuovi mezzi espressivi per il canto. Non c'è spazio per la retorica: tutto è essenziale, su un piano che rifiuta l'astrattismo per rifugiarsi nella poesia. Sono brani di non facile comprensione: ma l'ascoltatore viene aiutato da interpreti d'eccezione, come il flautista Bruno Martinotti, il pianista Bruno Canino, il violinista Giuseppe Magnani, il soprano Zimra Ornatt e il baritono Zecchillo.

Beethoven inedito

Un disco stereo « Cetra Eurodisc » presenta due opere di Beethoven e Schubert sinora assenti dai cataloghi. Si tratta rispettivamente della *Serenata* per flauto e pianoforte op. 41, trascrizione della *Serenata* op. 25 per flauto violino e viola recentemente segnalata (« Oiseau Lyre »), e dell'introduzione e variazioni op. 160 su un tema tratto da *La bella molinara*. Schubert dilata la dolce immagine melodica del lied *Fiori appassiti*, uno dei più nobili della raccolta, in un discorso appassionato, come nel quartetto *La morte e la fanciulla*. Gli esecutori A. Nicolet, flauto, e K. Engel, piano, sono affiatati e sicuri.

Mozart inesplorato

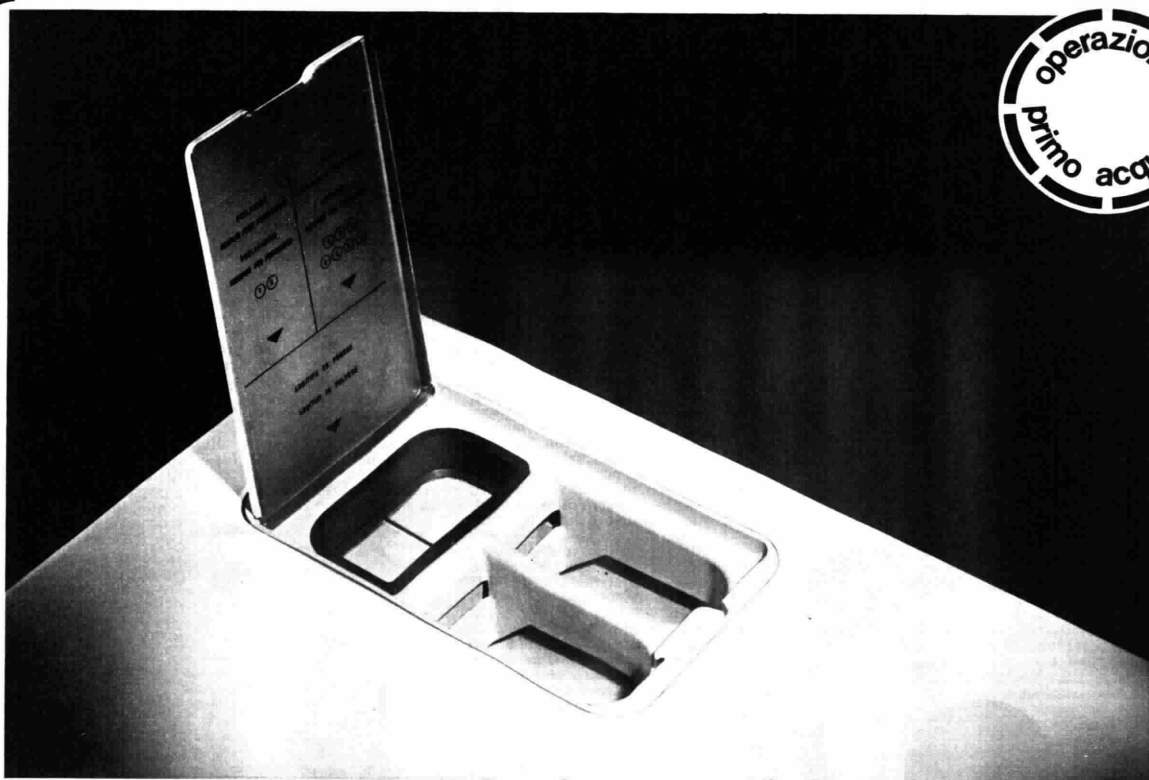
Molto è stato inciso da Mozart, eppure vi è ancora qualche settore da esplorare, per esempio quello della musica per organo e orchestra di cui la « Curci-Erato » ha iniziato la registrazione integrale. Il primo volume comprende tredici *Sonate da chiesa* che corrispondono, per quanto riguarda la tonalità, a Messe composte negli stessi anni e che si ritiene venissero eseguite durante la cerimonia religiosa ad integrazione delle parti rituali. Risalgono al periodo di Salisburgo e talune addirittura alla prima adolescenza. Pagine vibranti di vita, inneggianti e festose, a carattere sinfonico più che concertante. L'organista Marie-Claire Alain si amalgama perfettamente all'orchestra Paillard.

Il Rinascimento

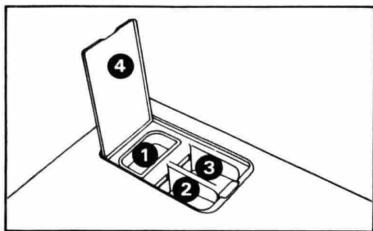
Prosegue a ritmo sostenuto l'integrale « Arcophon » dei *Madrigali* di Gesualdo, una delle vette della musica rinascimentale. Dopo il primo e secondo volume, ciascuno in un disco, ecco altri due microsolchi dedicati alle opere del periodo centrale, improntate ad un dolore che si traduce tra l'altro in cromatismi stupefacenti. Il ciclo, affidato alla direzione di Angelo Ephrikian, si concluderà nei prossimi mesi con l'uscita del quinto e sesto volume.

Hi. Fi.

operazione primo acquisto

ufficio pubblicità ZANUSSI LV/B 67R1/a

ecco perchè

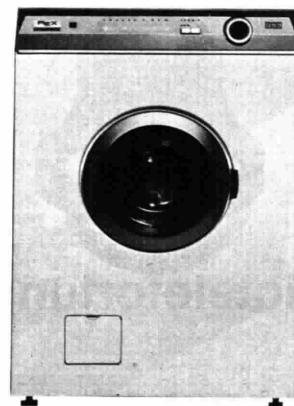
le lavatrici REX possono anche candeggiare automaticamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatta la "famosa" vaschetta brevettata delle lavatrici REX, punto per punto, perchè lì è il segreto di tutto.

① In questa vaschetta, già prima di avviare il programma, potete mettere la candeggina (o varecchina). Non dovete far altro: dopo il lavaggio, penserà la lavatrice a prelevarla automaticamente. Spariranno così dalla biancheria anche le macchie più resistenti, i colori diventeranno più vivi, il bianco più bianco. Poi, 3 bei risciacqui con tanta acqua pulita, la centrifugazione, e il vostro bucato sarà bell'e pronto.

② ③ Questi, invece, sono gli scomparti dove mettere le dosi di detersivo per il prelavaggio e per il lavaggio, sempre prima di avviare il programma. Anche in questo caso pensa a tutto la lavatrice. Ecco cosa significa "superautomatica": una lavatrice che sa cosa fare e quando farlo. E, per di più, meglio di quanto possiate immaginare.

④ Un elegante coperchio in acciaio inossidabile satinato. Un elemento funzionale e decorativo nello stesso tempo. Protegge la vaschetta dalla polvere, evita l'uscita di vapore e aggiunge una nota elegante al piano superiore della lavatrice.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre una lavatrice REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.

⊛

⊛ Lavatrice superautomatica REX G 53. Sono disponibili altri quattro modelli da lire **79.900** in su.

una garanzia che vale

Le molte cause della «crisi bianca»

di Arrigo Levi

Per definire gli avvenimenti di questi giorni al vertice della politica italiana si è inventata l'espressione « crisi bianca »: che è abbastanza efficace per rappresentare quello stato di disagio fra i partiti al Governo, quel volere e non volere le dimissioni del terzo ministero Moro, quell'esitazione insomma fra crisi e non crisi che ha caratterizzato, per l'appunto, il comportamento dei partiti, e più in particolare di quello socialista, dopo il 9 febbraio.

Il 9 febbraio una proposta di legge governativa venne bocciata al Senato, presenti soltanto 218 senatori su 321, con 110 voti contrari e 108 favorevoli. Molti deputati della maggioranza erano fuori aula, qualcuno (non si sa chi, visto che lo scrutinio era segreto) votò anche contro la legge. Fin qui però non vi era alcun motivo di crisi: l'articolo 94 della Costituzione prevede casi del genere, e dice che un voto del Parlamento contrario a una proposta governativa non comporta le dimissioni del Governo, quando non sia stata posta la questione di fiducia. L'episodio poteva quindi rimanere un « incidente tecnico », increscioso per il Governo, ma superabile: tanto più che non era in ballo un argomento che suscitasse particolari contrasti fra i partiti di Governo. Qual era questo argomento?

Il Senato aveva votato contro la trasformazione in legge del decreto ministeriale sugli stipendi dei previdenziali. Ricordiamo i precedenti: un verdetto della Corte dei Conti aveva dichiarato illegittime le differenze esistenti nel trattamento finanziario fra i dipendenti degli istituti previdenziali e gli impiegati statali.

Rischi e condizioni

In teoria, i primi avrebbero dovuto scendere al livello (più basso in certi casi) dei secondi. Per conciliare i diritti acquisiti dei previdenziali, col doveroso rispetto della Corte dei Conti, il Governo aveva varato un decreto legge, che non aveva però del tutto soddisfatto i sindacati (compresi i deputati sindacalisti dei partiti della maggioranza). Per sormontare queste resistenze il Governo aveva posto una prima volta al Senato la questione di fiducia sulle sue proposte originali, e aveva vinto; aveva poi concesso qualche emendamento alla Camera, ottenendo un altro voto favorevole; aveva infine riportato il decreto emendato al Senato, dove però si era avuto l'imprevisto voto contrario. La questione sollevava insomma risentimenti e gelosie di alcuni ambienti politico-sindacali; ma non coinvolgeva problemi di principio che dividessero i partiti di Governo.

All'indomani del voto contrario, però, e dopo che la DC aveva fatto sapere di non ritenere che questo fosse « motivo di crisi », la segreteria del Partito socialista unificato dichiarava che l'episodio « sottolineava i rischi della dissoluzione della maggioranza in un momento in cui punti essenziali del programma (governativo) sono in discussione »; nominava in particolare, come bisognoso di soluzione, il problema « dei rendiconti delle gestioni di ammasso e della riforma democratica dei Consorzi agrari e della Federconsorzi »; dava infine mandato a Nenni di prospettare a Moro « le condizioni indispensabili sulla cui base soltanto possono essere superate le difficoltà che si oppongono alla permanenza nell'attuale Governo » dei socialisti.

L'on. Aldo Moro

Si apriva così la « crisi bianca », le cui fasi successive non merita seguire in dettaglio. Conta però chiarire un punto: che erano stati aperti, partendo dall'«incidente tecnico» iniziale, problemi politici assai più vasti. Ecco perché, anche superato l'incidente con nuove votazioni in Parlamento, questi problemi di fondo dovevano rimanere aperti; e per risolverli occorrerà del tempo. Quali sono questi problemi? Oltre quello della riforma e dei rendiconti della Federconsorzi (che vede in giuoco grossi interessi politici ed elettorali di tutti i partiti) può ben dirsi che sono in discussione, fra i partiti al Governo, tutte le grandi riforme strutturali progettate: o meglio, non le riforme in sé, ma « i tempi di attuazione del programma generale » e le « delicate scelte politiche » che ne derivano, come dicono i socialisti.

In sostanza i socialisti si chiedono, e lo hanno detto in uno dei loro comunicati, se oggi « sia giustificata la loro presenza al Governo ». Quella che è in discussione non è tanto la politica generale di centro-sinistra, sulla quale concorda la grandissima maggioranza del socialismo unificato, quanto il modo di attuarla. Una parte dei socialisti si chiede cioè se convenga al partito, e alla stessa politica di centro-sinistra, tirare innanzi con il Governo in carica.

Il fatto nuovo della « crisi bianca » è che anche alcuni fra i più decisi sostenitori della partecipazione socialista al Governo (come certi gruppi della ex destra socialdemocratica) hanno ora dei dubbi: vorrebbero, per esempio, un Governo più « realizzatore » e fattivo di quello in carica. Le elezioni non sono distanti (primavera del '68) e le grandi riforme promesse, in parte già predisposte, ma che ancora attendono di essere realizzate, sono moltissime (programmazione, urbanistica, regioni ecc.): quali fare prima, quali rimandare a una successiva legislatura? E quale governo, con quali uomini, sarebbe meglio in grado di procedere a una accelerata realizzazione?

Esigere chiarezza

Queste sono le ragioni di fondo della « crisi bianca », anche se ad esse si sovrappongono di sicuro alcune gelosie personali, all'interno degli stessi partiti. La vita politica democratica è fatta di tali contrasti e non c'è da stupirsi se la nuova solidarietà governativa di due grandi partiti, per lungo tempo avversari, va incontro a ripetute prove e difficoltà. Tanto più che il compito del Governo è difficile, quasi grandioso: rispondere alle esigenze « di questa difficile società in movimento », come dice Moro. Non dei contrasti quindi ci si deve dolere, poiché di essi si nutre una democrazia. Piuttosto è giusto chiedere chiarezza ai partiti, ed esigere che essi risolvano con ragionevole rapidità i loro dubbi e contrasti intestini, al fine di non rallentare l'azione dei Governi. Il Paese ha insomma il diritto di capire, per poter giudicare. E' da questo punto di vista che può forse criticarsi la « crisi bianca », con le sue casuali ambiguità e tortuosità spesso incomprensibili a una così vasta massa della popolazione.

linea diretta

Ritorno « giallo » di Scilla

Scilla Gabel tornerà nuovamente sui teleschermi in un giallo, questa volta ambientato a Parigi, dal titolo *In trappola*. L'attrice ricoprirà il ruolo di una disegnatrice di alta moda che irretisce un uomo molto ricco (Luigi Vannucchi) il quale, travolto dalla passione, cercherà di indurre la moglie (Ileana Ghione) al suicidio. Il cast vede così ricostituita per il video la coppia Ghione-Vannucchi che ha recentemente riscosso un grosso successo personale sulle scene teatrali nel lavoro del drammaturgo irlandese O'Casey *Rose rosse per me*. Ileana Ghione, che avevamo visto alla TV nei panni di Madame Curie, interpreta per la prima volta un lavoro giallo, mentre la Gabel può ormai considerarsi in questo genere una « specialista ».

Scrittori a convegno

Mai visti insieme tanti scrittori, e tutti giovani o addirittura giovanissimi, in via Teulada: Alberto Bevilacqua, Pietro Buttitta, Gianni Clerici, Inisero Cremaschi, Giuseppe D'Agata, Luigi Davì, Giovanni Dusi, Giancarlo Marmori, Lucio Mastronardi, Lorenza Mazzetti, Mario Picchi, Emilio Tadini e Carlo Villa. Si è trattato di un « Incontro » promosso dal Servizio Ricerche e Sperimentazioni della RAI allo scopo di sensibilizzare le giovani leve della letteratura italiana ai problemi della programmazione radiofonica e televisiva. Un convegno analogo, organizzato lo scorso anno, ma riservato ai giovani autori drammatici, ha già consentito alla RAI di allargare i quadri dei suoi autori.

Colombo sul video

Dopo Dante, Michelangelo, San Francesco, e poi Cavour e Caravaggio (ancora in corso di lavorazione) la televisione si appresta a realizzare una *Vita di Cristoforo Colombo* in tre puntate. Autori Dante Guardamagna, già riduttore dei *Miserabili*, e Lucio Mandarà, che proviene dal cinema. Ne verrà fuori un personaggio molto complesso, in buona parte inedito per il grosso pubblico, ambizioso ma con un senso profetico della vita e della sua missione (il che avvalorerebbe l'ipotesi di una lontana origine ebraica), calcolatore finissimo e navigatore di prim'ordine, acuto, introverso e « ambiguo, con molti motivi per esserlo », a detta degli sceneggiatori.

SCILLA GABEL

Quanto ai connotati fisici Guardamagna e Mandarà hanno consultato almeno una ventina di ritratti del grande genovese, tutti però discordanti da quello di Sebastiano del Piombo, ritenuto uno dei più attendibili. Questa circostanza faciliterà la scelta del protagonista, tuttavia mettendo insieme i dati forniti da vari biografi si è potuto stabilire che Colombo era decisamente rosso di pelo, piuttosto alto e aitante, dalla pelle bianca e lentigginosa.

Provincia in celluloide

Denigrata o esaltata la vita della provincia italiana ha sempre esercitato molto interesse non solo negli scrittori ma anche negli uomini di cinema che nella provincia appunto hanno ambientato spesso delle belle storie sentimentali, drammatiche o magari di denuncia sociale. La TV ha ora fatto una cernita di queste pellicole e le programmerà in aprile sul Secondo Canale inquadrate in un ciclo che comprenderà *Prima comunione* di Blasetti, *Le ragazze di San Frediano* di Zurlini, *Proibito* di Monicelli e *Un ettaro di cielo* di Aglauco Casadio.

Due dive per la « Fiera »

La fiera delle vanità, il celebre capolavoro di William Makepeace Thackeray, sarà ridotto in sei puntate per la televisione da Anton Giulio Majano, che ne sarà anche il regista. Nel romanzo, sono messe a contrasto la carriera dell'intelligente e perfida avventuriera Becky Sharp e quella della virtuosa Amelia Sedley, graziosa, ma sciocca. La scelta delle due protagoniste è il problema più spinoso che Majano dovrà affrontare non appena terminerà la sceneggiatura.

007 in cappa e spada

Cavaliere senza macchia e senza paura, rubacuori spericolato, audace nei colpi di mano e nei travestimenti, simpatico e sfrontato: è il *Cavalier Tempesta*, anzi *Chevalier Tempeste*, una specie di James Bond in cappa e spada di origine italiana al servizio del re di Francia e protagonista di una nuova serie di telefilm di produzione francese. Gli episodi sono stati girati quasi tutti in esterni in Piemonte e narrano ogni volta una bravata del temerario spadaccino con un pizzico d'ironia e molta azione, a mezza strada tra D'Artagnan e 007.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di dicembre 1966

Riportiamo i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di dicembre 1966 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21 circa) e su alcune trasmissioni di seconda serata (dopo le 22).

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
drammatica		
Melissa (F. Durbridge)	10.400	83
I Miserabili (V. Hugo - replica)	1.700	79
Il Conte di Montecristo (A. Dumas)	17.100	76
L'Ippocampo (S. Pugliese)	——	74
Il pane bianco (C. Spaak) (1)	12.300	74
Trampoli (S. Pugliese) (1)	11.500	70
Vivere insieme: « Testa o croce » (V. Cajoli)	——	69
trasmissioni di film		
La donna più bella del mondo (R. Z. Leonard)	——	80
Le più belle comiche di Charlot (2)	——	76
Sordi TV:		
Il seduttore (F. Rossi)	15.600	63
Un americano a Roma (Steno)	——	49
Buonanotte... avvocato! (G. Bianchi)	——	65
Incontro con Gino Cervi:		
Un'avventura di Salvator Rosa (A. Blasetti)	9.400	56
Tristi amori (C. Gallone)	8.700	59
Le miserie del sig. Travet (M. Soldati)	——	65
Il ritorno di Arsenio Lupin (Y. Robert)	15.500	58
telefilm		
Disneyland: Le disavventure di Paperino	——	82
L'Ispettore Gideon (2)	1.900	74
Gli uomini della prateria	——	72
I detectives	4.000	66
musica leggera - rivista e varietà		
Scala reale	19.500	75
Quindici minuti con l'Equipe 84	——	67
Il signore ha suonato?	14.300	64
Giochi in famiglia	3.800	64
Veglia di Natale	——	61
trasmissioni culturali speciali e di categoria		
Orizzonti della scienza e della tecnica (2)	2.500	76
Animali in pericolo (2)	2.500	71
Teatro inchiesta: L'assassinio di Dollfuss	3.000	71
Cronache del XX secolo (2)	3.200	68
I Maya (2)	3.200	67
Almanacco	5.700	66
Cronache del cinema (2)	5.100	63
Zoom (2)	2.100	58
trasmissioni giornalistiche		
Telegiornale delle ore 20,30	10.500	74
TV 7	7.000	73
Prima pagina	——	72
Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno	——	67
La burocrazia in Italia	1.900	59
trasmissioni sportive		
La domenica sportiva		73
Mercoledì sport	3.800	72
Sprint	1.600	—

(1) Dati relativi alla prima ora di trasmissione o al primo atto
(2) Trasmissioni di 2ª serata

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 25 febbraio in *Bandiera gialla*: Primo gruppo: 1) *Let's spend the night together* (Rolling Stones); 2) *Cause I love you so* (Gene Mc Daniels); 3) *Pucker up buttercup* (Jr. Walker & All stars). Secondo gruppo: 1) *I'm a believer* (Monkees); 2) *Winchester Cathedral* (Antonio Marchese); 3) *Quando la campana suonerà* (Fiammetta). Terzo gruppo: 1) *Gimme some loving* (Spencer Davis group); 2) *Love's gone bad* (The Underdogs); 3) *Strawberry fields forever* (Beatles). Quarto gruppo: 1) *It takes two* (Marvin Gaye & Kim Weston); 2) *The Hunter gets captured by the game*; 3) *Mellow yellow* (Donovan). Grosse novità, questa settimana: una classifica tutta cambiata e otto formidabili dischi nuovi. Dei vecchi finalisti è rimasto solo il disco dei Rolling Stones ed è saltato perfino il « disco giallo » di Sonny & Cher, *The beat goes on*, sostituito da *Mellow yellow* di Donovan, grosso successo internazionale. Ma la vera, attesissima novità è *Strawberry fields forever*, ultimissima « fatica » dei Beatles, uscito il 17 in Gran Bretagna e che siamo riusciti a farvi ascoltare (anche se solo un pezzettino) nel programma del 18. Sabato entra regolarmente in gara, misurandosi con un altro successo inglese, *Gimme some loving*. E' il match piú interessante di questo numero: difficile, prezioso, ricercato *Strawberry fields forever*; aggressivo, semplice ma efficace *Gimme some loving*. Sabato, quindi... orecchio alla radio!

Gianni partenopeo

Cominciano ad arrivare sempre piú frequenti le « notizie dal fronte » e i « bollettini di guerra » sulla vita militare di Gianni Morandi, entrato da pochi giorni nell'esercito nella caserma G.B. Revelli di Taggia, un paese a pochi chilometri da Sanremo. Gianni, in fondo non se la passa poi tanto male. I suoi superiori dicono che è un'ottima recluta, che non si dà arie, che è diventato un amicone per tutti i commilitoni, che esegue gli ordini con prontezza e capacità, che, infine, al rancio divora voracemente tutto quello che riesce ad avere a portata di mano, senza fare troppo lo schizzinoso. Insomma, un soldato modello. Il servizio militare, poi, è utile a Gianni anche professionalmente: per fare contento il suo tenente, un partenopeo appassionato di canzoni napoletane, Morandi ha imparato in pochi giorni a cantare tutti i successi di Sergio Bruni, Aurelio Fierro e Nunzio Gallo. Un buon sistema, dopo tutto, per mantenersi in esercizio.

Marianne e i Rolling

MARIANNE FAITHFULL

Entro qualche mese, a giudicare da quello che dicono a Londra, i Rolling Stones non saranno piú cinque, ma sei. Una volta terminati gli attuali impegni di lavoro degli Stones, infatti, dovrebbe entrare a far parte del gruppo Marianne Faithfull, la diciannovenne cantante inglese che ha partecipato al Festival di Sanremo con la canzone *C'è chi spera*. Marianne è l'ultimo flirt di Mick Jagger, la voce solista dei Rolling, che ha lasciato per lei Chrissie Shrimpton, sorella della celebre indossatrice Jean Shrimpton. Sembra che Mick, dopo una faticosa battaglia per convincere gli altri Stones ad accettare Marianne nel complesso, l'abbia spuntata. La penseranno ancora così tra qualche mese, quando si tratterà di cominciare a lavorare insieme? Ai posteri... Secondo una recente statistica effettuata nei « Rolling Stones fan Club » inglesi, si è potuto stabilire che la durata media dei flirts di Mick è di non piú di tre mesi.

Rita ancora a Londra

Rita Pavone, che ha terminato le riprese del suo secondo film della « serie Zanzara », dal titolo *Non stuzzicate la Zanzara*, è di nuovo a Londra. Ormai per lei è come andare a Frascati, a quanto pare. Comunque, sembra che le cose in Inghilterra le vadano piuttosto bene. E' nelle classifiche di vendita con due dischi contemporaneamente: *You, only you* (Tu, solo tu), al venticinquesimo posto, e *Heart (Cuore)*, al trentaduesimo. Gli unici a non essere d'accordo sul successo inglese di Rita sono i Rolling Stones, che hanno detto di lei: « E' una cantante terribile. E poi, cosí bassa... ».

Mini-notizie

Sembra che Lucio Dalla sia innamorato. Lei si chiama Su Wots, ma non è cinese. E' una delle dieci ragazze inglesi che facevano parte del balletto che si è esibito con Lucio e i Rokes nella loro recente tournée. Lucio vuole sposarsi presto per mettere su una famiglia.

Little Tony, dopo il successo della sua canzone *Cuore matto* a Sanremo, ha annunciato che inizierà tra poco un film, naturalmente intitolato *Cuore matto*.

Tony Renis ha presentato alla televisione francese la sua canzone di Sanremo *Quando dico che ti amo*, che sta diventando un « best seller » in tutto il mondo. Una Casa editrice americana ha acquistato per una cifra altissima la canzone, che verrà incisa in inglese da Sammy Davis jr. e da Dean Martin.

Paul Jones, ex cantante solista del complesso di Manfred Mann, da quando si è « messo in proprio » sta andando veramente forte. Il suo ultimo disco, *High time*, è stato inserito nel film *Privilege*, del quale Paul è anche protagonista insieme alla modella inglese Jean Shrimpton.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 26 febbraio al 4 marzo
ROMA TORINO MILANO

dal 5 all'11 marzo
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 12 al 18 marzo
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 19 al 25 marzo
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Hans Rosbaud; br. Leonard Warren; vl. Rudolf Koeckert; sopr. Oda Slobodskaja; dir. Eduard van Beinum; ten. contraltista Russel Oberlin; Quartetto Carmirelli: vl.i Pina Carmirelli e Montserrat Cervera; v.la Luigi Sagrati; vc. Arturo Bonucci, sopr. Elisabeth Schwarzkopf, dir. Igor Markevitch

10,25 (19,25) **MUSICHE PER ORGANO**
S. Scheidt: **Due Pezzi** da « Tabulatura nova »: « Christo, qui lux est dies », inno - « Modus ludendi pleno organo pedaliter » a sei voci - org. M. Schneider; J. S. Bach: **Fantasia e Fuga in sol min.** « **La grande** » - org. A. Schweitzer

10,55 (19,55) **UN'ORA CON MAURICE RAVEL**
Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e Quartetto d'archi - arpa A. Mason, fl. A. Gleghorn, cl. L. Mitchell e Quartetto d'Archi di Hollywood — **Concerto in re** per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Lento - Allegro - Tempo I° - pf. D. Weyenberg - Orch. del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi, dir. E. Bour — **Trio in la** per pianoforte, violino e violoncello: Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale - pf. L. Kentner, vl. J. Menuhin, vc. G. Cassadò

11,50 (20,50) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WILHELM FURTWAENGLER**
F. Schubert: **Sinfonia in do magg. n. 10** « **La Grande** » - Orch. dei Filarmonici di Berlino; R. Wagner: **Idillio di Sigfrido** - Orch. Filarmonica di Vienna; L. van Beethoven: **Sinfonia n. 9 in re min. op. 125** per soli, coro e orchestra: Allegro non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Andante moderato - Finale - sopr. E. Schwarzkopf, contr. E. Höngen, ten. H. Hopf, bs. O. Edelmann, Orch. e Coro del Festival di Bayreuth

14,20-15 (23,20-24) **MUSICA DA CAMERA**
F. Liszt: **Sonata in si min.** - pf. A. Uninsky

> **15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**
> H. Berlioz: **Re Lear**, Ouverture op. 4 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield; N. Rimsky-Korsakof: **Shéhérazade**, Suite sinfonica op. 35 - Orch. Royal Philharmonic, dir. T. Beecham

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PARATA D'ORCHESTRE** CON GIAMPIERO REVERBERI, DAVID ROSE ED OLIVER NELSON
Leva-Reverberi: **Se mi vuoi bene vieni via con me**; Lawrence-Carle: **Sunrise serenade**; Douglas-Weiss: **Beautiful music**; Donaggio: **Come sinfonia**; Newmann: **How the west was won**; M.Cartney-Lennon: **Michelle**; Coppotelli-Martino: **Prova a darmi un bacio**; Rose: **Stereophonic march**; Nelson: **Jazz bug**; Rossi C. A.: **Stanotte al Luna Park**; Martin: **Love**; Hodges: **Once upon a time**; Leva-Reverberi: **Quel che pensi dimmelo**; Van Eps: **Whistle bait**; Strayhorn-Ellington: **Island Virgin**

7,45 (10,45-19,45) **CANZONI NOSTRANE**
Liberati-Marletta: **Terra straniera**; Giardino-Bernard: **Sotto i ponti del Po**; Calabrese-Calise: **Ti regalo la luna**; Testoni-Giari: **Il tempo dei dolci sospiri**; Romeo: **Anna Maria**; Calabrese-Umiliani: **Testa di rapa**; Nisa-Marchetti: **Ti voglio amar**; Di Chiara: **La spagnola**; Beretta-Gorrias: **Lacrime di una tromba**; Panzeri-Guarnieri: **Ti voglio dare un fiore**; Pallavicini-Leoni: **Judy**; Testoni-Masetti: **Invoco te**; Beretta-Casadei: **Ho bisogno d'amore**; Pallesi-Prous: **Forte forte**; Nebbia: **Ho attaccato un palloncino**; Bertini-Di Paola-Taccani: **Dal cielo**; Scarnicci-Tarabusi-Pisano: **La fortuna è dietro l'angolo**

8,30 (11,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre di Ted Heath, Julio Gutierrez e Ray Charles; i cantanti: Yves Montand e Trini Lopez ed i complessi di Charlie Barnet e Ramsey Lewis
Hammerstein-Kern: **Ol' man river**; Razaf-Blake: **Memories of you**; Gilbert-Sunshine-Simons: **The peanut vendor**; Guigo-Gatlè: **Battling-Joe**; Lemarque: **A Paris**; Plante-Glanzberg: **Les grands boulevards**; Porter: **Night and day**; Waller: **Honeysuchle rose**; Gutierrez: **Rumba theme — Bata rhythm**; Hirsch-Garnett: **You been talkin' 'bout me baby**; De Moraes-Jobim: **Felicidade**; Herman: **Hello, Dolly**; Irwin: **You need hands**; Wyche-Watts: **All right, okay, you win**; Charles: **Swing a little taste**; Johnson: **Baby don't you cry**

9,30 (12,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI AURELIO FIERRO**
Fierro: **Tu si 'a malincunia**; Boselli-Alfieri-Fierro: **Scugneriello**; Fierro: **Serenata 'mbriaca — Mena la fune**

9,45 (12,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER**
Loesser: **Wonderful Copenhagen**; Pestalozza: **Ciribiribin**; Romans: **Vieux quartier**; Serradel: **La golondrina**; Lemarque: **A Paris**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT**: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **SONATE DEL SETTECENTO**
A. Vivaldi: **Sonata in fa magg. op. II n. 4** per violino e basso continuo - vl. F. Akos, v.la da gamba J. Dowson, clav. A. Müller; P. Locatelli: **Sonata in re magg.** per violoncello e pianoforte - vc. F. Maggio Ormezowsky, pf. A. Ventura

8,30 (17,30) **SINFONIE DI SERGEJ PROKOFIEV**
Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

9,10 (18,10) **PICCOLI COMPLESSI**
J. C. Bach: **Quintetto** per flauto, oboe, fagotto, violino, viola, contrabbasso e clavicembalo - fl. M. Klement, ob. K. Klement, cl. J. Vokaty, fg.i K. Pivonka e V. Curcek, cr. R. Beranek, vl. V. Vacek, v.la J. Motlik, cb. F. Posta, clav. L. Vachulka; V. Kalabis: **Divertimento** per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e clavicembalo

9,40 (18,40) **MUSICHE CORALI**
C. Orff: **Carmina Burana**, cantata profana per soli, coro e orchestra - sopr. E. Ravaglia, ten.i T. Frascati, W. Artioli e G. De Julija, br.i R. Capecchi e V. Cocchieri, bs. B. Cioni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Franco Caracciolo - M° del Coro G. Bertola

10,40 (19,40) **UN'ORA CON FRÉDÉRIC CHOPIN**
Notturno in do min. op. 48 n. 1 — Andante spianato e Grande Polacca brillante in si bem. magg. op. 22 - pf. A. Rubinstein — **Concerto n. 1 in mi min. op. 11** per pianoforte e orchestra - pf. M. Pollini - Orch. Philharmonia di Londra dir. P. Klecki

11,45 (20,45) Da « **IL PIPISTRELLO** », operetta in tre atti di Carl Hoffner e Richard Genée - Musica di Johann Strauss jr.: Ouverture - Terzetto I - Duetto Falke-Eisenstein - Finale atto I - Couplet - Aria di Adele - Duetto dell'orologio - Valzer - Czarda di Rosalinda - Finale atto II - Rosalinda: H. Morena Fischer; Adele: R. Schwaiger; Orlofsky: R. Zapf; Eisenstein, Alfred: H. Winkler; Falk, Blind: H. Beresford; Franck: G. Stern - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. L. von Matacic - M° del Coro R. Maghini

12,40 (21,40) **RECITAL DEL CLARINETTISTA REGINALD KELL** CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA JOEL ROSEN
C. M. von Weber: **Grande Duo concertante in si bem. magg. op. 48**; P. Hindemith: **Sonata**; I. Strawinsky: **Tre Pezzi** per clarinetto solo; R. Schumann: **Phantasiestücke op. 73**

13,35 (22,35) **TRASCRIZIONI E RIELABORAZIONI**
G. Frescobaldi: **Toccata per l'Elevazione** (Trascriz. per orch. di R. Bossi) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. von Matacic; C. Monteverdi: **L'incoronazione di Poppea**, suite dall'opera (rielaboraz. di E. Krenek) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek; F. Champion: **Piccola Suite in sol min.** per orch. da camera (Trascr., armonizzaz. e orchestraz. di M. Kelkee) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà

14,15-15 (23,15-24) **VARIAZIONI**
C. Saint-Saëns: **Variazioni su un tema di Beethoven op. 35** per due pianoforti - duo pf. Bauer-Bung; E. Grieg: **Romanza con variazioni op. 51** per due pianoforti - duo pf. Gorini-Lorenzi

> **15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**
> F. Schubert: **Messa in la bem. magg.** per soli e orchestra - sopr. N. Panni, msopr. G. Fioroni, ten. A. Bertocci, bs. F. Ventriglia - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. J. Keilberth - M° del Coro R. Maghini; A. Berg: **Due pezzi sinfonici dall'opera « Lulu »** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Santi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**
Young: **Love letters**; Van Heusen: **Imagination**; Marnay-Misraki: **Chiens perdus sans collier**; Hart-Rodgers: **Manhattan**; Harline: **When you wish upon a star**; Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo**; Brown: **Pagan love song**; Sosenko: **Darling, je vous aime beaucoup**; Neuman: **Désirée**

7,30 (10,30-19,30) **LA TROMBA DI AL KORVIN**

7,45 (10,45-19,45) **DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY**
Strauss: **Fast track polka**; Offenbach: **Finale da « La vie Parisienne »**; Lehar: **Valzer da « Il conte di Lussemburgo »**; Lombardo: **Tango del maniquin**; Gershwin: **I got rhythm**; Hart-Rodgers: **Dancing in the ceiling**; Porter: **Just one of those things**; Herbert: **Gypsy love song**; Wilson: **Seventysix trombones**

8,15 (11,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI GINO MAZZOCCHI**
Pinchi-Mazzocchi: **Non devi piangere**; Testoni-Mazzocchi: **Pietà per questo amore — Gira e volta**; Gallizio-Pinchi-Mazzocchi: **E' più bello di sera**; Testoni-Mazzocchi: **Nessuno crederà**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ DA CAMERA**
Partecipano: The Modern Jazz Quartet, il quartetto Tony Scott, il pianista Art Tatum ed il complesso di Bud Shank

9 (12-21) **COLONNA SONORA**
Musiche dai films: « Sette uomini d'oro » e « Il grande colpo dei sette uomini d'oro »

9,30 (12,30-21,30) **MAESTRO PREGO: ILLER PATTACINI**
Bixio: **Canta se la vuoi cantar**; Nisa-Carosone: **Gondoli gondolà**; Anonimo: **Il carnevale di Venezia**; De Curtis: **Voce 'e notte**; Simonetta-Gaber: **Trani a gogò**; Albanese: **Vola vola vola**; Pattacini: **Mandolino italiano**; D'Anzi: **Mattinata fiorentina**; Simon: **Poinciana**; Rossi C. A.: **Mon pays**; Anderson: **Serenata**; De Leva: **E spingule frangese**; Mayr-Lamberti: **La biondina in gondoletta**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT**: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CONCERTANTI**
K. Ditters von Dittersdorf: **Sinfonia concertante** per viola, contrabbasso e orchestra (revis. di C. Brero) - v.la B. Giuranna, cb. F. Petracchi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Koch; C. L. Dieter: **Concerto concertante in fa magg.** per due fagotti principali e orchestra - fg.i G. Graglia e G. Pasi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

8,40 (17,40) **SONATE MODERNE**
L. Janacek: **Sonata** per violino e pianoforte - vl. A. Gertler, pf. D. Andersen

8,55 (17,55) **MUSICHE OPERISTICHE: SOPRANO KIRSTEEN FLAGSTAD**
C. W. Gluck: **Alceste**: « Ombre, larve » - Orch. Jeraint Jones, dir. J. Jones; C. M. von Weber: **Oberon**: « Ozean, du Ungeheuer »; L. van Beethoven: **Fidelio**: « Komm, Hoffnung »; R. Wagner: **La Walkiria**: « Du bist der lenz » - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy - « Ho-yo-to-ho » — **Lohengrin**: « Einsam in Trüben Tagen » - dir. H. Lange - « Euch Luften die mein Klagen » - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy — **Tannhäuser**: « Dich, teure Halle grosse ich » - « Allmacht'ge Junge Frau » - dir. H. Lange — **Il Crepuscolo degli Dei**: Olocausto di Brunilde - Orch. Filarmonica di Oslo, dir. O. Fjeldstad

10,05 (19,05) **QUINTETTI PER PIANOFORTE E ARCHI**
L. Boccherini: **Quintetto in re min.** - Quintetto Chigiano: pf. S. Lorenzi, vl.i R. Brengola e M. Benvenuti, v.la G. Leone, vc. L. Filippini; C. Franck: **Quintetto in fa min.** - pf. C. Curzon e Quartetto Filarmonico di Vienna: vl.i W. Boskowsky e O. Strasser, v.la R. Streng, vc. E. Brebec

11 (20) **UN'ORA CON GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Concertino n. 4 in fa min. per archi - Orch. da camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger — **Messa in fa magg.** per soli, coro e orchestra - sopr. J. Mancini, msopr. M. T. Mandalari, contr. L. Discacciati Gianni, ten. T. Frascati, bs. S. Catania - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. L. Bettarini - M° del Coro G. Bertola

11,55 (20,55) **CONCERTO SINFONICO**: ORCHESTRA PHILHARMONIA DI LONDRA
P. I. Ciaikowsky: **Sinfonia n. 2 in do min. op. 17** « **Piccola Russia** » - dir. C. M. Giulini — **La bella addormentata**, suite dal balletto - dir. H. von Karajan; S. Prokofiev: **Pierino e il lupo**, fiaba sinfonica - dir. H. von Karajan, narr. T. Carraro — **Quattro ritratti dall'opera « Il giocatore »** - dir. W. Schüchter; Igor Strawinsky: **L'uccello di fuoco**, suite dal balletto - dir. C. M. Giulini

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE CAMERISTICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Variazioni in do magg. sull'aria « Là ci darem la mano » dall'opera « Don Giovanni » di Mozart, per due oboi e corno inglese - Strumentisti dell'Orch. Filarmonica di Vienna — **Trio in si bem. magg. op. 97** « **Dell'Arciduca** » - Trio Oistrakh: vl. D. Oistrakh, vc. S. Knuscevitzki, pf. L. Oborin

> **15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**
> In programma:
> — Musiche sud-americane
> — Jazz Dixieland con i complessi di Jimmy Mc Partland, Phil Napoleon e Pete Fountain
> — Alcune esecuzioni dell'Orchestra Symphony of the Air diretta da Mishel Piastro

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA** CON LE ORCHESTRE CARAVELLI E JIM TYLER
Tezé-Brown-Donaldson: **Shame and scandal**; Toombes: **One mint julep**; David-Buggy-Bacharach: **Quand un bateau passe**; Tyler: **Bergain basement**; Plante-Aznavour: **La bohème**; Charles: **Mary Ann**; Carrère: **Chez nous**; Tyler: **Time to twist**; Modugno: **Dio come ti amo**; Charles: **Ain't that love**

7,30 (10,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE**
De Filippis-Rulli: **Scettico blues**; Verde-Modugno: **Resta cu' mme**; Dominguez: **Frenesi**; Trenet: **Douce France**; Chiappo-Ibanez: **Lo studente passa**; Neri-Simi: **Addio signora**; Caesar-Youmans: **Tea for two**; Bracchi-D'Anzi: **Bambina innamorata**; Lenoir: **Parlez moi d'amour**; Bixio: **Canta Pierrot**; Christiné-Scotto: **La petite tonkinoise**

8 (11-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA**
Solista Ronnie Aldrich con l'Orchestra The London Festival
Gershwin: **Embraceable you**; Fields-Mc Hugh: **Don't blame me**; Hammerstein-Rodgers: **I have dreamed**; Aldrich: **Lonely lover**; Loesser: **Spring will be a little late this year**

8,15 (11,15-20,15) **FRA MERIDIANI E PARALLELI** CORI DA TUTTO IL MONDO
Anonimo: **Quel mazzolin di fiori — Meravigliosa notte di luna — La matchiche**; Ignoto: **The Bowery**; Cohan: **The yankee doodle boy**; Ignoto: **Riqui ran**

8,30 (11,30-20,30) **MOSAICO**
Monti: **Czardas**; Di Giacomo-Costa: **Lariulà**; Frontini: **Il piccolo montanaro**; De Filippi-Cosentino: **Chi siete?**; Baynes: **Destiny**; Maietti: **Amico tango**; Broussolle-Stolz: **Salomè**; Wildman: **Swedish rhapsody**; Barcelata: **El cascabel**; Bindi: **Arrivederci**; Peyronnin: **Reine des musettes**

9 (12-21) **JAZZ MODERNO**
Partecipano i complessi: Elvin Jones, Davis-Griffin, Curtis Fuller, Harold Land e Blue Mitchell

9,30 (12,30-21,30) **TASTIERA PER ORGANO**

9,45 (12,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT**: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PER ARPA**
C. P. E. Bach: **Sonata in sol magg.** - arpa N. Zabaleta

8,10 (17,10) **ANTOLOGIA MUSICALE:** OTTOCENTO FRANCESE
D. Auber: **Le Domino noir:** Ouverture - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff; H. Berlioz: **La damnation de Faust:** « D'amour l'ardente flamme » - sopr. R. Crespin - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi, dir. O. Ackermann — **Benvenuto Cellini:** Ouverture - Orch. Sinf. di S. Francisco, dir. P. Monteux; C. Gounod: **Roméo et Juliette:** « Salut, tombeau » - sopr. J. Micheau, ten. R. Jobin - Orch. del Teatro dell'Opéra di Parigi, dir. A. Erede; G. Bizet: **Patrie,** ouverture drammatica op. 19 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — **La jolie fille de Perth,** suite dall'opera - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; A. Thomas: **Hamlet:** « Partagez-vous mes fleurs » - sopr. M. Callas - Orch. Filarmonica di Londra, dir. N. Rescigno; C. Franck: **Fantasia in do magg.** per organo - org. M. Dupré; E. Chabrier: **Quattro Liriche** - br. J. Jansen, pf. J. Bonneau; C. Saint-Saëns: **Suite algérienne, op. 60** - Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese, dir. L. Fourestier; J. Massenet: **Manon:** « Ah! Des Grieux! » - sopr. J. Micheau, ten. L. De Luca - Orch. del Teatro Naz. dell'Opéra Comique di Parigi, dir. A. Wolff; E. Chausson: **Poema op. 25,** per violino e pianoforte - vl. Z. Francescatti, pf. R. Woitach; H. Duparc: **L'invitation au voyage** - br. G. Souzay, pf. J. Bonneau; L. Délibes: **Sylvia,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Saint Louis, dir. W. Golschmann

10,55 (19,55) **UN'ORA CON BELA BARTOK**
Quattro Pezzi op. 12 per orchestra - Orch. Sinf. Ungherese di Stato, dir. J. Ferencsik — **Concerto** per violino e orchestra - vl. D. Kovàcs - Orch. Filarmonica di Budapest, dir. A. Korody

11,55 (20,55) **RECITAL DEL PIANISTA CLAUDIO ARRAU**
L. van Beethoven: **Sonata in do min. op. 13 « Patetica »** — **Sonata in do magg. op. 53 « Galdstein »** — **Rondò in sol magg. op. 51 n. 2** — **Sonata in si bem. magg. op. 106 « Hammerklavier »**

13,40 (22,40) **POEMI SINFONICI**
E. Bloch: **Una voce nel deserto,** poema sinfonico per violoncello e orchestra - vc. Z. Nelsova - Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Ansermet; H. Rabaud: **La processione notturna,** poema sinfonico op. 6 - Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

14,25-15 (23,25-24) **MOMENTI MUSICALI**
L. Milan: **Pavana e Intermezzo** (trascr. per pianoforte di R. Lupi) - pf. O. Vannucci Trevese; N. Rimski-Korsakov: **Quattro Liriche:** Qui tutto è bello - La sposa di un soldato - Nel mio giardino - Campo dorato - sopr. T. Kozelkin, pf. A. Beltrami; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Capriccio in la min. op. 33 n. 1** - pf. R. Caporali; K. Szymanowski: **Driadi e Pan,** dai Tre Miti - vl. A. Ferraresi, pf. R. Castagnone

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
L. Cherubini: **Il portatore d'acqua:** Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 « Scozzese »** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; R. Wagner: **I Maestri Cantori di Norimberga:** Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO:** ENNIO MORRICONE
Paoli-Morricone: **Angel face;** Moore: **The ballad of the green berets;** Endrigo: **Io che amo solo te;** Morricone: **Piccolo concerto;** Rossi-Morricone: **La mia mania;** Morricone: **Per un pugno di dollari;** Fusco: **Rock;** Morricone: **Una tromba a Dallas — Agosto jazz;** Migliacci-Zambrini: **Non son degno di te;** Migliacci-Trovajoli: **Per una notte no;** Fidenco: **Gaston**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA
Marchetti: **Fascination;** Specchia-Russell-Caper: **Colour of love;** Gayoso-Gall-Aznavour: **La mamma;** Di Chiara: **La spagnola;** Calise-Rossi: **'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna;** Mogol-Plante-Aznavour: **La bohème;** Amadesi-Albula: **Tema;** Arlen: **It's only a paper moon;** Ruis: **Quien sera;** Pestalozza: **Ciribiribin**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE** CON I COMPLESSI DI VIRGINIE MORGAN E ARMANDO SCIASCIA

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Palmer: **Pathway to destiny;** Padilla: **Ça c'est Paris;** Bath: **Cornish rhapsody;** Lehar: **Valzer da « La vedova allegra »;** Gould: **Pavana;** Saunders: **Figuration;** Liberace: **Rhapsody by the candlelight;** Marquina: **España cani**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Riprese effettuate al IV Festival del Jazz Dixieland di New Orleans, con la partecipazione del complesso di Santo Pecora, e al III Festival del Jazz di Sanremo, con la partecipazione dei complessi di Eraldo Volontè, Glauco Masetti, Enrico Intra, Basso-Valdambrini, Flavio Ambrosetti, Piero Paganelli e Nunzio Rotondo

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **QUARTETTI PER ARCHI**
G. G. Cambini: **Quartetto in sol min.** - Quartetto Italiano: vl.i E. Pegreffi e P. Borciani, v.la P. Farulli, vc. F. Rossi; P. I. Ciaikowski: **Quartetto in fa magg. op. 22** - Quartetto Borodin: vl.i R. Dubinskji e J. Alexandrov, v.la D. Scebalin, vc. V. Berlinskji

8,55 (17,55) **DALLE RADIO ESTERE: GIOVANI SOLISTI**
W. A. Mozart: **Sonata in do magg. K. 330** per pianoforte - pf. T. Matsuura; F. Schubert: **Der Hirt auf dem Felsen,** Lied op. 129 per soprano, clarinetto e pianoforte - sopr. A. Bridges, cl. M. Portal, pf. I. Gage; S. Moniuszko: **Lieder,** per tenore e pianoforte - ten. K. Myrlak, pf. L. Popowa; F. Liszt: **Mephisto-Valzer** - pf. T. Matsuura; C. Debussy: **Rapsodia** per clarinetto e pianoforte - cl. M. Portal, pf. L. Popowa; R. Strauss: **Tre Lieder dall'op. 67** - sopr. A. Bridges, pf. I. Gage
(Registrazione della Radio Bavarese)

10 (19) **MUSICHE PIANISTICHE**
J. S. Bach: **Suite inglese n. 6 in re min.** - pf. W. Backhaus; Z. Kodaly: **Piccolo valzer — Sette pezzi op. 11 — Danze di Marosszek** - pf. K. Franck Konrad

11 (20) **UN'ORA CON PAUL HINDEMITH**
I° Kammermusik op. 24 n. 1 - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Previtali — **Sei canzoni su poemi di R. M. Rilke** - Coro Monteverdi, dir. J. Jurgens — **Sinfonia « Die Harmonie der Welt »** - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. P. Hindemith

12 (21) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA RICCARDO BRENGOLA
M. Peragallo: **Concerto** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; J. Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,15-15 (22,15-24) **L'ENFANCE DU CHRIST**
Oratorio op. 25 per soli, coro e orchestra di H. Berlioz - narr.: P. Pears; Maria: E. Morison; Giuseppe: J. Cameron; Erode, Padre di famiglia: J. Rouleau; Polidoro: J. Frost; Centurione: E. Fleet - Orch. Goldsbrough e « St. Anthony Singers », dir. C. Davis

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano:
— Le orchestre Paul Mauriat, The Golden Gate Strings, Alfred Hause
— I cantanti Shirley Bassey e Johnny Hallyday
— I solisti Kirby Griffin all'organo elettronico e Joe Saye al pianoforte
— Il complesso di Johnny Keating

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI GEORGE SHEARING AL PIANOFORTE
Maggart-Burke: **What's new?;** De Forest: **Heart of winter;** Segal-Kischer: **When sunny gets blue;** Megs: **The mood is mellow;** Burke-Van Heusen: **It could happen to you;** Kahn-Donaldson: **Makin' whoopee**

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER RITA PAVONE E BOBBY SOLO**
Migliacci-Morricone: **Pel di carota;** Sanjust-Marchetti: **Le cose che non ho;** Migliacci-Vassallo: **Come te non c'è nessuno;** Deani-Piaf-Louiguy: **La vie en rose;** Wertmüller-Canfora: **Fortissimo;** Migliacci-Glenn: **Crying in the chapel;** Calabrese-Webster-Jarre: **Lara's theme;** Mogol-Powell: **In vita mia;** Verde-Canfora: **Le lentiggini;** Mogol-Lunero: **Una lacrima sul viso**

7,50 (10,50-19,50) **JAM SESSION** CON DIZZY GILLESPIE, SONNY STITT E STAN GETZ

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE:** NINO OLIVIERO
Canzio-Oliviero: **Giuvanne cu 'a chitarra;** Manlio-Oliviero: **'Nu quarto 'e luna;** Murolo-Oliviero: **'O ciucciariello;** Simeone-Oliviero: **Il nostro refrain;** De Crescenzo-Oliviero: **Maistrale**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**
Kosma: **Les feuilles mortes;** Morton: **Blues;** Rodgers: **Lover;** Carrera-Ferraio-Fonzo: **Primavera di baci;** Morbelli-Grever: **Tuli tulip time;** Gould: **Boogie woogie étude**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**
Gambarini: **Rimpianto;** Deiro: **Pietro ritorna;** Migliavacca: **Celebre mazurka variata;** Strauss J.: **Frühlingstimmer;** Aragosti: **La stella del circo**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Lombardo-Ranzato: **Galante cavalier;** Pagani-Brel: **Quand on a que l'amour;** Leeven-Galdieri-Grever: **Ti-pi-tin;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Phalton-Dixon: **Uomo;** Lehar: **Fox delle Gigolettes;** Leoni-Natoli: **La signora di trent'anni fa;** Pallesi-Towsend: **La-la-la lies;** Strauss J.: **Wiener blut;** Adamo: **J'ai rendez vous;** Palavicini-Kramer: **Pluto**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**
Merril: **The warm;** Madriguera: **Adios;** Rose: **Holiday for strings;** Bonfa: **Quebra mar;** Ingman: **Echo boogie**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE ROMANTICHE**
L. van Beethoven: **Leonora n. 3,** ouverture in do magg. op. 72 a) - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini; H. Berlioz: **Aroldo in Italia,** sinfonia op. 16 con viola solista - v.la Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Davis

8,55 (17,55) **CANTATE SACRE**
J. S. Bach: **Cantata n. 200 « Bekennen will ich seinen Namen »** (per la festa dell'Epifania) - contr. H. Hennecke - Konzertgruppe della Schola Cantorum Basiliensis, dir. A. Wenzinger — **Cantata n. 65 « Sie werden aus Saba, alle kommen »** (per la festa dell'Epifania) - ten. H. Krebs, bs. F. Kelch, cr.i ingl. P. Pierlot e J. Chambon, fg. P. Hongne - Orch. da Camera di Pforzheim e Coro « Heinrich Schütz » di Heilbronn, dir. F. Werner

9,20 (18,20) **COMPOSITORI ITALIANI**
V. Mortari: **L'allegra piazzetta,** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Marton — **Cantilena di giuochi** - Coro di voci bianche di Roma della RAI, dir. R. Cortiglioni — **La piccola strega** - sopr. L. Gaspari, pf. G. Favaretto — **Sonatina prodigio** - pf. M. E. Tozzi — **Variazioni sul « Carnevale di Venezia »** per soprano e orchestra - sopr. A. Tuccari - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. La Rosa Parodi

10,10 (19,10) **MUSICHE DI SCENA**
A. Honegger: **Le Dit des Jeux du Monde,** musiche di scena per la commedia di P. Méral - voce rec. P. Da Venezia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. F. Cillario

10,55 (19,55) **UN'ORA CON ANTON DVORAK**
Variazioni sinfoniche in do magg. su un tema originale op. 78 - Orch. Filarmonica di Amburgo, dir. A. Winograd — **Concerto in si min. op. 104** per violoncello e orchestra - vc. M. Rostropovich - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult

11,55 (20,55) **CAVALLERIA RUSTICANA**
Melodramma in un atto di Giovanni Targioni Tozzetti e Guido Menasci - Musica di Pietro Mascagni

Santuzza	Fiorenza Cossotto
Lola	Adriana Martino
Turiddu	Carlo Bergonzi
Alfio	Giangiacomo Guelfi
Lucia	Maria Grazia Allegri

PAGLIACCI
Dramma in due atti - Libretto e musica di Ruggero Leoncavallo

Nedda (Colombina)	Joan Carlyle
Canio (Pagliaccio)	Carlo Bergonzi
Tonio (Taddeo)	Giuseppe Taddei
Peppe (Arlecchino)	Ugo Benelli
Silvio	Rolando Panerai
Un contadino	Giuseppe Morresi
Un altro contadino	Franco Ricciardi

Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. H. von Karajan - M° del Coro R. Benaglio

14,35-15 (23,35-24) **MUSICA DA CAMERA**
F. Schubert: **Rondò in la magg.** per violino e orchestra d'archi - vl. E. Rohn - Orch. Filarmonica di Amburgo, dir. W. Martin

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
F. J. Haydn (rev. B. Giuranna): **Quartetto n. 2 dai « Sei quartetti concertanti »** per flauto, violino, viola, violoncello con accompagnamento di cembalo - fl. A. Danesin, vl. A. Mosesti, v.la C. Pozzi, vc. G. Petrini, cemb. E. Lini; W. A. Mozart: **Quartetto in sol min. K. 478** per pianoforte e archi - vl. J. Roisman, v.la B. Kroyt, vc. M. Schneider, pf. M. Horszowski; J. Geissel: **Konzertstück op. 24** per contrabbasso e pianoforte - cb. E. Pederzani, pf. M. Sestero; F. Busoni: **Duettino concertante su un tema di Mozart** per due pianoforti - duo pf. K. Bauer e H. Bung

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Gershwin: **Love walked in;** Sexton-Parsons-Turner-Storch: **Auf wiedersehn sweetheart;** Hammerstein-Rodgers: **If I loved you;** Laparcerie: **Mon cœur est un violon;** Kahn-Brown: **You stepped out of a dream;** Young: **My foolish heart;** Williams-Kennedy: **Red sails in the sunset;** Edwards: **Once in a while**

7,30 (10,30-19,30) **HENGHEL GUALDI E IL SUO COMPLESSO**
Porter: **Begin the beguine;** Martini-Specchia-Amadesi: **Kiss and letkiss;** Hudson: **Moonglow;** Amadesi-Chiosso-Alvisi-Gualdi: **Piaccio;** Burgess: **Too much tequila**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
De Moraes-Jobim: **Amor em paz;** Ocampos: **Galopera;** Anonimo: **Home on the range;** Rose-MacDonald-Meyer: **Clap hands, here comes Charlie!;** Durand: **Mademoiselle de Paris;** Vidalin-Bécaud: **Le mur;** Di Paola-Taccani: **Chella llà;** Terzi-Rossi: **Se tu non fossi qui;** Doelle: **Wenn der weisse Flieder blüht;** Dinicu: **Hora staccato;** Sabicas-Escudero: **Temas andaluces**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
Straus: **Valzer, da « Ein Walzer-traum »;** Fall: **Valzer dei dollari;** Lecocq: **Valzer, dall'Operetta « La Fille de Madame Angot »;** Kálmán: **Gruss mir mein Wien**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Ferrusquilla: **Envidias;** De Moraes: **Favela;** Rodriguez: **Ven para la loma;** Sete: **To de Sinuca;** Fabian: **Tuya y mas que tuya;** Lilla-Ridez-Beck: **Coco mi coco;** Barreto: **Niña Niña;** Royal: **Tum balaba;** Cepeda: **Juan José;** Lara: **Cuerdas de mi guitara;** Arismendi: **El viento**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre di Stan Kenton e Woody Herman; i cantanti Bob Darin e Marlene Dietrich; il solista di tromba Al Hirt ed i complessi di Cal Tjader e Jack Costanzo

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE DEL SETTECENTO**
G. M. Jacchini: **Sonata V in re magg.** per tromba sola e violoncello obbligato, con archi e organo, dai « Trattenimenti musicali per camera » - tb. L. Vaillant - Orch. da Camera « Jean Marie Leclair », dir. J. F. Paillard; F. M. Veracini: **Concerto grande da chiesa o « Della Incoronazione »** (elaboraz. di A. Damerini): Allegro moderato - Largo - Allegro moderato - vl. G. Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. N. Bonavolontà

8,25 (17,25) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Joseph Keilberth, ten. Jussi Bjoerling, v.la Roger Lepauw e pf. André Krust, sopr. Gloria Davy, fl. Severino Gazzelloni, bs. Nicola Rossi Lemeni, pf. Guido Agosti, msopr. Marilyn Horne, dir. Charles Münch

10,55 (19,55) **UN'ORA CON GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Concerto in si bem. magg. per oboe, archi e continuo - ob. R. Lord - Orch. dell'Accademia St. Martin in-the-Fields, dir. N. Marriner — **Dettingen Te Deum,** per soli, coro e orchestra - sopr. A. de la Bije, contr. A. Heynis, ten. A. Blanken, bs. D. Hollestelle - Orch. e Coro della Società « Bach » Olandese, dir. A. van der Horst

11,55 (20,55) **RECITAL DEL TRIO JEAN FOURNIER, ANTONIO JANIGRO, PAUL BADURA SKODA**
F. J. Haydn: **Trio in mi min.:** Allegro moderato - Andante - Rondò (Presto) — **Trio in sol magg.:** Adagio non tanto - Allegro - Allegro — **Trio in re magg.:** Allegro - Andantino piuttosto Allegretto - Vivace assai — A. Dvorak: **Trio in sol min. op. 26:** Allegro moderato - Largo - Scherzo (Presto) - Finale (Allegro non tanto)

13,05 (22,05) **SUITES E DIVERTIMENTI**
Anonimo: **Suite francese in sol min.** (realizzaz. di J. F. Paillard) - Orch. da Camera « Jean François Paillard », dir. J. F. Paillard; W. A. Mozart: **Divertimento in re magg. K. 334:** - vl. G. Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Maag

14-15 (23-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
G. Petrassi: **Nonsense,** per coro a cappella (da « The book of Nonsense » di E. Lear - Traduz. di C. Izzo) - Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini — **Serenata-Trio,** per mandolino, chitarra e arpa - mand. B. Bianchi, chit. A. Company, arpa G. Farolfi Mercurio — **Magnificat,** per soprano leggero, coro e orchestra - sopr. L. Ticinelli Fattori - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Musiche delle Hawaii
— Alcune esecuzioni di Charlie Mingus ed il suo complesso
— Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**
Innes: **Algorhythm;** Newmann: **Street scene;** Herman: **The great city;** Gershwin: **Cuban ouverture**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVAL DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**
Mazzocco: **Giulietta e Romeo;** Mogol-Massara: **Venti chilometri al giorno;** Aracri-Gigante: **Tuppe tuppe mariscià;** Panzeri-Mascheroni: **Amore senza sole;** Rendine: **Vurria...;** Pinchi-Vantellini: **Non sei felice;** Seseilg-Glejeses: **Bast'ammore pe' campà;** Negri: **Una goccia di cielo;** Gentile-Capotosti: **Mandulino d' 'o Texas;** Pallesi-Malgoni: **Noi;** Manlio-Fanciulli: **'O cantastorie;** Nisa-Bindi: **E' vero;** Cioffi: **'O palluncino;** Pugliese-Vian: **Il mare;** Colosimo: **Serenata arraggiata;** Testa-Rossi: **Quando vien la sera**

8,30 (11,30-20,30) **EPOCHE DEL JAZZ:** BIX BEIDERBECKE
La Rocca: **At the jazz band ball;** Williams: **Royal Garden blues;** Delaney: **Jazz me blues;** Henderson: **Goose pimples;** Quicksell: **Sorry — Since my best gal turned me down;** La Rocca: **Ostrick walk;** Harris-Young: **Sweet, Sue, just you;** Mc Phail: **San**

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
Bruhn: **Midi-midinette;** Liliuokalani: **Aloha oe;** Arquin: **Dove sei;** De Moulin: **The girl I left in Rome;** Friml: **Indian love call;** Boulanger: **Pizzicato waltz**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLKLORISTICA**
Anonimo: **Las perlitas — Margoton — Gaily the troubadour — Västöta Sväng — Comu si li ciuggheru li beddi pira;** Wills: **San Antone Rose**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILMS E COMMEDIE MUSICALI**
Sondheim-Bernstein: **The dance at the Gym;** Washington-Tiomkin: **Rawhide;** Cordell: **Khartoum;** Lavagnino-Trovajoli: **America paese di Dio;** Forrest-Wright: **Stranger in Paradise;** Hart-Rodgers: **Falling in love with love;** Barry: **Born free;** Lubin: **Glass bottom boat;** Bricusse-Williams: **Two lovers;** Adler: **The Pajamas Game;** Bricusse-Barry: **The knack;** Goldsmith: **Our man Flint**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 9 - dal 26 febbraio al 4 marzo 1967

Direttore responsabile: **UGO ZATTERIN**

sommario

	16	Caporetto riveduta e corretta
Franco Rispoli	18	Il seguito della loro storia
Marialivia Serini	20	Le preoccupazioni di Sbragia
Alberto Mondini	22	Restaurano la voce di Gigli e Caruso
Giuseppe Lugato	24	Viaggio nell'Italia che canta
Ugo Ronfani	26	Le 200 famiglie della canzone francese
	28	I giovani che si confessano
Vincenzo Talarico	29	Rocambole è morto, riviva Rocambole
Roman Vlad	33	Una « Messa » di Chailly in onore del Papa
Leonardo Pinzauti	33	Il violino barocco di Strawinsky
	42-71	PROGRAMMI TV E RADIO
Le rubriche		
		LETTERE APERTE
	3	il direttore
	3	una domanda a Milva
	3	Padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	4	il consulente sociale
Sebastiano Drago	4	l'esperto tributario
Enzo Castelli	4	il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	7	il naturalista
Giancarlo Pizzirani	8	il foto-cine operatore
Carlo Meano	8	il medico delle voci
	8	I DISCHI
		PRIMO PIANO
Arrigo Levi	10	Le molte cause della « crisi bianca »
	11	LINEA DIRETTA
	12	IL SERVIZIO OPINIONI
	12	BANDIERA GIALLA
	31	RADIOCORRIERINO TV
		QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	35	Come si impadronì del potere
Franco Antonicelli	35	Vita di Benedetto Croce e viaggio nel suo mondo
		LA DONNA E LA CASA
Giorgio Vertunni	37	piante e fiori
	37	una ricetta di Anna Rita Spinaci
Achille Molteni	37	arredare
		VI PARLA UN MEDICO
	38	L'aerofagia
		MODA
	40	La primavera dell'alta moda
	73	7 GIORNI
Lina Pangella	73	DIMMI COME SCRIVI
Tommaso Palamidessi	73	L'OROSCOPO
	74	IN POLTRONA

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire **80** / arretrato: lire **100**

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

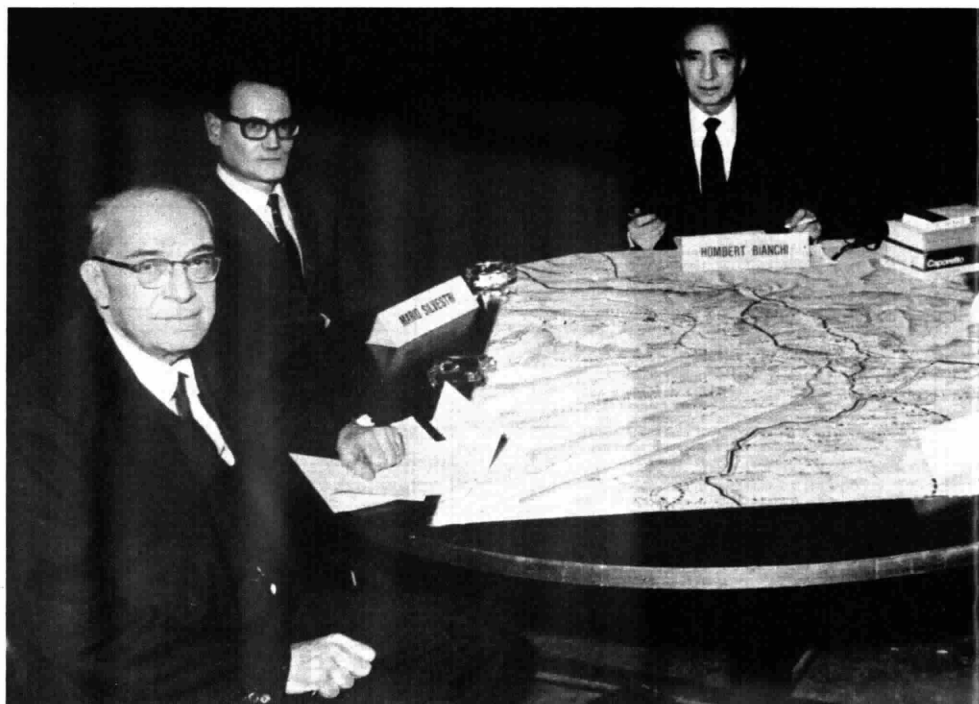
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

CAPORETTO RIVE

Resoconto di un dibattito del Telegiornale diretto da Hombert Bianchi. Studi e documenti recenti hanno chiarito che la rotta dell'autunno 1917 fu solo una sconfitta militare nel complesso d'una battaglia più vasta non l'effetto d'un cedimento del fronte interno italiano

I partecipanti al dibattito: da sinistra, Novello Papafava, Mario Silvestri, il moderatore Hombert Bianchi, Alberto

Bianchi

I dibattiti segreti tenuti a suo tempo alla Camera dei deputati e pubblicati pochi giorni fa, appaiono come un tentativo di diagnosi su Caporetto. Ma qual è, a distanza di cinquant'anni, il giudizio degli storici sulla vicenda di quei due o tre mesi? Lo chiediamo al prof. **Piero Pieri**, noto per i suoi libri sulla grande guerra e le sue opere di storia militare; al conte **Novello Papafava de' Carraresi**, che sull'argomento ha condotto vari studi e partecipò egli stesso alla guerra; al prof. **Alberto Monticone**, autore di un libro su Caporetto e di altre pubblicazioni sull'argomento; e al prof. **Mario Silvestri**, scienziato nucleare e autore di *Isonzo 1917*, uno dei libri più acuti e passionati sulla grande guerra.

La mattina del 24 ottobre 1917, alle ore 8, forze austriache e tedesche scatenarono un'offensiva di inaudita violenza sul fronte italiano, tra Tolmino e Plezzo, nell'alta valle dell'Isonzo. Cominciò così quella che fu chiamata la « disfatta di Caporetto ».

Uno scrittore, Ronald Seth, la chiamò « la battaglia capro espiatorio », volendo significare che della rotta di Caporetto ci si avvalse variamente per giustificare il neutralismo, la condanna dell'intervento, gli errori degli alleati e la cattiva reputazione degli italiani come combattenti. In realtà, fu anche per colpa nostra che subito si diffuse quella che nel 1934, in una lettera al *Daily Telegraph*, il senatore Camastra chiamava « la leggenda » di Caporetto, che alcuni storici hanno ora dissolto e di cui tuttavia si avverte ancora il peso oscuramente, quando si parla della terribile disfatta, del disastro nazionale e della spaventosa tragedia.

La verità è che di tragedie la prima guerra mondiale ne vide tante. Lo fu quasi ognuna delle maggiori offensive che si sferrarono sui tre maggiori fronti di guerra; e altrettanto lo furono le sconfitte e le ritirate. Per esempio, quella subita dal generale francese Lanrezac a Charleroi, che nell'agosto del '14 provocò un arretramento di 240 chilometri in dodici giorni e lasciò scoperta la frontiera settentrionale; o quella degli inglesi a Mons, che fece perdere agli alleati 190 chilometri in due settimane, sicché Parigi rimase seriamente minacciata; oppure quelle che tra il marzo e il maggio del '18 Hindenburg e Ludendorff inflissero agli alleati, ricacciandoli fino sulla Marna.

Ma tutte queste batoste furono rese scarsamente note allora; e, in seguito, o vennero dimenticate o diventarono simboli di disfatte gloriose, mentre Caporetto ebbe subito una tremenda pubblicità, appunto di disastro e di disfatta militare e morale, così come la ebbe la ritirata dall'Isonzo al Piave.

Silvestri

In realtà nel 1917 si fronteggiavano due blocchi di potenze incapaci ormai di trovare una soluzione del conflitto. L'Intesa era nella situazione sgradevolissima di aver perso l'appoggio della Russia. Sugli imperi centrali incombeva invece una spada di Damocle: l'intervento degli Stati Uniti. Per l'Austria in particolare il problema era più grave: aveva subito perdite maggiori della Germania e la coesione interna era enormemente minore di quella tedesca. Quindi una posizione di buona resistenza da parte della Germania significava per l'Austria una resistenza quasi all'estremo. Di conseguenza la richiesta d'aiuto e la disperata offensiva di Caporetto.

Monticone

Quanto all'Italia i soldati attendevano una battaglia finale risolutiva entro l'anno. I soldati erano stanchi per le loro condizioni di vita in trincea; per la difficoltà di fare turni brevi; per il trattamento che ricevevano; per il modo con il quale erano portati al fronte; per gli attacchi frontali e i sacrifici di sangue che da due anni dovevano sopportare. Per ciò che riguarda la situazione interna, le difficoltà di approvvigionamento, l'assenza della mano d'opera, specie nei paesi agricoli del Meridione, ed anche le notizie dal fronte, contribuivano ad accrescere il senso di stanchezza e di attesa.

Silvestri

Secondo me era una situazione di stanchezza generale di tutti gli eserciti combattenti in quel momento, perché non si riusciva più a spiegare al singolo soldato, tedesco o italiano o francese o inglese, che cosa sarebbe avvenuto dopo.

Papafava

Non c'è dubbio che un'atmosfera tesa pesava su tutti gli eserciti e quindi sui comandi. Per quanto riguarda le disposizioni del comando italiano, da una parte il generale Capello reputava, forse a ragione, che un'altra spallata non avrebbe risolto il problema della guerra, ma probabilmente sarebbe riuscita a risolvere quello del fronte giuliano: ossia si sarebbe finalmente risolto il problema di Gorizia. D'altra parte le notizie dalla Russia erano tali da indurre il nostro comando supremo a tenersi sulla difensiva: e così decise Cadorna il 18 settembre. Questa decisione venne quindi ad urtare con l'orientamento del generale Capello, che voleva prevenire il nemico attaccando.

Pieri

In quel momento il generale Kraff von Dellmensingen ebbe un'intuizione veramente geniale: una mossa che da Tolmino si spingesse fino a Caporetto. In questo modo la testa di ponte del Montenero sarebbe stata presa alle spalle e al tempo stesso, proprio giungendo a Caporetto, i tedeschi avrebbero aggirato anche la conca di Plezzo. I tedeschi pensavano che l'ampiezza e soprattutto la rapidità dell'offensiva non avrebbero permesso al comando italiano (sia a Capello che a Cadorna) di arrivare in tempo con le riserve, perché ci sarebbe stata una serie di rotture tali del fronte da impedirne una risaldatura. Fu sferrata così un'offensiva con quattordici divisioni delle più

DUTA E CORRETTA

Monticone e Piero Pieri. A destra, due protagonisti del drammatico 1917: i generali Cadorna (in alto) e Capello

riposate e scelte, contrapposte alle truppe italiane, stanche, disorientate e mandate in linea all'ultimo momento.

Papafava

Due motivi determinarono il rapido crollo italiano. Prima di tutto la conformazione del fronte: ci trovavamo infatti nell'infelice condizione di avere due grossi salienti al di là dell'Isonzo, mentre Tolmino, sempre in mano austriaca, costituiva la « porta d'ingresso » alla valle stessa. Si deve aggiungere che questa « porta » era molto ma molto scossa, poiché i collegamenti tra i tre Corpi d'armata (IV, VII e XXVII) erano molto deficienti: ed è lì che gli austro-tedeschi s'insinuarono con grande rapidità riuscendo a giungere a Caporetto. Infatti, proprio in questa zona vi era un concentramento di battaglioni dipendenti da comandi diversi e non collegati fra loro. Non voglio entrare in particolari, ma il generale Bongiovanni confessa che, essendo giunto pochi giorni prima in quella zona, non aveva mai sentito nominare la linea immediatamente a monte della primissima linea che passava per Foni. Un fatto estremamente grave, per cui dopo appena sei ore dall'inizio dell'attacco i germanici erano già a Caporetto, alle spalle di tutto il IV Corpo d'armata, totalmente aggirato.

Monticone

E c'è da aggiungere che dietro le prime linee, le difese furono insufficienti, e i soldati vi si trovarono a combattere in condizioni veramente disastrose. Furono usati anche i gas asfissianti, soprattutto nella conca di Plezzo, cioè una delle « porte » del nostro schieramento: lì furono trovati molti nostri soldati morti nelle baracche; il gas li aveva fulminati prima che potessero uscire all'aperto.

Silvestri

Non trascuriamo il fatto che allora i tedeschi sperimentarono una nuova tattica d'infiltrazione: quella di attaccare in fondo alle valli, lasciando le cime a se stesse, nella convinzione che sarebbero cadute poi spontaneamente o per manovra o per accerchiamento da parte di truppe appositamente addestrate. Fu questa tattica d'infiltrazione a media distanza, dell'ordine di 20-25 chilometri, che riuscì a scardinare una vastissima zona dello schieramento italiano. Debbo dire che in quella battaglia, da quanto mi fu poi confermato, l'effetto dei gas non fu determinante (fu solo a Plezzo che gli austriaci sfondarono con i gas). Per quanto riguarda invece le artiglierie, il numero dei proiettili sparati fu press'a poco lo stesso di quelli usati nelle nostre offensive della Bainsizza o della decima battaglia dell'Isonzo: solo che i tedeschi li spararono in un tempo enormemente più breve.

Pieri

I tedeschi hanno infatti attuato nel 1917 i maggiori progressi a cui è giunta la tattica bellica della prima guerra mondiale: vale a dire la difesa in profondità da una parte, l'infiltrazione dall'altra. Agli italiani è mancata la difesa in profondità e la capacità di reagire alle infiltrazioni. Avevamo truppe eccellenti, che sarebbero state benissimo in grado di attuarla, solo che Cadorna lo avesse ordinato. Aggiungiamo che per le nostre truppe, avvezze a fare una guerra di posizione, questa infiltrazione di pattuglie di appena venti uomini ebbe effetti disastrosi.

Silvestri

Il fuoco delle nostre artiglierie, infatti, mancò appieno. Ho parlato proprio giorni fa con un ufficiale che aveva il comando di una batteria di mortai da 210 (quindi bestioni pesantissimi) che potevano essere spostati lungo lo « zenith », ma l'« azimut » era bloccato: cioè erano piantati sul terreno in un modo tale che potevano solamente lanciare i loro proiettili su un piano verticale, ma non potevano essere puntati su obiettivi in rapido movimento.

Bianchi

Perché dunque potemmo poi resistere sul Grappa e sul Piave?

Pieri

Il primo motivo è che era mutato lo stato d'animo dei soldati: bisognava fermare gli invasori del territorio nazionale. In secondo luogo dobbiamo badare bene al principio che ogni attacco si esaurisce progredendo: è la famosa legge di Clausewitz. Vale a dire che, più uno va avanti, più deve curare le retrovie per non indebolirsi. Abbiamo pochi dati, ma per esempio gli austriaci dicono che la loro divisione « Edelweiss » dagli iniziali 9500 uomini, quando arrivò al Grappa era ridotta ad appena 3500 uomini. Quindi l'attacco nemico diminuiva gradatamente di intensità. Anche gli italiani, naturalmente, si trovarono con l'esercito dimezzato, e il nostro comando ebbe un compito terribile. Di 65 divisioni, solo 33 erano veramente efficienti. Poi non c'erano quasi più linee di difesa (trincee e caverne) su cui attestarsi. Perciò fu meraviglioso che riuscissero a fermare il nemico.

Monticone

A parte gli errori militari, la sconfitta di Caporetto, il disfattismo e il cedimento morale delle truppe, bisogna considerare soprattutto la sorpresa strategica che colpì il comando supremo italiano, isolato nella sua torre d'avorio, e nel suo distacco dalle truppe.

Silvestri

Non sono proprio d'accordo, era un po' una caratteristica di tutti i comandi supremi della prima guerra mondiale essere piuttosto « lontani » dalle truppe. Ho letto che il comandante dell'armata britannica in Francia non si avvicinò mai alle prime linee, cioè, non conosceva la guerra che i suoi soldati combattevano. Cadorna, mi pare che in prima linea qualche volta ci sia andato.

Papafava

Dobbiamo ricordare che, comunque si pensi, la ritirata dall'Isonzo al Piave è stata davvero molto grave, poiché abbiamo subito un salasso di 750 mila uomini, tremila cannoni e tremila mitragliatrici. Ma per fortuna la ripresa è stata rapida: tre-quattro Corpi d'armata hanno poi provveduto essenzialmente alla difesa del Grappa e dell'altopiano di Asiago. Sul problema della stanchezza, e del continuo riprendersi misterioso di questo essere che è l'uomo, e quindi il soldato, non va dimenticato però il succedersi delle « classi ». Ad ogni battaglia può venire immessa una nuova classe: cioè 300-350 mila uomini. Giovani inesperti dell'arte militare, ma anche senza il peso della mestizia per le passate sventure. Nel '17 c'è stata, dopo Caporetto, una convergenza felice di valori positivi che portarono alla ricostruzione dell'esercito, che vinse sul Piave.

Bianchi

Per concludere, dopo quel che ci ha insegnato la seconda guerra mondiale in fatto di battaglie che si prolungano nello spazio e nel tempo, sarebbe forse opportuno considerare Caporetto non come un episodio a sé stante, ma come l'inizio appunto di una lunga battaglia, che cominciò col rovescio subito dagli italiani sull'Alto Isonzo, seguitò con una ritirata assai drammatica e complessa, si risolse con l'arresto e il logoramento degli attaccanti sul Grappa e sul Piave. Questo successo, dovuto alle nuove leve e allo sforzo economico, si è poi ingigantito tanto da permetterci di sostenere nel giugno del '18 la seconda battaglia del Piave e da consentirci poi la vittoria di Vittorio Veneto, quindi la vittoria finale.

Le vicende di due protagonisti della rubrica

IL SEGUITO DELL

Un famoso chirurgo ha ridato la felicità ad Aurelia, la ragazza dalla pelle a pois, ed una vasta testimonianza di solidarietà ha restituito la fiducia a Luigi, figlio d'una veneta e d'un negro della V Armata. Ora il ragazzo potrà affrontare più serenamente l'avvenire aspettando Alfonsina, la fidanzata, nonostante i dinieghi del padre

di Franco Rispoli

Roma, febbraio

Aurelia Trapani, la ragazza con la pelle a pois, ballerà col principe e Luigi Nadal, il ragazzo con la pelle nera, sposerà Alfonsina. Così, lievitate dal potere di suggestione della TV, sfociano in epiloghi da favola due storie drammatiche rivelateci proprio da una rubrica che si affida solo a fatti e personaggi concreti, ai documenti di vita, alla realtà.

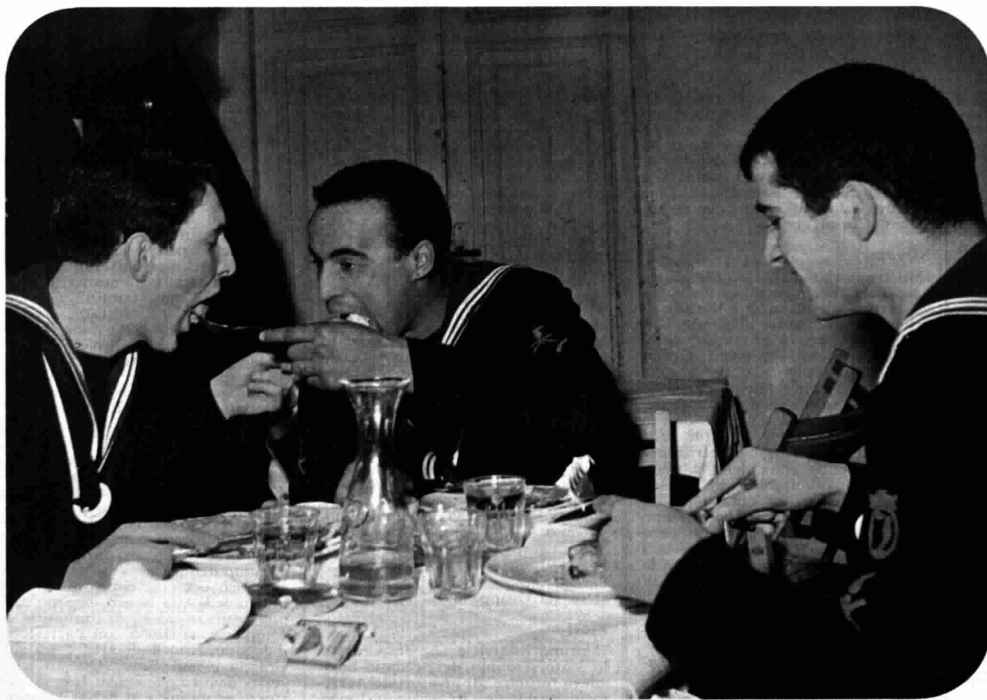
I protagonisti di *Giovani* si affacciano dai teleschermi, si confessano, poi rientrano anonimi nella folla. Ma vi camminano in mezzo come prima? O qualcosa è mutato? Che senso ha avuto aver stabilito il contatto col prossimo per alcuni minuti? E il contatto si è veramente interrotto, dopo che il prossimo ha spento il televisore? Insomma, che cosa succede (dopo) ai protagonisti di *Giovani*? Per saperlo siamo andati a ritrovarne un paio. Abbiamo scelto Aurelia e Luigi perché i loro casi più degli altri avevano colpito la fantasia dei telespettatori, ma anche per la singolare analogia che li accomunava: ambedue infatti partivano da « una questione di pelle ».

La pelle di Aurelia celava un patetico segreto sotto il maglione giro-collo che lei indossava da anni come una uniforme, e che mai, neanche in un giorno d'estate, avrebbe potuto cambiare con un costume da bagno, e neanche in una notte di Capodanno con un abito da sera: innocenti piaceri riservati solo alle sue amiche, alle quali Aurelia guardava come Cenerentola alle sorellastre. Non avrebbe mai ballato con il principe, come le ragazze dal naso lucido in certe pubblicità di cosmetici. Il suo petto era cosparso di « voglie di cioccolato » come si chiamano di solito, o « discromie » come le definiscono i medici; altre macchie, sulla schiena, le si erano trasformate in cicatrici per un'infelice applicazione di raggi. « Vi racconto la mia storia che nessuno sa, neanche mia madre » diceva la lettera di Aurelia a *Giovani*, e forse esagerava.

Confessione pubblica

Ma è vero almeno, che in famiglia non sospettavano per intero il suo dramma di esclusa. Strano che, non confidando il suo segreto neanche alla madre, Aurelia si decidesse a gridarlo all'intera Italia televisiva. Ma gli psicologhi ritengono questa contraddizione solo apparente. Esistono inibizioni che cadono più facilmente di fronte a una folla anonima, che dinanzi a due occhi familiari che ci scrutano. Del resto Aurelia era stata indotta a quella confessione pubblica da un fatto occasionale. Per pagarsi un difficile intervento di chirurgia estetica, aveva abbandonato Petralia Soprana, in Sicilia, e per un anno aveva lavorato da bambinaia in Svizzera. Sulla via del ritorno era stata derubata del suo gruzzolo. Ora rimproverava quei degeneri figli di Arsenio Lupin: « Rubate pure — diceva — ma almeno badate a chi state rubando. A me non avete tolto soltanto mezzo milione. Mi avete rubato l'esistenza, la speranza ».

Aurelia parlava così dinanzi alle telecamere di via Teulada. A poca distanza, nella sua casa ai Parioli, il professor Arpad Fischer l'ascoltava. « La chirurgia estetica — dice Fischer — è stata scoperta due volte. La prima, dalle attrici e dalle signore pericolanti. La seconda, e questo è un fenomeno recente che nessuno sospetta, proprio dai giovani. L'ottanta per cento dei miei operati va dai 18 ai 24 anni, ragazzi che devono entrare nel mondo e hanno subito imparato, spesso a proprie spese, quanto sia calamitoso affacciarvisi con un aspetto sgradevole ». Anche per questo Fischer fu colpito dal racconto di Aurelia, reso più patetico dalla sua stessa animazione nel corso dell'intervista.

Quando Aurelia entrò nello studio del professor Fischer quell'animazione era caduta. Era cupa, chiusa in sé, assai meno loquace che di fronte alle telecamere: anzi, l'essersi aperta ad esse, appena due giorni prima, accresceva il suo imbarazzo, come una nuova ferita solcasse la sua pelle, stavolta però visibile a tutti. E' rimasta muta anche quando, tolte le bende, si è riflessa allo specchio nel « tatuaggio bianco » che ricopriva ormai le macchie, peraltro già eliminate dalla dermo-abrasione. Soltanto al

Luigi Nadal (al centro) festeggia con due compagni la fine del servizio militare: ha ultimato la ferma il 20 gennaio scorso. La storia di Luigi, di questo giovane che porta il nome della madre e non ha mai conosciuto il padre, e che vive da anni nel villaggio dei « figli della guerra » creato da un sacerdote, ha commosso gli italiani. Più di una ragazza, dopo aver assistito alla trasmissione di « Giovani », gli ha scritto offrendosi di sposarlo se la sua fidanzata, Alfonsina, si arrenderà al fermo « no » del padre

TV «Giovani» prima e dopo la trasmissione

A LORO STORIA

Il caso di Aurelia Trapani, la ventiduenne ragazza siciliana che celava un patetico segreto sotto il suo eterno maglione giro-collo, ha avuto un epilogo felice. Dopo averla vista alla TV in « Giovani », il prof. Arpad Fischer l'ha liberata delle macchie e delle cicatrici che la facevano sentire un'esclusa. Nella fotografia, il noto specialista di chirurgia estetica nel suo studio romano con Aurelia Trapani

momento di ripartire, dopo una settimana di degenza, ha ritrovato il sorriso, ha chiesto di ripagare il professore almeno con un bacio. Ora è tornata a Palermo, per concorrere a una cattedra di maestra. Sebbene non abbia ancora cambiato il guardaroba, e per farlo aspetti di affrontare nei prossimi giorni la seconda parte dell'operazione, alla schiena, è da credere che i suoi futuri allievi non la vedranno soltanto in maglione giro-collo.

Nessun maglione giro-collo permetterebbe invece a Luigi Nadal di nascondere il colore della sua pelle, nessun chirurgo potrebbe tatuarlo di bianco (arriveremo anche a questo, certo — dice Fischer — nel giorno d'oro dei trapianti, del quale siamo tutti in attesa: ma è lontano). Del resto Luigi respingerebbe una mostruosità del genere.

Anche gli anziani

L'anomalia non è in lui, la anomalia è negli altri, a cominciare da sua madre che un giorno gli dice « non chiamarmi mamma davanti agli altri », perché si vergogna di far sapere agli altri che ventidue anni fa, a Roma, ha avuto un figlio da un negro della V Armata. I telespettatori hanno ascoltato questa storia alla TV, giovedì 19 gennaio, e ne sono rimasti inorriditi. L'ha ascoltata anche la signora Nadal nella sua nuova casa di Todi, dove quattro anni fa ha sposato un vedovo con due figli e ne ha avuto un altro da lui? Luigi è davanti a noi, a quattro settimane da quella trasmissione, nella stanza di Gian Paolo Cresci, l'animatore di *Giovani*, il cui tavolo è inondato delle lettere di solidarietà ricevute dal mulatto. « Di solito », spiega Cresci, « la nostra corrispondenza è di giovani a giovani. Ma in questo caso ce ne sono anche di anziani, madri soprattutto ». « Il buono di questo plebiscito di solidarietà », aggiunge don Nello, il sacerdote che da quattordici anni ha accolto Luigi nel suo villaggio di Tivoli, « è che vi mancano le voci false di coloro che si inteneriscono al "povero negro", come ad un hobby esotico: me ne intendo, sono peggio dei razzisti ». « Io spero », interloquisce tranquillo Luigi, rispondendo alla nostra domanda, « che mia madre non abbia assistito alla trasmissione. Io non ce l'ho con mia madre. Dopotutto, mia madre è don Nello ».

Ne parla con distacco. L'ultima volta che l'ha vista, qualche mese fa, venne a trovarlo nella caserma di piazza Bainsizza a Roma, dove Luigi sta finendo la ferma: fu un pomeriggio vuoto e lungo, non sapevano che dirsi. Avrebbero potuto trovare un argomento di conversazione: chi era suo padre o almeno com'era. Ma Luigi sapeva che questo era un discorso tabù, da quando una volta lo aveva tentato. Forse suo padre potrebbe descriverglielo meglio don Nello, non perché la signora Nadal con lui si sia confidata di più (« che c'è da dire? », rispose un giorno al sondaggio del buon sacerdote. « Ero una ragazza appena venuta dal Veneto a servizio a Roma, la città impazzì di colpo, impazzii anch'io appresso a quel negro che mi prometteva di portarmi in America »), ma perché nel '44 don Nello cappellano del Corpo Nazionale di Liberazione, era a fianco a fianco della V Armata del generale Clark, sotto Cassino.

Congedato, don Nello ha deciso di continuare per suo conto la guerra di liberazione, con altri fini e altri mezzi. E' questa la sua interpretazione del villaggio che ha fondato a Tivoli per i « figli della guerra ». Un giorno vi approda Luigi. I primi sei anni della sua vita li ha trascorsi nel paese di sua madre, nel Veneto, presso i nonni, gli zii, i cugini: rimarranno anche nel ricordo i suoi veri parenti, cui deve un'infanzia felice. Un ragazzo negro, in Italia: che significa? In coscienza — dice Luigi — non ne ho sentito il peso. Episodi sporadici, tutt'al più sfumature. Ad Anzio un'assistente sociale aveva il grazioso intercalare verso i bambini cattivi: « Se non ubbidisci, diventi nero come Luigi ».

Non rinunceranno

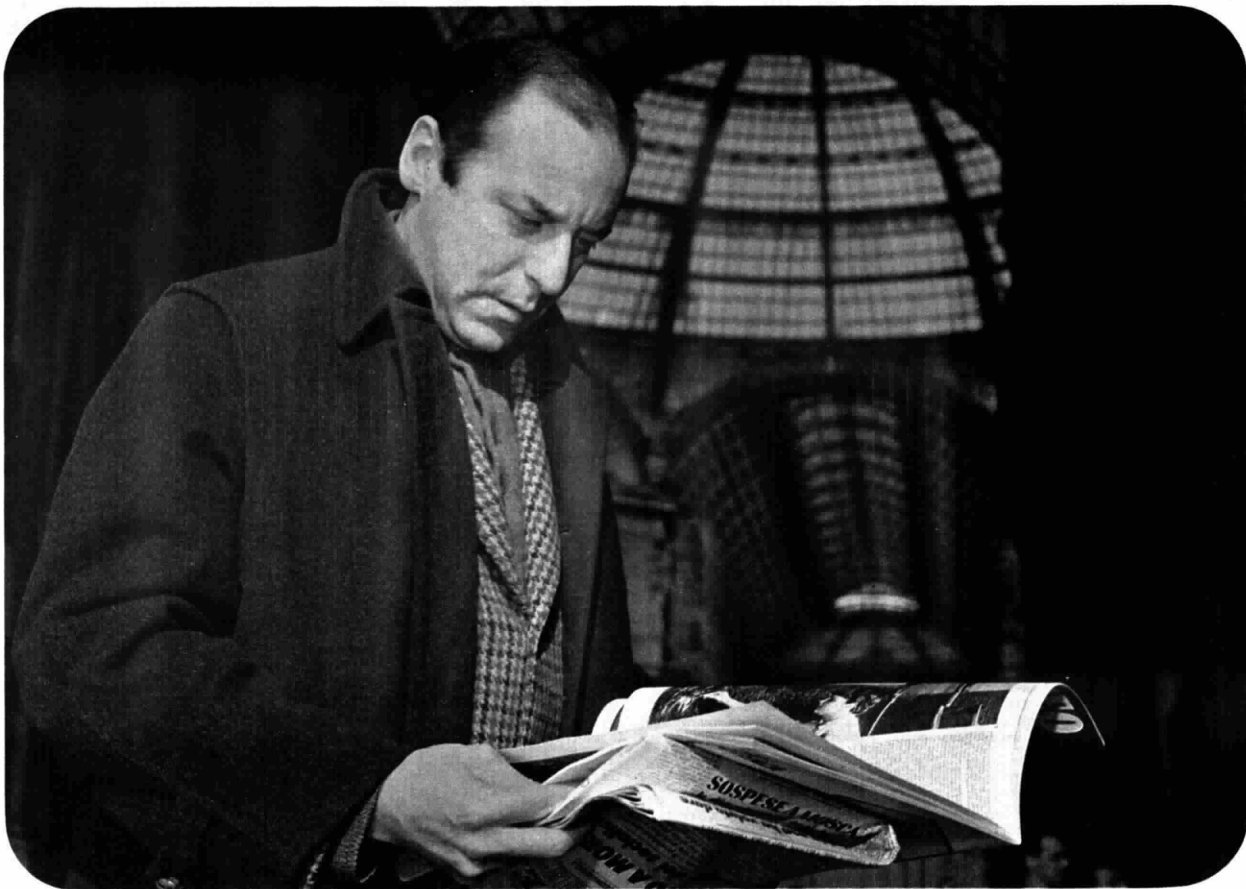
Solo una volta, a Tivoli, un ragazzo chiamò negro uno dei suoi amici: meno remissivo di lui, Luigi lo prese a pugni; ma i genitori capirono.

Alcuni dicono che bisogna capire anche il dilemma del padre di una diciannovenne, figlia di un operaio di Tivoli, che è la ragazza di Luigi. Si conobbero al veglione di Carnevale di quattro anni fa, e non accadde nulla. Si rincontrarono al veglione dell'anno scorso, lui c'era andato con due ragazze, lei scoppiò a piangere dalla rabbia, e questo fu il loro modo di dichiararsi. La nonna, la madre, i fratelli della ragazza simpatizzano per Luigi come tutto il paese. Ma il padre, fra lo stupore generale, dice no. Le cose sono a questo punto, quando la sera del gennaio tutta Tivoli corre dinanzi ai teleschermi, come ai tempi di *Lascia o raddoppia?*, per assistere alla puntata di *Giovani*, protagonista Luigi Nadal.

La ragazza di Luigi segue la trasmissione con la nonna solidale; il padre la segue fuori, con gli amici. Quando rientra in casa, chiama la figlia in disparte. Durante la trasmissione Luigi ha parlato di una certa Luciana. « Sei tu? », le chiede il padre. « Io » risponde la ragazza « non mi chiamo Luciana ». Poi corre a telefonare a Luigi.

Non è cambiato molto in tre settimane. « Luciana » sembra decisa a non rinunciare a Luigi. Luigi, che il 20 gennaio è stato congedato ed è tornato a Tivoli, non rinuncerà a lei, anche se tra le lettere di ragazze che riceve a caterve, dopo la trasmissione, ce n'è più d'una che parla di matrimonio. Il padre ostinato continua ad opporre il suo no. Don Nello consiglia prudenza: « Tempo al tempo », dice, « e la situazione si scioglierà da sé ».

Marialivia Serini **INCONTRI SENZA TELECAMERE**

LE PREOCCUP

Giancarlo Sbragia a Milano, a passeggio in Galleria. Nella città lombarda, l'attore si prepara ad interpretare il dramma « L'istruttoria », che Peter Weiss ha scritto portando sulla scena il processo agli aguzzini di Auschwitz. Lo spettacolo, diretto da Virginio Puecher, non sarà rappresentato nei teatri, ma nei « palazzetti dello sport », nei depositi di grandi magazzini, nelle fabbriche. Lo vedremo anche sui teleschermi. Sempre per la TV, Sbragia prepara un ciclo di otto puntate ispirato alla Commedia dell'Arte

Milano, febbraio

Ha sempre avuto il gesto asciutto, la parola agile, la battuta sbrigativa, come se fosse preoccupato d'esibirsi e insieme spinto ad impegnarsi. Oggi, a quarant'anni, Giancarlo Sbragia ha raggiunto una misura quasi castigata: tutto, emozioni, giudizi, progetti, polemiche, è colato traverso un filtro che lascia passare solo l'essenziale.

E' un po' più stempiato di dieci anni fa, quando l'incontrammo alla presentazione di *Ricorda con rabbia* dell'« arrabbiato » John Osborne, che la sua Compagnia rappresentava per la prima volta a Milano. Ma la bocca ha la stessa ostinazione di allora, il corpo che s'alza e si siede di continuo sulla poltroncina scomoda lo stesso scatto, e gli occhi ti scrutano, curiosi, carichi di un'energia controllata che esplode (e come!) se il discorso si scalda, tocca le cose che hanno da sempre il potere d'accenderlo, musica, politica, teatro, finzione scenica e concreta realtà. Porta pantaloni di flanella, camicia di lana di cammello sotto il cardigan di cammello. Lo ricordavamo nella sua casa romana fra mobili di stile, sobri ma impeccabili, camminare su e giù come Napoleone su tappeti ovattanti, in mezzo a porcellane e a tele firmate, sullo sfondo di una biblioteca ricca di volumi consultati e spesso annotati. Lo ritroviamo nell'appartamentino anonimo d'un albergo al centro di Milano: una teiera e un bricco di latte rivelano che non ha pranzato, i fogli sparsi sulla scrivania, coperti d'una calligrafia salda, dicono che ha lavorato fino a tardi.

A che cosa, Sbragia? La notte scorsa alle otto puntate che sta preparando per la TV, tratte dallo spettacolo *Musica e lazzi* che inventò per Giancarlo Menotti su un'idea esile, buttata là: « Perché non mi fai qualcosa sulla Commedia dell'Arte? ». Fra poco, come ogni sera dalla metà di gennaio, si recherà alle prove dell'*Istruttoria* di Peter Weiss, che il regista Virginio Puecher sta allestendo per il Piccolo Teatro e per la televisione italiana. Il teatro si allea con la TV, e per la prima volta il pubblico che non potrà assistere di persona alla rappresentazione, la seguirà dal video.

Teatro in fabbrica

Si tratta d'un grosso spettacolo, che in Germania ha avuto quattordici edizioni ed è stato diretto nella versione inglese da Peter Brook: dopo la prima, la sera del 25 febbraio al Palazzo dell'Esposizione di Pavia, farà il giro d'Italia in una lunga « tournée » che terminerà il 2 giugno. La rievocazione del processo agli aguzzini di Auschwitz, che è il tema dell'*Istruttoria*, non sarà recitata sul palcoscenico, ma nei palazzetti dello sport, nei depositi dei grandi magazzini, nelle fabbriche. La regia di Puecher ha bisogno di molto spazio, rifiuta, come lui dice, « la magia della ribalta »: gli attori compariranno su una pedana fra due specie di torrioni. Microfoni, sedie, il banco dell'accusa e della difesa e dietro uno schermo di proporzioni gigantesche, hollywoodiane, su cui saranno ripresi e proiettati, alternati a immagini e documenti del campo di concentramento di Auschwitz, giudici e avvocati, pubblico, accusati e testimoni.

« Ogni sera, quando abbiamo finito di provare — dice Sbragia — mi ricordo di quei tedeschi che vidi uscire a Berlino dopo l'*Istruttoria*, pallidi, senza un commento, intenti a chiedersi con uno sbigottimento che gli impediva quasi di respirare: come siamo arrivati a tanto? ». E' la domanda che per quasi cinque mesi si riproporrà Sbragia, nella parte d'uno dei testimoni, sostenendo di fronte alla Corte che non è tanto importante condannare, quanto capire, perché in futuro altri massacri possano essere evitati. Perciò ha intorno a sé, ammucchiati dappertutto, testimonianze di prigionieri, la *Storia del Terzo Reich* dello Shirer, *La tregua* e *Se questo è un uomo* di Primo Levi, altri libri i cui titoli scompaiono sotto la pila

AZIONI DI SBRAGIA

Le cose che da sempre hanno il potere di accenderlo: la musica, la politica, il teatro, finzione scenica e concreta realtà. Alla televisione interpreterà «L'istruttoria» di Weiss; e intanto sta preparando lo spettacolo «Musica e lazzi»

alta. Doveva fare l'avvocato, finì all'Accademia d'arte drammatica per caso, iscritto a sua insaputa dalla madre toscana che voleva per il suo Giancarlo una dizione esemplare. Ma Sbragia avrebbe potuto egualmente, senza tradire la sua natura, insegnare in una scuola o intraprendere ricerche erudite. Lo ha rivelato fin dal 1959 con *Concerto di prosa*, le più belle scene del teatro scelte e recitate con Enrico Maria Salerno, dove i due attori dimostrarono che una rubrica senza canzoni, senza musica, senza comici e belle donne, poteva appassionare gli italiani come un romanzo a puntate. Lo ha confermato più tardi con i dischi di poesia e in *Almanacco* quando, rispondendo al pubblico per quattro anni, « studiava e imparava » per sé.
Ogni copione nuovo, si tratti di O'Neill, di Shakespeare, di Manzoni o dei *Camaleonti* di Zardi, è un pretesto per penetrare nell'autore, respirare nel suo tempo e vivere con lui la sua realtà. *Musica e lazzi* di cui scrisse anche il copione è forse la sua cosa prediletta. Frugare nei canovacci della Commedia dell'Arte, nelle musiche di Pergolesi e Cimarosa e scoprirvi dei motivi addirittura beat, gli dà la stessa emozione d'un viaggio in Nord Africa o della sua prima passeggiata fra i grattacieli di New York. Televisione, cinema, teatro? Risponde subito: « Tutte e tre, purché mi lascino fare. Quel che conta non è il mezzo, ma la scelta. E qui sbagliare è terribile. Penso a Vittorio De Seta. Lo considero dal punto di vista tecnico il regista più avanzato d'oggi. Con la macchina da presa è un mago, si mangia perfino Fellini. Ha sbagliato il tema del suo ultimo film ed è stato un disastro... Su una scelta, si rischia tutto ». Dice che il cinema italiano è morto, ingoiato dalle grosse coproduzioni, che i nostri registi, De Sica, Visconti, Antonioni, sono ormai francesi, inglesi o americani. Il teatro gli appare minacciato da un certo barocchismo, da un appesantimento intellettuale: « Il pubblico ha ragione di non volersi annoiare, di pretendere la sua festa ». Sono le stesse parole che mi diceva la sera prima Serge Reggiani il Robespierre dei *Giacobini*, a Milano per un recital di canzoni con Barbara: « Ci vogliono idee, non interpretazioni sofisticate », diceva Reggiani. « Ci vogliono idee — insiste Sbragia. — E qui siamo al semaforo rosso. Ci sentiamo come i venditori delle bancarelle che con una mano devono cuocere le frittelle e con l'altra afferrare il cliente per il braccio. Come dare ogni sera qualcosa di nuovo? Quattro ore sul video, tre ore sul palcoscenico, due sullo schermo, lo spettacolo è un genere di consumo che ha un ritmo violento, molti temi sono bruciati dalla TV, le idee invecchiano in una notte, e il nostro mondo esprime meglio di ogni altro lo stato di convulsione in cui vive l'uomo moderno ».

La vita dell'attore

« Io sono un pigro, un riflessivo... » la voce indugia ad evocare un'immagine contraddittoria: Giancarlo Sbragia disteso sulle rocce del Circeo, nel negozio d'un antiquario a far scattare carillon, nella Place des Vosges col naso all'aria. Attimi brevi come flash in una vita sempre più convulsa d'impegni, di scadenze, d'appuntamenti, di prove. E' la vita dell'attore oggi, così diversa da quella di ieri, sempre con l'angoscia di non durare, d'essere in ritardo, di andare male all'esame. C'è meno paura in lui che in altri, ma sempre il sospetto affiora nelle sere di stanchezza, quando il pubblico è più distratto o una telefonata arriva con tre giorni di ritardo. Vent'anni di teatro, dieci di TV non bastano a rassicurare. « Il mio futuro? — ripete Sbragia — A quarant'anni ho uno splendido avvenire tutto dietro di me ».
Subito cala il sipario. L'uomo, così aperto a discutere, diventa una saracinesca.
« Non mi chiede del mio hobby? La musica jazz. Del mio colpevole segreto? La pittura domenicale. Del mio furore più recente? Arbasino che dà la *Carmen*. Del mio incubo meno addomesticato? Una platea vuota davanti cui recitare. Il resto è cronaca spicciola d'una giornata. Non faccio cure dimagranti, non consulto astrologhe e maghi. A chi importa se lavoro la notte, perché al mattino ho la pressione bassa? Se preferisco il caffè arabo a quello italiano? Non colleziono coleotteri, criceti e farfalle, non ho più gatti né cani, non coltivo limoni nani, non ho basette lussureggianti, non vado nemmeno al " night ". La mia squadra di calcio? Le mie lamette da barba? Sì, Modugno mi piace, sì la Mina mi piace. E i capelloni, ma certo? E la mini? In certi casi, dipende dalla gamba ». Non lo dice ma pare di sentirle pesare queste parole nell'aria: « Ma scusi sa, quando va a intervistare Valdoni queste domande gliele fa? ».

Sbragia (a sinistra) nei panni di Napoleone per i « Grandi camaleonti » di Federico Zardi, lo sceneggiato che attualmente si replica sul Secondo Programma. Sbragia è stato anche la voce-guida dei « Promessi sposi »

Un altro miracolo della tecnica: apparecchi elettronici e

Restaurano la voce

Beniamino Gigli: un grande tenore cui spesso i dischi del suo tempo non rendono giustizia

Con procedimenti complessi ma efficaci, oggi si riesce ad eliminare in laboratorio i molti difetti delle registrazioni di cinquant'anni fa. Come è stato ringiovanito un disco di Beniamino Gigli, del quale non esisteva nemmeno più la matrice

di Alberto Mondini

Roma, febbraio

Si può restaurare una voce come si restaura un quadro, restituendo il nitore alle tinte, ai toni e ai mezzi toni. Forse per farsi perdonare il suo furore distruttivo contro le vecchie architetture e gli antichi scorci di città, il nostro tempo è pietoso verso i capolavori musicali e figurativi del passato.
Il paragone fra il restauro di una pittura e quello di una vecchia incisione fonografica è suggestivo, ma si ferma alle parole. Infatti, mentre per un quadro si tratta semplicemente di riparare i guasti del tempo e delle intemperie, riportando al primitivo splendore una tela dipinta con mezzi tecnici (colori e pennelli) giunti ad uno stadio di piena maturità, per un'incisione fonografica si tratta di portare ad un livello di riproduzione oggi accettabile dei suoni registrati con mezzi tecnici imperfetti, ed in uno stadio primitivo di sviluppo.

I vecchi dischi

Oggi tutta la musica da registrare su dischi viene prima incisa su nastro; si rifanno i passaggi e pezzi difettosi, anche se il difetto è minimo e quasi impercettibile; e la registrazione viene eseguita usando parecchi microfoni, in modo che sia dato il posto che spetta a ciascuno strumento. L'incisione è elettrica, utilizzando uno stilo che ha pochissima inerzia ed è capace di compiere in un secondo ventimila movimenti avanti e indietro, sia nell'incisione come nella riproduzione. Ai tempi di Caruso si registrava in un modo tutto diverso: il cantante si piazzava davanti ad una grossa tromba, simile a quelle dei grammofoni domestici, che aveva il compito di raccogliere il suono e di inviarlo ad una membrana, solidale con una armatura che sosteneva una punta di zaffiro.
Questa punta, vibrando meccanicamente per effetto del suono, incideva le proprie vibrazioni sulla cera di un disco ruotante a 78 giri al minuto. Dopo l'incisione, la cera veniva cosparsa di polvere d'oro (in tempi più recenti d'argento) per renderla elettricamente conduttrice; e così metallizzata ed ossidata, veniva immersa in un bagno di nichel e successivamente in un bagno di rame. Si separavano quindi le due parti: da un lato re-

tanta pazienza per ridare freschezza ai dischi di una volta

di Gigli e di Caruso

stava la cera, col suo deposito d'oro, dall'altro un disco di rame ricoperto di nichel. Su nichel era impressa la « negativa » dell'incisione; cioè questo disco di nichel su supporto di rame era lo stampo da inserire nella pressa per stampare i dischi.
I vecchi dischi erano di « shellac », un composto simile alla gommalacca impastata con polvere di ardesia. Molti ne hanno ancora qualche esemplare in casa: erano pesanti, fragilissimi, e ascoltati sui grammofoni di allora davano voci gracidanti, come di qualcuno che cantasse col naso stretto da una molletta. Il tutto era accompagnato da un fruscio a volte più forte dello stesso suono.
Perché l'audizione era così cattiva? I grammofoni primitivi erano in grado di riprodurre suoni su una banda di frequenza da 100 a 3 mila periodi al secondo circa, press'a poco quante ne dà oggi il telefono; si sopprimevano così i toni più bassi, e tutte le armoniche, che danno ricchezza al suono. Come il telefono, appunto, che riproduce una voce piuttosto miagolante. I dischi di allora inoltre emettevano un forte fruscio, perché la polvere di ardesia era fatta di granelli piccolissimi ma non proprio infinitesimi. Il solco aveva delle granulosità, e l'effetto si poteva paragonare a quello che si avrebbe passando la puntina del fonografo su una sottilissima carta vetrata.
Questo primo gruppo di inconvenienti non pregiudica l'operazione di ringiovanimento del disco quando si abbiano le matrici (o le « madri ») dei « positivi » di rame ricoperti di nichel. La compromette invece se è rimasto solo il disco: e in alcuni casi tutto ciò che ci resta dell'incisione di un grande cantante del passato è appunto un disco, magari rigato.
Poi ci sono le cause di imperfezione dovute alla registrazione. Abbiamo detto che si incideva sulla cera. Sarebbe stato necessario mantenere questa cera a temperatura costante, e a quei tempi ciò era particolarmente difficile. Un primo motivo di infedeltà era dunque legato alle deformazioni della cera. Si aggiungevano le imperfezioni dovute alla tromba che raccoglieva il suono, poiché essa aveva una sua frequenza di risonanza, ed era portata ad esaltare i suoni vicini alla propria frequenza a danno degli altri, cioè a rinforzare certe note e ad attenuarne altre. Lo stesso si può dire per la membrana, col suo equipaggiamento, e per lo stilo. Di solito le note basse, dotate di maggiore energia meccanica, venivano registrate con maggiore intensità.

Mancava la linearità

Mancava ciò che i tecnici chiamano la « linearità », cioè un ugual trattamento per tutte le frequenze acustiche, ovverossia per tutte le ottave e per tutte le note di ciascuna ottava.
Davanti a tutti questi difetti ci sarebbe di che mettersi le mani nei capelli. Invece basta prendere il nastro magnetico e le forbici. I rimedi ci sono, non proprio per tutti i difetti, e non del tutto miracolosi, ma efficaci più di quanto il profano non creda.
Siamo andati a veder « ringiovanire » un disco presso una grande industria. Era un vecchio disco di Beniamino Gigli, non c'era la « madre », il disco era rigato, e la riga dava, in audizione, un fastidioso « tic » ad ogni giro. Qualcosa come il « caso disperato », che viene portato al chirurgo di grido perché lo strappi alla morte.
Per prima cosa, il disco viene registrato su nastro. Da questo primo nastro, che raccoglie la musica originale del disco, si ricava un secondo nastro per il montaggio: e su questo usando le forbici il tecnico toglie ben trecento « tic ». Lo si può fare, se non cadono su un acuto o su un passaggio importante, perché sono « tic » brevissimi; se si trovano su un acuto di Gigli, la voce del grande tenore li copre quasi totalmente. Dunque si taglia il nastro, si toglie il pezzettino col « tic », si rincolla, e via.
A questo punto si cerca di togliere il fruscio, che è l'operazione più difficile. La si compie con l'aiuto di analizzatori d'onda, cioè strumenti che indicano le frequenze dei suoni esaminati. Si scopre dapprima su quali frequenze il fruscio è maggiore, quindi si opera. Per operare occorre trasformare il suono in segnale elettrico. Sul segnale elettrico, con dei filtri, si possono attenuare e anche sopprimere certe frequenze. Provando e riprovando, si ottiene l'effetto migliore. Aiuta il fatto che il fruscio è particolarmente avvertibile nelle pause, e si sente meno quando cade sotto il suono. Nelle pause si può tagliare senza pietà, mentre quando c'è il suono bisogna lasciar passare le frequenze di quel suono, altrimenti non rimane più nulla. Ma il suono in genere copre il fruscio.

Le tecniche oggi

Il tutto viene nuovamente registrato con effetto di eco, che dà profondità e copre i difetti. Il segnale, nel caso nostro la voce di Gigli, dal nastro già pulito dei « tic » e del fruscio viene inviato in un altoparlante dentro una stanza molto sonora, cioè riverberante; e di lì lo riprende il microfono, per inciderlo su un altro nastro. Si può fare anche di più: fornire un accompagnamento di orchestra, eseguito adesso e registrato con metodi moderni, là dove il vecchio disco aveva un solo accompagnamento di pianoforte, appena udibile perché più lontano del cantante.
Il maestro che dirige l'orchestra ascolta in cuffia la voce del solista, onde regolarsi per gli « attacchi ». Il pianoforte, che nell'incisione originale era in sottofondo, praticamente scompare ricoperto dall'orchestra. L'effetto risulta gradevole.
Si dice che Sarah Bernhardt, quando nel 1903 udì per la prima volta la propria voce uscire da una macchina parlante, svenne per l'orrore. Oggi quell'attrice, o Caruso, o la Patti, o Gigli si compiacerebbero di sentire come la tecnica moderna ha trasformato le vecchie incisioni, e ridato alle loro indimenticabili voci, se non il primitivo splendore, una tersa lucentezza che ormai i secoli non potranno più appannare.

NASTRO D'ARGENTO PER «MUSICA DA SERA» - **Lisa Gastoni, la bella attrice che l'anno scorso è balzata alla ribalta cinematografica in « Svegliati e uccidi », di Lizzani, e che proprio per questo film è stata premiata con il Nastro d'argento, presenterà tre puntate di « Musica da sera », un nuovo show in onda la domenica sul Secondo Programma. Le altre tre puntate saranno presentate da Mascia Cantoni, la simpatica speakerina della TV di Lugano**

viaggio nell'Italia che canta

LE COOPERAT

Ottava puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. A Napoli, l'avvento della nuova musica è un fatto recente, siamo appena agli inizi della rivoluzione: ma già sono nati a decine i locali per giovanissimi, frequentati anche dai matusa in vena di evasioni

Napoli, febbraio

Qui perfino i « matusa » si danno al beat. E' la prima impressione di Napoli che canta. Allo « Shaker », il locale più su di Napoli, in riva al mare, a due passi da via Caracciolo, te ne puoi render conto. Trentenni, quarantenni e anche persone più mature che si pigiano sulla piccola pedana lucida, uno « shake » dopo l'altro, col massimo impegno, la massima attenzione al ritmo: c'è da giurare che suscitano l'invidia dei giovanissimi. Se poi ti riesce di parlargli finisci per rimaner attonito, senza parole. Questo, per esempio, un distinto quarantenne, sposato, con tre figli, fra cui una ragazzina quattordicenne, nome Petronio, cognome Petroni. « La trovo bellissima la musica beat, mi trascina, mi fa ballare per davvero ». E accenna qualche passettino veloce, un colpo d'anca e alcuni scossoni. « Eppoi — aggiunge — è positiva per i nostri ragazzi: oggi ballano e basta, non cercan la mattonella, come facevamo noi alla loro età ». Il signor Petroni parla proprio come un « teen-ager», sembra averne assimilato perfino la foga, quel modo di tirar fuori le parole a mitragliatrice. « E io sento questa musica — dice ancora — proprio come i giovani, come mia figlia. Ci aiutiamo a vicenda: li impariamo assieme gli ultimi balli, ci alleniamo assieme e se lei si scorda di comprare una novità discografica beat, ci penso io a farlo ».
Non si può certo parlare in questo caso di frattura fra genitori e figli. E il signor Petroni assicura che la sua consorte la pensa allo stesso modo. Come allo stesso modo la pensano i coniugi Auricchio, quelli del provolone, che fanno parte della compagnia del nostro. Può essere pericoloso generalizzare: ma allo « Shaker » son sceso tre o quattro volte e ho sempre visto ripetersi le stesse scene, ho raccolto decine di giudizi simili a quelli del signor Petroni.

Musica esclusiva

Ma tutto questo è limitato ad una parte di Napoli. Non si ritrova nei rioni pittoreschi, a Forcella, alla Duchesca, a Spaccanapoli: dove il tempo, per davvero, pare essersi fermato a un'epoca lontana. Per incontrare i napoletani vecchi e giovani entusiasti del beat occorre andare al Vomero, sulla collina di Posillipo, a Chiaia, Toledo.
L'avvento del beat è un fatto recente. A Napoli siamo appena agli inizi della rivoluzione. Meglio si potrebbe dire che la rivoluzione è stata covata a lungo, ma soltanto da poco, da qualche mese al massimo, è scoppiata, ha assunto la dimensione di un fenomeno collettivo e appariscente. Prima un cauto accostarsi dei giovani alla nuova musica; poi, questa musica che diventa esclusiva; si diffonde, dilaga soprattutto attraverso i « balletti »: le chiamano così qui le feste in famiglia. Poi ancora come altrove, i ragazzi che si mettono a suonare e i locali per giovani che spuntano a decine. Infine, l'evento più importante: a via Carducci, proprio accanto al liceo Umberto, uno dei migliori di Napoli, si apre un « pipermarket » che si chiama « Mini-do », allestito secondo le regole di Carnaby Street: il giradischi con la nuova musica perennemente in funzione, pareti e addobbi in colori sgargianti come ciò che vi si vende, uno scarafaggio grande un metro, di plastica, all'ingresso, commesse che sono minorenni dal faccino arguto e malizioso, cariche di sorrisi pieni di sottintesi e anche uno stuolo di ragazzetti (una decina) che si potrebbero definir commessi-indossatori. Infine, di fronte alla porta una vecchia berlina inglese del '20, tutta scarabocchiata, messa lì come un monumento. Questo è il fulcro della Napoli beat.
Ma a livello puramente musicale il locale beat di Napoli è soltanto uno: la cantina di una rosticceria dalle parti di corso Vittorio Emanuele, che si chiama « La Pentola ». Ha tre mesi di vita o poco più e ospita spesso complessi e cantanti famosi, i Pipers per esempio, o Patty Pravo. Apre ogni sera, ma i giorni buoni sono il sabato e la domenica, quando in uno spazio piuttosto ristretto si pigiano un centinaio di persone e passa. Fra uno shake e l'altro bevono coca-cola e mangiano « pastarelle ». Incontri i soliti soggetti: la versione napoletana di quelli che frequentano i posti più o meno simili di Milano e Torino. Forse sono meno maliziosi, ma tutti compresi del loro ruolo: ragazzi di punta, in una città dove le tradizioni premono in misura ben maggiore che al Nord. Ma se « La Pentola » è il solo locale beat, i posti dove si balla e si suona la nuova musica sono decine. Solo che questi ultimi non si posson definire locali veri e propri. Sono semplici cantine o garages, che gruppi di ragazzi affittano « in cooperativa » per riunirsi e far della musica. Una mano di calce alle pareti, qualche panca rudimentale, alcuni simboli beat dipinti alla meglio, delle cassette di coca-cola e di aranciata in un angolo, quattro assi per l'orchestra, cioè « il complesso », e il gioco è fatto. Ne ho visti a decine, tutti più o meno simili: stesso pubblico e stesse scene. Hanno nomi pittoreschi anche se non figurano in alcuna insegna. C'è il « Buco-beat », la « Tarantola », la « Soffitta », il « Number Two », il « Mini club », il « Mini piper », il « Paperino club », lo « Scaccomatto », il « Cenacolo », l'« Ecquequa » in omaggio a Peppino De Filippo, il « Sagapò ». Visitiamo quest'ultimo, che pare il più singolare. E' nella cantina, piuttosto angusta, di un antico palazzo di piazza Amedeo, sempre dalle parti di via dei Mille. Nello stesso palazzo hanno loro dimora due professori universitari, un deputato, un vescovo, un giudice e non so che altra autorità locale, sicché molto probabilmente l'antro beat, prima o poi, dovrà trasferirsi altrove. I soci fondatori, un gruppo di studenti dai diciassette ai ventidue anni, non celano il loro timore. Uno di essi, che si chiama Roberto Cappabianca (18 anni, terza liceo classico), mi spiega che a Napoli la costituzione di cooperative come la loro per aprire un buco beat è un fatto normale. Lui e i suoi amici hanno il merito di esser stati fra i primi e di aver fatto le cose con particolare impegno. Cominciarono più per passione che per altro, mettendo assieme i loro risparmi, una quarantina di mila lire in tutto. E il numero dei soci andò via via ingrossandosi, fino a raggiungere quello attuale di circa quaranta. Ciascuno paga duemila lire al mese. Ma vi può entrare chiunque, pagando l'ingresso: 400 lire. Aprono il giovedì, il sabato e la domenica dalle 17 alle 22 e in genere possono contare su cinquanta, sessanta presenze, quasi tutti studenti. Vi suonano complessini locali. « Non c'è che l'imbarazzo della scelta — dice Cappabianca —: i complessi napoletani sono centinaia; a occhio e croce direi un buon mezzo migliaio e più, non tutti bravi certo, ma coi nostri introiti non possiamo dar di meglio ». Perché anch'essi hanno delle spese cospicue. Prima di tutto la SIAE (Società Italiana Autori Editori) che si porta via più o meno una decina di migliaia di lire a serata; poi luce, affitto, manutenzione. Al complesso che suona resta ben poco, ma in genere sono ragazzi che si accontentano, chiedono di suonare e basta.

La Napoli di ieri s'incontra con quella d'oggi: Totonno, pittoresco tipo di posteggiatore, accorda la chitarra con quelle di due giovani capelloni

I figli degli americani

La maggior parte dei complessi beat napoletani accetta anche di suonare gratis: il loro numero s'accresce molto più velocemente di quello dei locali tipo « Sagapò », che adesso sono un'ottantina. D'altro genere sono pochini: oltre lo « Shaker » e « La Pentola », c'è la « Bussola », che si trova a Posillipo alta, frequentato soprattutto da giovani americani, figli di militari della NATO, di cui a Napoli ha sede il comando per il Sud Europa. Un pomeriggio ho incontrato due ragazzi e due ragazze tutti presi a ballare degli shake indiavolati: Ron Cornelison, diciassette anni, nato a Limoore, California; Kathy Cook, diciannovenne, viene dalla Virginia; Steve Delung, diciott'anni e sua sorella Gloria, sedici, di Colorado Springs. A tutti e quattro piace ballare da morire, indifferentemente lo slow e il fast, cioè il lento e il veloce (per loro il secondo è sinonimo di beat). I complessi italiani non lo sanno far bene, il « fast ». « Si limitano — mi dice Kathy — a imitare inglesi e americani ». « Si capisce — aggiunge Steve — che non è musica vostra, ma un prodotto d'importazione che non sentite ». Invece sono tutti d'accordo a dire che gli italiani sono insuperabili nel lento. Un fatto significativo: questi quattro ragazzi americani sono stati i soli giovani di Napoli che abbiano parlato con vero entusiasmo della canzone napoletana.

IVE BEAT DI NAPOLI

In alto a sinistra: l'ingresso de « La Pentola », il più autentico locale beat di Napoli, dove il sabato e la domenica si riuniscono i « teen-agers » d'avanguardia della città. A destra, l'entrata del « Mini-do », un « piper-market » dove si vendono soltanto indumenti e accessori stile Carnaby Street. Qui sopra, a sinistra, la scaletta interna del « Mini-do ». Il negozio è in via Carducci, accanto al Liceo Umberto, uno dei migliori della città. A destra, infine, ragazzi davanti al « Miranapoli », un caffè sulla collina di Posillipo: si riuniscono qui, specialmente la domenica mattina, e fanno programmi per la giornata

Breve viaggio nel mon

LE 200

Dietro gli idoli del juke-box ed i loro trionfi spesso effimeri si cela una complessa organizzazione industriale e pubblicitaria, con un giro d'affari di miliardi. Al centro d'ogni attenzione, i giovanissimi, capricciosi e influenzabili, che condizionano il mercato. Ora sembrano tornare alla melodia: lo dimostrano i successi di Mireille Mathieu e di Adamo

Al « New Jimmy's », un locale parigino alla moda, l'animatrice Regine presenta al pubblico d'una « matinée » riservata ai figli dei clienti il cantante-chitarrista Jacques Dutronc

DELLA CANZONE FR

di Ugo Ronfani

Parigi, febbraio

Tempo fa l'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni francesi era stata indotta dai reclami dei clienti ad appurare le ragioni per cui, nel mezzo del pomeriggio, la consegna dei telegrammi subiva a Parigi dei ritardi considerevoli. Un'inchiesta provò che gli ingorghi della circolazione erano responsabili soltanto in parte dell'inconveniente. In realtà, i giovani fattorini, ad una data ora, scendevano dalle loro biciclette e riparavano sotto un portone, in un piccolo caffè, sulla panchina di un giardino pubblico per ascoltare in pace, sulle loro radioline a transistors, la trasmissione *Salut les copains*, animata da Daniel Filipacchi per Radio Europa I.

« Copains » (dal latino « cum panis », avverte il dizionario Larousse) sono chiamati in Francia gli amici per la pelle, i componenti una banda quasi sempre di giovani uniti a spartire la stessa sorte, lo stesso pane. « Salve, amici! » era ed è (perché continua trionfalmente da sette anni) una trasmissione di musica leggera per giovanissimi (con titolo ed indicativo impprestati ad una canzone di Gilbert Bécaud) quasi esclusivamente riservata ai ritmi yé-yé e derivati.

Ma torniamo ai nostri fattorini del telegrafo. Il loro entusiasmo quasi fanatico per trasmissioni come *Salut les copains* dimostra da un lato che l'epidemia della canzone abbattutasi in Francia non risparmia proprio nessuno, e conferma dall'altro la funzione che la radio e la televisione esercitano nella formazione delle abitudini musicali di cinquanta milioni di francesi. I produttori di trasmissioni di musica leggera come Daniel Filipacchi o Frank Ténot, i direttori artistici delle emittenti periferiche (Radio Europa, Radio Lussemburgo, Radio Montecarlo) come l'ex marito di Dalida, Lucien Morisse, gli stessi « programmatori » (così sono chiamati) che scelgono i dischi da consumare sulle antenne nei « tempi morti », fra un comunicato commerciale e l'altro, hanno un'influenza grandissima nel determinare il successo di una canzone. Questi personaggi senza volto — ma alcuni popolarissimi, come l'ex pilota Hubert diventato il « programmatore » preferito dai giovanissimi a Radio Lussemburgo — possono lanciare sulle antenne o ignorare un motivo appena immesso sul mercato della canzone, ed è evidente che lo zelo con cui insistono su questa o su quella novità discografica conta molto nella fabbricazione di un « tube ». (« Tube » è chiamata in Francia la canzone che ha sfondato).

Barbara: una cantante che piace al pubblico « maturo »

La proliferazione dei mezzi di ascolto (30 milioni di radioascoltatori; un giovane francese su due possiede un fonografo; più di 200 milioni di microsolchi prodotti in un anno) ha naturalmente ridotto la durata di un « tube ». Un successo di prima della guerra, diciamo *Sombreros et mantilles*, durava fino a tre o quattro anni; oggi un « tube » come *Juanita Banana* nella versione di Salvador resta sul « mercato dell'orecchio » per un periodo massimo di quattro-sei settimane. Non siamo ancora ai « 45 giri » seminuovi gettati nei bidoni delle immondizie come in America, ma quasi. In pochi anni, sfatando la vecchia leggenda di essere un Paese poco portato alla musica, la Francia si è trasformata in un immenso, insaziabile juke-box.

Consumo di massa

L'industria del disco è diventata una cosa seria, come la siderurgia. Fabbricare degli « idoles » (« idoli » sono chiamati, nel gergo iperbolico della canzone francese, i cantanti sulla cresta dell'onda) è un'impresa più redditizia delle più disinvolte speculazioni immobiliari.

Uno che se ne intende, il direttore dell'« Olympia », Bruno Coquatrix, ha di recente fondato una scuola del music-hall destinata a sfornare gli « idoli » di riserva che rimpiazzeranno i Johnny Hallyday e le Françoise Hardy, secondo le esigenze del consumo di massa. All'origine di questo fenomeno di espansione canora, decisamente più accentuato che in Italia, c'è il ringiovanimento demografico della Francia. Dopo essere stata per decenni, fino al '45, il Paese della denatalità crescente, la Francia conta oggi circa sedici milioni di abitanti con meno di venti anni. Le loro inclinazioni, i loro bisogni, il loro potere di acquisto (5 miliardi di nuovi franchi all'anno, più di 630 miliardi di lire) determinano il mercato. Consumatori influenzabili ma capricciosi, i « meno di vent'anni » condizionano larghi settori della produzione: abbigliamento, industria alimentare, cosmetici, articoli sportivi, ciclomotori, automobili, editoria. E industria discografica. Senza questa massa di giovanissimi la canzone francese non avrebbe infatti subìto, dal '59 in poi, quella straordinaria mutazione che l'ha aperta all'influenza crescente dello stile anglosassone, ha relegato ai margini un folklore tradizionale considerato imperituro, ha gettato nella polvere i compositori ed i cantanti in voga intorno agli anni cinquanta.

La storia della giovane canzone francese è stata, in questi anni, un vertiginoso susseguirsi di colpi di scena. Astri sono apparsi e spariti fulmineamente come stelle nella notte di San Lorenzo, fortune si sono fatte e disfatte con la stessa rapidità con cui i cercatori d'oro dell'Alaska trovavano le pepite che poi perdevano alla « roulette ». Un'industria della canzone è nata in fretta, le-

Il belga Jacques Brel: ha deciso di ritirarsi dalle scene

do della musica leggera d'Oltralpe

FAMIGLIE

France Gall davanti alla torta che festeggia il milionesimo disco di « Poupée de cire ». Vinse il Festival dell'Eurovisione

ANCESE

gata alla scoperta degli idoli. Era di Ramadier il detto che la Francia della Terza Repubblica si trovasse nelle mani di duecento famiglie. Si potrebbe dire qualcosa di simile per la Repubblica della Canzone. Duecento persone, non di più, dominano il mercato del disco. Gli indici di vendita dell'ultimo Hallyday o dell'ultimo Brassens sono, per questa piccola « società chiusa », importanti come le quotazioni in Borsa delle Rhône-Poulenc o delle Galeries Lafayette. Un raffreddore di Mireille Mathieu o un'itterizia di Hervé Vilard (*Capri, c'est fini*...) hanno la stessa gravità di un blocco delle forniture di petrolio dal Medio Oriente. Reintrodurre in Francia l'anziano Sinatra o imporre gli Hollies? Tentare il rilancio di Félix Marten o puntare sull'astro nascente Jacques Dutronc? Importare la Gigliola Cinquetti o accontentarsi della « bambola di cera » France Gall? Recuperare Colette Deréal o fare accettare come cantante Jeanne Moreau? Questi dilemmi tengono occupati autorevoli consigli di amministrazione e dalle loro risposte dipendono guadagni o perdite di milioni e miliardi. La Casa discografica Pathé-Marconi occupa oggi il 286° posto nella classifica delle prime cinquecento società francesi e la Philips, con gli ottocento operai ed i centodiecimila dischi pressati al giorno nel suo stabilimento di Louviers, è un'azienda di prima grandezza.

Al vertice della piramide dei Duecento sta, come gran patriarca o — se preferite — presidente onorario a vita, Maurice Chevalier. Assiduo ed instancabile, il quasi ottantenne « Maurice-la-Gaîté » assiste a tutti i battesimi del fuoco dei nuovi idoli all'« Olympia ». Intorno a lui siedono gli Uomini di Peso: Eddie Barclay (ex pianista nei caffè-concerto, ha introdotto in Francia il microsolco, è titolare della Casa omonima ed ha sotto contratto Mireille Mathieu, Jean Ferrat, Hugues Aufray); Georges Meyerstein (presidente della Philips Disques, ha scoperto Barbara, presiede ai destini canori di Brassens, Sheila e Claude François, ha di recente abbassato di un terzo il prezzo dei « padelloni » a trentatré giri e sta lanciando sul mercato le cassette magnetiche che dovrebbero soppiantare i dischi); Lucien Morisse (nume tutelare della canzone a Radio Europa, Pigmalione di decine di vedette, ha mani in pasta nella società Disques AZ che ha lanciato gli ultimi astri: Polnareff, Christophe, i Sunlights); Johnny Stark (ex impresario di Johnny Hallyday, un fisico pittoresco da controfigura di Orson Welles, ha insediato Mireille Mathieu sul trono lasciato vacante da Edith Piaf); Charles Aznavour (compositore, paroliere, arrangiatore, cantante, attore, impresario di se stesso; un fenomenale uomo-orchestra che ormai maneggia miliardi); i Marouani, padre, figlio, e nipote (una tribù sbarcata dal Marocco che ha organizzato le « tournées » di Bécaud, Brel, Adamo e Marie Lafôret); Paul Ledermann (ha una scuderia di « idoli yé-yé » bene avviata e sovraintende alla carriera di Claude François). Intorno a questi « dittatori » della canzone ruotano i direttori artistici e gli addetti stampa delle Case discografiche; i parolieri e gli arrangiatori, da Pierre Delanoe a Georges Aber, da Ralph Bernet a Vline Buggy; i produttori e i responsabili delle trasmissioni di musica leggera alla radio ed alla televisione.

Sylvie Vartan e Johnny Hallyday: tornati insieme dopo una minaccia di divorzio, sono di nuovo sulla cresta dell'onda

Per tutti i gusti

La televisione è, nella carriera di un idolo della canzone, la cima dell'Himalaya per l'alpinista. Soltanto un « passaggio » sul piccolo schermo, stampando l'immagine del cantante nella memoria di milioni di spettatori, consolida il successo del primo microsolco o della prima apparizione all'« Olympia ». Johnny Hallyday, Sylvie Vartan, Sheila, Françoise Hardy sono diventati milionari del disco dopo la loro apparizione sul video. Nel 1966, Antoine ha sfondato come personaggio soltanto dopo aver cantato le sue *Elucubrazioni* davanti alle telecamere, e Mireille Mathieu ha vinto la sua battaglia per la celebrità quando il regista François Reichenbach ha girato su di lei un documentario « stile Cenerentola » — dal caseggiato popolare di Avignone in cui viveva con undici fratelli ai grattacieli di New York — presentato al pubblico della TV. Esistono trasmissioni per tutti i gusti: *Palmarès des chansons*, presentata da Guy Lux, sorta di referendum permanente sulla canzone; *Age tendre et tendres années*, specialmente dedicata ai giovanissimi ed affidata ad Albert Resnais; *La Grande Farandole*, che punta sul genere parodistico ed è animata dai comici Roger Pierre e Jean-Marc Thibaut; *Douce France*, che ha la particolarità di spostarsi nei vari dipartimenti francesi; *Tilt Magazine*, ideata dalla cantante Michèle Arnaud e riservata alle grandi vedette come la Greco, Barbara, Guy Béjart, Sacha Distel.

Non esistono, in Francia, riviste come *Billboard* o *Cashbox*, i settimanali americani che pubblicano le graduatorie dei successi discografici. Ma le indicazioni dei rivenditori, i gusti del pubblico delle trasmissioni come *Palmarès des chansons*, i consuntivi delle Case discografiche permettono di fare con buona approssimazione un bilancio della Francia canora per il 1966. Questo bilancio comincia con la constatazione che i grandi cantautori — quelli che si ricollegano senza compromessi o mediazioni alla tradizione più illustre della canzone francese di Villon, Paul Fort e Bruant — non hanno patito per l'invasione dei ritmi anglosassoni e la proliferazione degli idoli yé-yé. Accanto ai consumatori con meno di vent'anni c'è sempre un pubblico adulto. I trentatré giri con le ultime composizioni di Brassens presentate al *Théâtre National Populaire*, con il récital di addio di Brel, che ha deciso di smettere di cantare per un certo tempo, con le nuove canzoni di Barbara presentate al « Bobino », con i successi che Aznavour ha portato a casa dall'America, con *Potemkine* di Ferrat, con i versi di Aragon e di Brecht messi in musica da Ferré e da Anne Sylvestre si sono venduti bene. Fra gli « importati » hanno i posti d'onore, sempre nei trentatré giri, Bob Dylan, Joan Baez, naturalmente i Beatles (*Revolver* in testa), il chitarrista spagnolo Paco Ibañez che canta Lorca e la rivelazione canadese Gilles Vigneault.

Nella guerra fra « urlatori » e « melodici » i secondi sembrano in vantaggio, poiché *Génération perdue* di Hallyday e *Le jouet extraordinaire* di Claude François non hanno potuto eguagliare i successi di *Paris brule-t-il?*, cantato dalla Mathieu, e di *En bandouillère*, di Salvatore Adamo. Fra gli yé-yé, i nuovissimi si chiamano Michel Polnareff (volto alla Françoise Sagan, tenuta beatnik, molti gorgheggi, un « tube » intitolato *Sous quelle étoile suis-je né?*), Jacques Dutronc (chitarrista, viene dal twist, ha composto *Mini-mini* e *Les Play-Boys*) e Michel Delpech (*Inventaire '66*). *Céline* di Hugues Aufray e *Le Président-directeur général* di Bécaud hanno vorticato a lungo sui giradischi, Marie Lafôret ha mietuto allori con *Marie douceur Marie colère*, Sheila si è difesa bene interpretando *Bang-Bang*, il cantante dei « piedi neri » Enrico Macias ha continuato ad essere il beniamino di un milione di rimpatriati d'Algeria. La stella di Françoise Hardy (*Rendez-vous d'automne*) è un po' impallidita ed Antoine, che era parso la rivelazione dell'anno, ha già imboccato il viale del tramonto. Così vanno le cose: nel perpetuo carnevale della Francia canora il successo dura quasi sempre quanto una stella filante.

Françoise Hardy con Michel Polnareff, il « beatnik » che ha costituito la più clamorosa rivelazione dell'anno scorso

I GIOVANI CHE SI CONFESSANO
LA GIOIA ALLO STATO BRADO

La vita dura e felice di Giuli, che gira il mondo lavorando e studiando le lingue, e le speranze deluse di una ragazza di Cuneo che non riesce a farsi comprendere da suo padre

« L'estate mi portò il mio primo amore, fatto di sguardi dolci e di corse sui prati, di desideri strani e sconosciuti e di tanta felicità nello stare insieme. Ero lunga, allampanata, piallata, secca, sempre con un paio di " blue-jeans " stinti ed una casaccona. Mi sentivo giovane da impazzire, libera, viva. Giuravo che non avrei mai portato le calze di nylon, né le scarpe col tacco, che mai e poi mai mi sarei assoggettata alla borsetta e ai guanti. In settembre frequentai un corso per segretarie a Bolzano. Abitavo in una " Protezione per la giovane ", al terzo piano di un palazzo enorme. Era un periodo felice, quello. Avevo un'amica che mi capiva, una vita regolata. Si affacciavano i primi grandi problemi: la religione, il sesso, l'avvenire, i mille perché senza risposta. E si parlava, si parlava, con una spavalderia non sempre giustificata. Alla fine del corso, stufa di sentirmi mantenuta, decisi di cercarmi un lavoro e, caso strano, lo trovai.
Mi ritrovai aiuto-segretaria d'albergo sull'Alpe di Siusi, " il più vasto altopiano d'Europa ", come mi facevo sempre premura di far notare ai nostri pregiati ospiti. A volte mi sentivo importantissima, fantastica, unica ed insostituibile; bastavano però i non scarsi rimbrotti del mio " grande capo " per ridimensionarmi a dovere. Rimasi undici mesi, nei quali accumulai un'allergia senza confini a tutti gli orari e a tutti i direttori d'albergo del mondo. Ero letteralmente invasa dall'ansia di viaggiare, di conoscere gente nuova, nuovi modi di pensare, di realizzare quel pezzo di Giuli vagabondo che a volte sembrava soffocarmi.
Subito dopo Natale, accompagnata da una mia amica, partii per Londra. Tutte e due avevamo in tasca una lettera d'invito di una famiglia e la iscrizione alla scuola. Non avevo che una vaga idea di quello che mi avrebbe aspettata, provavo una strana eccitazione che mi fece cantare canzoni della montagna per tutto il viaggio. Finalmente arrivammo a Victoria Station e, spaventate per bene, ci mettemmo sulla banchina ad aspettare che i nostri futuri signori e padroni si facessero avanti. Ed infatti così fu. Lei se ne andò via con un signore secco secco e due bimbette saltellanti, io con una vecchia lady che, come primo saluto, non trovò di meglio che dirmi: " Lei signorina non sembra italiana, ma piuttosto svedese. E si ricordi: questo è un complimento ".
Per soffocare qualsiasi possibile nostalgia, mi buttai anima e corpo nella mia nuova " routine ". Alla mattina preparavo colazioni pantagrueliche, rifacevo letti, preparavo la tavola, lavavo i piatti, andavo a scuola il pomeriggio e alla sera, dopo aver lavato i piatti — uhh quanti piatti in quella casa! — me ne andavo a nanna. Non molto divertente la faccenda, a dire il vero. A me però bastava respirare l'aria di Londra, il sapere di essere indipendente, di mantenermi e di studiare per me, semplicemente perché la cosa mi faceva piacere, per essere felice. In fondo, ascoltando le storie delle " au pair " mie amiche potevo proprio dirmi fortunata. C'era un solo ma: la mania di casta della vecchia. Dal mattino alla sera, ogni volta che me la trovavo vicino, mi sentivo la storia dell'albero genealogico della famiglia, cosa che a lungo andare mi rese quasi isterica.
Decisi di ritornare a casa per le vacanze pasquali e di cambiare un po' la situazione al mio ritorno. Infatti al ritorno andai ad abitare in un ostello per la gioventù e come "hobby" utile mi scelsi quello di pulir stanze quattro ore al mattino. Lavoravo insieme ad una russa profuga. In capo ad una settimana avevo le mani piene di calli, ma in compenso mi ero fatta una vasta cultura sulla Russia degli anni '40.
La mia nuova vita mi lasciava molto più tempo libero ed io incantata mi buttai alla scoperta di Londra. Mi ritrovavo davanti alla National Gallery, sotto al grande Orazio di Trafalgar Square senza parole, senza soldi naturalmente, ma con tanto entusiasmo. Con Michela (la mia amica) intraprendevamo lunghe spedizioni a musei e chiese, scandagliavamo ogni nostro più piccolo problema e ci beavamo della nostra libertà.
In luglio finì il secondo corso della mia scuola e poiché il professore non aveva fatto altro che decantarci le meraviglie della Scozia, decisi che non potevo assolutamente perdere l'occasione di andarla a vedere di persona, insieme ad una mia cugina, appena arrivata dall'Italia. Manco sognarsi naturalmente di fare un viaggetto in treno e di andare in alberghi. Mi ero procurata due tessere come socie degli ostelli del Regno Unito, mappe varie dell'Inghilterra e della Scozia, avevo avvertito i miei che saremmo andate via con un'associazione giovanile. Con le sacche appoggiate a terra, la mappa sfoderata a mo' di bandiera e una gran fifa addosso, ci mettemmo in posizione per fare l'autostop e incominciammo a tirar accidenti a tutti perché nessuno si sognava di darci un passaggio. In capo a qualche ora però raggiungemmo Oxford e dopo una lunga ricerca trovammo anche l'ostello, pieno di ragazzi olandesi, francesi e tedeschi, che cantavano canzoni popolari seduti nel giardino. Il sogno di un'Europa unita non mi parve mai tanto realizzabile come in quel pomeriggio. Le facce giovani e sicure di tutti ci servirono di incoraggiamento, una conferma che non eravamo proprio tanto pazze o almeno non le sole.
E poi su, avanti, Coventry, Leicester, Leeds, Carlisle, Glasgow, un susseguirsi di strade, di città, di ostelli. A volte eravamo in nove, dieci, allineati lungo la strada. Tra tutti gli " autostoppisti " esiste una specie di cavalleria, di reciproca solidarietà.
Erano ormai venti giorni che vivevamo allo stato brado; si doveva pensare di ritornare alla base. Ma quale base? A Londra non avevamo più né stanza, né lavoro. Al principio di settembre ritornammo comunque a Londra e per alcuni giorni dormimmo ora da un'amica ora dall'altra, sempre in mano il giornale con gli annunci economici. Finalmente trovammo una stanza e poco dopo anche un lavoro: mia cugina in un hotel a distribuire caffè-latte, io in una pasticceria a decorar dolci. A dicembre ricominciò la scuola. Malgrado tutto, troviamo sempre il tempo per essere allegre, per divertirci, per andare a teatro. Siamo talmente consapevoli di essere forti che niente ci spaventa più. Poi è arrivato anche un amore, che mi completa e mi rende felice. Lui asciuga i nostri piatti e ci porta le bottiglie di latte. Si parla per giornate intere. Vorremmo che non finisse più questa strana dura vita che stiamo facendo ».

Giuli Della Giacoma
Predazzo

Nel mondo della canzone di oggi Salvatore Adamo è un fenomeno a parte: non è un cantante « beat » e nello stesso tempo è fuori della tradizione melodica di un tempo. Le sue canzoni, scritte e musicate da lui stesso, piacciono ai giovani e anche ai non più giovani. Il « figlio del minatore » siciliano emigrato in Belgio è uno dei cantanti più pagati d'Europa, ma il successo non gli ha montato la testa. Il servizio dedicato ad Adamo e alla sua famiglia, in onda questa settimana in « Giovani », la rubrica di Gian Paolo Cresci, è stato girato a Jemappes (Belgio) dal regista Salvatore Nocita

Fuga dal padre

« Abito a Cuneo ed ho 17 anni. Fin da bambina ho sempre sognato di fare progresso nella vita: ossia, finite le scuole elementari, proseguire negli studi. Il mio desiderio era di diventare maestra o qualcosa di simile, insomma essere qualcuno, avevo tanta speranza e tanta fede in me stessa. Purtroppo le cose andarono ben diversamente.
A soli dodici anni mi toccò andare a servizio, mi staccai così dall'affetto familiare, vedevo i miei di rado, una volta al mese. Il tempo così passò. Arrivati i quindici anni cambiai casa di servizio. Questa famiglia presso la quale ancora oggi lavoro, più sovente mi permette di vedere i miei familiari; quasi tutte le domeniche, anche perché sto in una cittadina che dista solo sette chilometri da casa mia.
La domenica non vedo l'ora di abbracciare la mamma e i due fratellini, appena arrivo a casa apro la porta e corro incontro a mia madre, contenta di vederla dopo sette giorni di duro lavoro. Sono ancora più contenta quando, arrivando a casa, posso consegnare la busta con la retta mensile: trentacinquemila lire. Non è molto, ma per la mia famiglia è di grande aiuto. La contentezza di trovarmi fra i miei, anche se so che è per un giorno, finisce subito appena, vedendo aprire la porta, scorgo il viso di mio padre. Un viso dall'aria insoddisfatta ed egoista. Mio padre è un uomo che rende la vita impossibile a chi gli sta vicino e cerca di capirlo, anche se è impossibile. Io non ricordo di aver passato un solo giorno felice in casa mia, le discussioni sono all'ordine del giorno. Con lui non c'è ragione che valga, bisogna star zitti altrimenti sono minacce e botte per tutti. Ma come può una ragazza di diciassette anni avere le idee di un uomo di quarantatrè? Vivere sempre lavorando e non pensare ai piaceri di questo mondo? Si è giovani una volta sola e purtroppo questi anni verdi passano tanto in fretta da soli, perché un padre non può permettere alla propria figlia il divertimento, facendola così sentire vecchia prima del tempo?
Tante volte mi è venuta l'idea di andarmene da casa, non per un'avventura capellonesca, come sono di moda oggi, ma per rifarmi una vita, cercarmi un lavoro, vivere da sola e godermi un po' della mia giovinezza. Questo è un altro sogno che non andrà in fumo. Prima o poi lascerò la mia famiglia. Tante volte ho detto questo a mio padre, la sua risposta è sempre la stessa: " Non farò un solo passo per cercarti ". E' così che io ho perso tutto di lui, non gli voglio più bene. Ora solo mia madre si sente di stargli vicino; anche se con tanta paura, da diciotto anni gli è vicina. Gli spaventi che si è presa solo lei lo sa, ma sopporta in silenzio. Se un giorno lascerò la casa, lo farò per un solo motivo, per far capire a mio padre il male che ha fatto a tutta la famiglia, non dandoci l'affetto paterno. Ho raccontato la mia triste storia, solo perché se ci fosse qualche altro padre come il mio, vorrei far capire loro lo sbaglio che fanno, mancando di affetto a chi sta loro vicino per tutta una vita, cercando di aiutarli a voler bene ».

M. M. - Cuneo

Queste sono lettere di ragazzi e ragazze, che hanno risposto all'invito della rubrica televisiva Giovani, *in onda ogni giovedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma. Alcune di queste storie verranno filmate e trasmesse. Altre di particolare interesse, che il tempo d'una trasmissione non consentirà di utilizzare, saranno riprodotte in tutto o in parte sul nostro giornale.*

di Vincenzo Talarico

Sceneggiato in 35 puntate per la radio il famoso romanzo di Ponson du Terrail

ROCAMBOLE è morto riviva ROCAMBOLE

Nella storia della poesia francese della seconda metà dell'Ottocento e in quella, in particolare, del decadentismo, il nome di Lautréamont occupa un posto d'onore. E non c'è, anche oggi, intenditore e amatore di letteratura squisita che non nutra un vero culto per i *Canti di Maldoror*, la famosa opera in prosa poetica del « Conte di Lautréamont. ». Ma il vero nome dell'autore di questi *Canti* era Isidore-Lucien Ducasse, e Lautréamont era lo pseudonimo sotto il quale il poeta pubblicò, a ventitré anni, nel 1869, pochi mesi prima di morire, *Maldoror*. Era di moda allora per i giovani letterati prendere a prestito per i loro pseudonimi nomi di personaggi di romanzi. E Lautréamont si chiamava il protagonista di un romanzo di Eugenio Sue.
Sembra incredibile che il nome di battaglia di un artista d'eccezione, di colui che molti innovatori della poesia d'oggi considerano un maestro e un precursore, sia stato rubato a un personaggio di un romanzo d'appendice. Perché tutti sanno come Eugenio Sue possa considerarsi il « papà » dei romanzi d'appendice. Per due anni di seguito, il 1842 e il 1843, il *Journal des Débats* pubblicò le puntate dei celeberrimi *Misteri di Parigi* di questo fecondo autore, ch'era anche valente polemista e uomo politico, verso il quale anche i giovani poeti della generazione successiva non guardavano affatto con sussiego e disprezzo; e lo stesso Baudelaire, in alcuni « consigli ai giovani letterati », non ne disconosceva il « talento ». Così come mezzo secolo dopo il poeta Apollinaire proclamava pubblicamente la sua ammirazione per le avventure di *Fantômas* di Pierre Souvestre e Marcel Allain, « molto alla moda in quel momento tra i migliori letterati e artisti » e che egli giudicava « straordinarie » e « piene di vita e d'immaginazione ».
Anche Dostojewskij, d'altronde, com'è largamente risaputo, era un grande lettore di romanzi popolari, Eugenio Sue in testa. E si racconta che, una mattina, Lord Gladstone, presentatosi con ritardo a una seduta dei Comuni, chiese scusa, giustificandosi che, iniziata, la sera prima, la lettura dell'*Isola del tesoro*, pubblicato in quei giorni, non gli era stato possibile uscire di casa prima di essere giunto alla parola « fine » dell'appassionante romanzo.

Storie in appendice

E non si finirebbe con le citazioni di questo genere, a confutare la diffidenza e il preconcetto di molti raffinati per « certa letteratura ». Benedetto Croce, a proposito dei *Tre Moschettieri*, scrisse una pagina addirittura commovente. E l'interesse che in questi ultimi tempi è rinato intorno agli autori detti, con tanto sprezzo, talvolta, d'appendice sembra dare senz'altro ragione ad Apollinaire e a Benedetto Croce. In questa ripresa degli « appendicisti », naturalmente, non poteva mancare *Rocambole*. Le avventure del celebre furfante, il cui nome è passato in proverbio, dando luogo all'aggettivo « rocambolesco » per significare, come si legge nei vocabolari, « movimentato, incredibile, audace », sono state riproposte al pubblico dei lettori in nitidi volumetti di una collezione popolare. Se si comincia il primo, si finisce come Lord Gladstone con *L'isola del tesoro* con l'arrivare tardi agli appuntamenti.
La data di nascita dell'incredibile personaggio risale al 1854, quando il suo venticinquenne creatore fece apparire le prime storie rocambolesche nelle appendici di un grande giornale parigino.
Come nella stendhaliana *Certosa di Parma*, si prende l'avvio da Napoleone, e precisamente da un episodio collocato durante la ritirata della Grande Armata sulla Beresina. L'immaginazione del romanziere era semplicemente prodigiosa. Da un intrigo ne scaturisce un altro, come nei giochi di prestigio non una mossa, non un ingrediente risultano gratuiti o fine a se stessi. Il « genio del male » getta sapientemente le sue reti, nelle quali restano impigliati tanti innocenti. La fantasia del romanziere è una specie di valle di Giosafat, da una parte i buoni, dall'altra i reprobi. Ma le azioni degli uni s'intrecciano con quelle degli altri, fino a formare un groviglio del quale non si può fare a meno, una volta appassionatisi all'intrigo, di aspettar di vedere come si possa venire a capo. La Parigi del secondo Impero è quasi costantemente il teatro di queste avventure, e i quartieri aristocratici e malfamati sono meticolosamente descritti dall'autore con pochi tratti, che danno tuttavia alla vicenda un suo caratteristico colore. Ma talvolta gli eroi escono dalla capitale francese e dalla stessa Francia. Nel primo episodio, il « maestro » di Rocambole si esibisce a Roma, e precisamente a Trastevere, e a Milano. Ponson poi, non c'è verso che si abbandoni, come altri suoi confratelli di appendici, a virtuosismi letterari, o dissertazioni moralistiche. E' invece tutto azione. Si sente che i lettori, innumerevoli, dei giornali ai quali egli prodigava i portenti della sua fantasia erano impazienti di « sapere ».

Ventidue romanzi

Al primo « episodio » di Rocambole, ne seguirono altri ventidue, regolarmente, dopo l'apparizione nei « feuilletons », pubblicati in volume. Ma ventidue romanzi non bastarono ad appagare completamente l'avidità dei lettori, e altri ne seguirono. Mentre ad altri suoi colleghi di « appendici » riusciva, a un certo punto, di far morire il loro eroe, a Ponson du Terrail non fu possibile. Una volta che ci provò, fu costretto a risuscitarlo a furore di popolo. Per primi i tipografi si rifiutarono di prendere atto dell'assurdo omicidio. « Rocambole è morto, riviva Rocambole! ». La vitalità dell'avventuriero, a ogni modo, era tale che, prima di lui, morì lo stesso autore. Il visconte Pierre Alexis Ponson du Terrail, celebre, ricchissimo, invidiato, fu, infatti, ucciso dal vaiolo nero a Bordeaux, il 20 gennaio 1871. Era nato nei pressi di Grenoble il 1829: quarantunanni appena e ottanta romanzi, compreso il ciclo di *Rocambole*, continuato dopo il fatale '71 da Constant de Guéroult, un giovane scrittore allievo e collaboratore di Ponson e che, in un certo senso, stava al suo maestro come Rocambole all'infernale pseudo baronetto Williams che lo aveva « scoperto » per le vie di Parigi. Agli inizi della carriera Ponson, sulla falsariga di Dumas, aveva scritto alcuni romanzi ispirati alla rivoluzione dell'Ottantanove, tra i quali *Il cavaliere del chiaro di luna*. Poi la sua attività non conobbe requie. Si diceva che dettasse fino a sei o sette romanzi contemporaneamente, servendosi, per non confondere i personaggi, di altrettanti pupazzi allineati sulla scrivania. Al momento giusto, ne faceva scomparire qualcuno in un cassetto, per ricordarsi che, in un modo o nell'altro, era morto o quanto meno andato in pensione.
Dopo cento anni, le macchinazioni dell'infernale Rocambole funzionano ancora, e per lui, più che per il suo minore fratello *Fantômas*, sembrano scritte le parole del grande Apollinaire: « La lettura dei romanzi popolari d'immaginazione e di avventure è un'occupazione poetica del più alto interesse ».

« Rocambole », che prende il via questa settimana alla radio, inaugura un nuovo tipo di romanzo sceneggiato per la sua particolare articolazione e collocazione: trentacinque puntate di appena un quarto d'ora ciascuna in onda ogni mattina, tranne il sabato e la domenica. Del celebre romanzo di Ponson du Terrail sono protagonisti Umberto Orsini (Rocambole, nella foto), Raoul Grassilli (Andrea, « genio del male ») e Renato De Carmine (Armand, « genio del bene »). E' stato realizzato nello Studio C di Radio Roma, uno dei più moderni d'Europa, ove è stato possibile utilizzare un « distributore d'effetti » in grado di emettere contemporaneamente ben diciassette diversi effetti sonori. La regia è affidata ad Andrea Camilleri

Rocambole *va in onda dal lunedì al venerdì sul Secondo Programma radiofonico alle ore 10.*

Ritorna la Festa della canzone per i bambini

LO ZECCHINO D'ORO

In una mattina di primavera dello scorso anno giunse in piazza San Pietro una curiosa carovana composta di vari torpedoni azzurri contrassegnati da striscioni che recavano la scritta « Lo zecchino d'oro ». Dai torpedoni scese un gran numero di bambini i quali, tenendosi per mano, due a due, passarono sotto gli occhi stupefatti e divertiti delle guardie svizzere cantando: « Il pinguino Belisario - s'è già offerto volontario - sull'attenti, naso all'aria, - sai che missile sarà! ». E al canto di questa allegra marcetta salutarono anche, al suo ingresso nel salone pieno di pitture e arazzi preziosi, la bianca figura del Papa, che aveva voluto vederli ed ascoltarli.

« Un vivo compiacimento è dovuto agli organizzatori e artisti della indovinata manifestazione de *Lo zecchino d'oro* — disse tra l'altro Paolo VI. — Il favore che questa ha incontrato nel mondo dei piccoli, e anche degli adulti, dice che avete trovato la formula buona: semplicità, spontaneità, candore, fuggendo ogni contaminazione di mondanità e artificio, secondo uno stile agile e sereno, di timbro familiare... ».

Papa Paolo VI riceve i bimbi che parteciparono nel 1966 allo « Zecchino d'oro ». Nella foto: il Santo Padre si intrattiene con il piccolo Alessandro Ferrero. A sinistra: il presentatore Cino Tortorella (il Mago Zurlì). La finale quest'anno si svolgerà il 5 marzo

Ed eccoci giunti alla nona edizione de *Lo zecchino d'oro*. A mantenere lo stile agile e ridente, l'atmosfera serena di festa (non di festival) penserà, ancora una volta, il carissimo Pinocchio, poiché, in effetti, il fondatore ideale della manifestazione è lui, con i suoi sgambetti, la sua allegria ed i suoi fiabeschi « zecchini ». A loro volta, i Padri dell'Antoniano, organizzatori attenti e sensibili, fanno del loro meglio affinché la manifestazione non assuma l'aspetto di una competizione sul tipo di quelle cui partecipano i cantanti « grandi ».

Quest'anno sono giunte all'Antoniano quattrocentotrentasei canzoni, che sono state attentamente esaminate da una giuria di cui facevano parte musicisti, giornalisti, insegnanti, un padre, una madre, una nonna e due bambini.

Ecco i dodici titoli scelti:

Un milione di anni fa di Panevino-Pagano-Gregoretti
La lucciola nel taschino di De Sanzuane e Millan
E cinfete... nel pozzo di Testa e Kramer
Per un ditino nel telefono di Beretta e Della Giustina
La pecorella al bosco di Pinchi-Martelli
Para papà di Zanin-Casadei
Tre goccioline di Martucci-Comolli
Popoff di Benassi-Gualdi
La mini-coda di Misselvia-Mojoli
Il cane capellone di Federico Bergamini
La canzone della luna di Mennillo-Softly-Hammers
Il leprotto Pim-Pum-Pam di Phersu-Framario-Tomei.

Le canzoni verranno eseguite da bambini di età inferiore ai dieci anni. Come di consueto, lo *Zecchino* si svolgerà in tre giornate: due semifinali e una finale. Venerdì 3 marzo e sabato 4 saranno eseguite, sei per volta, le canzoni: il Piccolo Coro dell'Antoniano, diretto da Mariele Ventre, ripeterà i ritornelli. Una giuria composta interamente di bambini sceglierà quattro motivi per ogni giornata, e dunque le finaliste saranno otto. Il pomeriggio di domenica 5 marzo verrà assegnato lo « Zecchino d'oro » alla canzone prima classificata. Un altro premio, la « Penna d'oro » messa in palio da « La Fiera del Libro », verrà assegnato al testo poetico più significativo. I piccoli cantanti riceveranno, tutti (poiché tra loro non vi sono graduatorie di merito, né vinti né vincitori), giocattoli, libri e dolciumi.

Gli spettacoli saranno presentati da Cino Tortorella, ossia il popolare Mago Zurlì. Regia televisiva di Eugenio Giacobino.

Luigi Gambi

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.

Le sarei molto grata se mi rispondesse a questa domanda: « Cosa devo fare per corrispondere con una ragazza di circa quindici anni (non di più) di nazionalità inglese? ». Quest'idea della corrispondenza mi è venuta mentre, alla TV, mostravano un documentario su dei ragazzi, di Paesi diversi, i quali si scrivevano senza essersi mai visti. Le pare che faccia bene a desiderare una amica inglese? E una ragazza inglese vorrà saperne di me? (Betty Olivieri - Bussoleno, Torino).

Come no, Betty? E sarà molto incoraggiata anche da quel « Betty » che è, come diminutivo di Elisabetta, decisamente inglese. Forse, fra coloro che leggono questa rubrichetta, c'è già una « Meg » o una « Ruth » che ha già preso la penna per mandarmi il suo indirizzo.

Pronto, TV? E' possibile se dopo la TV dei ragazzi un programma beat con Gianni Morandi, Caterina Caselli, Rita Pavone, Dino, Romano VIII, Sandie Shaw ed altri ma Claudio Villa; insomma avrete capito che i miei cantanti preferiti sono i capelloni e tutti i cantanti moderni, Beat. Grazie! (Anna Grazia Improta - Bagnoli, Napoli).

Non ho cambiato una virgola, ma sono tutt'altro che sicura d'aver capito tutta la tua lettera. Forse perché, Anna Grazia, anche la tua sintassi è beat?

Sono il bambino di Scandicci che voleva la testa di Topolino per fare onore a Papà Disney. La mamma ha girato tutta Firenze, ma tutti dicevano no. E' andata alla sartoria teatrale, ma volevano una somma grossa. Ho scritto in California, ho scritto a Topolino, ma niente. Non è possibile fare la festa di Topolino con una maschera e un passamontagna nero, viene una cosa brutta e Papà Disney non vorrebbe. Sono andato perfino da chi lavora il panno lenci, ma hanno i modelli già fatti. Ho otto anni: c'è chi vuole soldi, dolci, balocchi,

segue a pag. 32

i vostri programmi

Le vicende che precedettero nel 1865 la conquista di una delle più alte vette d'Europa, il Cervino, chiamato allora la « Cittadella » per le sue caratteristiche d'inespugnabilità, diedero lo spunto a Walt Disney per realizzare un bellissimo film dal titolo *La sfida del terzo uomo*, di cui sarà trasmesso un lungo brano domenica 26 febbraio nello spettacolo « Tuttodisney ». Vedrete, inoltre, Paperino alle prese con i suoi incorreggibili nipoti Qui, Quo e Qua, ed il cane Pippo dare lezioni di nuoto ad un gruppo di cuccioli distratti e dispettosi.

Per la serie « Piloti coraggiosi » andrà in onda lunedì il telefilm *Atterraggio d'emergenza*. E' la storia di un valoroso pilota, Gus Miller, il quale, dopo anni di volo, viene destinato dal comandante del campo ad assumere il ruolo di istruttore a terra. Gus non vuole accettare il nuovo incarico perché senza volare si sente inutile, preferisce congedarsi. Poco prima della sua partenza accade però un incidente che lo farà riflettere. Diventerà così un ottimo istruttore, continuando in tal modo a servire la sua patria.

Vi abbiamo illustrato, la scorsa settimana, il ciclo *I segreti della musica* cui partecipa il maestro Leonard Bernstein con l'Orchestra Filarmonica di New York. Nella trasmissione di martedì Bernstein presenterà alcuni giovanissimi esecutori quali: il violoncellista Lynn Garrel, di sedici anni; la pianista coreana Jung Ja Kim, anch'essa sedicenne; il soprano Veronica Tyler, che canterà due romanze di Puccini e di Menotti. Il programma comprende inoltre musiche di Chopin, Dvorak e Britten.

Mercoledì tornerà *Cappuccetto a pois* con l'immancabile Lupo Lupone, il quale s'è messo in testa di emulare gli eroi dei cartoni animati; per cui ogni giorno si presenta alla casetta della sua piccola amica vestito in modo diverso. A volte arriva dalla finestra, a volte salta giù dal camino, a volte si nasconde dietro la porta che dà sull'orto e grida « bu! bu! », sperando così di spaventare Cappuccetto. Bene, questa volta si è fatto un mantello ad ali di pipistrello e, con una mascherina ed un cappellaccio calato sul testone, crede di impadronirsi dell'intero vassoio di amaretti che la nonna ha appena tirato fuori dal forno ed ha messo sul davanzale della finestra per farli raffreddare. Ma, come al solito, compare Lupo avrà la peggio.

Giovedì, appuntamento al Palazzo del Ghiaccio di Milano, dove Vittorio Salvetti presenterà un programma di pattinaggio ritmico e artistico organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Sport sul Ghiaccio. Parteciperà alla trasmissione Rita Trapanese, campionessa italiana di pattinaggio artistico.

Vi rammentiamo che venerdì e sabato verranno trasmesse le prime due « giornate » de *Lo zecchino d'oro*, festa della canzone per bambini. Gli spettacoli andranno in onda in ripresa diretta dall'Antoniano di Bologna e saranno presentati dal popolare Mago Zurlì.

Carlo Bressan

come li vede Isidori

ORNELLA VANONI alterna l'attività di cantante a quella di attrice. Il debutto fu contemporaneo: in uno spettacolo di Giorgio Strehler recitava e cantava. Interprete acclamata delle « canzoni della mala », ha saputo conquistare anche i favori dei fans della musica leggera con « Senza fine », « Me in tutto il mondo », « Cercami » e altri successi

la posta dei ragazzi

segue da pag. 31

cani: io voglio solo una introvabile testa di Topolino, che è il personaggio di Disney che più c'è rimasto nel cuore, a noi bambini. (Fabio Irmanetti - Scandicci, Firenze).

Introvabile davvero, questa testa di Topolino? Vediamo, Fabio, se, fra gli amici di « Papà Disney » e nostri, c'è chi ci dimostra che introvabile davvero non è.

Il mio sogno è di diventare elettrotecnico. Avrei tanto desiderio che nella TV dei Ragazzi *ci fosse un quarto d'ora dedicato ai giuochi educativi elettronici. Perché non farci vedere come funziona « l'Esperto elettronico » e tante altre belle cose di queso genere?* (Francesco Zorzi - Tesero provincia di Trento).

E va bene, facciamo anche questa proposta. Chissà quanti oltre te (e non solo ragazzi) si divertirebbero a penetrare i misteri dei « giuochi educativi elettronici ». Ed ecco una notizia che deve risultare, per un tifoso d'elettronica, affascinante: Alla Radio francese è stato collaudato un cervello elettronico « parlante ». Il suo nome è « Vocoder ». Non contiene nastri magnetici, ma « costruisce » da sé le parole grazie a speciali « corde vocali ». Verrà impiegato per annunci al pubblico in aeroporti, stazioni e via dicendo. Non è ancora previsto, invece, il suo impiego come « suggeritore tascabile » di scolari che sanno poco la lezione.

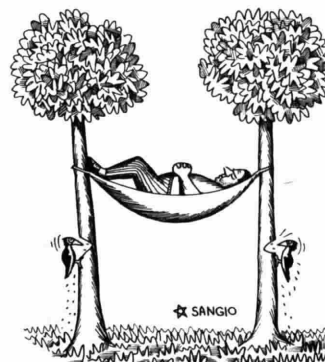
Ho sei anni, amo la musica e il canto e vorrei diventare brava e molleggiata come Rita Pavone. Mi sapresti dire la scuola e i titoli che ha avuto Rita? Io non ho tanta voglia di studiare e penso che Teddy Reno non possa lanciare una somarella. Presenta un mio abbraccio a Rita e anche a Teddy. (Roberta Soldano - Pegola, Bologna).

Presenterò. Quanto alle scuole frequentate da Rita e ai titoli di studio da lei conseguiti, non so proprio quanti e quali siano; ma immagino non si tratti, comunque, di diplomi di laurea, data la giovanissima età nella quale Rita ha cominciato a cantare e a « molleggiarsi » sui palcoscenici.

A Lorenzo Regaldo - S. Francesco al Campo (Torino). Per avere informazioni sulla scuola di cui ha parlato il 30 gennaio il Telegiornale del pomeriggio, quella cioè in cui si insegna a costruire e a suonare il flauto, devi scrivere al CEMEA, via dei Ponziani 7, Roma.

A Chiara Benedetti - Montecatini Terme (Pistoia). Tante altre bambine chiedono la replica del film « Piccole donne ». Chissà che la « vox populi » non abbia il suo effetto.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio

La gara

vi piace leggere?

● « La nuova biblioteca » è una collana edita da Mursia che vuol offrire alla gioventù una scelta delle opere più significative della letteratura contemporanea italiana e straniera. La raccolta segue un criterio didattico che mira a aiutare i ragazzi a comprendere meglio e ad apprezzare l'opera e lo stile dei più noti autori. *Io e la mamma*, di Kathryn Forbes è uno dei libri presentati: la Forbes ha saputo raffigurare personaggi veri pieni di una calda umanità.

● Per conoscere meglio il significato di parole nuove, per risolvere i dubbi nei più disparati campi della scienza, l'editore Zanichelli pubblica la collana « A Z Index ». Tra gli altri volumi: per gli appassionati di musica un dizionario breve ma completo anche per ciò che riguarda gli interpreti d'oggi. Per coloro che si interessano di scienza: *Dizionario di medicina* in due parti, la prima esplicativa, la seconda che definisce i termini medici più comuni.

In prima esecuzione, direttore Aldo Ceccato

UNA «MESSA» DI CHAILLY IN ONORE DEL PAPA

di Roman Vlad

Nei primi giorni del 1964 Paolo VI compiva il primo pellegrinaggio papale in Terrasanta. Seguendo attraverso la televisione le fasi di quel viaggio che suscitò in tutto il mondo una commozione il cui ricordo è tuttora vivo, Luciano Chailly concepiva l'idea di comporre una Messa legata al nome del Santo Padre.

Autore di numerose musiche sinfoniche e da camera e di nove opere liriche rappresentate nei principali teatri italiani, Chailly si era già cimentato anche nella composizione di musiche sacre. Una sua prima *Messa* era stata rappresentata nel 1961 alla XI Sagra Musicale Umbra. Si trattava di un lavoro aspro e scheletrito che testimonia dell'intento di piegare la tecnica dodecafonica alla formulazione di arcaicizzanti immagini sonore. Volendo offrire la sua seconda *Messa* al Papa era logico che Chailly ravvivasse l'opportunità di adeguarla al postulato estetico espresso da Paolo VI. « L'arte deve essere intuizione, deve essere facilità, deve essere felicità. Non deve lasciare sorpresi, intimiditi, distaccati ».

Struttura dell'opera

Il compositore lasciò dunque da parte i procedimenti dodecafonico-seriali e, secondo il suo proprio dire, tornò a valersi « di una specie di neodiatonismo particolare e personale che cela nel suo seno residui non mai completamente espressi di cellule gregoriane ». Qualche aspetto dell'opera riporta anche alla tradizione bachiana, rivissuta attraverso l'esperienza di Hindemith col quale Chailly aveva compiuto i suoi studi. La struttura essenziale dell'opera è data da un tessuto di sei voci il cui complesso movimento polifonico non infirma il dichiarato « intendimento di comunicativa diretta », ma contribuisce a conferire alla Messa un carattere di sontuosità rinascimentale.

La prima stesura della *Messa*, portata a termine nel 1964, era esclusivamente vocale e di conseguenza particolarmente adatta ad essere eseguita in chiesa. Nel 1965 Chailly la rimaneggiò aggiungendovi un accompagnamento di organo e di campane. In un terzo tempo rielaborò l'accompagnamento in termini sinfonici, affidandolo all'orchestra. Nel 1966 Chailly presentava la partitura della *Missa Papae Pauli* al Santo Padre, a Castelgandolfo, La prima esecuzione assoluta della versione sinfonica, da concerto, della *Messa* ha avuto luogo, con pieno successo e molta risonanza, a Parigi, un mese fa. Ed è quest'ultima, definitiva versione che conosce oggi la sua prima esecuzione italiana.

L'opera si articola in sei brani corrispondenti alle parti dell'*Ordinario* della Messa. Il *Kyrie* è concepito con un dolcissimo Fugato in cui le voci si addensano « ... come una nube che sale, poi ridiscende... ». Il *Credo* è una tenera preghiera che, al *Crucifixus*, s'increspa dolorosamente. Il *Gloria* rappresenta il centro focale del lavoro. Vi « si sprigiona una festa di fede e di campane all'indirizzo del Papa ». Anche il *Sanctus* è pervaso da giubilanti rintocchi di campane, mentre il *Benedictus* è una più delicata meditazione affidata alle voci femminili. L'*Agnus Dei* conclude la *Messa* con una « invocazione estatica alla pace eterna ».

Il programma del concerto affidato alla bacchetta giovane, ma già esperta e saldamente affermata, di Aldo Ceccato, comprende oltre alla *Missa Papae Pauli* di Chailly e a due opere notissime, seppure appartenenti al repertorio sinfonico meno sfruttato, come *Valses nobles et sentimentales* di Ravel e la *Sinfonietta* di Janacek, una autentica curiosità costituita dal *Concerto* per contrabbasso e orchestra di Sergio Koussevitzky (solista il bravissimo Franco Petracchi). Pochi sanno che il compianto direttore e mecenate russo-americano aveva iniziato la sua carriera musicale come virtuoso di contrabbasso e come compositore per questo strumento. In questo *Concerto*, che Koussevitzky suonò per la prima volta nel 1905, il contrabbasso viene trattato infatti perlopiù come se non fosse lo strumento ad arco più basso, ma piuttosto un violoncello o una viola.

Luciano Chailly, autore della « Missa Papae Pauli »

La Missa Papae Pauli *viene trasmessa sabato 4 marzo alle ore 20,15 sul Terzo.*

Riccardo Brengola, solista nel Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Strawinsky, diretto da Celibidache

Un concerto diretto da Celibidache

IL VIOLINO BAROCCO DI STRAWINSKY

di Leonardo Pinzauti

Sergiu Celibidache, il noto direttore rumeno che figura con ben marcata personalità fra i migliori interpreti del dopoguerra, presenta questa settimana un programma che si addice particolarmente al suo modo squisitamente colorito di far musica: difatti egli dirige *Le tombeau de Couperin* di Ravel, il *Concerto in re maggiore*, per violino e orchestra, di Strawinsky e *Shéhérazade* di Rimski-Korsakov, fra i quali è facilmente riconoscibile un filo conduttore che ci porta nel clima del virtuosismo orchestrale novecentesco, innestato da un lato sulle invenzioni della scuola russa dell'ultimo Ottocento e dall'altro sfociante in quel clima di neoclassicismo che si impadronì di gran parte della musica fra la prima e la seconda guerra mondiale.

A questo concerto partecipa il violinista Riccardo Brengola, musicista da molti anni apprezzato per le sue doti di sensibilità musicale e per la sua intensa attività in vari campi del concertismo: premiato a diciannove anni al Concorso internazionale di Ginevra, primo violino del celebre « Quintetto Chigiano », solista con le migliori orchestre italiane e straniere, insegnante ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana, Brengola è uno degli strumentisti che maggiormente hanno contribuito alla diffusione della musica contemporanea, pur non avendo mai preso in questo campo la veste limitata dello « specialista ».

A Riccardo Brengola è dunque affidato il *Concerto per violino* di Strawinsky. Questo lavoro, scritto su commissione delle edizioni Schott per il virtuoso Samuel Dushkin, fu portato a termine nel 1931 ed è uno dei documenti più significativi del « barocco » stravinskiano. Tutta la struttura ritmica di quest'opera, come è stato notato, fa pensare ad un Bach che abbia conosciuto i processi di disarticolazione del « jazz »; e ne deriva, così, una pagina pungente e vivacissima, qua e là soffusa da una certa nostalgia, nella quale lo strumento solista tiene sempre il primo piano, con impeti di risonanze virtuosistiche.

Magia orchestrale

Fra le partiture più squisite del Novecento è certo da porre la versione orchestrale del *Tombeau de Couperin* di Ravel. Si tratta, com'è noto, di una serie di brani che l'illustre musicista francese compose, fra il 1914 e il 1917, per pianoforte solo: antiche forme di danza fatte rivivere in un equilibrio lucido di sollecitazioni culturali e di sensibilità modernissima. Quasi contemporaneamente alla versione pianistica, Ravel curò anche la trascrizione orchestrale di quattro brani, esattamente il primo, il terzo, il quarto e il quinto, della *suite* originaria: *Prélude, Forlane, Rigaudon* e *Menuet*. Così, alla pungenza quasi clavicembalistica della prima stesura, si aggiunge il profumo di una straordinaria attitudine all'invenzione timbrica, quella stessa che tien legato Ravel a Debussy e insieme lo differenzia da lui per una diversa nettezza di contorni, e per una evidenziata propensione al « neoclassicismo ».

Il programma di Celibidache si conclude con *Shéhérazade*, una delle composizioni più popolari di Rimski-Korsakov, che risale al 1888. Essa è costituita da « una serie di quadri musicali, deliziosamente piccanti » (come furono definiti da Calvocoressi), i quali si concludono in una specie di irresistibile fuoco di artificio. Il favore che questa partitura incontrò nel pubblico è dovuto alla evidenza di alcune linee melodiche che vengono più volte riproposte in un tessuto orchestrale di grande fascino timbrico: l'orchestra è sfruttata in ogni elemento, nei suoi settori più delicati e squillanti, e tutto si muove con un senso di amabile irrequietezza, quella che fece chiamare *Shéhérazade*, ad un illustre critico francese, una « gozzoviglia della fantasia ».

Celibidache, il direttore che nel 1945, ancora giovanissimo, ebbe le redini della Filarmonica di Berlino, e sul quale hanno un peso culturale non indifferente le suggestioni della cultura slava e orientale, è da considerare interprete fra i più attendibili soprattutto di questo celebre poema di Rimski-Korsakov.

Il concerto Celibidache va in onda domenica 26 febbraio alle ore 18 sul Nazionale.

Il secondo volume della biografia di Mussolini scritta da Renzo De Felice

COME SI IMPADRONÌ DEL POTERE

Renzo De Felice, uno dei più giovani studiosi italiani, ma anche uno dei maggiori che vanti oggi la nostra storiografia, si è accinto all'ardua impresa di darci una vita completa di Mussolini, di cui è apparso nelle scorse settimane il secondo volume: Mussolini il fascista. La conquista del potere 1921-1925 *(ed. Einaudi, pagg. 806, L. 6000). L'impresa era davvero ardua, data la complessità psicologica del personaggio, attorno al quale era obbligatorio intessere la storia di quel fenomeno multiforme e vario che fu il fascismo, ma il De Felice ha saputo compiere un'opera ammirevole insieme di documentazione e di sintesi, cosicché si può senz'altro affermare che questo suo lavoro, anche soltanto con i volumi già pubblicati, superi l'altro, pur divenuto classico, di Angelo Tasca sulle origini del fascismo, geniale per intuizione, e a suo modo equanime, ma non sufficientemente critico.*

Il vantaggio dello studio di De Felice su quello di Tasca deriva forse anche dall'avere il primo assunto come filo conduttore la biografia del « duce », come in questo libro risulta da tutte le fonti attendibili, tra le quali sono da mettere gli innumerevoli suoi scritti e discorsi. L'autore infatti s'è preso la briga di collezionare e poi confrontare gli articoli del Mussolini giornalista sul Popolo d'Italia *con gli atti ufficiali del fascismo delle origini, in un contesto che non perde di vista tutta la pubblicistica degli anni dal '21 al '25, durante i quali il fascismo da movimento diventa partito e si tramuta alfine in regime (col discorso del 3 gennaio 1925). L'arco di tempo, pur tanto breve, è seguito da due avvenimenti capitali, la marcia su Roma ed il delitto Matteotti, che definirono per sempre il fascismo e ne condizionarono il successivo sviluppo. Ma cosa sarebbe stato il fascismo senza Mussolini? Ecco la domanda che sgorga spontanea dalla lettura del libro di De Felice, e alla quale si sarebbe tentati di dare una risposta che rompe ogni schema dottrinario: forse il fascismo senza Mussolini sarebbe stato riassorbito nella « normalizzazione » della vita italiana susseguente al dopoguerra: quella normalizzazione alla quale aveva dato il suo contributo Giolitti e che era continuata da Bonomi a Facta.*

Certo, Mussolini fu un grande « opportunista » nel senso che seppe sfruttare ogni situazione a vantaggio suo e del fascismo, ma questo opportunismo faceva esso stesso parte di una ideologia propria dei tempi. Una pagina-chiave di De Felice è quella che spiega il rapido voltafaccia di Mussolini dal « patto di pacificazione » con i socialisti all'alleanza con la destra. Riportiamola per intero: « Quanto, invece, all'" opportunismo " che avrebbe dimostrato non solo non lottando per difendere la propria posizione ma passando, con una conversione — come si suol dire — di centottanta gradi, da una " tendenzialità " di sinistra a una " tendenzialità " di destra, il discorso ci sembra più complesso, tale — almeno — da essere accompagnato dalle due considerazioni alle quali abbiamo fatto cenno. La prima riguarda la concezione della politica di cui Mussolini era partecipe, al di là degli opportunismi e dei tatticismi tipici dell'uomo politico in genere e di lui in particolare. Una concezione della politica in cui è distinguibile il riflesso delle teorie di Pareto, di Mosca, di Sorel e in particolare di certe volgarizzazioni-schematizzazioni di esse fatte in quegli anni (per esempio da un Lanzillo), ma soprattutto il riflesso della critica scettico-relativistica di un Rensi e di un Tilgher, entrambi ricordati negli scritti mussoliniani di questo periodo (e il primo addirittura collaboratore del Popolo d'Italia*) ed entrambi tipici rappresentanti della crisi morale e intellettuale provocata dalla guerra e, più ancora, dal cozzo delle contrapposte ideologie-teologie (che sul piano intellettuale vietavano " ogni libertà e varietà di direzione al pensiero ") e delle contrapposte " giustizie " politico-sociali (che sul piano politico determinavano uno stato di lotta, così violento e sordo alle sofferenze e ai bisogni del Paese, che non poteva essere risolto che con la soppressione delle " ragioni " dei dissidenti). Una concezione della politica — dunque — che, muovendo dalla constatazione della contemporanea verità-falsità di tutte le posizioni e, quindi, della inesistenza di una verità universale ed assoluta alla quale tutti potessero credere, approdava al più totale relativismo e ad una unica verità: " quella che è fatta tale dall'autorità " (Rensi). Da qui il riconoscimento del relativismo assoluto di Tilgher sul piano politico del fascismo ». Relativismo assoluto in cui Mussolini si riconosceva in pieno, traendone giustificazione e conforto per la sua politica. Se tutto era relativo, « le parole di destra o di sinistra, di reazione o di rivoluzione, non sono nomenclature applicabili al programma fascista, il quale è reazionario di fronte alla tesi del socialismo e profondamente innovatore di fronte ad altre tesi »; ciò che importava era l'affermazione della propria « autorità », del nuovo Stato fascista. Risolto il problema dell'autorità, lo Stato avrebbe realizzato — grazie al relativismo fascista — la sintesi della destra e della sinistra rispetto alle opposte « giustizie ».*

Come si poté poi constatare, Mussolini restò sempre fedele a queste sue concezioni.

Italo de Feo

Vita di Benedetto Croce e viaggio nel suo mondo

Alla sua biografia, com'è noto, Benedetto Croce provvide da sé, nel solo modo ch'egli concepiva questo genere di lavori, cioè con una storia critica della propria opera. Un lettore non inesperto sa dove trovare questa autobiografia crociana: nel volume nel quale si antologizzò, *Filosofia, poesia, storia*, che fa parte dei classici Ricciardi. Qua e là nei suoi libri egli sparse tuttavia memorie e aneddoti della sua vita e lasciò che altri ne raccontassero, per lo più raccogliendoli dalla sua viva voce: non rifuggiva da queste cose, le amava anche, ma le teneva nel conto giusto di gustoso materiale accessorio. La vita di un uomo è la sua opera, di uno scrittore i suoi libri: questo era il suo indiscutibile principio, che suonava anche come un monito contro la vanità degli uomini e certi vaniloqui dei biografi. Questo non significa già che non si possa raccontare utilmente la vita dei grandi, o di chi in qualche misura ha contato nella società umana; Croce si riferiva particolarmente alla cronaca della propria vita, che non gli sembrava (almeno fino al 1915) ricca di notizie degne di essere preservate dall'oblio, ma egli stesso non disdegnò di aiutare Raffaello Franchini in alcune sobrie, ma eccellenti, note biografiche che il giovane studioso, per incarico della radio italiana, stese intorno al filosofo. C'è, conosciuta e apprezzata per molti lati, una vita di Croce scritta dal suo vecchio amico Niccolini (nelle edizioni Utet). E utile sarà l'aiuto di chiunque potrà approfondire la ricerca intorno a questo o quel momento dell'uomo, che non visse sempre appartato nei suoi studi, che amava carteggiare, che ebbe una posizione di grande importanza, non solo morale e spirituale, ma anche pratica nella nostra vita nazionale in anni d'inobliabile tragicità. E perciò è da accogliere con interesse e gratitudine anche questo nuovo libro di Italo de Feo, che s'intitola *Benedetto Croce e il suo mondo* (Ed. ERI), il quale è propriamente, come l'autore stesso dice, un « viaggio nel mondo crociano ». Le immagini che vi si ritrovano sono preziose, per l'opportunità e il gusto della scelta, e molte per la loro rarità (curiose anche per chi ha qualche consuetudine con l'iconografia crociana e gli autografi e i diversi cimeli). Il libro va dalla nascita (e dagli antenati) di Croce al centenario di quella nascita, solennemente commemorata dal presidente Saragat lo scorso anno. Cara immagine dell'uomo! Chi lo ha amato, non solo attraverso la lettura, certo risentirà con la più viva commozione il caldo di quell'amore nella vista di quell'uomo che gli fu a lungo familiare, di quegli atteggiamenti del viso o della persona bonari e caustici insieme, raccolti in sé eppur capaci di attendere con la più seria partecipazione agli altri, pacifici o severi, abbandonati alla tranquillità o vivaci e premurosi. Ma qui c'è anche « il mondo », la « famiglia italiana », o addirittura europea che lo avvicinò e circondò con rispetto, ammirazione e fedeltà (penso specialmente ai devotissimi Sarno, Fusco, Piccoli, Geremicca), e ci sono i luoghi in cui Croce visse con maggiore compiacimento e frequenza.

Quando sarà conosciuto l'epistolario e i suoi diari (ahimè! troppo tardi per chi ne ha sete oggi) quest'opera del De Feo potrà essere ampliata un bel po', ma intanto essa rende il suo servigio così com'è. Le didascalie sono quelle essenziali e il lettore competente può arricchirle da parte sua di ricordi, di riferimenti (una fotografia di Croce insieme con Berenson mi fa pensare al recente e postumo diario di quest'ultimo, dove è annotata una fin troppo evidente indifferenza del filosofo per il critico d'arte, e vien facilmente da riflettere sulla profonda divergenza delle due nature). Ma didascalie brevi o più diffuse fan corpo con tutto quanto il racconto del De Feo, cronologicamente ordinato, che è un'esposizione succinta ma limpida, oggettiva, ma non al punto di nascondere l'affettiva e intellettuale partecipazione alla vita e all'opera di quell'uomo e al suo mondo (in particolare quello partenopeo). E del resto a opere come queste, tanto più a carattere di larga divulgazione, non ci si mette se il cuore non fa lega con l'intelligenza. Il De Feo ha l'abilità di giovarsi per il suo racconto anche di documenti — lettere specialmente — poco o per nulla conosciuti; ci sembra poi lodevole il suo criterio di raccontare, dove è più opportuno, di Croce con le parole di Croce, che non hanno certo bisogno di essere meglio chiarite. Mancava una biografia illustrata a questo modo, voglio dire dove l'immagine ha un ufficio così prontamente e suggestivamente integrativo; anche per il lettore più provveduto sarà un utile sussidio.

Franco Antonicelli

MARK LANE

L'America in appello

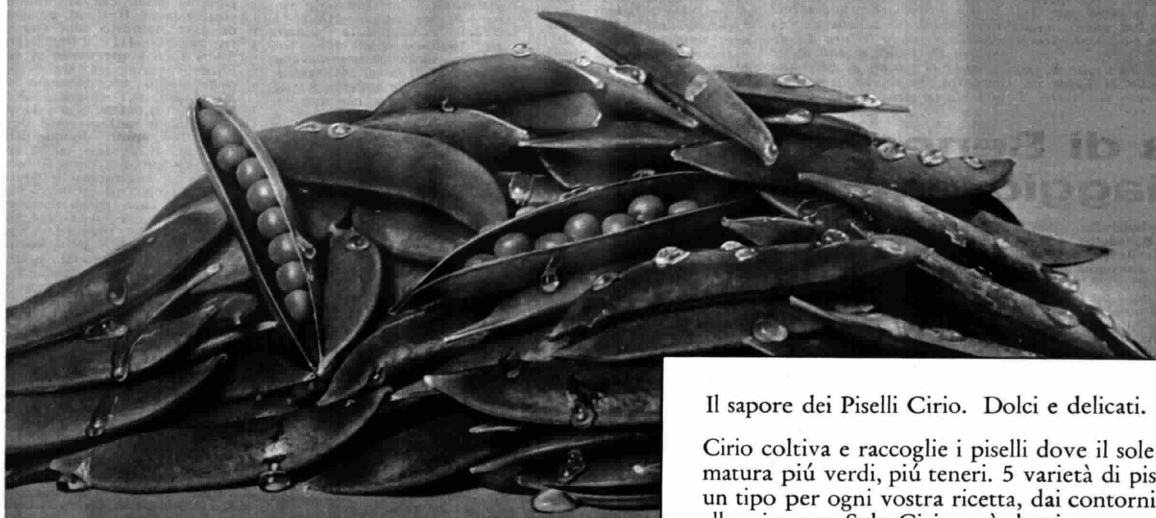
« Un attacco al re è considerato parricidio contro lo Stato, e la giuria, i testimoni, persino i giudici, sono i figli. Per questa ragione è bene che si faccia una pausa solenne prima di precipitarsi a giudicare ». Sono parole che il Lord Cancelliere Thomas Erskine pronunciò al processo contro James Hatfield, accusato di aver attentato alla vita di re Giorgio III d'Inghilterra. Mark Lane le premette al suo libro *L'America ricorre in appello* (edito recentemente da Mondadori) per chiarire subito come egli si batta, ormai da anni, soltanto nell'interesse degli Stati Uniti, spinto dunque dalla necessità di far luce su un episodio clamoroso insieme ed oscuro di cui fatalmente la Storia chiederà conto ad un intero Paese. Mark Lane è un penalista quarantenne che, per far luce sull'assassinio del presidente Kennedy e sulla ridda dei successivi incomprensibili episodi (lo stesso singolare comportamento di Lee Oswald e poi il gesto di Jack Rubistein detto Ruby e l'affollarsi di prove e testimonianze in aperta contraddizione le une con le altre) ha chiuso il suo studio, ha organizzato un Comitato investigativo di cittadini; ed ora finalmente ha raccolto il frutto di questo suo disinteressato scrupolosissimo lavoro in un libro. Egli sostiene che le indagini dell'ormai famosissimo Rapporto Warren sono state condotte con tale leggerezza e dilettantismo, da legittimare il sospetto che al di sotto si celi ben altro. Dimostra come tutta l'inchiesta sia stata impostata sulla base di una presunzione di colpevolezza nei confronti di Oswald, e che tutte le prove, tutte le testimonianze sono state interpretate o distorte in quella chiave. D'altro canto, Lane non punta sulla innocenza di Oswald, ma sulla tesi di un delitto organizzato di cui per ora non si conosce il movente. E, a nome degli americani, chiede che tutto il caso Kennedy sia riesaminato, che si riparta da zero.

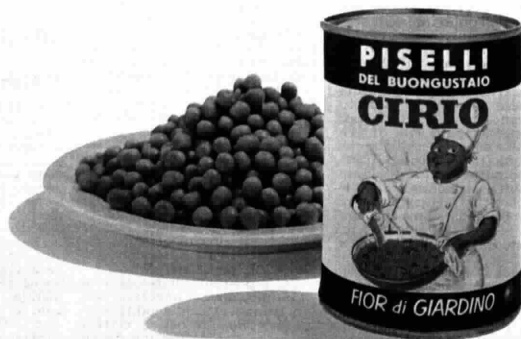
novità in vetrina

Il Manzoni in sestine comasche

Piero Collina: *« I promessi sposi - Poema in vernacolo comasco dal romanzo di A. Manzoni ».* Il rilancio televisivo dell'immortale romanzo manzoniano ha dato coraggio a Piero Collina, geniale e stravagante pubblicista comasco, e l'ha convinto a dare alle stampe questo suo curiosissimo poema, per scrivere il quale — dice egli stesso — ha « impiegato la bellezza di sei anni e altri dieci, a riflettere se pubblicarlo o meno ». Il dialetto comasco (che pure è alquanto diverso dal lecchese) dà a queste sestine un colore e una vivacità straordinari, e alla celebre vicenda una lieve sfumatura ironica che peraltro si ritrova anche nelle bellissime tavole fuori testo di Libico Maraja. Qualche curiosità marginale: l'Innominato si chiama « ul Disiminga », cioè « il Nonlodico »; il Nibbio è detto « ul Pujan »; certi personaggi, come don Rodrigo, il conte Attilio, la monaca di Monza non parlano comasco ma, naturalmente, milanese. Il volume, lussuosamente rilegato in tutta pelle con impressioni in oro, è stato tirato in cinquecento esemplari. *(Per i tipi A. Noseda, 325 pagine, s.i.p.).*

Un uomo e il mondo della tecnica

Paolo Barbaro: *« Giornale dei lavori ».* Un ingegnere è mandato dalla sua impresa in una sperduta valle alpina dove dovrà sorgere una diga. Questo romanzo è l'annotazione fedele dei suoi pensieri, com'essi si svolgono giorno per giorno attorno al tema di un mondo arcaico e primitivo, quello della montagna, che viene sconvolto dall'arrivo del progresso. Passerà due anni, l'ingegnere, in quella vallata: ed anche in lui, come nel paesaggio, andrà modificandosi qualcosa. Dal conflitto tra due epoche, la fiducia in una epoca nuova. *(Ed. Einaudi, 107 pagine, 1000 lire).*

Il sapore dei Piselli Cirio. Dolci e delicati.

Cirio coltiva e raccoglie i piselli dove il sole li matura piú verdi, piú teneri. 5 varietà di piselli, un tipo per ogni vostra ricetta, dai contorni alle minestre. Solo Cirio può darvi tanta scelta, perché da anni, ha le migliori e le piú vaste coltivazioni di piselli d'ogni tipo in Italia.
Piselli Cirio come i freschi,
meglio dei freschi, tutto l'anno.

Regali Cirio! 180 meravigliosi doni. Raccogliete le etichette dei prodotti Cirio e richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" per scegliere il "vostro" regalo. Spedite le etichette a mezzo stampe raccomandate con lettera di accompagnamento. Aut. Min. 1 57760 - 23.9.1966

IL CAMPIONE 1966

Il referendum indetto dalla SIPRA per la proclamazione del « Campione 1966 » referendum assurto all'importanza di un vero e proprio Oscar dello sport, sta riscuotendo un grosso successo. La sensibilità dei votanti, cioè clienti e amici della SIPRA, è tale da dare a questa designazione un alto valore. Industriali, pubblicitari, consulenti commerciali, a contatto con il mondo sportivo e con i suoi personaggi raccolgono i messaggi più importanti, identificano il campione senza il vincolo di alcuna suggestione spicciola. La valutazione è forse più fredda di quella dell'uomo della strada, ma è infinitamente più sicura.
Per il 1965 fu proclamato Gimondi. Ora che la votazione relativa al 1966 si sta concludendo, Gimondi è... in fuga a pieni pedali. Si profila, insomma la possibilità di un clamoroso bis, che confermerebbe la persistenza di Gimondi in vetta a tutte le attenzioni e tutti gli interessi.
Insegue Senoner, lo sciatore campione del mondo in agosto, sulle nevi andine di Portillo. Poi Pamich, campione d'Europa della marcia, ancora nel vivo di una carriera di eccezionale splendore e durata. Quindi un altro dell'atletica leggera, Ottoz, campione europeo dei 110 ostacoli, e un calciatore, Mazzola, il più vivo rappresentante della nouvelle vague. Infine, uniti in un bel gruppo, dove si combatte nello spazio di pochi voti di scarto, il pugile Benvenuti, il motociclista iridato Agostini, il ciclista Motta, l'automobilista Scarfiotti, i calciatori Corso, Rivera e Riva.
Tra poco ci sarà lo spoglio delle ultime schede. E anche il 1966 avrà il suo campione espresso da una giuria che davvero se ne intende.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO U.P.A.

Il 2 febbraio 1967 sotto la Presidenza del Dr. Gian Sandro Bassetti si è riunito a Milano il Consiglio della U.P.A. — Associazione degli Industriali Utenti di Pubblicità.
Il Consiglio, preso atto con piacere che l'Associazione ha raggiunto le 320 aziende associate, le quali rappresentano oltre 9000 miliardi di fatturato, ha discusso varie questioni organizzative, fra cui la fissazione della data della prossima Assemblea del Sodalizio al 5 aprile prossimo. E' stato successivamente esaminato a lungo il problema della pubblicità per alcuni speciali settori, che sembra siano oggetto di particolare attenzione da parte delle Autorità di Governo.
Il Consiglio, richiamandosi al Codice della Lealtà Pubblicitaria, che già ha operato e sta operando con la composizione di vertenze e con la emanazione di direttive di massima, ha dato mandato alla Presidenza di porre allo studio un progetto di autodisciplina tra i settori interessati. La Presidenza della U.P.A. prenderà quindi contatti in proposito con le competenti associazioni di categoria.
Il Consiglio ha preso inoltre in esame i contatti in corso con gli editori per una regolamentazione-quadro dei reciproci rapporti contrattuali.
Nel corso della Riunione è stata pure segnalata la importanza della riunione del Comitato Tecnico dell'Unione Internazionale degli Utenti di Pubblicità che avrà luogo a Torino i giorni 23 e 24 corrente, con partecipazione di una nutrita schiera di personalità industriali europee.
In ultimo è stato ripreso l'esame del problema di una maggiore conoscenza della pubblicità in tutti i suoi aspetti economici e sociali, al fine anche di un più retto orientamento dell'azione dei poteri legislativo ed esecutivo, in tutto il vasto campo della pubblicità.

Api sott'accusa

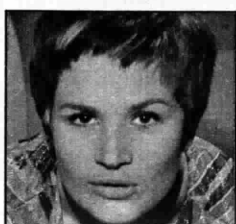
« Le api dei miei vicini punzecchiano e rovinano tutta la frutta dei miei alberi guastandola... » (Zenone Andrioletti - Torino).

Sono anni che si va cercando di far capire a molti frutticoltori che, come lei, ignari di come sono fatte le api, addossano ai bravi insetti le responsabilità di malefatte altrui. Le api non posseggono un apparato boccale masticatorio, non hanno cioè mandibole atte a lacerare, ma sono solo munite di una proboscide per suggere il nettare dei fiori.
Non parliamo del pungiglione che usano solo per difendersi. Le punzecchiature che lei nota sui frutti sono opera di uccelletti e di vespe.
E' vero che, quando la buccia di un frutto o di un acino d'uva è stata lacerata da uccelli o dalle vespe, si possano vedere api posarsi sul frutto, ma vanno a suggere il liquido zuccherino che esce dalle ferite inferte da vespe ed uccelli.
C'è di più: le api sono fra i più attivi insetti pronubi, che cioè trasportano il polline fecondatore da un fiore all'altro. Questo è tanto vero che si raccomanda ai frutticoltori di tenere qualche alveare nel frutteto per aumentare l'attecchimento e la formazione dei frutti. Vi sono Paesi dove gli alveari vengono noleggiati ai frutticoltori.
Quindi lei, caro signore, dovrebbe ringraziare il suo vicino che si dà la pena di allevare api che contribuiscono gratuitamente all'incremento della produzione del suo frutteto.
Per difendere i frutti dagli uccelli, basterà istallare nel frutteto qualche spaventapasseri a detonazione periodica e regolarli in modo che i colpi si succedano a breve periodo.
Per le vespe, la lotta è difficile, ma non impossibile. Ve ne sono di quelle che fanno i nidi sui muri e sugli alberi. Bisogna cercarli e, all'imbrunire, bruciarli. Per quelle che nidificano a terra, individuato il nido, ci si versa solfuro di carbonio o petrolio eseguendo la operazione all'imbrunire per cogliere tutte le vespe nel nido.

Crisantemi novembrini

« Perché i miei crisantemi fioriscono in ottobre anziché in novembre? » (Andrea Villa).

Per anticipare e regolare la fioritura dei crisantemi, la cui fioritura per ragioni commerciali si desidera a fine ottobre-primi di novembre, i floricoltori, durante l'estate nelle ore di maggior sole, coprono le piante con tende nere. L'oscuramento accelera la fioritura. Dunque le sue piante dovrebbero essere in posizione tale da ricevere poco sole in estate, pertanto fioriscono presto. Cerchi di fare avere loro più sole.

Giorgio Vertunni

Cuscinetto alla parigina

E' nata ad Ancona, è figlia di un maestro elementare e lei stessa è diplomata alle scuole magistrali. Si è classificata prima all'ultimo concorso di Castrocaro e il canto è per il momento il grande amore della sua vita. Dopo l'affermazione di simpatia ottenuta a Sanremo, che ne ha fatto la rivelazione canora dell'anno, tutti i giornali hanno parlato della sua semplice vita di brava ragazza lontana da ogni forma di divismo. Quali sono i suoi progetti per il futuro? Affinare le sue doti di interprete della canzone e conquistare altri successi. La ricetta che ci presenta è piuttosto elaborata e richiede una certa abilità, ma Anna Rita ha le carte in regola anche quando si presenta in veste di cuoca. Riusciranno le gentili lettrici a eguagliarla in bravura?

LA RICETTA

Occorrente per ogni cuscinetto: *una fetta di fesa, un crostone di pane, salsa di pomodoro piccante (sauce), carciofini, funghetti, senape, formaggio gruviera, vino bianco, marsala, brandy, panna, burro.*

Esecuzione:
bagnare la fetta di fesa con salsa di pomodoro piccante e senape, chiuderla a portafoglio con due stecchini, dopo averla imbottita con un ripieno di carciofini funghetti e gruviera, e rosolarla in olio. Togliere l'olio dalla padella, bagnare la carne con un po' di vino bianco, marsala, cognac e sauce, aggiungere un po' di panna, una noce di burro infarinata e far cuocere finché il sugo non diventa denso. Servire su un crostone di pane dopo aver tolto gli stecchini.

Doppio ingresso

Una vecchia casa signorile con ampi saloni, grandi finestre, un ingresso di vastità veramente considerevole. A questi innegabili pregi si devono, però, contrapporre degli svantaggi piuttosto gravi, soprattutto la cattiva distribuzione degli ambienti. L'ingresso ha un difetto molto appariscente: la porta della cucina vi si apre direttamente.
Non potendo sconvolgere del tutto la disposizione dei vari locali si è pensato di rimediare nel seguente modo. Si è costruita una parete a quinta che divide l'anticamera in due parti: la prima che occupa i due terzi dell'area totale con funzioni di ingresso vero e proprio: la seconda, completamente rivestita di armadi costruiti con antichi pannelli di noce, con funzione di disimpegno-guardaroba. La cucina resta così isolata dall'ingresso.
La divisione in muratura è accentuata da una trave in quercia che spezza l'uniformità del soffitto. Pochi e molto sobri gli arredi.

Achille Molteni

L'aerofagia

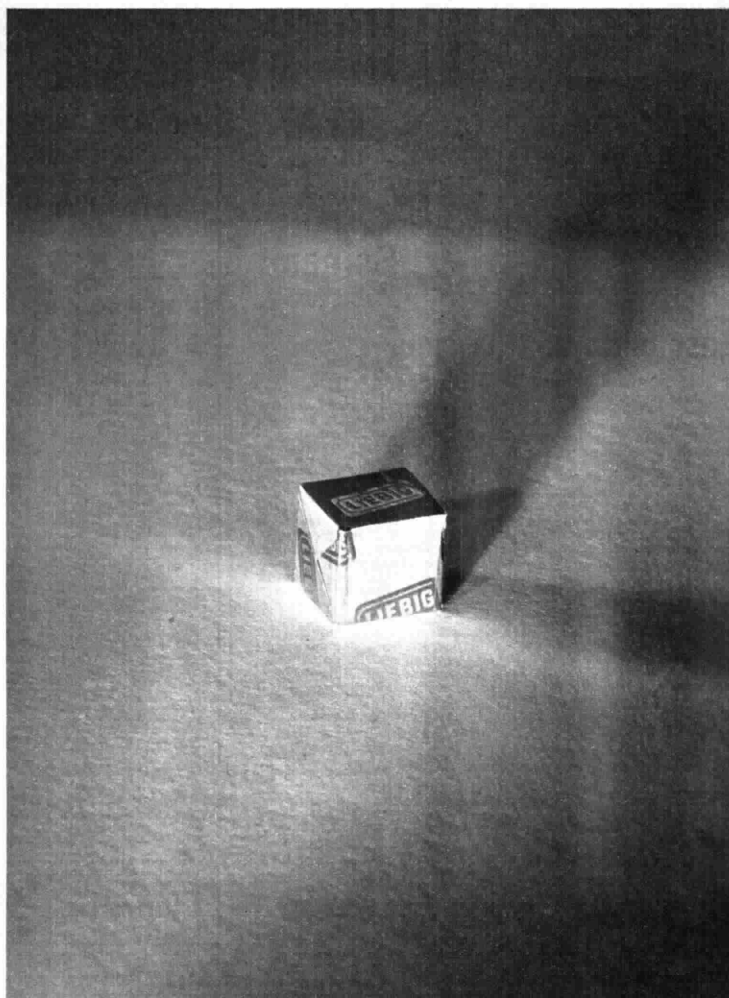
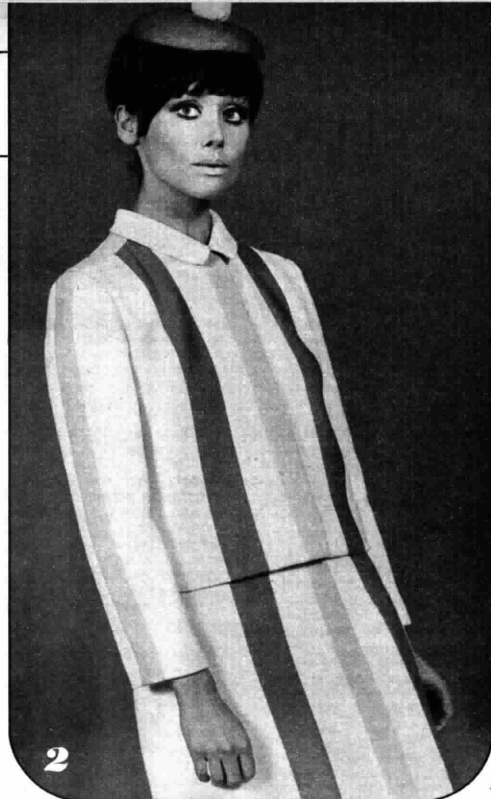
Dalla conversazione radiofonica del prof. MARIO BANCHE, primario dell'Ospedale di San Giovanni Battista e della città di Torino, in onda lunedì 20 febbraio, alle 11,23, sul Programma Nazionale.

Nello stomaco è contenuta normalmente una certa quantità d'aria, che vi perviene con la deglutizione, ed alla quale spetta un compito abbastanza importante nell'influenzare la motilità dello stomaco. Essa regola, come un cuscinetto, i rapporti dello stomaco con altri tratti confinanti del canale digerente. Quando questa aria viene deglutita, anche senza rendersene conto, in quantità eccessiva, dà origine ad uno stato di fastidiosa tensione della parte alta dell'addome, tensione che perdura fino a quando l'aria non venga eliminata.
Nella maggior parte dei casi è questa una situazione che può crearsi ogni tanto, episodicamente, e che pertanto non rappresenta uno stato morboso. In alcuni soggetti, invece, questo inconveniente si ripete con una certa frequenza fino ad assumere in determinati casi il carattere d'una crisi penosa, nel corso della quale l'eliminazione dell'aria introdotta non apporta alcun sollievo. Si parla allora di aerofagia, termine che significa, alla lettera, « mangiare aria ». La crisi può durare sino a 5-10 minuti, e termina a poco a poco lasciando l'aerofagico stanco, prostrato, depresso.
Parecchie sono le cause organiche che possono determinare l'insorgenza dell'aerofagia: malattie delle vie respiratorie, dell'esofago, dello stomaco, e in tali casi l'aerofagia non è che uno dei sintomi della malattia principale.

Stato apprensivo

Ma l'aerofagia vera e propria è generalmente quella delle persone che non hanno alcuna altra malattia organica apprezzabile. L'aerofagico è costituzionalmente un ansioso, un preoccupato, un neurodistonico, nel quale il disturbo si mantiene da se stesso, a causa di un'alterata reattività dello stomaco. Ed a sua volta lo stato apprensivo del soggetto, che teme una nuova crisi, mantiene tale reattività in continuo stato d'allarme.
L'eccessiva introduzione di aria può provocare talora altri disturbi ben più preoccupanti che non quelli derivanti dalla molesta necessità d'eruttare, e che riflettono un più complesso aspetto della patologia gastrica. Si tratta della cosiddetta « aerogastria », i cui disturbi non sono localizzati solamente allo stomaco ma per via riflessa interessano anche altri organi vicini, e soprattutto il cuore.
La crisi è scatenata dalla presenza d'aria nello stomaco, contenuta sotto forte pressione o per la sua eccessiva quantità o per l'aumentata tensione delle pareti gastriche, aria che d'altro canto non può essere eliminata a causa d'una contrazione spastica fra stomaco ed esofago. In tale evenienza insorge un complesso stato di sofferenza variamente localizzata, nello stomaco o in organi attigui, accompagnata da disturbi di carattere generale.

I sintomi

La sintomatologia gastrica è caratterizzata da una sensazione di peso nella parte alta dell'addome, di ingombro, e dal bisogno impellente, che peraltro non può essere soddisfatto, di rigurgitare aria. Ma i disturbi che maggiormente impressionano il paziente e che determinano un vero stato d'angoscia sono la mancanza di respiro, l'affanno che insorge improvvisamente dopo il pasto, talvolta la tendenza al collasso, oppure uno stato di viva eccitabilità, irregolarità del polso, o peggio un dolore violento che s'irradia verso il cuore, che ricorda quello dell'angina pectoris, e che fa temere un incipiente infarto. L'esame elettrocardiografico è in questi casi il mezzo più idoneo per rassicurare il paziente sulla natura e sul significato benigno dei suoi disturbi, oppure per metterlo in guardia di fronte ad iniziali contemporanee alterazioni delle arterie coronarie.
Tornando alla semplice aerofagia, bisognerà cercare di ridurre i movimenti di deglutizione, e di eliminare ogni causa capace d'aumentare la salivazione, come gengiviti o protesi dentarie difettose. E' utile anche rinforzare il muscolo diaframma, che viene sollevato dalla distensione dello stomaco: fra i vari esercizi consigliati il migliore consiste in una serie di espirazioni prolungate, da ripetersi 5-6 volte di seguito, lontano dai pasti, varie volte nella giornata. Dall'alimentazione dovranno essere esclusi alcuni cibi quali il pane fresco (ottimo il pane biscottato ed i grissini), i cereali, gli alcoolici ad alta gradazione, la birra, le acque gassose, i salumi, le droghe, i cibi molto grassi. E' necessaria una buona masticazione. Bisognerà evitare i pasti troppo copiosi, non bere mangiando, non aspirare i liquidi nemmeno con la cannuccia. Naturalmente se l'aerofagia è conseguenza di lesioni del canale digerente, queste dovranno essere curate. Inoltre occorre spesso un trattamento del sistema nervoso mediante farmaci sedativi.

La primavera

dell'alta moda

Alla domanda
« Che cosa si porterà quest'anno? »
qualche invitato
alle sfilate romane
dell'alta moda
ha affermato: « Tutto ».
La risposta
è insieme una lode e una critica
per l'estro dei creatori italiani
che hanno aggredito
giornalisti e compratori
con un'esplosione di idee stravaganti,
tessuti di ispirazione esotica,
modelli spesso più simili
a costumi che ad abiti.
Ma accanto alle novità
non sempre accettabili
su un piano pratico ed estetico,
non sono mancate
le novità « portabili »
a cui si ispireranno i nostri abiti
nei prossimi mesi.
Ecco, in un servizio fotografico
dell'Ente Italiano della Moda,
qualche idea per la primavera.

1 *Una disinvolta tenuta da passeggio di Titti Brugnoli. L'abito è a righe orizzontali bianche rosse e blu; la giacca a un solo bottone è blu*

2 *Le righe colorate sono la novità della primavera 1967. Tiziani suggerisce questo tailleur in lana bianca, gialla e rosso mattone*

3 *Di gran linea il soprabito giallo a piccoli riquadri verdi e mattone di Lancetti. La vita è segnata sul davanti dalle tasche, sul dorso da una martingala*

4 *Un completo di Baratta. L'abito appena svasato (foto a sinistra) è rosso lacca; il mantello in lana bianca (a destra) ha un motivo di cintura concluso da una fibbia*

XIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Cannes 19-24 giugno

La Screen Advertising World Association (S.A.W.A.) annuncia che il XIV Festival si svolgerà quest'anno a Cannes, da lunedì 19 a sabato 24 giugno. Esso si inizierà con una settimana di ritardo in rapporto agli altri anni per permettere ai pubblicitari di tutto il mondo di partecipare, subito dopo, al Congresso Mondiale della « International Advertising Association » (I.A.A.) che avrà luogo a Londra dal 27 al 29 giugno.
La suddivisione dei films per categorie si presenta quest'anno completamente mutata: infatti, i films saranno ripartiti non più in funzione delle varie tecniche e lunghezze, ma bensì per gruppi di prodotti. Le categorie saranno 17 e precisamente:
1) Bevande alcooliche - 2) Bevande non alcooliche - 3) Dolciumi e affini - 4) Generi alimentari, sez. A - 5) Generi alimentari, sez. B - 6) Articoli e prodotti per uso domestico, saponi e detersivi - 7) Elettrodomestici, mobili e arredamento - 8) Prodotti per toeletta e cosmesi, sez. A - 9) Prodotti per toeletta e cosmesi, sez. B - 10) Sigarette, tabacchi, articoli per fumo - 11) Auto e motoveicoli, biciclette, roulottes e accessori, benzine, oli ecc. - 12) Abbigliamento, calzature, tessuti - 13) Prodotti farmaceutici, medicinali, medicazioni, articoli ortopedici ecc. - 14) Servizi pubblici e privati - 15) Giocattoli, articoli sportivi, pelletterie, cancelleria ecc. - 16) Pubblicazioni, materiale fotografico, divertimenti - 17) Varie.
L'elenco dettagliato dei prodotti suddivisi per categoria è incluso nell'opuscolo ufficiale che in questi giorni viene distribuito in tutto il mondo. Tale opuscolo contiene pure tutte le informazioni relative all'iscrizione dei films e dei delegati ed alla pubblicità sul Catalogo del Festival.
Le persone interessate che non ricevessero gli stampati per l'iscrizione, sono pregate di scrivere direttamente al signor Bill H. Annett, Direttore Generale della S.A.W.A. Ltd. 35, Piccadilly - London, W.1.
La S.A.W.A. è rappresentata in Italia dalla SIPRA di Torino e dalla OPUS di Milano.

Primato Gillette - Sport

SOVVENZIONI A 50 SOCIETA'

Milano. Cinquanta società dilettantistiche italiane riceveranno le attrezzature ed il materiale sportivo che è stato loro assegnato, nel corso di una recente riunione, dal Comitato Gillette-Sport.
Il Comitato, che è composto da giornalisti sportivi, ha esaminato centinaia di segnalazioni pervenute alla sede del Gillette-Sport, in Via Manzoni 38 - Milano, da ogni parte d'Italia. Gli sport praticati dalle cinquanta società premiate sono i più diversi: dal rugby al pattinaggio, dal baseball al canottaggio, dal ciclismo all'atletica leggera, dalla pallacanestro alla lotta greco-romana.
Le società dilettantistiche meritevoli ed in ristrettezze finanziarie alle quali non è stata assegnata alcuna sovvenzione possono presentare, o ripresentare, la loro candidatura ogni tre mesi.
Le società premiate sono: Polisportiva Battipagliese; A. Quintieri di Roma; S.S. Alfieri di Asti; Polisportiva Libertas di S. Giovanni Rotondo; U.S. S. Giorgese di Porto S. Giorgio; Polisportiva Le Grazie di Benevento; Libertas Arborense di Arborea; G.S. Enrese di Enna; P.G. Frassati di Fabiano Basso; G.S. Audax Fontane di Villorba; Sporting Club di Ostia; G.S. Pantera di Ariano Irpino; Istituto Gerini di Roma; S.S. di Ramate di Casale Corte Cerro; G.S. Fulgor di Carloforte; Piccola Inter di Palermo; A. Biscossi di Orvinio; U.S. di S. Benedetto Val Sambro; F.S. Seon Club Italia di Seon (Svizzera); Gruppo Milanese Canoa di Milano; G.S. Pontevecchio di Genova-Quarto; A. Quadrello di Broni; G.S. Fornara di Ronchi dei Legionari; G. Nappa di Aversa; G.C. Condor di Pinerolo; Club Atletico Mazzacane di Bari; L. Gabborin di Trieste; G.S. di Riva del Garda; U.S. Atletica Frusino di Frosinone; Junior Basket S. Marco di Mestre; Virtus S. Tarcisio di Foggia; U.S. Aurora di Trescore Balneario; Cestistica Irpina di Avellino; Basket Fratta di Umbertide; G.S. Mercedes di Roma; G.S. Fidens di Giovinazzo; Ardita Pallacanestro di Gorizia; F. Ciavorella di Scicli; G.S. S. Gerardo di Avellino; L. Parussini di Villa Bosch (Argentina); Pallavolo G.M. di Ponte S. Pietro; G.S. S. Giovanni Battista di Angri; Polisportiva Rando di Melilli; SPECT di Torre del Greco; Rugby di Casale sul Sile; Rugby Bergamo; La Rotellistica 1956 di Bolzano; Polisportiva Turris di Torre del Greco; Polisportiva Sassarese ed il G.S. V. Mazzola di Siracusa.

LA MODA INTERNAZIONALE AL «SAMIA»

La fisionomia del mercato dell'abbigliamento « prêt-à-porter » di Torino è stata chiaramente delineata dall'occupazione di tutte le aree disponibili.
L'industria e l'artigianato italiani sono stati presenti con circa 400 aziende di ogni dimensione, produttrici di abbigliamento per donna, uomo e bambino, con più di 600 collezioni.
Il Comitato Moda degli Industriali dell'Abbigliamento ha patrocinato in un'apposita sezione la partecipazione di un gruppo dei suoi associati fra cui figurano numerose firme nazionali fra le più importanti. L'Ente Nazionale delle Piccole Industrie, a sua volta, è stato presente con una selezione di produttori di ogni regione d'Italia mentre le Camere di Commercio di Asti, Bergamo, Como, Novara, Pavia, Perugia, Torino, Treviso hanno assicurato ai produttori delle rispettive province un'ampia assistenza per la valorizzazione delle loro collezioni. Mercè il concorso, poi, del Ministero dell'Industria e del Commercio, circa 50 Ditte provenienti dai settori dell'artigianato hanno operato nell'ambito del Salone in vari settori comprendenti anche quello dell'accessorio.
Nel campo della partecipazione estera, che accompagna l'afflusso dei compratori stranieri, sempre più numerosi, di particolare rilievo la presenza della nota creatrice di moda « Mary Quant », di Londra, al cui estro risale il lancio delle più sensazionali novità in fatto di moda femminile. La presenza di questa « autorità » internazionale al « Samia » ne testimonia la considerazione di cui esso gode anche all'estero e la sua riconosciuta qualità di pedana di lancio delle ultime idee in fatto di prêt-à-porter.
Sempre ancora fra i partecipanti esteri: De Groot e Berghaus di Amsterdam, Bambino di Parigi, Mercier di Lione, Alcodin di Bruxelles nonché una serie di altri produttori di primissimo piano degni di figurare accanto alla migliore produzione nazionale.
Secondo i dati sin qui raccolti, l'afflusso dei compratori esteri ed italiani al « Samia » batterà tutti i records precedenti.

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa dell'Istituto delle Suore del Cenacolo in Roma
SANTA MESSA
celebrata da S. E. Mons. Giuseppe Almici Vescovo di Alessandria, Presidente della Federazione Italiana Esercizi Spirituali
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,35 RUBRICA RELIGIOSA
Tempo giovanile
Il gioco
a cura di Natale Soffientini
Regia di Mario Morini

pomeriggio sportivo

15 — Alghero: **Ciclismo**
FASI CONCLUSIVE DEL GRAN PREMIO SASSARI-CAGLIARI
Telecronista Adriano De Zan
Regista Mario Conti

— Torino
CAMPANILE NUOTO TORINO-FIRENZE
Telecronista Giorgio Bonacina
Regista Ubaldo Parenzo

17 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti)

la TV dei ragazzi

TUTTODISNEY
Avventura, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney
a cura di Lionello Dottarelli
Presenta Martitia Palmer
Realizzazione di Alessandro Spina

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vicks Vaporub - Invernizzi Milione)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Piaggio Vespa - Magnesia Bisurata - Mobili Snaidero - Curti Riso - Bic - Confetti Saila)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Omo - Carrarmato Perugina - Olio Bertolli - Essogas - Digestivo Rennie - Pelati Star)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Alka Seltzer - (2) Durban's - (3) Talmone - (4) Aperitivo Cynar - (5) Sapone Sole
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) Adriatica Film - 5) Cinetelevisione

21 —
IL CASO BLAIREAU
dal romanzo di Alfonse Allais
Riduzione e sceneggiatura in due tempi di Pino Passalacqua
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Arabella di Chaville — *Wandisa Guida*
Hautpertuis — *Giuseppe Porelli*
Germana — *Bianca Galvan*
Guilloche — *Franco Volpi*
Mirelle — *Franca Mantelli*
Dubenoit — *Luigi Pavese*
Signora Dubenoit — *Tina Maver*
Ortensia — *Sandra Rossi*
Arturo — *Gianni Diotaiuti*
Umberto di Chaville — *Lucio Rama*
Placido — *Luciano Zuccolini*
Giulio Flechard — *Nino Dal Fabbro*
Parju — *Sandro Merli*
Blaireau — *Carlo Bagno*
Il Presidente del Tribunale — *Cesare Bettarini*
Bluette — *Vincenzo De Toma*
I carcerati — *Toni Barpi, Nino Bianchi, Guido Verdiani*
Le guardie — *Tony Malankas, Renzo Scali*
Alice — *Paola Mannoni*
Devois — *Mauro Barbagli*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Ebe Colciaghi
Regia di Italo Alfaro

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18-19,40 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DEI RAGAZZI DI SOFIA
diretto da Vladi Simeonov
Bach-Stokowsky: *Passacaglia e fuga in do min.*; Beethoven: *V Sinfonia in do min.*; Prokofiev: Da *« Romeo e Giulietta »: Danze*; Mussorgski: Da *« Quadri d'una esposizione »*: a) *Baba Yaga*, b) *La grande porta di Kiev*; Verdi: *Nabucco: Ouverture*
Ripresa televisiva di Cesare E. Gaslini

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Omogeneizzati al Plasmon - Televisori Atlantic - Lamette Personna - Ragù Althea - Marga lana - Liquore Strega)

21,15
MUSICA DA SERA
Spettacolo musicale presentato da Lisa Gastoni
Questa volta:
Lelio Luttazzi e la sua orchestra, con Jula De Palma
Regia di Enzo Trapani

22 — AVVENTURE IN MONTAGNA
(Belle et Sébastien)
Il rifugio
Telefilm - Regia di Jean Guillame
Prod.: Gaumont
Int.: Medhi, Edmond Beauchamps, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau

22,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,10-21 Maigret
« Maigret und das Verbrechen an Bord »
Kriminalfilm
Regie: Michael Hayes
Prod.: BETA FILM

TV SVIZZERA

10 Da Aubonne (Vaud): CULTO EVANGELICO presieduto dal Pastore Jean Stoos
11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
13,25 NOTIZIARIO
13,30 CAMPANILI FRA LA NEVE. Sfida televisiva fra centri turistici invernali. Finale
14,45 « COQ D'OR ». Storia di un cavallo da corsa. Documentario
16,15 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'
17,15 CINE-DOMENICA. « Avventure nella giungla »: Telefilm della serie « La pattuglia del cielo ». « Ridere è permesso »: Selezione di comici d'altri tempi. In programma: « La casa del mago »
18 NOTIZIARIO
18,05 PENNELLI MAGICI. Favole, documenti e immagini di Walt Disney
18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana
20,20 TELEGIORNALE
20,35 IL CASTELLO SULL'HUDSON. Lungometraggio
21,45 LA DOMENICA SPORTIVA
22,15 LA PAROLA DEL SIGNORE
22,25 INFORMAZIONE NOTTE

FRA 4 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

26 febbraio

«Musica da sera»: nuovo spettacolo del regista romano

SERATE «ALLA TRAPANI»

ore 21,15 secondo

« Non è niente di speciale. L'ho fatto nei ritagli di tempo di un'altra trasmissione ». Questa è la risposta che Enzo Trapani dà, invariabilmente, quando sta per cominciare un suo nuovo programma in televisione e qualcuno gli domanda di che cosa si tratta. Eppure, novità in TV Trapani ne ha introdotte parecchie, a cominciare dalla non dimenticata serie di *Ritmi d'oggi*, in cui quella che doveva essere una semplice parata di complessini di musica da ballo si trasformava, ogni settimana, in un « happening » avanti lettera. E poi, *Momento magico*, *Piccolo concerto*, *Alta pressione*, *Il signore delle 21*, ecc.: sono tutte produzioni che la gente della televisione chiama ormai semplicemente « alla Trapani », per indicare un certo genere di spettacolo in cui le telecamere, le luci, le scenografie hanno un ruolo singolare, giocando quasi a rimpiattino con gli attori e i cantanti da una parte, e gli spettatori dall'altra.

Non è, naturalmente, che Trapani cerchi il virtuosismo ad ogni costo: quello che vuol fare (e quasi sempre vi riesce) è svincolare il più possibile gli spettacoli musicali dagli schemi convenzionali, proponendo un linguaggio tipicamente televisivo, fatto di invenzioni garbate e di soluzioni sceniche inconsuete. Per esempio, è stato lui, con la serie *Un giorno a...*, a « inventare » il varietà musicale deambulante, ambientato cioè in esterni, ogni volta in una città diversa. In questo, si può riconoscere una traccia di quello che resta pur sempre il suo primo amore: il cinema.

Enzo Trapani: 44 anni, sei film e più di 300 trasmissioni all'attivo. In « Musica da sera » il regista proporrà un linguaggio televisivo fatto di soluzioni sceniche inconsuete

Enzo Trapani (44 anni, romano, sei film e più di 300 trasmissioni all'attivo) ha l'occhio sempre attento a quel che passa sullo schermo: ed è convinto che anche per la televisione, come per il cinema, sia venuto il momento di un racconto più « libero », dove la verità dei personaggi non debba essere sacrificata alle esigenze della ripresa, ma, al contrario, la tecnica debba essere posta al servizio di un'analisi del personaggio.

In *Musica da sera*, lui dice che non c'è niente di speciale, ed effettivamente ciascuna puntata si basa semplicemente su un direttore d'orchestra, una cantante, un solista e una presentatrice. Però, la confezione è diversa dal solito: un *Piccolo concerto*, per dirla con lo stesso Trapani, più moderno, snellito, con pochissimo testo, e con un « discorso per immagini » che vuole essere un po' un test psicologico dei partecipanti alla trasmissione.

Ma chi saranno i personaggi scelti per questo test in musica? Nelle sei puntate si alterneranno i direttori d'orchestra Lelio Luttazzi, Ennio Morricone, Marcello De Martino, Gianni Ferrio, Mario Migliardi e Giampiero Boneschi. Con ognuno di loro, come s'è detto, figurerà una cantante famosa. Così, con Luttazzi avremo Jula de Palma; con Morricone, Iva Zanicchi; con De Martino, Milva; con Ferrio, Mina; con Migliardi, Gloria Christian; e con Boneschi, Miranda Martino. Poi, ci saranno i solisti. Alla puntata Boneschi-Martino prenderà parte il chitarrista di jazz Franco Cerri; un altro musicista di jazz, il trombettista Nunzio Rotondo, interverrà alla puntata Morricone-Zanicchi; con Marcello De Martino e Milva ci sarà il vibrafonista Franco Chiari; con Migliardi e la Christian, il chitarrista Mario Gangi; nella puntata con Lelio Luttazzi e Jula de Palma il solista (e quasi « attore ») sarà lo stesso Luttazzi; con Gianni Ferrio e Mina, infine, ci sarà il flautista Severino Gazzelloni, uno dei maggiori concertisti italiani.

Resta da dire delle presentatrici. Per le trasmissioni con Luttazzi, Morricone e De Martino, Trapani ha scelto Lisa Gastoni; le altre tre sono state affidate a Mascia Cantoni.

S. G. Biamonte

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Concorrono oggi Remo Germani con E allora dai, *Solidea con* Ma con chi, *Papete con una sua nuova canzone dal titolo* Se di notte *e Salvatore Vinciguerra in* Stazione sud. *Ospiti d'onore sono l'attore Nando Gazzolo e Caterina Caselli, che canterà* Il cammino di ogni speranza.

ore 21 nazionale

IL CASO BLAIREAU

Fine '800: in casa Chaville la vita scorre serena ma non è sufficiente a riempire le giornate della graziosa ma non più giovanissima Arabella, che è turbata dall'arrivo di appassionati quanto anonimi biglietti d'amore. Chi può essere l'ignoto ammiratore? La domanda sembra avere una risposta il giorno in cui un uomo viene scoperto a scalare il muro di cinta di casa Chaville e messo in fuga. L'uomo non è stato riconosciuto, ma secondo il sindaco non può essere che Blaireau, un simpatico bracconiere del luogo. Arabella, a dire il vero, rimane delusa, ma presto avrà una gradita rivelazione: il professore di ginnastica Flechard le dichiara di essere lui il segreto spasimante. Arabella accetta la sua corte, ma esige che l'involontario torto fatto a Blaireau sia riparato. Scoppia così « il caso Blaireau », l'innocente condannato.

ore 22 secondo

AVVENTURE IN MONTAGNA: « Il rifugio »

E' il primo episodio di una nuova serie, di produzione francese, basata sull'amicizia fra un bambino e un cane. Il ragazzo, che si chiama Sébastien, ha perduto, nel nascere, la mamma ed è stato raccolto da un montanaro, César. Il cane, nato nello stesso giorno del bambino, si chiama Belle ed è passato di padrone in padrone. Sébastien aiuta Belle a sfuggire a una battuta organizzata da un gruppo di contadini, i quali credono che il cane sia idrofobo.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**
Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco

7
'30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
Bargoni: Concerto d'autunno • Kalman: Canzone d'amore • Tura-Van Aleda: Concerto d'amour • Kosma: Les feuilles mortes
'15 **Dal mondo cattolico**
'30 **Santa Messa**
in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana
con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti**
(Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: **I figli, oggi** (II)

12
Contrappunto
'47 Radiotelefortuna 1967
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Punto e virgola
'25 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'28 **MARIO ABBATE**
Conte-Benedetti: Qui Napoli • Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara • Marotta-Mazzocco: Mare verde • Cesareo-Ricciardi: Luna caprese • Gigliati-Cerino: Serenata a chi mi vuol bene • Martelli-Rullini: Serenata romana • Fiore-Vian: Settembre cu 'mme
(Oro Pilla Brandy)

14
Musicorama e Trasmissioni regionali
'30 BEAT-BEAT-BEAT
con Jimmy Ruffin, The Shadows, I Satelliti, Nancy Sinatra, Sam the Sam & The Faraos, Mama's and Papa's, Gene Guglielmi and his Beat Group, The Them, The Seeds, Sheila, Mike Liddell, The Insect, Manfred Mann

15
Giornale radio
'10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) *(Linetti Profumi)*

16
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi *(Stock)*

17
Pomeriggio con Mina
Seconda parte
'44 Bollettino per i naviganti
'45 **Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI**

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Sergiu Celibidache** con la partecipazione del violinista **Riccardo Brengola**
Ravel: Le tombeau de Couperin • Strawinsky: Concerto in re maggiore per violino • Rimski-Korsakov: Shéhérazade - Suite sinfonica op. 35
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

19
'15 Errol Garner al pianoforte
'30 Interludio musicale
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'20 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'25 **Oplà... e ridevamo**
Un programma, a cura di **Crivelli e Vaime** presentato da **Laura Betti** - Regia di **Pino Gilioli**

21
'05 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'15 **CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE ACCARDO E DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
MUSICA DA BALLO
'25 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA** a cura di **Gian Luca Tocchi**
Nona trasmissione

23
GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa**
(Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio**
7,35 **Buona festa** (seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alfonso Gatto** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 **Il giornale delle donne**
(Omo)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Manetti & Roberts)
Nell'intervallo (ore 10,30):
Notizie del Giornale radio

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
11,25 Radiotelefortuna 1967
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Regia di **Giuseppe Recchia**
(Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 **L'elettro-shake**
Rivista di Colonnelli e Torti con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di Riccardo Mantoni
(Mira Lanza)

14 — **Trasmissioni regionali**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

16,30 **IL CLACSON**
Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart

17 — **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti *(Tè Lipton)*

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Aperitivo in musica
I can't control myself, Mañana, It's my life, Eva, Les comédiens, Blue skies, The sun ain't gonna shine any more, Frettolosamente, Juanita Banana n. 2, Apache, Quando sei con me, June night, Keep searchin', Lara's theme, Greenfield, Melancholic chromonica, Dona Cibeles, Stranger on the shore

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta e Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Microfono sulla città: Lugano**
a cura di **Aldo Salvo**
21,30 **Giornale radio**
21,40 Organo da teatro

22 — **Poltronissima**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

RADIO

domenica

«Microfono sulla città» all'estero

LUGANO APRE LA SERIE

ore 21 secondo

Un fatto nuovo per la popolare rubrica delle radiocronache: Microfono sulla città *si trasferisce per la prima volta oltre confine. E si capisce la ragione: son tre anni che va in onda, regolarmente ogni settimana, sul secondo programma. E in tutto questo tempo il panorama s'è ristretto, la scelta del luogo sempre più difficile: ci ha fornito l'immagine di quasi tutte le città italiane più importanti. Giusto dunque allargare il raggio d'azione, includere anche città straniere. Il che si risolve in un'occasione per dare al pubblico della radio l'opportunità di conoscere meglio, più a fondo, il nostro continente.*
La nuova serie, se così possiamo dire, si apre con Lugano, la graziosa città svizzera del Canton Ticino, il settore della vicina Confederazione dove si parla italiano. Una città straniera singolare dunque, perché, sotto vari punti di vista, è vicinissima a noi, anche per tradizioni, per le caratteristiche dei suoi abitanti. I quali tendono a considerarsi più latini che nordici. Benché fieri, in un certo senso, della loro « cittadinanza », gravitano anche nell'ambito della cultura italiana: lo si nota dai film che amano vedere, dai libri che acquistano, dagli stessi programmi della loro TV, dall'interesse vivo e attento per tutto ciò che riguarda il nostro Paese.
E' anche un luogo singolare per altre ragioni. C'è il lago suggestivo che ne lambisce la parte bassa e la città alta è abbarbicata sulle colline. Tutt'altro che una metropoli, intesa nel senso moderno della parola: non vi si svolge una vita intensa e dinamica. Piuttosto un luogo di pace, di tranquillità. E proprio per questo è una città cosmopolita: ricchi uomini d'affari a riposo, artisti d'ogni Paese vivono qui buona parte dell'anno. Soprattutto scrittori, musicisti, pittori: il luogo favorisce la concentrazione, invoglia a pensare e a meditare.
Questa, molto in sintesi, l'immagine di Lugano che uscirà fuori da Microfono sulla città*: come sempre non soltanto la descrizione di ciò che appare, ma anche il tentativo di andare più a fondo, di interpretare una certa realtà.*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di Leonardo Sinisgalli
Un racconto italiano di fantascienza

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Haendel, Dittersdorf, Schubert e Weber (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **L'errore giudiziario**
Dal processo indiziario al giudizio
Dibattito con Vittorio Botti, Manlio La Rocca, Gustavo Pansini - Moderatore: Gennaro Guadagno
20,50 **Club d'ascolto**
Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia, nel verso immortale del Foscolo
Un programma di **Carlo Emilio Gadda**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
Musiche di Mendelssohn, Schumann, Chopin, Fauré, Ravel, Rimski-Korsakov, Granados, Poulenc, De Falla e Roussel (Vedi Locandina)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 21,15 / CONCERTO ACCARDO

Il violinista Salvatore Accardo suona con il pianista Beltrami musiche di Leclair e Ravel

Il concerto del violinista Salvatore Accardo, accompagnato al pianoforte da Antonio Beltrami, inizia con una delle più squisite Sonate per violino di Jean-Marie Leclair (Lione 1697-Parigi 1764), che ne aveva composto ben quarantanove. Si tratta di quella « in re maggiore » nei tempi *Andante con moto - Allegro moderato - Sarabanda. Tambourin.* Segue la *Sonata* di Maurice Ravel nei tre movimenti *Allegretto, Blues* e *Perpetuum mobile,* composta nel 1927. Completa il programma la *Fantasia su temi della « Carmen »* (revisione De Guarnieri) di Pablo de Sarasate.

secondo

ore 8,45 / IL GIORNALE DELLE DONNE

Programma del numero odierno del « Giornale delle donne »: *I figli degli altri,* servizio di Rosangela Locatelli; *L'Italia nel bicchiere,* servizio di Gina Basso; *La giornalista,* servizio di Dina Luce; *L'argomento del giorno,* di Paola Ojetti; *La posta del Giornale delle donne.*

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Apre la trasmissione il *Concerto in fa maggiore, op. 4, n. 4,* per organo e orchestra di Georg Friedrich Haendel. Solista Fernando Germani e Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi. La medesima Orchestra, sotto la direzione di Franco Caracciolo, esegue la *Sinfonia n. 3 in sol maggiore « Atteone cambiato in cervo »* da *« Le Metamorfosi » di Ovidio* di Karl Ditters von Dittersdorf. Seguono le *Musiche per l'operetta « Der vierjährige Posten » di Theodor Körner,* per soli, coro e orchestra di Franz Schubert. Personaggi e interpreti: Walter: *Renzo Gonzales*; Katchen: *Bruna Rizzoli*; Duval: *Giuseppe Baratti;* Veit: *Amedeo Berdini;* Hauptmann: *Enzo De Giorgi;* Una donna: *Elena Broggi.* Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola. Chiude il programma l'Ouverture di Carl Maria von Weber dalle musiche di scena per la *Turandot* di Schiller, affidata alla direzione di Massimo Freccia. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI.

ore 22,30 / KREISLERIANA

Programma della trasmissione:
Mendelssohn: *Romanza senza parole in mi bemolle maggiore op. 30 n. 7* (Contemplazione) (*pf.* Ania Dorfmann) • Schumann: *Die beiden Grenadiere,* su testo di Heinrich Heine, da « Romanzen und Balladen » op. 49 (Gérard Souzay, *br.*; Dalton Baldwin, *pf.*) • Chopin: *Preludio in do diesis minore op. 45* (*pf.* Fou Ts'ong) • Fauré: *Prison,* su testo di Paul Verlaine, op. 83 n. 1 (Gérard Suzay, *br.*; Jacqueline Bonneau, *pf.*) • Ravel: *Berceuse sur le nom de Fauré* (Johanna Martzy, *vl.*; Jean Antonietti, *pf.*) • Rimski-Korsakov: *Il Profeta,* su testo di Alexander Puskin, op. 49 n. 2 (Ivan Petrov, *bs.*; Stouchevski, *pf.*) • Granados: *La Maja y el ruiseñor,* da Goyescas, Libro I (*pf.* Arthur Rubinstein) • Poulenc: *Nous avons fait la nuit,* da « Tel jour telle nuit » su poesie di Paul Eluard (1937) (Pierre Bernac, *br.*; Francis Poulenc, *pf.*) • De Falla: *Pour le tombeau de Paul Dukas* (1935) (*pf.* Charles Richard) • Roussel: *Allegro con brio,* dai Tre Pezzi per pianoforte op. 49 (*pf.* Monique Haas)

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Istvan Kertesz: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio,* ouverture op. 27 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
Baritono Ettore Bastianini: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* Cavatina di Figaro • Giuseppe Verdi: *Rigoletto:* « Cortigiani, vil razza dannata » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Luciano Bettarini) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier:* « Nemico della patria » (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Gianandrea Gavazzeni)
Pianista Vladimir Ashkénazy: Sergej Rachmaninov: *Variazioni su un tema di Corelli,* op. 42
Soprano Lotte Lehmann e pianista Bruno Walter: Robert Schumann: *Frauenliebe und Leben,* ciclo di Lieder op. 42, su testi di Adalbert von Chamisso
Direttore Désiré Emile Inghelbrecht: Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye,* suite (Orchestra del Teatro dei Champs-Elysées di Parigi)
Tenore Mario Del Monaco: Vincenzo Bellini: *Norma:* « Meco all'altar di Venere » (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede) • Camille Saint-Saëns: *Samson et Dalila:* « Arrêtez, o mes frères » (Orch. e Coro del Teatro Metropolitan di New York dir. da Fausto Cleva, M° del Coro Kurt Adler)
Flautista Michel Debost: Franz Joseph Haydn: *Concerto in re maggiore* per flauto e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Dean Dixon)
Mezzosoprano Fedora Barbieri: Gaetano Donizetti: *La Favorita:* « O mio Fernando » (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Ottavio Ziino)
Direttore Paul Klecki: Peter Ilijch Ciaikowski: *Ouverture « 1812 »,* op. 49 (Royal Philharmonic Orchestra)

11,55 Musiche per organo
Dietrich Buxtehude: *Preludio e Fuga in fa diesis minore; Canzonetta in sol maggiore; Fantasia sul Corale « Wie schön leuchtet der Morgenstern »* (org. Hans Heintze) • Franz Liszt: *Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.* (org. Jeanne Demessieux)

12,25 Un'ora con Isaac Albeniz
Iberia, Libro I: Evocación - El Puerto - Fête-Dieu à Seville; *Iberia,* Libro II: Rondeña - Almeria - Triana; *Iberia,* Libro III: El Albaicin - El Polo - Lavapies (*pf.* Gino Gorini)

13,30 Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui
Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »* (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • Johannes Brahms: *Rapsodia op. 53* su testo di Wolfgang Goethe, per contralto, coro maschile e orchestra (Vers. ritmica italiana di Vittorio Gui) (sol. Julia Hamari - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, M° del Coro Nino Antonellini) • Claude Debussy: *Trois Images,* per orchestra: Gigues - Iberia: Rondes de printemps (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

15,10 Musica da camera
Johann Sebastian Bach: *Sonata in si minore* per flauto e clavicembalo (Aurèle Nicolet, *fl.*; Karl Richter, *clav.*) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 « La caccia »* (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth, Maurice Fueri, *vl.i*; Roger Roche, *v.la*; Pierre Basseux, *vc.*)

16 — Musiche di ispirazione popolare
Benjamin Britten: *Four British Folksongs,* per tenore e orchestra: The Sally Gardens - Little sir William - The Bonn Earl o'Morey - Oliver Cromwell (sol. Herbert Handt - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da John Barbirolli) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Fantasia da concerto in si minore su temi russi,* per violino e orchestra (sol. Angelo Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Bonavolontà)

16,30 Musicisti italiani del nostro secolo: Lodovico Rocca (III)
Interludio epico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi); *Monte Ivnor,* opera in tre atti di Cesare Meano, dal romanzo « I 40 giorni del Musa Dagh » di Franz Werfel; *Atto secondo:* Vladimiro Kirlatos: Anselmo Colzani; Edali: Leyla Gencer; Imar: Renato Gavarini; Gregor Miroj: Giorgio Algorta; La vecchia Naikè: Miriam Pirazzini; Danilo Kirlatos: Augusto Pedroni; Tepurlov: Nestore Catalani; Kuttarin: Jole De Maria; Ivanaj: Walter Brunelli; Maravaid: Leonardo Monreale; Droboj: Salvatore Di Tommaso (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi, M° del Coro Roberto Benaglio)

17,30 Giovanni Giuseppe Cambini
Concerto in sol maggiore op. 15 n. 3, per pianoforte e archi (sol. Eli Perrotta - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Caracciolo)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Viteszlav Novak
Serenata op. 36, per piccola orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Frieder Weissmann)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Musica da ballo - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Carlo Alberto Rossi e Arturo Casadei - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 70-71 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera.

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

9,30 Vita agricola regionale - 9,45 **Incontri dello spirito** - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,15 **Gruppo mandolinistico triestino** diretto da Nino Micol - 11,30-11,40 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti.

12 I programmi della settimana a cura di Danilo Soli - indi: Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »** a cura di Mario Giacomini - 12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »,** settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna.

14-14,30 « El campanon », settimanale di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

14-14,30 « Il fogolar », settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio.

19,30 Piccoli complessi: I Leggendari - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori.

12 Girotondo di ritmi e canzoni.

12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 **Ciò che si dice della Sardegna,** rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio.

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera.

19,30 Qualche ritmo - 19,40-20 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

19,35-20 Sicilia sport.

22,40-23 Sicilia sport.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli.

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige.

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.

19,30 « 'n giro al sas » - Musica leggera. Canta Renzo Bertolini.

19,45 Musica sinfonica.

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 6190 - m. 48,47
kc/s. 7250 - m. 41,38

9,30 Santa Messa in Rito Romano, in collegamento RAI, con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S.E. Mons. Giuseppe Marafini: **« Nuove dimensioni dell'impegno apostolico dei giovani » - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Paroles pontificales. 20,45 Konzert. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia, programa misional. 22,45 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kc/s 557 - m 539)

9,30 Santa Messa. **10,15** Il canestro della Domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** Bibbia in musica a cura di Don Enrico Piastri. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'Altalena, gioco a premi. **14** Musica oltre frontiera. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** La Domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Assoli pianistici leggeri. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « Ispezione ». Tre atti di Ugo Betti. **21,45** Panorama musicale. **22,15** Danze moderne per orchestra. **22,30 W. A. Mozart:** Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra, K 218 (violinista Zino Francescatti; Orchestra sinfonica della Columbia diretta da Bruno Walter). **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, mezz'ora con artisti della Svizzera italiana. **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15 P. Hindemith:** Concerto per viola e orchestra « Der Schwanendreher »; **K. Hartmann:** Sinfonia n. 6 per grande orchestra (1953): Primo e secondo movimento. **16,10** Orchestra Radiosa. **16,40** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21** I Concerti della Domenica. **22-22,30** Terza pagina.

FRA 4 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,30-9,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,30-10,50 *Educ. Civica*
Prof. Lamberto Valli
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
Vita di paese: incontri ed interviste

Terza classe:

8,30-9,10 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
La vita di Roma attraverso le lettere familiari di Plinio il Giovane
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Fulgor vetro - Formaggino Prealpino - Dixan per lavatrici - Wafers Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: LA GRECIA
Le rocce delle meteore
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) PILOTI CORAGGIOSI
Atterraggio di emergenza
Telefilm - Regia di Jean Yarbrough
Distr.: N.B.C.
Int.: Patrick McVey, Eric Fleming, Burt Reynolds, Tom Irisch

ritorno a casa

GONG
(Cibalgina - Omo)

18,45 SEGNALIBRO
Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
La terra nostra dimora
Corso di geofisica
a cura di Enrico Medi
— *Il dono dell'aria*
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ovattificio Valpadana - Johnson Italiana - Carrarmato Perugina - Simmenthal - Orzo Bimbo - Pulmosoto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Nisco - Zoppas - Gradina - Prodotti Vimababy - Doria Biscotti - Pomito Rebaudengo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Minestre Knorr - (2) Bitter S. Pellegrino - (3) Omogeneizzati al Plasmon - (4) Verdal - (5) Brandy Stock 84
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) T.C.A. - 3) Studio 2G - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21 —
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — SOLO MUSICA
con Stéphane Grappelly, Roberto Murolo, Santo and Johnny, Carmen Villani e Wilma Goich
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Romolo Siena

22,35 L'ADORABILE STREGA
A cavallo della scopa
Telefilm - Regia di Alan Rafkin
Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead, Alice Pearce, Cecil Kellaway, Billy Mumy

23 — OGGI AL PARLAMENTO
TELEGIORNALE
Edizione della notte

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
7ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Alemagna - Perolari - Riso Gallo - Aiax lanciere bianco - Tè Star - Carrozzine Peg)

21,15
LA BUONA TERRA
Film - Regia di Sidney Franklin
Prod.: M.G.M.
Int.: Luise Rainer, Paul Muni, Walter Connolly, Tilly Losca, Charley Grapewin

23,25 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Kapitäne der Landstrasse
« Der Möbeltransport »
Fernsehkurzfilm
Regie: Hansjörg Amon
Prod.: TELESAAR
20,45-21 J. de Azpiazu: « Sonate basque »
Ausführende: Peter Langer, Flöte; Carlo Domeniconi, Gitarre

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 GLI EROI DEL FILM WESTERN. Documentario della serie « Aria del XX Secolo »
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti ed interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 Enciclopedia del mare: LA GRANDE PESCA. Una produzione di Goffredo Lombardo
21,30 IL DOTTOR SAMUEL MUDD. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Robert Fuller
22,20 L'INGLESE ALLA TV. 3ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger (ripetizione)
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

27 febbraio

«La buona terra»: un film con Luise Rainer e Paul Muni

NELLA CINA DI IERI

ore 21,15 secondo

Si parla molto di Cina in questi giorni: è perciò curioso, a distanza di trent'anni, riscoprirne la dimensione hollywoodiana, attraverso un film che godette allora di una grande fortuna, soprattutto grazie ai suoi interpreti, Luise Rainer e Paul Muni. Il film è *La buona terra*, diretto da Sidney Franklin, un nome che non riuscì mai a superare il livello di un onesto artigianato. Al lancio de *La buona terra*, che valse un secondo Oscar alla sua protagonista, contribuì un best-seller di quei tempi, dal titolo omonimo, che ancora oggi incontra il favore dei lettori (recentemente è stato ristampato in edizione tascabile). La sua autrice, Pearl Sydenstricker, nota con il nome del marito, Buck, aveva avuto una conoscenza diretta della Cina: per esservi stata da bambina con i suoi genitori, missionari, e in seguito a un altro lungo soggiorno — dopo avere frequentato l'università negli Stati Uniti — nel corso del quale ebbe modo di seguire da vicino i neri diagrammi della fame e delle carestie, con una affettuosa partecipazione umanitaria.

Luise Rainer e Paul Muni in una scena di « La buona terra ». Girato trent'anni fa da Sidney Franklin, il film viene ora presentato alla televisione con un nuovo doppiaggio

E' una letteratura, quella della Buck (alla quale è stato conferito nel '38 il premio Nobel), priva di autentica grandezza rievocatrice, ma non certo priva di calore e di slanci genuini. E il cinema non si lasciò sfuggire l'occasione di portare sullo schermo una vicenda che aveva tutte le carte in regola per commuovere e appassionare: l'erotismo dell'ambiente, l'aspetto corale della « cavalcata » di una famiglia che passa, attraverso gli alti e bassi della sorte, dalla miseria più nera alla ricchezza, e il racconto della vita di una coppia di sposi nelle cui sembianze il pubblico riconosceva due idoli di Hollywood: il « duro » Paul Muni (quello di *Io sono un evaso*), e la soave, gracile, sofisticatissima Luise Rainer, la diva che un anno prima, guadagnandosi l'Oscar, aveva giganteggiato ne *Il grande Ziegfeld* nel ruolo turbinoso e patetico, dolceamaro, di una celeberrima vedette.

La televisione, che toglie dagli archivi il film per presentarlo stasera, ne ha curato un nuovo doppiaggio. Trent'anni sono molti per un film, soprattutto quando non vi abbia presieduto un artista autentico. Tuttavia *La buona terra*, al di là delle ingenuità di racconto e di sceneggiatura, ha due punti di forza straordinari che ne dimostrano la vitalità: la presenza della Rainer e alcune sequenze in esterni girate con una maestria e un'abilità davvero ammirevoli.

Le sequenze che ancor oggi incutono rispetto, forti come sono di una loro violenta resa spettacolare, sono la descrizione di una carestia (con quella partenza, in treno, verso il Sud, così carica di terrore) e la magistrale scandita rappresentazione di un'invasione di cavallette. Erano pezzi di bravura di cui Hollywood andava orgogliosa: tutto sommato del buon cinema, quello in cui meno si sentiva la presenza della ricostruzione convenzionale, delle facili « cineserie », del comparsame col codino. Un'ultima curiosità: Luise Rainer, che da molti anni non ha più fatto del cinema né ha lavorato in palcoscenico (la si è vista a Roma, in un recital, diretta da Visconti in una serata-omaggio dedicata a Eleonora Duse nel 1958), era stata chiamata da Fellini a Roma per interpretare il ruolo di una lambiccata e stramba intellettuale ne *La dolce vita*. L'incontro, dopo molti sorrisi e discussioni, non approdò a nulla. La Rainer, piena di dubbi e di perplessità, non si lasciò incatenare dallo « stregone »: se ne ripartì amareggiata e delusa. E Fellini, a un certo momento, cancellò dalla sceneggiatura il personaggio ideato per la Rainer: i due « mostri sacri » non avevano legato.

Pietro Pintus

La TV dei ragazzi

PILOTI CORAGGIOSI:

« Atterraggio d'emergenza »

Un aviatore, al quale non viene più permesso di volare, è come un uccello abbattuto, dice il sergente pilota Gus Miller, protagonista di questa storia, il quale non può ammettere che un bel giorno si decida di lasciarlo a terra ad istruire i futuri piloti. Ma Gus non vuol saperne e decide di congedarsi. All'ultimo momento però accadrà un incidente aereo dovuto proprio alla poca esperienza di un giovane pilota, e Gus rifletterà sul passo falso che stava per compiere.

ore 22 nazionale

SOLO MUSICA

Potremo ascoltare questa sera Carmen Villani in Anche se mi vuoi *e* I Love Paris, *il duo Santo and Johnny in* And I love her *e* Torna a Surriento, *Wilma Goich in* L'uomo di ieri *e* Lisboa antigua *e Roberto Murolo in* Luna caprese *e* Nun so' geluso. *Il maestro Enrico Simonetti eseguirà al piano una nota composizione di Fred Bongusto dal titolo* Frida, *mentre il violinista Stéphane Grappelly suonerà* Nuages. *Dall'orchestra, infine, ascolteremo un brano intitolato* Around the world.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA: «A cavallo della scopa»

Samantha e Darrin hanno deciso di far passare un buon Natale a un orfanello ospitandolo nella propria casa. Ma il bambino non crede a Babbo Natale nonostante tutti gli sforzi di Darrin per convincerlo del contrario. Per riuscirci, Samantha si vedrà costretta a ricorrere ai suoi eccezionali poteri di strega.

RADIO lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 Dettatura dei temi per la XIV Giornata Europea della Scuola
'45 LE CANZONI DEL MATTINO con Connie Francis, Gianni Morandi, Donatella Moretti, Fred Bongusto *(Palmolive)*

9
M. Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Glinka, Lecuona, Warren, Hefti, Haymes, Feller-Michaels, Drigo, Mendelssohn, Mancini, Weill, Liszt, Jongen, Segovia, Sarasate, Moross, Astley

10
Giornale radio
'05 CANZONI NAPOLETANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)
Profili di scienziati: Paolo dal Pozzo Toscanelli, a cura di B. Ilforte - Questo è il mio Paese, a cura di A. M. Grippini - Regia di Berto Manti

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Vi parla un medico - Giulio Murano: Malattie del sangue del neonato
'30 ANTOLOGIA OPERISTICA
Musiche di Donizetti, Verdi, Puccini e Massenet

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 CANZONI SENZA PAROLE
Dylan: Blowin' in the wind • Bilk: Stranger on the shore • Donida-Mogol: Abbracciami forte • Gershwin I. e G.: Soon • Lara: Granada • Guarnieri: Una rosa da Vienna • Rodgers-Hart: Dancing on the ceiling • Mancini-Mercer: The days of wine and roses • Brown-Freed: Temptation *(Ecco)*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni del Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
Il parte: Mandolino italiano, La luna di Venezia, Autumne in Rome, Non ti scordar di me, E' fiorito il limone, Love in Portofino, La festa, Malombra, Laguna addormentata, Il cielo in una stanza, Luna sanremese, Isle of Capri
'45 Album discografico *(Bluebell)*

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori
'40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Solisti di musica leggera
'30 **Luciano Leuwen**
di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di Aurora Beniamino
Secondo episodio
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

18
Radiotelefortuna 1967
'05 Intervallo musicale
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** *(Settimanale Giovani)*

19
'20 Marise Ferro: Donne di ieri
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Dicano i «Cinque» se e come convenga modificare le nostre abitudini alimentari in rapporto al ritmo della vita moderna

21
'05 **CONCERTO**
diretto da **Massimo Freccia** con la partecipazione del soprano **Dora Carral** e del tenore **Giuseppe Baratti** - Orch. Sinf. di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **Bellosguardo:** Il racconto del pellegrino. Autobiografia di Sant'Ignazio di Loyola, a cura di Angela Bianchini e Miquel Batllori

22
'30 Italian East Coast Jazz Ensemble

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio - Leggi e sentenze**, a cura di Esule Sella
7,45 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alfonso Gatto** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*
9,05 Un consiglio per voi - S. Bruno: Un libro *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Stab. Farmaceutici Giuliani)*
10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Prima puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** *(Skip)*
11,25 Radiotelefortuna 1967
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **...TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo e Faele** con la partecipazione di **Antonio Ghirelli** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma** *(Vecchia Romagna Buton)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale *(Dischi Ricordi)*
15 — Selezione discografica *(RI-FI Record)*
15,15 **GRANDI CONCERTISTI: ROBERT CASADESUS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (15,30): **Notizie del Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio per la I tappa del Giro ciclistico di Sardegna** - Dal nostro inviato Adone Carapezzi
15,55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Speciale sul «MIDEM» di Cannes
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Saludos amigos**
Musiche latino-americane
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Adriano Ossicini: La psicologia del bambino. Lo sviluppo dei sensi e dei movimenti
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Il martello**
Rivista di **Carlo Manzoni**
Regia di **Pino Gilioli**
20,50 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**
21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
con le orchestre di Mauro Bertolazzi, Sauro Sili ed Enrico Simonetti
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

Una rubrica ogni giorno

LA DONNA OGGI

ore 12,47 nazionale

La donna di casa lavora o no? Per secoli l'uomo ha ritenuto che fosse solo lui a lavorare, perché quanto meno quello che si fa a casa secondo lui non sarebbe lavoro nel senso proprio del termine. A questa attività mancherebbero molte cose tipiche del lavoro maschile, e cioè la responsabilità del sostentamento della famiglia, la tensione dei rapporti con gli altri, la fatica e l'assillo degli orari. Col tempo, psicologi e sociologi si sono incaricati di smantellare questo castello di false interpretazioni. La donna di casa lavora come e forse più dell'uomo, con l'aggravante che a lei mancano le soddisfazioni che invece può cogliere il marito. Una moglie che sfaccendi in casa tutto il giorno, in poche ore compie una dozzina di chilometri, quindi la sua attività è anche fisicamente faticosa. Oggi, gli stessi statistici che hanno stabilito in circa dodici chilometri la media giornaliera di cammino compiuto da una donna di casa, hanno accertato che grazie agli elettrodomestici e all'automazione, al termine della sua vita una donna ha lavorato sette anni di meno rispetto una madre di famiglia di soli cinquant'anni fa. E con ciò? Possono dirsi risolti tutti i suoi problemi? Certamente no, perché è la stessa vita, che ne risolve alcuni, a porne altri. Per questo una rubrica che tratta dei problemi della donna oggi è sempre d'attualità, ha sempre qualcosa da dire.
Alla radio va in onda, sul Nazionale, La donna oggi *in cui vengono affrontati giorno per giorno alcuni dei problemi correnti con i quali una donna può trovarsi alle prese. Avete una pelliccia un po' consumata che non sapete come utilizzare? Siete stanche del solito soggiorno un po' scialbo e vorreste ringiovanirlo senza però spendere troppo né sconvolgere la vita della casa? Fate bene a giocare con i bambini? Non c'è rischio di viziarli? Tante sono le domande che si pone oggi la donna desiderosa di far fronte alle sue responsabilità di madre, di moglie, di padrona di casa.*
Le rubriche settimanali in cui si articola la trasmissione: «La casa», «I conti in tasca», «Orti, terrazze e giardini», «Modi e maniere», «La moda» e «I nostri bambini» si propongono di risolvere i piccoli problemi pratici della donna di casa.
Ricordiamo che la corrispondenza deve essere spedita a: La donna oggi *- Direzione Programmi Culturali - Viale Mazzini, 14 - Roma.*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rass. di vita culturale: T. Gregory: Filosofia e cibernetica; R. Giammanco: L'organizzazione come modello di vita; G. G. Berardi: Anatomia di una crisi; L. Benevolo: Il nuovo piano regolatore di Urbino - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Liszt e Beethoven
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 **Raffaele**
Un prologo e tre atti di **Vitaliano Brancati**
Raffaele Scarmacca — *Turi Ferro*
Giovanni, fratello — *Rocco D'Assunta*
Agostina, figlia — *Solveig D'Assunta*
Saveria, moglie — *Floria Marrone*
Il reverendo Luigi, fratello — *Rosolino Bua*
Giuseppe — *Renato Cominetti*
Il giudice Crescimanno — *Franco Nicotra*
Il presidente del Tribunale — *Francesco Sormano*
Il federale — *Vittorio Sanipoli*
Il professor Parneti — *Antonio Battistella*
Gorgoni, segretario politico — *Nico Cundari*
Il professor Di Bartolo — *Domenico De Ninno*
La maestrina — *Rosalba Neri*
Il tenente inglese — *Mario Lombardini*
Il negro — *Marcello Tusco*
Regia di **Andrea Camilleri**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA OGGI** (Vedi Locandina)
23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

27 febbraio

LOCANDINA

nazionale

ore 21,05 / CONCERTO LIRICO

Programma del concerto lirico diretto dal maestro Massimo Freccia con la partecipazione del soprano Dora Carral e del tenore Giuseppe Baratti: Ildebrando Pizzetti: *Fedra:* Preludio; Giuseppe Verdi: 1) *Rigoletto:* « La donna è mobile »; 2) *Aida:* « O cieli azzurri »; Jules Massenet: *Werther:* « O natura »; Gaetano Donizetti: *Anna Bolena:* « Al dolce guidami castel natìo »; Giacomo Puccini: 1) *Manon Lescaut:* Intermezzo atto terzo; *La bohème:* « Che gelida manina »; Gioacchino Rossini: *Il signor Bruschino:* « Ah! domate il caro sposo »; Mario Persico: *La locandiera:* « Mirandolina mia »; Enrique Granados: *Goyescas:* « A ruiseñor »; Edouard Lalo: *Le roi d'Ys:* Ouverture.

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: prima puntata

Durante la ritirata di Russia dell'esercito napoleonico il capitano italiano Felipone, dopo essersi sbarazzato del soldato Bastien, attendente del suo colonnello conte Armando De Kergaz, uccide anche quest'ultimo. L'autore del duplice crimine ha un preciso movente: vuole entrare in possesso del patrimonio del suo amico Kergaz, il quale aveva avuto l'ingenuità di mostrargli il testamento dove, in caso di morte, nominava lui, Felipone, suo erede purché sposasse sua moglie Hélène. Compiuto il duplice delitto, Felipone si presenta alla vedova, le racconta che il marito è morto in combattimento e, in un secondo tempo, riesce ad unirsi con lei in matrimonio. Il gioco è fatto. Si tratta ora di togliere di mezzo il figlio del defunto conte De Kergaz, Armand, di cinque anni, che può costituire un ostacolo, visto che un'altra creatura sta per nascere alla donna sposata con l'inganno. Così per preparare un avvenire d'oro al suo futuro figlio, precipita in mare dai merli del castello il piccolo Armand.
Personaggi e interpreti della puntata: La *voce* di Rocambole: *Umberto Orsini*; Colonnello De Kergaz: *Enzo Tarascio*; Bastien: *Adriano Micantoni*; Felipone: *Ivano Staccioli*; Hélène: *Ileana Ghione*; Jerôme: *Mario Carrara*; e inoltre: *Angela Baggi, Remo Bertinelli, Nino Imbrò, Salvatore Lago, Luigi La Monica, Giancarlo Marsiliani, Raffaella Minghetti, Anna Maria Mion, Sandro Pellegrini, Anna Maria Poggi.* Regìa di Andrea Camilleri. (Edizione Garzanti).

ore 15,15 / GRANDI PIANISTI: CASADESUS

Programma del concerto eseguito da Robert Casadesus: Maurice Ravel: *A la manière d'Emmanuel Chabrier; Ondine,* da « Gaspard de la nuit »; *Alborada del gracioso,* da « Miroirs »; Gabriel Fauré: *Fantasia in sol maggiore op. 111* per pianoforte e orchestra (Società Piccola Orchestra diretta da Thomas Schippers).

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Programma della trasmissione:
Liszt: *Variazioni sul Corale di Johann Sebastian Bach « Weinen, klagen, sorgen, zagen »* (*pf.* Gloria Lanni); Beethoven: *Quartetto in do diesis minore* op. 131 (*Fine Arts Quartet:* Leonard Sorkin e Abram Loft, *vl.i;* Irving Ilmer, *v.la;* Georg Sopkin, *vc.*).

ore 22,30 / LA MUSICA OGGI

Programma della trasmissione:
Lars Johan Werle: *Summer Music 1965* (Orchestra da Camera di Örebor diretta da Rune Larsson); Gilles Tremblay: *Kékobah,* per soprano, contralto, tenore, onde Martenot e percussione (Josefte Colle, *sopr.;* Fernande Chiochio, *contr.;* George Morgan, *ten.;* Giles Tremblay, onde Martenot; Guy Lachapelle, *percuss.*).
(Opere presentate dalle Radio Svedese e Canadese alla « Tribuna Internazionale dei compositori 1966 » indetta dall'Unesco).

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Carl Maria von Weber
Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi (Melos Ensemble: Gervaise De Peyer, *clar.;* Emanuel Hurwitz, Cecil Aronowitz, *vl.i;* Mac Mahon, *v.la;* Terence Weill, *vc.*)

10 — Musica sacra
Baldassare Galuppi: *« Dixit Dominus »,* Salmo a quattro voci e archi • Tommaso Traetta: *« Stabat Mater »,* per soli, coro misto e archi

10,40 Sonate moderne
Francis Poulenc: *Sonata* per clarinetto e pianoforte • Richard Strauss: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 18* per violino e pianoforte • Samuel Barber: *Sonata op. 26* per pianoforte

11,40 Sinfonie di Anton Dvorak
Sinfonia n. 5 in fa maggiore op. 76 (n. 3 op. 24 originale) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Gabor Otvös)

12,25 Piccoli complessi
Johann Joachim Quantz: *Sonata a tre in do maggiore* per recorder, flauto e continuo (Gustav Schenk, *recorder;* Hans Martin Linde, *fl.;* Johannes Koch, *v.la da gamba;* Eduard Müller, *clav.*) • Robert Sanders: *Quintetto in si bemolle maggiore* per ottoni (Complesso « Roger Voisin »)

12,50 Un'ora con Luigi Boccherini
Recitativo e Aria accademica « Misera dove son? » (Revis. di Franco Gallini); *Aria accademica « Se non ti moro allato »* (sopr. Irma Bozzi Lucca - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Gallini); *Quintetto in mi minore* per chitarra e archi (Fritz Vörsching, *chit.;* Rodolfo Feliciani e Wolfgang Neininger, *vl.i;* Marianne Majer, *v.la;* August Wenzinger, *vc.*); *Sinfonia in re minore op. 12 n. 4* per due oboi, due corni e archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Fernando Previtali)

13,50 L'OCA DEL CAIRO
su testo di Diego Valeri, dall'originale dell'Abate Varesco
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart** (Ricostruz. e orchestraz. di Virgilio Mortari)

Don Pippo	*Marcello Cortis*
Celidora	*Rosanna Giancola*
Biondello	*Herbert Handt*
Calandrino	*Valiano Natali*
Lavinia	*Liliana Poli*
Chichibio	*Leo Pudis*
Auretta	*Maria Manni Jottini*

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da **Ferruccio Scaglia** - M° del Coro Nino Antonellini

15 — Recital del pianista Claudio Arrau
Ludwig van Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 53 « Waldstein »; Sonata in si bemolle maggiore op. 106 « Hammerklavier »* • Robert Schumann: Da *« Phantasiestücke » op. 12:* n. 2 Aufschwung - n. 5 In der Nacht • Frédéric Chopin: *Dodici Preludi dall'op. 28:* in do maggiore - in la minore - in sol maggiore - in mi minore - in re maggiore - in si minore - in la maggiore - in fa diesis minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in si maggiore - in sol diesis minore

16,35 Trascrizioni
Johann Sebastian Bach: *Due Preludi-Corali* (Trascriz. di Arnold Schoenberg): « Schmücke dich, o liebe Seele » - « Komm, Gott, Schöpfer heiliger Geist »; *Variazioni sul Corale « Vom Himmel hoch »* (Trascriz. di Igor Strawinsky) (Utah Symphony Orchestra e Coro dir.i da Maurice Abravanel)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Nuove leve della canzone italiana: Salvatore Vinciguerra, Mary Di Pietro e Lucio Dalla - 1,06 Intermezzi e cori da opere - 1,36 Poker di voci - 2,06 Musica in sordina - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Musica beat - 3,36 Solisti celebri: pianista Robert Casadesus - 4,06 Canzoni per orchestra - 4,36 Le abbiamo scelte per voi - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples » trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Canta Hilde Mauri - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 Complesso Pacchiori 1967 - 13,30 **Cori della regione al V Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi » di Gorizia** - Coro Sant'Ignazio di Gorizia diretto da don Stanislao Jericijo - 13,45 **Friuli da scoprire - Affreschi di chiese medioevali e rinascimentali** di Rolando Mascarin - V trasmissione: « Decorazioni rinascimentali nella chiesetta di Arzenutto » - 14 **Album per la gioventù** - Rassegna di giovani concertisti: pianista Elisabetta Beltram - Wolfgang Amadeus Mozart: « Sonata KV 333 in si bem. magg. »; Claude Debussy: dal « 1° libro dei preludi: La fille aux cheveux de lin » - 14,25 **Piccolo concerto in jazz: Albert Mangelsdorff Quintett** (Registraz. effettuata il 31 gennaio 1967 dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste) - 14,40-15 **Borgo Castello** - Cronache letterarie isontine, a cura di Guido Manzini.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Quartetto a plettro diretto da Flavio Cornacchia.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 « Calendario juke-box », a cura di Franco Fadda - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,18-14,40 Dall'Auditorio « A » di Radio Cagliari: « Club 67 - Musica giovane per i giovani ».

19,30 Motivi di successo presentati da solisti isolani - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.

14 Gazzettino della Sicilia.

19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedi sport.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Settimo giorno sport a cura di Roberto Moggio e Giacomo Santini.

19,45 Musica sinfonica. J. Napoli: Preludio della campana; I. Pizzetti: Concerto dell'estate.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Un paese alla settimana.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S.E. Mons. Giuseppe Marafini: **« Rapporto fra gioventù e gerarchia nell'apostolato » - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Evêques d'aujourd'hui. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vprasanja in razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

11,35 Orchestra diretta da Leopoldo Casella; **A. Thomas:** Dall'opera « Mignon »: Entract - Gavotta - Rondò « Io conosco un garzoncel » - « Addio Mignon »; **J. Massenet:** « Werther » Lettura delle lettere; **R. Leoncavallo:** « Pagliacci », serenata di Arlecchino; **U. Giordano:** « Siberia », La Pasqua. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Di tutto un po'. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Ritmi da Hollywood. **16,05 R. Strauss:** 1) Don Giovanni op. 20; 2) Morte e trasfigurazione, op. 24. **16,50 Saint-Saëns:** « Les pas d'armes du Roi Jean », testo di Victor Hugo; **G. Fauré:** Chanson du pêcheur, op. 4 n. 1 (testo di Théophile Gautier). **17** Radio Gioventù. **18,05 D. Cimarosa:** Sonata in fa maggiore; **L. van Beethoven:** Trio per pianoforte, clarinetto e violoncello in si bemolle maggiore, op. 11. **18,30** Fisarmoniche. **18,45** Diario culturale. **19** Souvenir de Place Pigalle. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30 « Giuda Maccabeo »** di G. F. Händel, dramma sacro in 3 atti (versione italiana a cura di Hans Müller-Talamona) (1° e 2° atto). Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma

18 La voce di Pat Boone. **18,15** Il traffico. **18,45** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20 C. Debussy:** Danza sacra e danza profana per arpa e archi. **M. Ravel:** Valzer nobili e sentimentali. **20,30** Musica oltre frontiera, programma in multiplex. **21,15** Orchestre varie. **21,30** La bricolla. **22-22,30** Club '67.

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

La Palma d'Oro della Pubblicità 1966 alla campagna Gradina

La massima distinzione pubblicitaria italiana, la Palma d'Oro della Pubblicità, è stata conferita per l'anno 1966 dalla Giuria del 16° Premio Nazionale della Pubblicità, istituito dalla Federazione Italiana della Pubblicità, con l'adesione della Utenti Pubblicità Associati, alla Società Van den Berg, di Milano, per la campagna Gradina 1966, che, con un calcolato impiego dei limitati mezzi disponibili, ha saputo ordinare con precisa coerenza un messaggio aderente alle esigenze del mercato e del pubblico cui si rivolge.
La Giuria, pur con qualche riserva su alcune fasi di esecuzione, ha ritenuto di dover riconoscere nella campagna Gradina non solo il coerente sviluppo di un decennio di esemplare attività pubblicitaria, ma una rigorosa aderenza alle premesse ed una severa professionalità nel coordinamento di tutti i fattori che concorrono al successo della comunicazione.
Il distintivo d'onore della Palma d'Oro è assegnato all'Agenzia Lintas s.r.l., di Milano, che ha concepito e svolto la campagna premiata.
La Giuria, valendosi della facoltà concessale dal Bando del Premio, ha conferito i seguenti altri Premi (medaglia d'oro):
alla Acsa - Applicazioni Chimiche S.p.A., di Milano, per gli annunci stampa della campagna Leacril, eseguita dall'Agenzia J. Walter Thompson, meritevoli di particolare considerazione sia per la loro elevata qualità, sia perché concepiti in Italia in funzione di una utilizzazione europea, che ha avuto realizzazione in otto Paesi;
alla F.lli Fabbri Editori, di Milano, per il valore estetico e la forza espressiva della serie di manifesti editi nel 1966, nel quadro di una operazione di mercato che ha efficacemente contribuito a riproporre al pubblico italiano il libro come bene di largo consumo.
La Giuria, avendo a disposizione, anche quest'anno, due medaglie d'oro, messe in palio dalla Spett. U.P.A. per onorare le memorie dei compianti suoi consiglieri dr. Riccardo Musatti e dr. Gino Pestelli, ha deciso di assegnarle:
la medaglia in memoria del dr. Riccardo Musatti: al signor Emanuele Pirella ed al Gruppo Copy-writers della Young and Rubicam; per i testi della campagna Knorr Minestre, che efficacemente esprimono il clima di modernità aderente al prodotto, bene espresso sia nei mezzi stampa sia nei mezzi audiovisivi;
la medaglia in memoria del dr. Gino Pestelli: al dr. Enzo Comanducci, capo servizio pubblicità aziendale della Gio. e F.lli Buitoni S.p.A., di Sansepolcro, per una oculata ed attenta utilizzazione dello stanziamento disponibile, attuata attraverso una metodica scelta dei mezzi, precisamente indirizzata allo specifico pubblico al quale si rivolge la campagna Omogeneizzati Buitoni 1966, realizzata dall'Agenzia Sigla.
Nelle votazioni per l'assegnazione della Palma d'Oro e delle medaglie d'oro si sono doverosamente astenuti i membri della Giuria interessati alle campagne in gara.
La Giuria era composta da: dr. Giancarlo Livraghi, presidente; Natale Ligasacchi, vice presidente; Dante Bighi; David Campbell-Harris; dr. Giovanni Cirillo; Giorgio Lomazzi; Augusto Maestri; dr. Guido Mengacci; Germano Simeoni, con l'assistenza del segretario Antonio Valeri, direttore della F.I.P.
La solenne consegna del Premio avrà luogo prossimamente a Milano, nel Salone d'Onore del Circolo della Stampa.

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:
8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:
9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

Allestimento televisivo di Gigliola Spada Badò

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Tortellini Fioravanti - Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

17,45 I SEGRETI DELLA MUSICA
con
Leonard Bernstein
e
l'Orchestra Filarmonica di New York
Giovani esecutori
Distr.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Certosa Galbani - Nugget)

18,40 VAN GOGH - DESTINO DI UN PITTORE
Regia di Alain Resnais

19 — IN FAMIGLIA
a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il bambino tra noi
Problemi della prima e seconda infanzia
a cura di Angela Colantoni Stevani e Luciana Della Seta
Consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi
— *La parola e il gioco*
Realizzazione di Giorgio Ponti
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Landy Frères - Invernizzi Invernizzina - Lavatrici Indesit - Vetro da fuoco Pyrex - Andrews - Compagnia Internazionale Abbigliamento)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Lampade Osram - Brandy Cavallino Rosso - Biscotto Montefiore - De Rica - Lansetina - Binaca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pasta Agnesi - (2) Coca-Cola - (3) Ambrosoli Miele - (4) Tè Ati - (5) Dash
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Studio Rossi - 3) Studio K - 4) Cinetelevisione - 5) Studio Rossi

21 — SORDI-TV
(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)
a cura di Gian Luigi Rondi

IL COMMISSARIO
Film - Regia di Luigi Comencini
Prod.: De Laurentiis
Int.: Alberto Sordi, Franca Tamantini, Alessandro Cutolo

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 — OGGI AL PARLAMENTO
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 7ª puntata: « Licaoni e leopardi » e « La nascita di una gazzella »
19,45 TV-SPOT
19,50 LA BAMBINA SMARRITA. Telefilm della serie « Furia » interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamont
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del Servizio attualità della TSI
21 Vita d'oggi: LE PAURE DEL BAMBINO. Dibattito a cura del Prof. Antonio Miotto. Partecipano: Maria Bacilieri, Norberto Bottani, Paola Capiaghi e Pier Mario Masciangelo
21,50 LA MIA CANZONE. Programma musicale con la partecipazione di Esther e Abi Ofarim. Regia di Günther Hassert. Produzione della Bavaria-TV
22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
7ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Guanti New Style - Caffettiera Moka Express - Milkana Blu - Brandy Stock 84 - Algor - Gran Pavesi Crackers soda)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini
Regia di Enrico Moscatelli

22,30 **Dal III Festival Pianistico Internazionale « Arturo Benedetti Michelangeli »**
I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA
di Ludwig van Beethoven (IV)
Pianista **Maurizio Pollini**
(Premio internazionale « Chopin » di Varsavia)
Quarto concerto, op. 58 per pianoforte e orchestra: a) Allegro, ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondò
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Ripresa televisiva di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata dal Teatro Grande di Brescia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Hardy's Bordbuch
« Mexiko hat viele Gesichter »
Filmreportage mit Hardy Krüger und Dieter Seelmann
Prod.: STUDIO HAMBURG
20,45-21 Der zweite Mann: aus der Arbeit eines Sheriffs
2. Folge
Wildwestfilm mit Henry Fonda und Allen Case
Regie: Arthur Lubin
Prod.: NBC

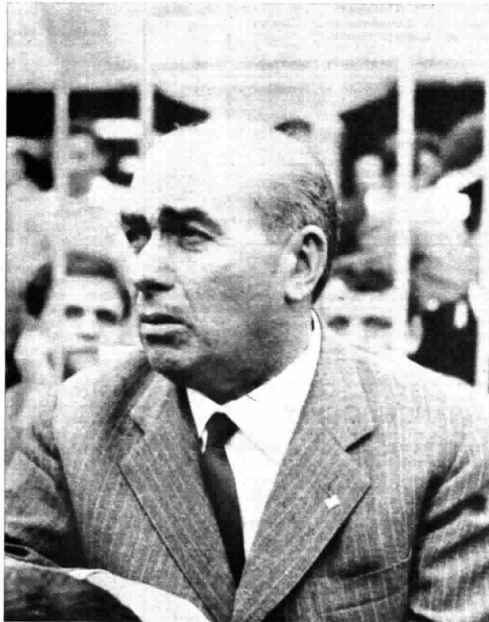
DOPODOMANI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

28 febbraio

Un servizio della rubrica «Sprint» sulla Spal di Ferrara

SQUADRA DI PROVINCIA

ore 21,15 secondo

Una squadra di calcio per una città di provincia, anche se non è tutto, rappresenta pur qualcosa. Per rompere la monotonia di una vita raccolta intorno a pochi interessi e divisa fra pochi avvenimenti non è necessario molto: qualche ballo in casa di amici, qualche concerto, qualche canasta, qualche bridge e la domenica la riunione allo stadio.
Le glorie degli Estensi per Ferrara sono soltanto un semplice ricordo: appartengono al passato per essere offerti ai turisti. Le angoscie e le gioie dei ferraresi sono oggi tutte, o quasi tutte, per la Spal: ed è a questa simpatica squadra di provincia cui stasera *Sprint* dedica uno dei suoi servizi.
La Spal nacque alla vigilia della prima guerra mondiale su iniziativa di alcuni studenti senza preoccuparsi che a pochi chilometri vivesse e prosperasse una squadra con altre possibilità: quella del Bologna. Si contentò del ruolo che in un certo senso la geografia le aveva assegnato con modestia, ma anche con dignità.
Per quasi quarant'anni, la città e la squadra non osarono guardare molto in alto. Poi nel campionato 1950-1951 arrivò il grande momento: la Spal, ovvero la «Società Polisportiva Ars et Labor», che nella sua titolazione ricordava tempi eroici, riuscì a entrare nel giro delle grosse squadre e fu promossa in serie A. Fu un trionfo. La città sembrò impazzire, i suoi giocatori diventarono degli eroi. Ma contemporaneamente cominciarono le grandi preoccupazioni. Il bilancio diventò insufficiente, la nuova atmosfera difficile: come battersi con la concorrenza di città dove dei mecenati o dei folli per acquistare un giocatore di calcio spendevano patrimoni?

Paolo Mazza (qui fotografato durante una partita internazionale) è l'anima della Spal. Presidente e direttore tecnico, sa valorizzare i giovani calciatori: cedendoli poi alle grandi società trae i mezzi per finanziare la sua squadra

Paolo Mazza, che della Spal oltre ad essere il Presidente è un po' tutto, dall'allenatore al direttore tecnico all'animatore, spiega: «Mi ricordai di un precedente. Durante la guerra mi ero assicurato i diritti su un giovanotto che giocava abbastanza bene al calcio: Astorri. Lo avevo prelevato dalla squadra di Schio per 25 mila lire prima della guerra: tornata la calma, lo cedetti alla Juventus per un milione e 900 mila lire. Pensai che l'unico sistema per far quadrare il bilancio fosse quello di andare a pescare dei giocatori nelle squadre povere per poi una volta valorizzati venderli a quelli delle squadre ricche. Anche altri seguirono la stessa mia strada ed allora sono andato a cercare i giocatori nelle squadre ancora più sconosciute. Oggi, poi, o cerco di valorizzare quelli che altre società hanno ritenuto inutilizzabili o allevo i giovanissimi».
Grande abilità? Paolo Mazza è modesto. Si limita a dire: «Sono solo un uomo fortunato. Nella vita e nel gioco del calcio in particolare non esistono maghi».
E' una saggia politica senza dubbio, ma comporta dei rischi. Ogni anno di questi tempi per i tifosi ferraresi comincia l'angoscia che è sempre uguale: la squadra riuscirà a mantenersi in piedi fra le grandi del campionato di calcio? Per l'umorismo sottile dei ferraresi, l'eventuale insuccesso, preventivamente messo in bilancio, non costituisce un dramma. Ma non significa che la possibile retrocessione della squadra in serie B non costituisca una delusione: per Ferrara la Spal rappresenta pur sempre qualcosa.

g. g.

ore 21 nazionale

SORDI-TV: «IL COMMISSARIO»

Alberto Sordi «commissario». Nel film di Comencini il popolare attore interpreta il ruolo del giovane commissario Lombardozzi alle prese con un caso molto scabroso. Un'importante personalità politica è stata uccisa. Il commissario scopre che l'assassino è una donna di facili costumi alla quale la vittima si era accompagnato. Ma le indagini urtano contro l'ostilità dei parenti e degli amici del morto che vorrebbero mettere tutto a tacere. Costretto dalle pressioni, Lombardozzi dovrà dichiarare di essersi sbagliato compromettendo così per sempre la sua carriera di poliziotto.

ore 22,30 secondo

CICLO BEETHOVENIANO

Il celebre pianista Maurizio Pollini interpreta stasera il Concerto per pianoforte e orchestra n. 4 in sol maggiore, op. 58 *di Beethoven, composto nel 1808 e dedicato all'Arciduca Rodolfo. Molti vedono in questa mirabile opera l'esistenza di due personaggi tematici: uno «tirannico» rappresentato dall'orchestra; l'altro «supplichevole» rappresentato dal pianoforte. La «Gazzetta musicale universale» di Lipsia aveva così giudicato nel 1809 il* Quarto Concerto: *«Tutto ciò che v'è di più strano, di più originale, di più difficile: una delle composizioni più spirituali di Beethoven».*

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Orietta Berti, Bobby Solo, Milva, Jimmy Fontana, Wilma Goich, Nicola Arigliano, Rita Pavone, Domenico Modugno, Caterina Valente, Ricki Gianco
(Doppio Brodo Star)

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss, Winterhalter, Nero, De Rose, Hefti, Barroso, Zarzycki, Steiner, Jones, Segovia, Mozart, Porter, Keating, Chopin, Conniff, Dylan

10
Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI
(Malto Kneipp)
'30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Mariolino è fuori casa, a cura di Giovanni Floris
Facciamo il teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli
Regia di A. M. Romagnoli

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Mozart, Flotow e Massenet

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Sloan)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
Il parte: Canzonetta romantica, Tango italiano, Bene mio, Roma, La festa di San Gennaro, Se tu non fossi qui, La romanina, Laguna argentata
'35 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*
'50 **Conversazioni per la Quaresima**
La Chiesa nel mondo contemporaneo, a cura di Mons. Clemente Ciattaglia
V. La civiltà del benessere

16
Programma per i ragazzi
La patria dell'uomo - Settimanale a cura di Alberto Manzi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori
'15 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola Posta
a cura di **Riccardo Allorto**

18
'05 **IL DIALOGO:** La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli
'15 **Concerto di musica leggera**
con le orch. di Billy Strange e Jackie Gleason; i cantanti J. Brel, D. Staton, E. Fitzgerald; i complessi di H. Mann, Bola Sete, G. Shearing, The Guitar Gang, S. Black, P. Smith

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Il bavaglio**
Tre atti di **Alfonso Sastre** - Traduzione di **Dario Puccini**
Regia di **Gastone Da Venezia** (Vedi Locandina)

21
'35 **Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**
Concerto sinfonico
diretto da **Serge Fournier**
con la partecipazione del pianista **Jean Fonda**
Geminiani: Concerto grosso n. 4 in fa magg. dall'op. 5 di A. Corelli (Rev.ne di A. Girard) • Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pianof. e orch. •

22
Donatoni: Concertino per archi, fiati e percussione • Martin: Piccola sinf. concertante (solista L. Torrebruno)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**
7,45 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alfonso Gatto** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Seconda puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Francia)
10,55 **Ciak**
Rotocalco del cinema a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti** *(Milkana)*

11,25 Radiotelefortuna 1967
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Carlo Vetere: Pronto soccorso
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — Marcello Marchesi presenta
IL GRANDE JOCKEY
Regia di **Enzo Convalli** *(Falqui)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Camay)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Cocktail musicale *(Stereomaster)*

15 — Girandola di canzoni *(Italmusica)*
15,15 **GRANDI CANTANTI: CONTRALTO MARIAN ANDERSON**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio - Servizio speciale del Giornale Radio per la II tappa del Giro ciclistico di Sardegna** - Dal nostro inviato Adone Carapezzi
15,55 A. Contarini: La donna nella democrazia

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Furto con scasso**
Radiodramma di **N. Edwards** - Trad. di **A. Micozzi** - Regia di **U. Benedetto** (Vedi Locandina)

18,15 Intervallo musicale
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Giorgio Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano - Decadentismo e romanzo storico: Fogazzaro e De Marchi
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Mike Bongiorno** presenta
Attenti al ritmo
Giuoco musicale a premi - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli**
(Tretan Casa)

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio**
21,40 **60 anni di competizioni al Museo dell'Automobile di Torino** - Servizio speciale di **Andrea Boscione**
21,55 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Chiusura**

RADIO

martedì

Le gare di « Attenti al ritmo »

ANDARE A TEMPO NON È FACILE

ore 20 secondo

Seguire il ritmo di una canzone, in parole povere « andare a tempo », può sembrare la cosa più facile di questo mondo, specialmente se il motivo è già conosciuto. Invece Mike Bongiorno ci ha dimostrato nella sua fortunata rubrica radiofonica che la cosa non è poi tanto semplice. Il ritmo, insomma, è traditore: si segue facilmente se c'è l'orchestra che ci guida; ma appena questa ci abbandona ci si accorge che è facile « andar fuori », cioè essere troppo veloci o troppo lenti.
La rubrica di Bongiorno ha preso lo spunto proprio da questa poco conosciuta verità per offrire ai radioascoltatori un'ora di trattenimento musicale a premi. Il meccanismo del gioco si svolge in due fasi separate. Nella prima fase tre concorrenti dovranno scegliere una canzone fra sedici elencate su un tabellone. Dopo aver ricevuto il testo scritto della canzone prescelta, dovranno dimostrare di poter continuare da soli, senza l'ausilio del disco che, improvvisamente, verrà interrotto; se al momento della ripresa avranno mantenuto la perfetta sincronia col cantante, riceveranno 50.000 lire in gettoni d'oro e verranno ammessi alla seconda fase. Quest'ultima sarà ovviamente più difficile, perché la scelta della canzone sarà riservata alla RAI. Ma anche il premio sarà più grosso: 200.000 lire più i premi non assegnati nella prima fase; secondo il regolamento del gioco il monte premi può, in certi casi, raggiungere livelli assai alti.
Naturalmente la rubrica non si esaurisce nella competizione musicale, ma comprende altre attrazioni. Fra l'altro prenderanno parte alla trasmissione due cantanti, uno famoso ed uno sconosciuto: il primo, dal suo « piedistallo » farà da padrino al secondo che si troverà « sul trampolino », pronto a lanciarsi nelle difficili acque della musica leggera. Ambedue canteranno una canzone. Il cantante affermato, dopo aver ascoltato il suo aspirante collega, potrà dargli qualche suggerimento, commentando il suo modo di cantare. Uno spettacolo del genere non sarebbe completo senza uno « sketch » a sorpresa, di carattere naturalmente comico. E anche coloro che non hanno le doti necessarie per tentare l'assalto al ritmo, potranno rifarsi col « gioco dell'allegria », a cui potranno concorrere cercando di individuare la risata di un noto personaggio.

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **L'America in lotta con le malattie**
Intervista a medici e studiosi degli Stati Uniti a cura di Jas Gawronski e Antonio Morera
IV. Dalla nascita alla vecchiaia: problemi di genetica e gerontologia
Partecipano: Edward Tatum e Sergy Duncan

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Dvorak e Hindemith
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Viaggio a Roma**
Racconto di **John Updike**
Traduzione di Laura Rota

21 — **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
IX - L'improvvisazione nella musica vocale del Seicento

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40-22,50 **Rivista delle riviste**

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / « IL BAVAGLIO » DI SASTRE

Il bavaglio che dà il titolo alla commedia di Alfonso Sastre è simbolico: si tratta della paura che su tutti i componenti di una famiglia spagnola infonde il capofamiglia, il vecchio Isaias, il quale durante la guerra civile ha commesso un delitto rimasto impunito. E quando, a distanza di anni, un parente delle vittime si presenta al vecchio per far giustizia, Isaias non esita a commettere un nuovo delitto. Sarà una nuora dell'assassino, Luisa, a trovare il coraggio di denunziare alla polizia il suocero, il quale cadrà sotto i colpi di una sentinella in un disperato tentativo di fuga.
Personaggi e interpreti: Antonia: *Elsa Polverosi;* Isaias Krappo: *Carlo Ninchi;* Luisa: *Adriana Vianello;* Juan: *Franco Morgan;* Andreina: *Elena Magoja;* Jandro: *Umberto Ceriani;* Teo: *Antonio Guidi;* Il forestiero: *Virgilio Zernitz;* Il commissario Rochas: *Bob Marchese;* Un agente: *Ferruccio Casacci.* Compagnia di prosa di Torino della RAI.

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: seconda puntata

Il piccolo Armand, per fortuna, non muore. Sarà salvato da alcuni pescatori che avranno cura di lui. Divenuto adulto egli, che ignora del tutto la sua origine ed il proprio cognome, seguendo una sua inclinazione naturale, diventa scultore. Il destino gli farà incontrare sulla sua strada il fratellastro Andrea che è perfido come il padre Felipone. L'incontro avverrà in Italia ed una donna, Marthe, costituirà il pomo della discordia tra i due che diventano acerrimi nemici. Marthe, che Armand aveva raccolto piangente sui gradini di una chiesa di Firenze, racconta a lui tutte le angherie subìte da Andrea che l'aveva conquistata con l'inganno. Armand affronta Andrea. Entrambi i giovani sono del tutto all'oscuro della parentela che li lega. Andrea in uno scontro a sangue col fratellastro lo colpisce con una pugnalata alla gola e si porta via con sé la povera Marthe.
Personaggi e interpreti della puntata: La *voce* di Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Armand: *Renato De Carmine;* Marthe: *Bianca Galvan;* Fornarina: *Edda Soligo;* e inoltre *Emma Fedeli, Maurizio Gueli, Ezio Rossi, Claudio Sora, Stefano Varriale.*

ore 15,15 / CONTRALTO MARIAN ANDERSON

« Di tali voci ne appare una ogni cento anni » aveva detto Arturo Toscanini dopo aver ascoltato nel 1935 il contralto Marian Anderson, nata a Filadelfia nel 1902. La celebre cantante inizierà il programma odierno con il suo pezzo favorito: l'*Ave Maria* di Schubert. Del medesimo autore ella interpreterà *Il re degli elfi, La trota* e *Dove?* Marian Anderson canterà infine alcuni « negro spirituals ».

ore 17,35 / FURTO CON SCASSO

Personaggi e interpreti:
Max, il gentleman: *Tino Carraro;* Joe Bates: *Corrado Gaipa;* Il nonno: *Giorgio Piamonti;* Nancy: *Anna Maria Alegiani;* Un poliziotto: *Franco Luzzi;* Gli agenti di Scotland Yard: *Corrado De Cristofaro, Giampiero Becherelli.*

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Apre la trasmissione il *Concerto in mi minore, op. 104,* per violoncello e orchestra di Anton Dvorak, nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica della Radio Sovietica diretta da Boris Haikin e con la partecipazione del violoncellista Mstislav Rostropovic. Segue la *Sinfonia serena* (1947) di Paul Hindemith diretta dall'autore. Orchestra Philharmonia di Londra.

RETE TRE

9,30 La Radio per le Scuole
Eroi del nostro tempo: con la gente del piccolo popolo del deserto, a cura di Alberto Manzi - Regia di Ruggero Winter
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Musiche clavicembalistiche
Alessandro Poglietti: *Toccatina sopra la Ribellione di Ungheria* (*clav.* Li Stadelmann)

10,15 Antologia musicale: Otto-Novecento francese
Hector Berlioz: *Le Roi Lear,* ouverture op. 4 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Albert Wolff) • Jacques Halévy: *La Juive:* « Rachel Quand du Seigneur » (*ten.* Jan Peerce - Orch. RCA Victor dir. da Erich Leinsdorf) • Georges Bizet: *L'Arlésienne,* suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Fournet) • Charles Gounod: *Faust:* « Il se fait tard, adieu » (Pierrette Alarie, *sopr.;* Léopold Simoneau, *ten.* - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Lee Schaenen) • Edouard Lalo: *Chant russe op. 29,* per violoncello e pianoforte (Franco Maggio-Ormezowski, *vc.;* Joana Facchin, *pf.*) • Emmanuel Chabrier: *Quattro Liriche:* Les cigales - Ballade des gros dindons - Villanelle des petits canards - L'ile heureuse (Jacques Jansen, *br.;* Jacqueline Bonneau, *pf.*) • César Franck: *Les Djinns,* poema sinfonico per pianoforte e orchestra (*sol.* Aldo Ciccolini - Orch. Sinf. Nazionale Belga dir. da André Cluytens) • Ambroise Thomas: *Amleto:* « Partagez-vous mes fleurs » (*sopr.* Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Nicola Rescigno) • Camille Saint-Saëns: *Havanaise,* op. 83, per violino e orchestra (*sol.* Jascha Heifetz - Orch. RCA Victor dir. da William Steinberg) • Ernest Chausson: *Cinque Liriche:* Le charme, op. 2 n. 2 - Le colibri, op. 2 n. 7 - Cantique à l'épouse, op. 36 n. 1 - Les papillons, op. 2 n. 3 - Le temps des lilas, op. 19 (Gérard Souzay, *br.;* Jacqueline Bonneau, *pf.*) • Claude Debussy: *Rapsodia* per saxofono e orchestra d'archi (*sol.* Jules De Vries - Orch. d'archi Frankenland State dir. da Erich Kloss) • Gustave Charpentier: *Louise:* « Depuis le jour » (*sopr.* Jacqueline Brumaire - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Fournet) • Maurice Ravel: *Introduzione e Allegro* per arpa e orchestra da camera (*sol.* Maria Selmi Dongellini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Ettore Gracis) • Francis Poulenc: *Tel jour, telle nuit,* nove liriche su testi di Paul Eluard: La bonne journée - Une ruine coquille vide - Le front comme un drapeau perdu - Une roulotte couverte en tuiles - A' toutes brides - Une herbe pauvre - Je n'ai envie que de t'aimer - Figure de force brûlante et farouche - Nous avons fait la nuit (Pierre Bernac, *br.;* Francis Poulenc, *pf.*) • Arthur Honegger: *Pacific 231,* movimento sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Lorin Maazel)

13 — Un'ora con Leos Janacek
Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato; *Missa Glagolitica* (Messa festiva slava), per soli, coro e orchestra

14 — Recital del violinista Bronislav Gimpel con la collaborazione dei pianisti Giuliana Bordoni Brengola e Renato Josi
Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore « Il trillo del diavolo »* • Franz Schubert: *Fantasia in do maggiore op. 159* • Jean Sibelius: *Sonatina in mi maggiore op. 80* • Paul Hindemith: *Sonata in re minore op. 11 n. 2* • Sergei Prokofiev: *Sonata in re maggiore op. 94 a)* • Bela Bartok: *Danze rumene*

15,40 Peter Ilijch Ciaikowski
Manfred, poema sinfonico op. 58 (Orch. Sinf. di Londra dir. da Igor Markevitch)

16,35 Momenti musicali
Gioacchino Rossini: *Tre Melodie francesi:* Au chevet d'un mourant - Ariette villageoise - Adieux à la vie (Nicoletta Panni, *sopr.;* Giorgio Favaretto, *pf.*) • Bohuslav Martinu: *Variazioni sopra un tema di Rossini* (Leslie Parnas, *vc.;* Marguerite Michels, *pf.*)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Parliamone un po'

17,35 La Settimana a New York
a cura di Franco Filippi

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Album di ritratti
di Oreste Biancoli (VIII)

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
22,45 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: André Kostelanetz e Count Basie - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Jacques Brel, Cilla Black e Lucio Gatica - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA
12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions.

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
12,05 Canta Ennio Sangiusto - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**
13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Motivi popolari istriani** - Orchestra diretta da Gianni Safred - 13,55 **Giulio Viozzi:** Terza Sonata per violino e pianoforte (1959-60) - Duo Perpich-Passaglia: Eddy Perpich, violino; Lucia Passaglia, pianoforte - 14,20-15 **Il mio Carso - La vita di Scipio Slataper attraverso le sue opere,** di Ezio Benedetti - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Seconda puntata - Prendono parte alla trasmissione: Luciano Del Mestri, Gianpiero Biason, Nini Perno, Claudio Luttini, Oreste Rizzini, Lino Savorani, Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta, Boris Batich, Carlo Gamba, Maria Pia Bellizzi, Lidia Braico, Gina Furani, Gianfranco Saletta, Gianmaria Bugatto, Sergio Pieri, Edmondo Tieghi, Luciano D'Antoni e Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Colonna sonora** - Musiche da film e riviste - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**
19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA
12,05 Passeggiando sulla tastiera.
12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso « I Nati Stanchi » di Cagliari - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**
14 Gazzettino sardo - 14,15 « 6-6-7-7- » - Controgiornale di Radio Sardegna coordinato da Michelangelo Pira.
19,30 Qualche ritmo - 19,35 « L'università popolare » - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA
7,15 Gazzettino della Sicilia.
12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.
14 Gazzettino della Sicilia.
19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE
12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino.
14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.
19,15 Trento sera - Bolzano sera.
19,30 « 'n giro al sas ». I poeti dialettali trentini: Renzo Francescotti - Il trasmissione.
19,45 Musica sinfonica. W. A. Mozart: Divertimento militare; E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra.

VALLE D'AOSTA
12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Notizie e curiosità dal mondo della montagna.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,45 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S. E. Mons. Guglielmo Motolese: « **Ogni singolo fedele, apostolo di Cristo** » - **Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
12 Rassegna della stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20 F. Mendelssohn:** Nove Romanze senza parole n. 1, 6, 12, 16, 18, 20, 21, 22, 25 e Rondò Capriccioso op. 14. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** London Fantasie di Richardson (Orchestra della Radio Italiana diretta da Ernesto Nicelli; al pianoforte: Nello Segurini). **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30 J. S. Bach: 1)** Toccata in do minore (catal. Bach 944); 2) Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Addormentandosi dolcemente.

II Programma
18 Codice e vita, aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,25** Trasmissione da Losanna. **20** Concerto jazz. **20,35** Dischi vari. **20,45** Il microfono della RSI in viaggio. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Notturno in musica.

DOPODOMANI scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

"Per fare buone cose che cosa ci vuol?,,
CI VUOLE:

DINO AGHEMO

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

11,10-11,30 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
L'agricoltura in Italia

Seconda classe:

8,30-9,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
Studio dei movimenti che riportano in sé il triangolo equilatero e il quadrato come avvio a cogliere identità di struttura

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11,10 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Educ. Fisica femminile*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:

10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

15-15,30 X GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA
Arrivo della terza tappa Oristano-Cagliari
Telecronista Adriano De Zan
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Wafers Maggiora - Fulgor vetro - Formaggino Prealpino - Dixan per lavatrici)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **CAPPUCCETTO A POIS**
Il lupo e gli amaretti
di Federico Caldura
Pupazzi di Maria Perego
Scene di Mario Milani
Regia di Giuseppe Recchia

b) **PER TE, GABRIELLA**
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Vladi Orengo

ritorno a casa

GONG
(Olio Berio - Spic & Span)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
Automazione e manodopera

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il processo penale
Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone
— *L'Istruzione*
Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pastiglie Valda - Peperonatissima Saclà - Gran Pavesi Crackers soda - Pastificio Ghigi - Aiax lanciere bianco - Apparecchiature Ideal-Standard)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Ferrarelle - Confetto Falqui - Carioca Universal - Oro Pilla - Cucine Ariston - Istituto Geografico De Agostini)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Madrid*
Calcio
REAL MADRID - INTERNAZIONALE
per la Coppa dei Campioni
Telecronista Nando Martellini
Nell'intervallo (ore 21,15)
TELEGIORNALE
Edizione della sera

22,15 CAROSELLO
(1) Vidal Profumi - (2) Amaro medicinale Giuliani - (3) Prodotti Singer - (4) Wafers Maggiora - (5) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Recta Film - 3) Unionfilm - 4) Massimo Saraceni - 5) Roberto Gavioli

22,25 PERICOLO AD HONG KONG
Telefilm - Regia di Don Weis
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Bette Davis, Leif Erickson, Forrest Tucker

22,50 OGGI AL PARLAMENTO
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 ALVIN SHOW. Disegni animati
19,45 TV-SPOT
19,50 Il Prisma: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 La TSI presenta: LA CHIAVE. Originale televisivo con la partecipazione di Peter Pasetti, Gisela Uhlen, Günther Schramm, Grit Boettchen, Karl John, Hans Cossey e René Deltgen. Regia di Helmuth Ashley
21,40 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta
22,20 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi coppie
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
8ª *trasmissione*
Coordinatore Luciano Tavazza

19 — Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,30-20,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Vienna*
CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO
Telecronista Carlo Bacarelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Tanacera - Industria Dolciaria Ferrero - Fratelli Branca Distillerie - Prodotti per l'infanzia Lines - Gillette - Dixan per lavatrici)

21,15
UNA BRAVA PERSONA
di Michael Voysey
Traduzione di Amleto Micozzi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
William Johnson — *Franco Scandurra*
Anita — *Tonia Schmitz*
Doreen — *Edda Albertini*
Billy — *Cristiano Minello*
Un agente — *Domenico Caruso*
Maisie Fenton — *Virginia Benati*
L'ispettore — *Silvano Tranquilli*
Il magistrato — *Massimo Marchetti*
L'avvocato — *Tino Schirinzi*
Il pubblico Accusatore — *Mauro Barbagli*
Un usciere — *Attilio Fernandez*
Signora Farrow — *Linda Scalera*
Signora Marley — *Thea Ghibaudi*
Matthews — *Gerardo Panipucci*
Bessie — *Giovanna Vivaldi*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Alessandro Brissoni

22,30 ORIZZONTI
della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Erben der frühchristlichen Welt
2. Folge
« Die aus der Wüste kamen »
Regie: Edmund von Hammer
Verleih: BETA FILM

DOMANI scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

1° marzo

Edda Albertini è la protagonista di «Una brava persona»

UNA CARRIERA ESEMPLARE

ore 21,15 secondo

«Comincia una splendida carriera». Furono queste, laconiche ma categoriche come una partecipazione, le parole con le quali Edda Albertini fu accolta in teatro, al suo esordio, dal pontefice massimo della critica drammatica italiana, Renato Simoni. In quanto a Silvio D'Amico, che era l'unico a poter contendere quel titolo a Simoni, considerava la Albertini una sua scoperta, e dunque le sue lodi non potevano essere da meno. Insomma, Edda Albertini è una delle poche attrici per le quali la «borsa degli aggettivi», da parte dei critici, ha sùbito giocato al rialzo. Anzi, quando debuttò a Roma ne *L'ombra e la sostanza* di Carroll, i critici non poterono neanche cavarsi la soddisfazione di gridare alla rivelazione: l'avevano già fatto alla recita con la quale la diciottenne allieva dell'Accademia, nel '44, si era diplomata attrice come Mila ne *La figlia di Jorio*, preceduti per di più da Ruggero Ruggeri. Il grande attore, così alieno dagli entusiasmi, ma soprattutto dalle espansioni, quella sera si era affrettato a salire sul piccolo palcoscenico del Teatrino di Via Vittoria, per dirle: «Signorina, lei mi ha fatto rivivere gli anni migliori della mia carriera».

Cristiano Minello (Billy) ed Edda Albertini (Doreen) in una scena dell'atto unico di Voysey «Una brava persona»

L'amore di Edda Albertini per il teatro è stato sempre un amore travagliato, in contrasto con quella sua sicurezza in scena, che ne faceva in apparenza una «nata imparata», come si diceva in gergo teatrale di certi figli d'arte.

Tutt'al contrario, nessuna meno figlia d'arte di lei. Trento, la sua città, non è mai stata un vivaio teatrale. Le attrici che ne sono uscite (la Proclemer, oltre la stessa Albertini) rappresentano fenomeni di personale volontà e ostinazione. Nella città, la casa di Edda non era certo un'eccezione, il teatro era una voce vana. Suo fratello, gemello, sognava di guidare locomotive, e ci sarebbe riuscito. Suo padre, operaio decoratore, quando sentì che la figlia quindicenne voleva andare a Roma per entrare in Accademia, ad ogni buon conto le rifilò un ceffone: che è sempre un metodo eccellente per collaudare l'autenticità di una vocazione. Nel caso di Edda la vocazione c'era. La ragazza se l'era scoperta da un anno: commessa di libreria leggeva più libri di quanti riuscisse a venderne, specie di versi, che declamava poi nottetempo nella sua camera, ma sommessamente, per non svegliare suo fratello che continuava a sognare locomotive. L'aveva poi maturata nelle recite estive: *Il reuccio e il suo cruccio*, favola scenica, era il suo cavallo di battaglia. Ma la commedia del suo destino doveva essere *La medaglia d'argento* di Marco Praga, un atto unico, come quello, di Michael Voysey, *Una brava persona* che Edda interpreta stasera, da protagonista, in TV.

Anche ne *La medaglia d'argento* era la protagonista. Vi assisteva Wanda Capodaglio, e fu lei a parlarle per la prima volta dell'Accademia. Per sostenervi gli esami, Edda sbarcò a Roma alle 7 di un mattino di settembre. La guerra non impediva ai romani di dormire, a quell'ora. Dormivano anche all'Accademia, e per la ragazza trentina fu il crollo. Durante il viaggio s'era immaginata paurose difficoltà, ma non questa, elementare. Girovagò per le strade; alla fine, in via Forlì, si sedette sulla valigia e scoppiò in pianto. Era il 1942. La capitale era in attesa di qualcosa di decisivo, che sarebbe maturato di lì a un anno, e il dramma di una giovane provinciale piangente sul suo bagaglio era inferiore all'attesa, forse la scambiarono con una delle tante profughe che affluivano nella città ancora indenne dai bombardamenti: nessuno si fermò. Furono le prime lacrime versate da Edda per il teatro. Le altre vennero tre anni dopo, a singhiozzo, tra le braccia, nientemeno, di Ruggeri, nell'episodio che abbiamo già citato. Cominciava una carriera.

Michele Montagna

---

ore 15 nazionale

GIRO CICLISTICO DELLA SARDEGNA

Il Giro ciclistico di Sardegna, giunto alla decima edizione, può ormai definirsi la pre-classica di apertura. Il percorso, di 1352 chilometri, è suddiviso in sette tappe di cui cinque in Sardegna e due in Toscana e nel Lazio. Uniche assenze di rilievo Gimondi e Motta; il francese Anquetil, vincitore dell'edizione dello scorso anno, resta l'uomo da battere.

la TV dei ragazzi

CAPPUCCETTO A POIS:

«Il lupo e gli amaretti»

La nonna di Cappuccetto ha preparato un bel vassoio di squisiti amaretti, e Lupo Lupone, goloso ed egoista, ha deciso di impadronirsene. Per attuare il suo piano, indossa un costume da «Batman» e si appresta a piombare in casa di Cappuccetto; ma non sa che i funghetti canterini lo hanno scoperto.

ore 21,15 secondo

UNA BRAVA PERSONA

William Johnson, un onesto impiegato, è accusato ingiustamente di omicidio e rapina. Per una strana serie di circostanze, Johnson sembra veramente colpevole, sin quando entra in azione Billy, il giovane figlio di William, che mette la polizia sulla pista giusta. Ciò che più importa è che Johnson esce dalla dura esperienza trasformato da remissivo e rinunciatario «travet» in uomo deciso ad affrontare con coraggio la vita e che fra lui, uomo all'antica, e il figlio si stabilisce un rapporto di fiducia.

RADIO
mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gene Pitney, Rita Pavone, Ricky Gianco, Marisa Del Frate, Giorgio Gaber, Gigliola Cinquetti, Tony Cucchiara, Anna Marchetti, Gianni Morandi, Caterina Caselli *(Palmolive)*

9
Mario Soldati: Cucina all'italiana
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Bizet, Esperon, Reisinger, Liszt, Fielding, Hefti, Yradier, McCarty-Carroll, Foster, Bradford-Perkins, Rome, Rachmaninof, Mozart, Tiomkin, Porter, Novacek, J. Strauss jr.

10
Giornale radio
'05 CANZONI REGIONALI ITALIANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (Per tutte le classi elementari)
Sta' attento, è pericoloso: I fiammiferi, a cura di Gladys Engely
Regia di Alessandro Giupponi

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Bellini, Rossini, Verdi e Costantini

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **SEMPREVERDI**
Maria Elena, Laura, My prayer, Vous qui passez sans me voir, Charmaine, C'est si bon, Gina, Three coins in the fountains
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
II parte: Luna rossa, Scuola antica, Io ca te voglio bene, Walking, La ragazza del chiaro di luna, Ciumachella de Trastevere, Paesaggio maremmano, Non ho l'età per amarti, Le porte dell'amore, Salotto '800, Isola souvenir, Lettera di un soldato
'45 Parata di successi *(C.G.D.)*

16
Programma per i piccoli: **Oh, che bel Castello!**
« Il traghetto » di Bruno De Cesco
'30 CORRIERE DEL DISCO a cura di Carlo Marinelli

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 **INCONTRI ROMANI**
Canta Sergio Centi - Testi di Ghigo De Chiara
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti - Antonio Manfredi: « Piccola antologia leopardiana, dal suo epistolario » - Note e rassegne: Antonio Borlenghi, rassegna di narrativa: « La cosa buffa » di Giuseppe Berto - Piero Bigongiari, rassegna di letteratura francese: Poesia di Reverdy

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Settimanale Giovani)

19
'20 Flora Favilla: La donna che lavora
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Turandot**
Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adami e Renato Simoni
Musica di **Giacomo Puccini** (completamento di Franco Alfano)

21
Direttore **Zubin Mehta**
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 19 gennaio 1967 dal Teatro dell'Opera di Roma)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'15 **Musica, una e cento** - Curiosità discografiche del folklore internazionale, a cura di G. Nataletti
'35 **A lume di candela**
Un programma musicale di Lorenzo Cavalli

23
'10 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
7,45 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alfonso Gatto** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Stabil. Farmaceutici Giuliani)*
10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Terza puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Caro Matusa**
Un programma di **Renato Tagliani** con **Andreina Paul** - Regia di **Armando Adolgiso** *(Omo)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Incontro con Luigi Barzini
a cura di Gabriella Pini
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL VOSTRO AMICO RASCEL**
Un programma di **Gianni Isidori**
Regia di **Enzo Convalli** *(Henkel Italiana)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina *(Vis Radio)*
15 — Motivi scelti per voi *(Dischi Carosello)*
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**
Tenore **A. Degl'Innocenti** - Nell'intervallo (15,30): **Notizie del Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio per la III tappa del Giro ciclistico di Sardegna** - Dal nostro inviato Adone Carapezzi
15,40 Musica da camera
15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Speciale sul « MIDEM » di Cannes
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 **Canzoni dal Festival di Sanremo '67**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **Per grande orchestra**
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Adriano Ossicini: La psicologia del bambino - II mistero del linguaggio
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **COLOMBINA BUM**
Spettacolo alla fiorentina di **D'Onofrio** e **Nelli**
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Industria Dolciaria Ferrero)
21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **Il naso di Scilla**
Documentario di **Antonio Talamo**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICHE RITMO-SINFONICHE
dirette da **Nello Segurini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

« Incontri romani » di De Chiara

FOTOGRAFIA DI UNA CITTÀ

ore 17,15 nazionale

Ogni città ha i suoi avvenimenti, la sua vita, le sue abitudini; alcuni di questi elementi diventano veri e propri riti. Roma ha, naturalmente, i suoi: tutta una lunga cronaca, che si può descrivere in tanti modi.
Nel caso degli « Incontri », di cui stiamo parlando, si tratta di una cronaca narrata in parte con le parole e in parte col canto. E' un po' la storia di tutti i giorni di una città di cui s'è detto tutto, con le definizioni più contraddittorie, curiose e qualche volta persino assurde. Si parla, dunque, e si canta di Roma, ma particolarmente dei romani, di ciò che fanno e che, qualche volta non dovrebbero fare e di ciò che non fanno e che invece sarebbe bene che facessero.
Così, chi già conosce Roma e, prima di tutti, gli stessi romani, la vedranno come riflessa in uno specchio, tornando ai tempi delle carrozzelle attraverso le poesie di Trilussa, del Belli e di tanti altri. Gli altri, quelli che non sono mai stati a Trastevere e lo conoscono poco, avranno modo di penetrarne i piccoli e grandi segreti, insieme a tante altre cose che formano la tradizione romana. Insomma, una fotografia di Roma, che ha per guida Ghigo De Chiara e per trovatore Sergio Centi.
Centi, che è nato proprio a Trastevere in piazza San Francesco d'Assisi, è senza dubbio l'interprete più adatto: è infatti uno studioso e un accanito ricercatore di folclore romano, come ci sta dimostrando nella sua recente serie di incisioni dedicata alle canzoni romane nella loro evoluzione attraverso i secoli. In questa rubrica radiofonica del mercoledì egli ha il compito di prendere per mano l'ascoltatore e fargli rivivere ad ogni puntata una piccola avventura, sempre diversa, ma sempre improntata a quell'inconfondibile carattere che distingue i « romani de' Roma ». Si potrebbe dire che Centi è un po' come la sua città: vecchio e nuovo nello stesso tempo. Il suo stile si adatta di volta in volta alla canzone: sa essere irruente e discorsivo, polemico e romantico, a seconda dei casi o, meglio, nel nostro caso, a seconda dello « spunto », sempre diverso per ogni puntata: una specie di acquerello di una Roma che in certi casi può essere anche sparita, ma che egli ci fa sentire presente.
Oggi l'argomento è quello della scampagnata, che nella capitale romana assume aspetti del tutto propri e imprevisti, come il nostro trovatore ci narrerà cantando.

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale - L. Gratton: Novità sui quasars; E. Medi: Diffusione della luce nell'alta atmosfera; A. Frajese: La geometria di Bonaventura Cavalieri; G. Careri: La fisica del plasma - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Brahms, Smetana e Kabalevski
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Le variazioni per pianoforte**
di **W. A. MOZART**
Ultima trasmissione
6 Variazioni su « Salve tu, Domine » da « I filosofi immaginari » di Paisiello, K. 398; 8 Variazioni sul Lied « Ein Weib ist das herrlichste Ding » di Benedikt Schack K. 613 (pf. Gino Gorini)
21 — **La leggenda di Tristano e della regina Isotta**
Un programma di Luciana Corda
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **RICORDI DI PIERO JAHIER**
a cura di **Franco Antonicelli**
II. Come scrisse « Ragazzo »
23 — **A. Schoenberg:** Quartetto n. 4 op. 37 per archi (Quartetto Parrenin)
23,30-23,40 **Rivista delle riviste**

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / « TURANDOT » DI PUCCINI

Personaggi e interpreti dell'opera:
La Principessa Turandot: *Amy Shuard;* Il Principe Ignoto (Calaf): *Gianfranco Cecchele;* Timur: *Plinio Clabassi;* Liù: *Mietta Sighele;* Ping: *Renato Capecchi;* Pang: *Franco Ricciardi;* Pong: *Mario Ferrara;* L'Imperatore Altoum: *Athos Cesarini;* Un Mandarino: *Paolo Mazzotta.*

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: terza puntata

Bastien, l'attendente del colonnello Kergaz, non è morto. Dopo essere stato colpito dal capitano Felipone ed essere stato abbandonato sulla neve, agonizzante, viene salvato da alcuni soldati russi. Così il soldato ricompare sulla scena come vendicatore del suo colonnello. Lo ritroviamo a Parigi maggiordomo in casa di Felipone mentre rinfaccia a quest'ultimo, gravissimamente ammalato, tutti i suoi misfatti. E gli rivela che il bambino da lui barbaramente gettato in mare non è morto. Armand è perfino sopravvissuto miracolosamente alla pugnalata di Andrea ed è in cerca del fratellastro per vendicarsi. Felipone, sul letto di agonia, si pente di tutti i suoi delitti e, per ottenere il perdono da Dio, decide di lasciare l'eredità ad Armand diseredando Andrea. Da questo momento Andrea giura odio mortale al fratellastro. Armand sarà il genio del bene ed Andrea il genio del male. Come tali si dichiarano guerra.
Personaggi e interpreti della puntata: La *voce* di Rocambole: *Umberto Orsini;* Filipone: *Ivano Staccioli;* Bastien: *Adriano Micantoni;* Armand: *Renato De Carmine;* Andrea: *Raoul Grassilli;* e inoltre: *Angela Baggi, Emma Fedeli, Nino Imbrò, Salvatore Lago, Giancarlo Marsiliani, Raffaella Minghetti, Anna Maria Mion, Sandro Pellegrini, Anna Maria Poggi.* Regìa di Andrea Camilleri.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Emil Ghilels suona il Concerto n. 2 di Brahms

Il pianista Emil Ghilels interpreta il *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore, op. 83,* per pianoforte e orchestra di Johannes Brahms. Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner. Alla direzione di Rafael Kubelik, con l'Orchestra Filarmonica di Vienna, è poi affidato *Blanik,* poema sinfonico dal ciclo *La mia Patria* di Bedrich Smetana. A conclusione della trasmissione figurano *I Commedianti,* suite op. 26 di Dimitri Kabalevski. Le parti della *Suite* sono: *Prologo - Galop dei Commedianti - Marcia - Valzer - Pantomima - Intermezzo - Piccola scena lirica - Gavotta - Scherzo - Epilogo.* Dirige Kirill Kondrascin. Orchestra Sinfonica RCA Victor.

ore 21 / LA LEGGENDA DI TRISTANO E DELLA REGINA ISOTTA

Dell'antica leggenda bretone, certamente la più prestigiosa, non ci è giunto nessun testo completo.
Per darne agli ascoltatori un panorama sufficientemente ampio, nella prima parte della trasmissione la leggenda di Tristano e della regina Isotta è stata ricostruita sui più antichi frammenti bretoni, il più vicino possibile a come dovette apparire, appena concepita, all'epoca in cui il mondo moderno si formava. Anche i dialoghi, che di continuo animano il racconto, s'ispirano rigorosamente alla poesia « cortese » dei trovièri del XII secolo, alla loro fantasiosa immaginazione, spesso ingenua, talvolta crudele. Nella seconda parte della trasmissione, sono passate in rassegna le più importanti rielaborazioni avvenute attraverso i secoli (dai « cantari » popolari al capolavoro di Wagner).

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Alessandro Scarlatti
Sonata in re maggiore, per flauto, archi e clavicembalo (Revis. di Giovanni Tebaldini) (*sol.* Jean Claude Masi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

9,45 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

10 — Musiche pianistiche
Franz Schubert: *Rondò in la maggiore op. 107* per pianoforte a quattro mani (*duo pianistico* Dario De Rosa-Maureen Jones) • Johannes Brahms: *Sonata in fa minore op. 5* (*pf.* Julius Katchen) • Franz Liszt: *Après une lecture de Dante »,* da « Années de pèlerinage, IIème Année » (*pf.* Louis Kentner)

11,05 Musiche di Anton Rubinstein
Quintetto in fa maggiore op. 55 per pianoforte e strumenti a fiato (Renato Josi, *pf.;* Severino Gazzelloni, *fl.;* Giacomo Gandini, *clar.;* Carlo Tentoni, *fg.;* Domenico Ceccarossi, *cr.*); *Concerto n. 4 in re minore op. 70* per pianoforte e orchestra (*sol.* Friedrich Wührer - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Rudolf Moralt)

12,15 Complessi d'archi
Hugo Wolf: *Quartetto in re minore* (Vittorio Emanuele, Dandolo Sentuti, *vl.i;* Emilio Berengo Gardin, *v.la;* Bruno Morselli, *vc.*)

13 — Un'ora con Albert Roussel
La Naissance de la lyre, frammenti sinfonici op. 24: Prélude - Queste des Satyres - Lutte des Nymphes et des Satyres - La grotte d'Hérmès - Danse des Nymphes - Danse des Satyres (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Franco Caracciolo); *Joueurs de flûte,* op. 27, per flauto e pianoforte: Pan - Monsieur de la Péjaudie - Krishna - Tityre (Severino Gazzelloni, *fl.;* Lya De Barberiis, *pf.*); *Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42* (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

13,55 Concerto sinfonico: Solista Gaspar Cassadò
Antonio Vivaldi: *Concerto in mi minore* per violoncello e orchestra d'archi (Revis. Grützmacher - Elaboraz. di Vincent D'Indy) • Luigi Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore* per violoncello e orchestra • Franz Joseph Haydn: *Concerto in re maggiore op. 101* per violoncello e orchestra (Orch. Pro Musica di Vienna dir. da Rudolf Moralt)

14,50 Musica da camera
Franz Schubert: *Quartettsatz in do minore,* per archi (Quartetto Filarmonico di Vienna: Willi Boskowski e Otto Strasser, *vl.i;* Rudolf Streng, *v.la;* Robert Scheiwein, *vc.*); *Variazioni su « Trock' ne Blumen » op. 160* per flauto e pianoforte (Michel Debost, *fl.;* Christian Ivaldi, *pf.*) • Anton Dvorak: *Quintetto in la maggiore op. 81* per pianoforte e archi (Clifford Curzon, *pf.* e Quartetto Filarmonico di Vienna: Willi Boskowski e Otto Strasser, *vl.i;* Rudolf Streng, *v.la;* Robert Scheiwein, *vc.*)

16 — Alessandro Stradella
San Giovanni Battista, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Elaboraz. di Giuseppe Piccioli) San Giovanni Battista: *Adriana Lazzarini;* Erode: *Giorgio Tadeo;* Erodiade figlia: *Zimra Ornatt;* Erodiade madre: *Elena Barcis;* Consigliere: *Alfredo Nobile* (Orch. dell'Angelicum e Coro Polifonico di Torino dir.i da Carlo Felice Cillario - M° del Coro Ruggero Maghini)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 L'informatore etnomusicologico
a cura di G. Nataletti

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

RADIO

1° marzo

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Johnny Keating e Don Costa - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 **Vecchie e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

12,05 **Canzoni di Ferruccio Brosolo** - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 **« Cari stornei »,** settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 22 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **« Kovancina »** - Dramma musicale popolare in quattro atti - Testo e musica di Modesto Mussorgsky - Orchestrazione di Nicolai Rimsky-Korsakov - Edizione Sonzogno - atto II - Personaggi e interpreti: Il Principe Ivan Kovanski: Raffaele Ariè; Il Principe Basilio Golizin: Ermanno Lorenzi; Il Boiardo Sciakloviti: Franco De Marco; Dositeo: Leo Pudis; Marta: Marta Rose; Lo scrivano: Mario Ferrara; Varsonofieff: Vito Susca; Kuska: Claudio Giombi - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) - 14,30 **Duo Russo-Safred** - 14,40-15 **« Piccola Patria »** - Edizione radiofonica di « Friuli nel mondo », a cura di Ermete Pellizzari e Dino Menichini.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Dai Festivals della Regione** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 15 Arti, lettere e spettacoli - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 **Oggi alla Regione** - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Piccoli complessi.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Franck Pourcel e la sua orchestra - 12,45 « Le parole e le cose » a cura di Antonio Pigliaru - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 Intermezzo musicale - 14,30 Sicurezza sociale, corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, a cura di Paolo Piga.

19,30 Sandro Savalli al pianoforte - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 **Gazzettino della Sicilia.**

12,20-12,30 **Gazzettino della Sicilia.**

14 **Gazzettino della Sicilia.**

19,30 **Gazzettino della Sicilia.**

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni in Alto Adige.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissioni per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari. Coro « Rosalpina ».

19,45 Musica da camera. W. A. Mozart: 1) Trio in sol magg. KV. 564; 2) Trio in si bem. magg. KV. 502.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 **La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta,** notiziario bilingue in italiano e francese - **L'aneddoto della settimana.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S.E. Mons. Guglielmo Motolese: **« Testimonianza: parola e azione dell'apostolato laico »** - **Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Le Pape parle aux pélerins. 20,45 Sie fragen - wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Lezione di francese (1° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco Club. **13,20 N. Paganini:** Concerto n. 1 in re maggiore, op. 6 per violino e orchestra. **16,05** Interpreti allo specchio. **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, amichevole incontro con Gabriele De Agostini. **18,30** Musiche del Caffè-Concerto. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il Mondo dello spettacolo. **20,10** « L'Anniversario », un atto di Sabatino Lopez. **20,45** Dischi vari. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Attenti al quiz! gioco a premi. **22,05** Documentario. **22,30 A. Casella:** Undici pezzi infantili per pianoforte (pianista Bruno Mezzena). **B. Bettinelli:** Divertimento per flauto, violoncello e pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando al buio.

II Programma

18 Incontro con Anna Identici. **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20** Tutto sul calcio minore, panorama settimanale. **20,20 La Dama di Picche,** opera in 3 atti di P. Ciaikowski, dall'omonima novella di Puskin (versione originale). Secondo e terzo atto. Orchestra dell'Opera Nazionale di Belgrado diretta da Kreshimir Baranovich. **22,10-22,30** Piano-Jazz.

DOMANI **scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.**

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,50 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
Le uova e i nidi di alcuni animali
10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

9,10-9,30 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11-11,20 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:

8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini
11,40-12 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Confezioni Facis junior - Giocattoli Italo Cremona - Motta - Bébé Confort)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Palazzo del Ghiaccio di Milano
PATTINAGGIO ARTISTICO
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Cesare E. Gaslini

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Arcopal)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
La casa
Come organizzarsi per viverci meglio
a cura di Mario Tedeschi
— *Nuovo e vecchio*
Sceneggiatura e regia di Gianfranco Bettetini
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Pannolini svedesi Molnina - Coca-Cola - Salvavita - Royco - Cucine Ariston - Caffettiera Moka Express)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Spumanti Gancia - Spic & Span - Veramon - Olio di semi Gaslini - Meraklon - Lama Bolzano)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Birra Dreher - (2) Permaflex - (3) Industria Dolciaria Ferrero - (4) Cera Grey - (5) Piaggio-Vespa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Unionfilm - 3) Organizzazione Pagot - 4) Vimder Film - 5) Recta Film

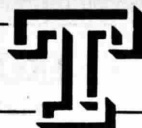
21 —
GLI INAFFERRABILI
Colpo da maestro
Telefilm - Regia di Hy Averback
Prod.: Four Star
Int.: David Niven, Robert Coote, Gladys Cooper, Walter Matthau

21,50 TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

22,45 QUINDICI MINUTI CON HERBERT PAGANI

23 — OGGI AL PARLAMENTO
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE. Aspetti di mestieri vecchi e nuovi. In programma: « La telefonista »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL COMPLEANNO DI CHIP. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli » interpretato da Fred McMurray, Tim Considine, William Frawley, Don Grady e Stanley Livingstone
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 REALTA '67. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Grytzko Mascioni
21,40 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza
23 L'INGLESE ALLA TV. 4ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger (ripetizione)
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
8ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Ragù Manzotin - Brandy Stock 84 - Pentolame Aeternum - Magnesia Bisurata - Prodotti per l'infanzia Chicco - Lavatrici Castor)

21,15
GIOVANI
Rubrica settimanale
a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 I GRANDI CAMALEONTI
di Federico Zardi
Edito da Cappelli
Secondo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Bonaparte — *Giancarlo Sbragia*
Giuseppina — *Valentina Cortese*
Tallien — *Umberto Orsini*
Barras — *Mario Pisu*
Constant — *Giorgio Bandiera*
Juliette — *Marina Boratto*
M.me De Staël — *Angela Cavo*
Fréron — *Gianni Musy*
Teresa — *Rosella Spinelli*
Carnot — *Antonio Battistella*
Pichegru — *Giuseppe Pagliarini*
Talleyrand — *Tino Carraro*
Sieyès — *Tino Bianchi*
Bonne-Jeanne — *Ileana Ghione*
Fouché — *Raoul Grassilli*
Primo soldato — *Renato Mori*
Secondo soldato — *Nico Bellini*
Terzo soldato — *Arnaldo Bellofiore*
Cuoco — *Nestor Garay*
Quarto soldato — *Adalberto Merli*
Sergente — *Pietro Tordi*
Soldato con occhiali — *Luciano Melani*
Giuseppe — *Franco Giacobini*
Ortensia — *Raffaella Carrà*
Eugenio — *Nino Fuscagni*
ed inoltre *Massimo Ungaretti, Eugenio Cappabianca, Mario Tempesta, Renato del Grillo, Cesare Di Vito, Raffaella Minghetti, Carlo Vittorio Zizzari, Aldo Marianecci, Francesco Sormano, Stefano Varriale, Marcello Mandò, Vittorio Manfrino, Renzo Rossi, Giancarlo Maestri*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Danilo Donati
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Humboldtschule
« Der Parkplatz »
Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Prod.: BAVARIA

20,35 Kampf um das Leben
« Wild ohne Schutz »
Bildbericht
Verleih: ITC

20,50-21 Lukull schlendert durch Europa
Eine gastronomische Reise « Hammelessen, Honig und Retsina »
Prod.: BAVARIA

OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

2 marzo

Singolare biografia di David Niven, uno degli «Inafferrabili»

DALL'UNIFORME AL FRAC

ore 21 nazionale

Di tutte le strade che possono portare al mestiere di attore, la meno riconoscibile è forse quella che passa attraverso l'educazione di tipo militare. I due mondi sono talmente lontani, contraddittori, da rendere incomprensibile ogni possibilità di travaso. Ecco invece un attore, e un attore eccellente, che nasce da stirpe di generali scozzesi, frequenta i collegi militari, presta servizio a Malta e nelle foreste canadesi, e inopinatamente si trasforma in commediante caustico e irrispettoso, in certi casi addirittura al limite della iconoclastia. E' David Niven, protagonista e ancor meglio « antagonista » di innumerevoli film, e di questi tempi presente ogni settimana sui teleschermi nella serie de *Gli inafferrabili*. Se il rischio della perfetta educazione militare va riconosciuto nella predisposizione alla retorica, non c'è dubbio che quanto è stato insegnato a Niven negli anni di gioventù è passato senza lasciar traccia. Il suo personaggio è la negazione della retorica, anzi è uno sberleffo all'indirizzo di essa: un gentiluomo inglese elegante e spiritoso, composto con i tratti che una tradizione universalmente riconosciuta ha reso ormai irremovibili, e perciò cinico, disincantato, carico di ironia e di autocritica.

David Niven giunse al cinema dalla carriera militare. Attore cinematografico da più di trent'anni, ha creato personaggi cinici, disincantati, carichi di ironia e di autocritica

Per Niven, gli anni della divisa si sono risolti in una parentesi, forse obbligata in considerazione delle sue origini, ma del tutto estranea agli aspetti autentici della sua natura. Egli se ne sbarazzò assai presto per dedicarsi ad attività che ogni solido benpensante definirebbe disdicevoli: prima girando l'Inghilterra in veste di commesso viaggiatore d'una lavanderia, poi trasferendosi negli Stati Uniti per propagandare i prodotti d'una fabbrica di liquori, dedicandosi infine, in una Cuba che ancora aspettava i suoi « barbudos », all'addestramento clandestino delle milizie rivoluzionarie. Avventuroso e libero, dovette pensare ad Hollywood come ad un posto in cui, facendo un lavoro tra i meno costretti dalla regola, si poteva conservare la propria indipendenza ed anzi accrescerla proporzionalmente al successo (e al denaro) guadagnato. Così vi si trapiantò intorno al 1935, e incominciò a vivere di particine e di speranze.

Chi ha buona memoria lo ricorda in apparizioni non proprio rimarchevoli in film come *Gli ammutinati del Bounty*, *La carica dei seicento*, *Il prigioniero di Zenda*, e fin qui bisogna pensare che abitudini e portamento contratti durante la « carriera » pesassero ancora, minacciando di definirlo come uno di quegli eccellenti caratteristi che gli autori di pellicole militaresche considerano essenziali. A sollevarlo dall'anonimato provvide il vecchio John Ford, affidandogli un consistente ruolo drammatico in un film del 1938, *Il giuramento dei quattro*; mentre a scoprirlo per quel che veramente era, a metterlo in sintonia con il personaggio che si portava dentro, fu Samuel Goldwyn, il produttore (quanti attori avrà capito e indirizzato Goldwyn durante la sua vita?). Il film, del '39, si intitolava *Raffles*, ed aveva già per protagonista il Niven che, cesellato ed arricchito dalle prove successive, conosciamo anche oggi: playboy disponibile e raffinato, incline alle libagioni e alle battute arrischiate, incorreggibilmente consapevole del proprio fascino.

g. s.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Va in onda questo pomeriggio un servizio di attualità che interessa anche larghi strati di consumatori: l'utilizzazione della carne suina per il consumo sia fresco che insaccato. Di recente è stato messo alla prova un tipo di suino magro che presenta qualità analoghe alla carne di vitello pur mantenendo un prezzo notevolmente più basso.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI: « Colpo da maestro »

Alec Fleming, spacciandosi per il famoso miliardario Lassiter, riesce astutamente a far credere ad un ricco armatore di essere sul punto di concludere un grosso affare. Per trarne vantaggio, l'armatore prega Fleming di accettarlo come socio con una quota di un milione di dollari. L'imbroglio viene a galla quando il vero Lassiter perisce in un incidente aereo, ma Fleming saprà cavarsela.

ore 22,15 secondo

I GRANDI CAMALEONTI

La puntata precedente

Nell'anticamera di Barras, influente uomo politico, un anno dopo il termine del Terrore, si incontrano Fouché e Bonaparte. Uomo astuto e senza scrupoli ora in disgrazia il primo, generale di fresca nomina il secondo. Entrambi sono da Barras per chiedere aiuto. Fouché sfuggirà all'arresto ricattandolo; Bonaparte otterrà un comando militare liberando in cambio Barras dal legame che ha con Giuseppina Beauharnais.

La puntata di stasera

Bonaparte ha stroncato con le armi la rivolta di « vendemmiaio », mentre Fouché si è reinserito nella vita politica della capitale. Napoleone ottiene il comando dell'armata per la campagna d'Italia, ma prima di partire sposa Giuseppina Beauharnais. Nel frattempo Fouché, per incarico di Barras, prende contatto con emissari di Luigi XVIII, fratello di quel Luigi XVI che essi stessi hanno condannato a morte. Mentre i familiari di Napoleone si stabiliscono a Parigi, il generale scrive da Mantova al fratello Giuseppe invitandolo a raggiungerlo con Giuseppina.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Milva, Pat Boone, Rita Pavone, Claudio Villa, Quartetto Cetra, Dalida, Ser, Caterina Caselli, Corrado Lojacono
(Doppio Brodo Star)

9
Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Hefti, Lara, Liszt, Burke, Porter, De Falla, J. Strauss, Jobim, Padilla, Ciaikowski, Noble, Nero, Tournier, Bart, Jessel

10
Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI *(Malto Kneipp)*
'30 **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - L'Italia nelle sue regioni: la Sicilia, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Vani
Regia di Ugo Amodeo

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Gianfranco Merli: In edicola
'30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Sloan)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
II parte: Chitarra romana, Panchina del porto, Orizzonti di gioia (da « Rinaldo in campo »), Amore scusami, Sole, pizza e amore, 'Na sera 'e maggio, Arrivederci Roma, Vitti 'na crozza, Io e te a Taormina, La Riviera di notte
'45 I nostri successi *(Fonit-Cetra)*

16
Programma per i ragazzi
Quadrante dello sport
a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tatò
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Canzoni napoletane
'30 **Luciano Leuwen**
di **Stendhal** - Adattamento radiofonico di Aurora Beniamino - Terzo episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
Luigi Bonzagni e il suo cordovox
'15 **Amurri e Jurgens presentano**
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'20 La radio è vostra
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Piccola storia della commedia musicale**
Un programma di **Cesare Gigli**

21
'05 **CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN E DELLA PIANISTA EDLINA LIOUBOV**
Strawinsky: Tre pezzi per quartetto d'archi • Sciostakovic: Quintetto in sol maggiore op. 57 per pianoforte e archi
'50 **TRIBUNA POLITICA**
Dibattito tra i rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

22

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
7,45 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alfonso Gatto** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*
9,05 Un consiglio per voi: Aurelio Cantone: Dietetica per tutti *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*
10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Quarta puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **LE SORELLE CONDO'**
Un programma di **Marcello Coscia** - Regia di **Arturo Zanini**
(Replica dal Programma Nazionale) *(Omo)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Antonia Monti: Una ricetta
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** *(Amaro Cora)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Novità discografiche *(Phonocolor)*
15 — La rassegna del disco *(Phonogram)*
15,15 **PARLIAMO DI MUSICA**, a cura di **Riccardo Allorto**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (15,30): **Notizie del Giornale radio**
Servizio speciale del Giornale radio per la IV tappa del Giro ciclistico di Sardegna
Dal nostro inviato Adone Carapezzi
15,55 Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Le grandi orchestre degli anni '40** Un progr. musicale di **Lilian Terry**
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Giorgio Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano - Alla fine del secolo
18,50 Aperitivo in musica
Belfagor stomp, Ol' man river, Always on Sunday, Lara's theme, Heartache oh heartache, Jarabe Tapatio, Ecrit dans le ciel, Via Caracciolo, Juanita Banana, Days of wine and roses, America, Amorada
19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste a cura di **Franco Soprano**
21 — **SEDIA A DONDOLO**
con **Nunzio Filogamo** - Testi di **Enzo Lamioni**
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

RADIO
giovedì

Quattro eccezionali strumenti

IL QUARTETTO BORODIN

ore 21,05 nazionale

La vernice giallo-arancione dello strumento sonato da Rotislav Dubinskij, primo violino del celebre Quartetto Borodin, non è una comune vernice, quella cioè di un violino qualunque. Si tratta infatti della vernice di un « Maggini ». Il famoso liutaio Giovanni Paolo Maggini, nato a Brescia nel 1581 e morto nella medesima città nel 1628, fu allievo di Gasparo da Salò. La costruzione dello strumento sonato da Dubinskij (e che è di sua proprietà) reca la data del 1624. E accanto a questo autentico gioiello di liuteria italiana, anche gli altri strumenti del Quartetto Borodin vantano invidiabili origini. Quello di Jaroslav Alexandrov (secondo violino) è un « Guarneri » del '600. Mentre la vigorosa viola di Dimitri Scebalin è del primo '700, fabbricata da Lorenzo Storione, uno degli ultimi grandi liutai cremonesi. Questa preziosa viola è di proprietà della Collezione di Stato dell'U.R.S.S. E il violoncello del Quartetto Borodin, in mano a Valentin Berlinskij, è anche uno strumento raro del primo '700 di proprietà della Collezione di Stato dell'U.R.S.S.; ma non se ne conosce l'autore.
I quattro bravissimi concertisti, con i quattro eccezionali strumenti, si sono messi insieme la prima volta vent'anni fa, provenienti dal Conservatorio di Mosca. Si fecero subito ammirare per il loro straordinario talento interpretativo e per la formidabile disposizione all'affiatamento. La stampa dell'Unione Sovietica li segnalò, dopo alcuni anni, come il complesso più geniale e promettente dell'epoca. Allora esso non si chiamava ancora Quartetto Borodin, ma « Quartetto della Filarmonica di Mosca ». Nel 1955 prese il nome attuale in omaggio al grande compositore russo e iniziò le tournées all'estero, applaudito dai raffinati pubblici di Stoccolma, Berlino, Varsavia, Helsinki, Praga, Sofia, Edinburgo e Monaco di Baviera. Nel '64 fu per la prima volta negli Stati Uniti d'America e nel '65 in Australia. In Italia è stato invitato tre volte.
Il concerto che va oggi in onda è stato registrato il 4 maggio 1966 in occasione del Festival di Versailles. Figurano in programma i Tre Pezzi, *per quartetto d'archi di Igor Strawinsky, scritti nel 1914 e il* Quintetto in sol maggiore, op. 57, *per pianoforte e archi di Sciostakovic, con il quale l'Autore vinse nel 1940 il Premio Stalin. Partecipa la pianista Edlina Lioubov.*

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
C. Bo: I 70 anni di Bargellini - Bargellini e Firenze: testimonianze raccolte da Pier Francesco Listri - M. Bussagli: Arte mongola e arte senese
19,15 **LA PASSIONE SECONDO SAN GIOVANNI**
Oratorio per soli, coro e orchestra di **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Helen Donath, sopr.; **Brigitte Fassbaender**, msopr.; **Peter Schreier**, ten.; **Kieth Engen** e **Ernst Wiemann**, bs.i
Orchestra « Die Wiener Symphoniker » e Coro degli Amici della Musica di Vienna dir.i da **WOLFGANG SAWALLISCH**
Un atto di **Hans Gunther Michelsen**
Registrazione effettuata il 20-9-1966 dalla « XXI Sagra Musicale Umbra »
Presentazione di **Giorgio Vigolo** (Vedi Locandina)
21,35 **In Italia e all'estero**
Selezione di periodici italiani
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Primato della poesia**
di Antonino Pagliaro
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

Il soprano Renato Scotto, accompagnata dall'Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux, canta « O luce di quest'anima » dalla *Linda di Chamounix* di Gaetano Donizetti. Segue « Dio ti giocondi, o sposo » dall'*Otello* di Giuseppe Verdi nell'interpretazione del soprano Renata Tebaldi e del tenore Mario Del Monaco, con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede. Il soprano Maria Callas, con l'Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin, interpreta poi « Sola, perduta, abbandonata » dalla *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini. Chiude la trasmissione la famosa « Canzone della nostalgia »: « Che faranno i vecchi miei » da *La fanciulla del West* di Giacomo Puccini. Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuana.

ore 17,30 / LUCIANO LEUWEN

Personaggi e interpreti del terzo episodio:
Il signor Leuwen: *Giorgio Piamonti;* Luciano Leuwen: *Gabriele Antonini;* Gauthier, redattore de « L'Aurore »: *Carlo Ratti;* Il dottor Du Poirier: *Adolfo Geri;* Il tenente Linart: *Giorgio Bandiera;* Il tenente Joubert: *Dante Biagioni;* Il colonnello Mahler de Saint-Maigrin: *Franco Luzzi;* La contessa di Commercy: *Lina Acconci;* La marchesa di Marcily: *Wanda Pasquini;* Il narratore: *Corrado De Cristofaro;* Un lanciere: *Paolo Lombardi;* Aubry: *Giuseppe Caruso;* Mellinet: *Giampiero Becherelli.*

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: quarta puntata

Elisa Cegani è tra gli interpreti del romanzo

Un uomo ricchissimo, il barone Kermor, si rivolge, in punto di morte, ad Armand, conoscendo la sua generosità, per affidargli una difficile missione. Dovrà ricercare una sua figlia e consegnarle la favolosa eredità che a lei spetta. Essa è nata da una certa Thérèse da lui sedotta con la violenza quando era sottotenente degli Ussari. Thérèse, di cui il barone ignora la sorte, abita anch'essa a Parigi ed è sposata ad un certo Beaupréau, che venti anni addietro ha accettato di sposare la povera ragazza dopo che aveva dato alla luce una bambina dal nome Hermine. Hermine è oggi l'ereditiera. Andrea, venuto a conoscenza dell'incarico avuto da Armand, riesce a rintracciare per primo Hermine ed ordisce un piano per riuscire a sposarla e mettere così le mani sull'eredità.
Personaggi e interpreti della puntata: La *voce* di Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Armand: *Renato De Carmine;* Thérèse: *Elisa Cegani;* Beaupréau: *Turi Ferro;* Hermine: *Carla Greco;* Kermor: *Tino Bianchi;* Fernand: *Silvano Tranquilli;* Bastien: *Adriano Micantoni;* Colar: *Armando Bandini;* Un cameriere: *L. Basagaluppi.*

terzo

ore 19,15 / LA PASSIONE SECONDO SAN GIOVANNI DI BACH

Wolfgang Sawallisch dirige *La Passione secondo San Giovanni*, oratorio per soli, coro e orchestra di Johann Sebastian Bach, scritta probabilmente all'inizio del 1723 ed eseguita la prima volta il Venerdì Santo del medesimo anno nella Chiesa di San Nicola in Lipsia. L'Oratorio è diviso in due parti: il testo della prima corrisponde al capitolo XVII, 1-27, e quello della seconda al capitolo XVIII, 28-40, e al capitolo XIX del Vangelo secondo S. Giovanni. Bach vi introdusse inoltre undici versetti di salmi e brani adattati da un poema sulla Passione di Alderman Brockes.

RETE TRE

9,30 Mili Balakirev
Russia, poema sinfonico (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Lovro von Matacic)

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Gli studi sociali nelle scuole elementari, a cura del Comitato Direttivo dell'Educational Service

9,55 Parliamone un po'

10 — Sonate del Settecento
Antonio Vivaldi: *Tre Sonate* da « Il Pastor Fido »: n. 2 in do maggiore, n. 3 in sol maggiore, n. 1 in do maggiore (Jean-Pierre Rampal, *fl.*; Robert Veyron Lacroix, *clav.*)

10,25 Musiche concertanti
Joseph Jongen: *Sinfonia concertante* (Virgil Fox, *org.* - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. da Georges Prêtre)

11,05 Musiche operistiche: tenore Giuseppe Di Stefano
Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: Tombe degli avi miei; Tu che a Dio spiegasti l'ali (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: *Aida*: «Se quel guerrier io fossi»; *Luisa Miller*: Quando le sere al placido (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Bruno Bartoletti); *La Traviata*: « Lungi da lei » (Orch. Sinf. di Londra dir. da Alberto Erede) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: Giunto sul passo estremo; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Cielo e mar (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Bruno Bartoletti) • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: E' la solita storia del pastore • Giacomo Puccini: *Tosca*: E lucean le stelle (Orch. Sinf. di Londra dir. da Alberto Erede); *Turandot*: Nessun dorma; *Gianni Schicchi*: « Firenze è come un albero fiorito » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Antonino Votto)

11,50 Trii per pianoforte e archi
Bedrich Smetana: *Trio in sol minore op. 15* (Nina Libove, *pf.*; Charles Libove, *vl.*; George Neikrug, *vc.*) • Anton Dvorak: *Trio in mi minore op. 90 « Dumky »* (Paul Badura Skoda, *pf.*; Jean Fournier, *vl.*; Antonio Janigro, *vc.*)

12,50 Un'ora con Gian Francesco Malipiero
Serenata mattutina per dieci strumenti (Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); *Santa Eufrosina*, mistero per soli, coro e orchestra (Silvana Zanolli, *sopr.*; Wladimiro Ganzarolli, Antonio Boyer, *br.i* - Orchestra Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini)

13,50 Concerto sinfonico: Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 82 in do maggiore « L'Ours »* • Nicolai Rimski-Korsakov: *Shéhérazade*, suite op. 35 • Igor Strawinsky: *Sinfonia in do maggiore* (1940)

15,35 Musiche cameristiche di Gabriel Fauré
Barcarola e Notturno (*pf.* Jean Claude Pennetier); *Nove Liriche*: La rose - Automne - Sérénade toscane - Après un rêve - Chanson d'amour - Le pays des rêves - Les roses d'Ispahan - Soir - Notre amour (Janine Micheau, *sopr.*; Robert Blanchard, *pf.*); *Quartetto n. 1 in do minore op. 15* per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Scherzo - Adagio - Allegro molto (Ornella Puliti Santoliquido, *pf.*; Arrigo Pelliccia, *vl.*; Bruno Giuranna, *v.la*; Massimo Amfitheatrof, *vc.*)

16,40 Bela Bartok
Rapsodia n. 1, per violino e orchestra (*sol.* Roman Totenberg - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Wladimir Golschmann)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 La predicazione di Mosè
Conversazione di Gloria Maggiotto

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

RADIO

2 marzo

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successi - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Les Brown - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Album per violino e pianoforte - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 Rassegna di piccoli complessi della regione: « The Twisters » - 13,30 **Canzoniere friulano** - Orchestra diretta da Ezio Vittorio - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Antonino Votto** con la partecipazione del pianista Michael Ponti - Johann Christian Bach: « Sinfonia in re magg. op. 18 n. 3 per doppia orchestra » - Sergej Rachmaninoff: « Concerto in re min. n. 3 per pianoforte e orchestra » - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata il 13 maggio 1966 dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) - 14,40-15 **I traduttori**, a cura di Aurelio Ciacchi: Marino de Szombathely.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Complesso « Gli Indifferenti ».

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Operazione vent'anni, chiacchiere sui giovani con gli amici di « Sottovoce » - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,40 « Fuorisacco » radiominirivista di Arca e Disa - Regia di Lino Girau.

19,30 Dieci minuti con il Trio Medda - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.

14 Gazzettino della Sicilia.

19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Chitarrista Ludovico Lutzemberger.

19,45 Musica sinfonica. K. Ph. E. Bach: Sinfonia n. 5 in si min.; B. Galuppi: Concerto grosso n. 1 per archi; H. Purcell: Sonata in re per tromba e archi; A. Vivaldi: Concerto in si bem. magg. « La notte ».

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Rubrica per gli agricoltori.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del giovedì: « Musiche di L. Perosi »: « La Passione di Cristo » - parte seconda - baritono R. Capecchio; Orch. e Coro diretti da E. Gerelli - Orch. dell'Angelicum di Milano.** 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S.E. Mons. Motolese: « **Il prezioso apostolato individuale nelle situazioni difficili** - **Stato - Oggi in Vaticano.** 18,45 Porocila s katoliskega. 20,15 Nos frères au Viet-Nam. 20,45 Nach dem Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Programa del Sagrado Corazón. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30 J. Ibert:** Divertimento per orchestra da camera. **8,45** Lezione di francese (2° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20 C. Gounod:** Dall'opera « Faust »: Ballata - Aria; **B. Smetana:** Dall'opera « La sposa venduta »: Polca, Furiant e Danza dei commedianti; **N. Rimski-Korsakov:** Dall'opera « Sadko »: un'aria; **R. Strauss:** Dall'opera « Dafne »: Scena finale. **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità, ciclo di F. Fassbind. **20,30** Concerto sinfonico diretto da Graziano Mandozzi. **W. A. Mozart:** Sinfonia in fa maggiore, K 43. **G. Wimberger:** Suite da concerto « Il Guanto ». **Leopoldo I. (Imperatore):** a) Due sonate per trombe e archi, b) Quattro balletti, c) Tre sonate per trombe, tromboni e archi; **F. Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Note popolari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,25** Trasmissione da Ginevra. **20** Ribalta internazionale. **20,30** La poesia negra, recital di Carlo d'Angelo. **21** Canzonette. **21,30** « Piper-Club ». **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER FEBBRAIO

I CORSO

1) Répondez: a) Est-ce que vous avez le livre de français? b) Est-ce que Marisa est à Paris? c) Est-ce que les taxis sont chers? d) Est-ce que Paola est l'amie de Marisa? e) Est-ce que les jeunes filles sont descendues à l'hôtel?
2) Mettez à la forme négative: a) Je suis pressé; b) Tu as des fleurs; c) Il a sa clef; d) Nous avons une voiture; e) Il est chez le cuisinier.
3) Posez des questions: a) J'habite à Paris; b) Le fauteuil du professeur est en mousse; c) Sur la table de nuit il y a une lampe; d) Le salon est grand; e) Il s'agit d'un roman très spirituel.
4) Mettez au futur: a) Je parle français avec mes amis; b) Nous avons une belle chambre; c) Tu demandes un livre au professeur; d) Il est content de son appartement; e) Vous avez une bouillotte.
5) Mettez au passé composé: a) Paola est à Paris; b) Elle a une jolie chambre à l'hôtel; c) Son amie Marisa parle français avec l'employé de l'hôtel; d) Paola a un poêle; e) Elle est contente du chauffage.

II CORSO

— Sai, Marisa, ieri ho incontrato Yvette alla « Madeleine ». Siamo andate insieme a fare spese in centro. — Avrete certamente svaligiato i negozi! Che avete comprato? — Oh, un sacco di cose! Guanti, libri, un bel pigiama azzurro per Jean-Daniel. — Chi è Jean-Daniel? — E' il fratellino di Yvette. Dopodomani sarà il suo compleanno: gli ho comprato un disco. — Una canzone francese? — Naturalmente! A proposito, ho comprato i dischi del concerto al quale abbiamo assistito una settimana fa. — Quello stupendo concerto in mi minore... — ... di Mendelssohn! E poi ho voluto comprare un disco di poesie francesi recitate da grandi attori... — ... francesi... — Mi prendi in giro! Ma sai, quando si sta a Parigi...

Concorsi alla radio e alla TV

« *Il Tappabuchi* »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione.

Trasmissione del 4-2-1967

Sorteggio n. 1 del 10-2-1967

Soluzione: **I miserabili.**

Vince « una autovettura Fiat 500 del valore di L. 500.000 » il signor **Cocchi Umberto** - Riviera S. Margherita, 40 - Treviso.

Vince « n. 28 gettoni d'oro del valore di L. 10.000 cadauno » la signora **Mary Gobetti**, via Ortigara, 19 - Tirano (Sondrio).

Vince « una scatola di iniezioni ricostituenti del valore di L. 1600 » il signor **Vesentini Luigi**, via Tommaso Campanella, 5 - Verona.

« *Musica e fantasia* »

Vincono « dischi di musica classica » i seguenti alunni ed insegnanti premiati nella seguente gara:

Gara n. 1

Alunna **Maria Raffaella Coassolo**, classe 5ª, Scuola Elementare di San Secondo di Pinerolo (Torino) - Ins. **Dante Bertea**; Alunna **Giovanna Canadelli**, classe 4ª, Scuola « Ignoto Militi » - Caronno Pertusella (Varese) - Ins. **Anna Maria Lombardi**; Alunna **Anna Narducci**, classe 5ª, Scuola Elementare « Regina Elena », via Puglie, 6 - Roma - Ins. **Agata Sorace**; Alunno **Nevio Saule**, classe 5ª, Scuola Elementare di Valmaura, via dell'Istria, 143 - Trieste - Ins. **Genoveffa Fleri**; Alunna **Marcella Gianni**, classe 5ª, Scuola Elementare di Frassineto - Riolunato (Modena) - Ins. **Donata Righi Maiani.**

« *Il Giornalino di tutti* »

Vincono « una bicicletta » ciascuno gli alunni ed « un apparecchio radio a transistor » gli insegnanti premiati nelle seguenti gare:

Gara n. 2

Alunno **Domenico Ciavarra**, classe 5ª, Scuola « Casa della Scuola », piazza della Libertà - Pietranico (Pescara) - Ins. **Maria De Luca Radocchia**; Alunna **M. Rosa Barresi**, classe 5ª mista, Scuola Elementare di Craveggia (Novara) - Ins. **Tersilia Felici**; Alunno **Daniele Gini**, classe 5ª, Scuola Elementare di Grandate (Como) - Ins. **Silvia Negretti.**

Gara n. 3

Alunno **Patrizio Badini**, classe 5ª, Scuola Elementare « Simone Martini », via Duccio Buoninsegna - Siena - Ins. **Giovanni Cavallo**; Alunna **Rosi Costantini**, classe 5ª femminile, Scuola « Caterina Percoto », via Roma, 3 - Gorizia - Ins. **Alma Cedini**; Alunno **Alberto Lionello**, classe 4ª C, Scuola « Gaspare Gozzi » - Venezia - Ins. **Caterina Popazzi.**

bando di concorso per artista del Coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932; cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 marzo 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,30-10,50 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,10-11,30 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

11,40-12 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Terza classe:

9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola

10,10-10,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

12-12,15 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
Dettatura e relazioni di esercizi

14,30 Sestriere: Sci
ARLBERG KANDAHAR
DISCESA LIBERA FEMMINILE

15,30-16 X GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA
Arrivo della quinta tappa Siniscola-Sassari
Telecronista Adriano De Zan
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Silly Putty - Biscotti al Plasmon - Giocattoli Biemme - Lievito Bertolini)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna
LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Prima giornata
Presenta Mago Zurlì
Orchestra di Gino Bussoli
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Bicarbonato di soda Solvay - Petit Maggiora)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
della pianista Maria Tipo
Domenico Scarlatti: *Tre sonate: L. 195 in la magg., L. 192 in re magg., L. 191 in la magg.*; Sergej Prokofiev: *Sonata n. 2 op. 14*: a) Allegro ma non troppo, b) Scherzo, c) Andante, d) Vivace-Moderato-Vivace
Regia di Vladi Orengo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la società
Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis
— *I gruppi sociali*
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Vafer Urrà Saiwa - Lavatrici Candy - Erbadol - Dentifricio Colgate - Pitture Duco - Olita Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Alemagna - Alberto VO 5 - Vino Zignago - Ragù Manzotin - Cucine Smeg - BP Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Biancofà Bayer - (2) Alimenti Nipiol Buitoni - (3) Frigoriferi Indesit - (4) Caffè Hag - (5) Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Produzione Montagnana - 3) Massimo Saraceni - 4) G.T.M. - 5) Organizzazione Pagot

21 — Centenario della nascita di Luigi Pirandello
TUTTO PER BENE
Tre atti di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti:
Martino Lori — *Renzo Ricci*
La signorina Cei — *Eva Magni*
Palma Lori — *Raffaella Carrà*
La Barbetti — *Cesarina Gheraldi*
Salvo Manfroni — *Corrado Annicelli*
Flavio Gualdi — *Adalberto M. Merli*
Carlo Clarino — *Gianni Musy*
Veniero Bongiani — *Tino Schirinzi*
Anselmo — *Nino Bianchi*
Giovanni — *Carlo Castellani*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Sala Vicario
Regia di Anton Giulio Majano

23 — OGGI AL PARLAMENTO
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18 — SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 7ª e 8ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19 — Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Vienna*
CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO
Telecronista Carlo Bacarelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Dofocrem - Confezioni Lubiam - Amaro Ferrarelle - Camay - Cake mix Royal - Cartiera di Cairate)

21,15 Documenti di storia e di cronaca
N. 1 - VERDUN
Testo di Mino Monicelli
Realizzazione di Daniel Costelle

22,10 GIOCHI IN FAMIGLIA
Varietà a premi
presentato da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Eurovision - Übertragung aus Wien:
Eiskunstlauf - Weltmeisterschaften 1967
« Kürlaufen der Herren »

20,45-21 Schätze und Schönheiten Innichens
Bildbericht von Silvio Maestranzi
Text: Alfred Boensch

TV SVIZZERA

14 Telescuola: LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA. Lezione del Prof. Guido Cotti
15 Telescuola: LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA (ripetizione)
16 Telescuola: LA VITA IN UN PUGNO DI TERRA (ripetizione)
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 CAPPUCCETTO A POIS. « Le focaccine ». Fiaba di Federico Caldura con i pupazzi di Maria Perego. Scene di Mario Milani. Regia di Mimma Pagnamenta
19,45 TV-SPOT
19,50 SHIVAREE SHOW
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 L'ULTIMA SCELTA. Telefilm della serie « Lo sceriffo »
21,25 Il globo presenta: CARLO MAURI, ALPINISTA-ESPLORATORE
21,55 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

3 marzo

«Tutto per bene»: un'altra commedia del ciclo pirandelliano

DALLA PARTE DEGLI ALTRI

ore 21 nazionale

Martino Lori, consigliere di Stato a riposo, è un'onesta persona che la moglie tradì, vent'anni fa, con un giovane brillante negli studi e nella politica, divenuto oggi l'illustre senatore Manfroni. Da quel tradimento, che per altro la donna rinnegò subito dedicandosi tutta al marito, nacque una bambina, Palma. La moglie morì di lì a poco e Martino, all'oscuro di tutto, ha continuato per anni ed anni a piangere la sua scomparsa, grato all'amico Manfroni che lo consolava con tanta amicizia e che proteggeva quella sua figlia con tanto affetto. Ma, d'un tratto, egli viene brutalmente, per puro caso, messo a conoscenza della realtà. L'ex-consigliere di Stato è posto così all'improvviso, per usare un'immagine cara a Pirandello, dinanzi allo specchio e si vede grottesco e meschino come da tanto tempo lo vedono tutti gli altri. Che fare? Vendicarsi di tutto e di tutti? Ma come? Non può certo scacciare la moglie che non è più. E nemmeno può allontanare la figlia, che ora s'è sposata ed ha lasciato la sua casa. Manfroni lo agevolò nella carriera? Ma ora egli è fuori della carriera e non gli sono nemmeno concesse dimissioni o rinunce.

Commentava Pirandello in una lettera scritta nel dicembre 1919 a Ruggero Ruggeri, proprio per preannunciargli *Tutto per bene* « rappresentazione d'un dramma, quand'esso è già da gran tempo finito »: « Questa è la commedia veduta dalla parte degli altri. Ella se la immagini, Amico mio, veduta e vissuta dalla parte del protagonista, uomo austero, di molta buona fede, d'alto intelletto, schivo di modi e tutto raccolto in una sua grande pena ».

Renzo Ricci (che interpreta la parte del consigliere di Stato a riposo Martino Lori) ed Eva Magni (la signorina Cei) in « Tutto per bene », tre atti di Luigi Pirandello

E' facile rilevare come, diversamente dalla parabola di *Così è (se vi pare)* trasmessa la scorsa settimana, *Tutto per bene* si richiami, nello spunto e nella struttura, ad un teatro ottocentesco. Il telespettatore rammenterà forse — fu trasmessa un anno fa — quella magnifica commedia che è *La famegia del santolo* di Giacinto Gallina: *La famegia del santolo* (dove un uomo dabbene scopre dopo anni che la moglie lo tradì, che una figlia non è sua e che l'amico e protettore della famiglia è l'antico seduttore della sua sposa) è del 1892. Ma bisogna, per dir così, diffidare di un Pirandello che muove i personaggi in una dimensione veristica, ponendoli dinanzi a situazioni da teatro « borghese ». Egli rimane sempre un eversore di convenzioni, di miti, di principi. E' stato detto — e non proprio per amor di paradosso — che sono forse più rivoluzionarie alcune sue commedie svolte secondo schemi tradizionali che quelle dove certe trovate incantarono, e incantano ancor oggi, il pubblico. *Tutto per bene* è opera spietata ed aspra, sia nella vicenda che nel linguaggio, così « parlato », così apparentemente disarmonico. E non può meravigliarci quella moralità che nonostante tutto ne scaturisce e in fondo ci consola. Quando mai Pirandello non è stato in realtà solidale con i suoi « sconfitti »?

Tutto per bene fu rappresentata per la prima volta al Teatro Quirino di Roma dalla Compagnia di Ruggero Ruggeri il 2 marzo 1920. Di Pirandello, Ruggeri aveva già portato alle scene *Il piacere dell'onestà* e *Il giuoco delle parti*.

Il pubblico romano, dopo qualche incertezza al primo atto, decretò un clamoroso successo alla commedia. Ed anche la critica, spesso così severa verso lo scrittore, fu quasi tutta favorevole (fra le poche eccezioni rammentiamo, a titolo di curiosità, quella di Adriano Tilgher che sarebbe poi divenuto appassionato studioso e sostenitore del teatro pirandelliano).

La presente edizione televisiva, diretta da Anton Giulio Majano, si avvale della prestigiosa interpretazione di Renzo Ricci al quale sono compagni, fra gli altri, Eva Magni, Raffaella Carrà, Cesarina Gheraldi.

Enzo Maurri

ore 14,30 nazionale

KANDAHAR: DISCESA LIBERA FEMMINILE

L'Arlberg Kandahar è la più classica delle gare internazionali per le prove alpine. Vi prendono parte i migliori specialisti. Nella discesa libera femminile, nonostante la probabile assenza della campionessa francese Marielle Goitschel, a causa del recente infortunio, le sciatrici transalpine restano sempre le favorite d'obbligo.

ore 21,15 secondo

DOCUMENTI DI STORIA: VERDUN

La battaglia di Verdun è tra gli episodi salienti della prima guerra mondiale: dieci mesi di combattimenti quasi ininterrotti, dal febbraio al dicembre 1916, con gli eserciti tedesco e francese contrapposti in continui, estenuanti assalti. Verdun è anche un simbolo del fallimento di una strategia militare che costò enormi sacrifici di vite umane: 400 mila morti ripartiti fra tedeschi e francesi.

ore 22,10 secondo

GIOCHI IN FAMIGLIA

Il traguardo finale del primo ciclo è ormai vicino: il 31 marzo, infatti, avrà luogo lo scontro decisivo per la conquista della villa prefabbricata. Fino a questo momento, le famiglie che aspirano all'ambitissimo premio sono nell'ordine di punteggio: Gugliemi, Vigevano, Vasetti, Burruano e Fabbri (alla pari). Le finali cominceranno il 17 marzo, continueranno il 24 e si concluderanno, come s'è detto, il 31. La famiglia che risulterà vincitrice, oltre ai gettoni già guadagnati (tre milioni, ad esempio, per i Guglielmi) si aggiudicherà la somma di dieci milioni di lire da destinare all'acquisto della villa e del terreno.

RADIO

venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gigliola Cinquetti, Pino Donaggio, Françoise Hardy, Gemelle Kessler, Quartetto Cetra, Carmen Villani, Bruno Lauzi, Nunzio Gallo, Iva Zanicchi, Gino Paoli, Luciana Turina *(Palmolive)*

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Rossini, Rimski-Korsakoff, Loewe, Grouya, Ferrao, Debussy, Haendel, Van Heusen, J. Strauss jr., Lewis, Reep-Mendoza, Styne-Kahn, Rachmaninoff, Rose-Harburg-Arlen, Hefti, Dvorak

10
Giornale radio
'05 CANZONI NAPOLETANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)
Immagini della vita di S. Francesco, a cura di Mario Pucci
Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
23' Vi parla un medico
Mario Cennamo: L'eczema allergico professionale
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI:** basso **Cesare Siepi**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **ORCHESTRA CANTA**
(Soc. Grey)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67

15
Giornale radio: (ore 15)
II parte: 'E spingule frangese, Maria Marià, Quando la prima stella, Valzer della fisarmonica, Piove, 'A pizza, Una storia, Acquarelli di Villa Borghese
'35 Relax a 45 giri *(Ariston-Records)*
'50 **Conversazioni per la Quaresima**
La Chiesa nel mondo contemporaneo, a cura di Mons. Clemente Ciattaglia
VI. Il progresso della cultura

16
Programma per i ragazzi
Il segreto di Villa Egizia - Romanzo di Carla Cai
Prima puntata
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori
'15 **CANTANDO IN JAZZ**
Gershwin: Embraceable you (Nat King Cole-Armando Trovajoli) • Warren: I only have eyes for you (Rose Mary Clooney-Carol Danell) • Ellington-Bigard: Mood indigo (Perez Prado-Roman New Orleans jazz band) • Porter: Begin the beguine (Ray Conniff-Ella Fitzgerald)
'45 **Tribuna dei giovani**
a cura di **Enrico Gastaldi**
— La famiglia dell'avvenire
— Cronache giovanili
— Giovani al porto

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** *(Settimanale Giovani)*

19
'20 Livia Livi: Il duemila
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI**
CONCERTO SINFONICO

21
diretto da **Lee Schaenen** con il mezzosoprano **Giuseppina Arista**, il contralto **Giovanna Fioroni** e il basso **Plinio Clabassi** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22
Musica per orchestra d'archi
'15 **Peter Nero al pianoforte**
Que reste-t-il de notre amour, Spring is here, I can't get started, Over the rainbow
'30 **Chiara fontana,** un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
7,45 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alfonso Gatto** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Foscarini: Un week-end *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Stab. Farmaceutici Giuliani)*
10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Quinta puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **Lui e Lei:**
ELVIS PRESLEY e **FRANÇOISE HARDY**
Profili musicali di **Nelli** e **Vinti** - Presenta **D. Piombi** *(Omo)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Valerio Volpini: Italia minore
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Doppio Brodo Star)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta
HIT PARADE *(Coca-Cola)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*
15 — Per la vostra discoteca *(Juke-box Edizioni Fonografiche)*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: HERMANN SCHERCHEN**
J. S. Bach: Contrappunto n. 4 da « L'arte della fuga » • Beethoven: Re Stefano, ouverture op. 117 • Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio per la V tappa del Giro ciclistico di Sardegna** - Dal nostro inviato Adone Carapezzi
15,55 Incontro con Lina Wertmüller
a cura di Giovanna Gagliardo
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Speciale sul « MIDEM » di Cannes
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 **Canzoni dal Festival di Sanremo '67**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**
Paganini
di **Franz Lehar**
Al cavallino bianco
di **R. Benatzky-R. Stolz** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 17,55 circa):
Non tutto ma di tutto, piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Adriano Ossicini: La psicologia del bambino - Verso nuove esperienze
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Il personaggio: Fred Bongusto**
Un programma di **Carlo Silva** presentato da **Maria Grazia Cavagnino**
21 — **LA CORRISPONDENZA**
a cura di Nora Finzi (Quarta trasmissione)
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

« **Lui e Lei** » di **Nelli e Vinti**

ELVIS PRESLEY E LA HARDY

ore 10,40 secondo

Lui ama fare del cinema e lei, a quanto pare, non ci tiene gran che; lui possiede una villa regale, di una sontuosità che i cattivi definiscono sull'orlo del pacchiano, mentre lei ha una casa molto meno appariscente; lui vuole sbandierare il proprio successo e coglie ogni occasione per farsi della buona pubblicità; lei è più riservata, ha gusti apparentemente più semplici, anche se, in realtà, più difficilmente realizzabili; l'uno ha un debole per il tiro a segno, l'altra preferisce impiegare le ore libere in cucina; e si potrebbe continuare per un pezzo.
Va detto anche che sia lui che lei hanno fatto fortuna cantando; stili diversi, inizi diversi, pubblico diverso, ma la voce è la chiave del loro successo. Sono Françoise Hardy e Elvis Presley, due personalità tanto diverse eppure frutto della stessa epoca: due miti che si assomigliano o si differenziano a seconda delle prospettive da cui li guardiamo.
Sono i due personaggi messi a confronto nella rubrica di profili musicali di Nelli e Vinti, presentata nello stringato e garbato stile di Daniele Piombi. Nelle otto puntate che hanno preceduto quella di oggi, gli autori hanno ravvicinato personaggi famosi, cercando di metterne in rilievo i punti di contatto e quelli di contrasto, senza orpelli, il più obbiettivamente possibile.
Nella puntata odierna si avrà qualche informazione poco nota sul modo in cui Françoise Hardy e Elvis Presley sono diventati celebri, rispettivamente in Francia e negli Stati Uniti; si saprà non solo com'erano al momento in cui certi eventi li hanno catapultati nella fama, ma anche come sono ora che la celebrità è ormai per loro un fatto di ordinaria amministrazione. Si scoprirà così che lui non porta più blu-jeans aderenti, giacconi pelle e stivali da cow-boy, ma vestiti sobri, che ha abolito le sue leggendarie basette a favore di un taglio più conservatore; si saprà anche come e perché è cambiato il suo stile, dal parossismo ritmico del « rock 'n roll », di cui Presley è stato il massimo esponente, alle melodie più pacate di oggi, che si riallacciano al blues e agli spirituals negri.
Il parallelo ci mostrerà anche come Françoise Hardy non abbia avuto ancora tempo di trasformarsi. E qualcuno forse si stupirà di apprendere che, se la sua stella dovesse tramontare, il suo desiderio sarebbe quello di fare il direttore d'orchestra. Naturalmente anche questa volta di lei e di lui ascolteremo le più significative canzoni.

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale: M. Luzi: Cultura francese; G. Vigorelli: Letteratura italiana; G. Urbani: Arti figurative; G. Turchi: Rassegna di musica - Echi e verifiche: la sublime malattia di Pasternak, a cura di S. Bernardini e A. Siniavskij
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Vivaldi, R. Strauss e Schubert
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Il calcolo infinitesimale**
a cura di **Attilio Frajese**
I. Come l'uomo ha dominato il mondo dell'infinitamente piccolo nel tempo e nello spazio
21 — **PASSE-PARTOUT**
Ritratti in cornice, di **Franco Antonicelli: MILLY**
21,45 **Jazz anno nuovo**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero** - Selez. di periodici stranieri
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **La poesia nel mondo:** Poetesse straniere del '900
V - L'America Latina: Gabriela Mistral e Lilia Pereira da Silva
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 **Chiusura**

RADIO
3 marzo

LOCANDINA

nazionale

ore 20,20 / CONCERTO SCHAENEN

Programma della trasmissione: , Georg Friedrich Haendel: *Jubilate* per soli, coro e orchestra (Giovanna Fioroni, *contr.*; Giuseppina Arista, *msopr.*; Plinio Clabassi, *bs.*); Anton Bruckner: *Sinfonia n. 6 in la maggiore:* a) Maestoso, b) Adagio (sehr feierlich), c) Scherzo - Ruhig bewegt (etwas gemessen), d) Finale - Bewegt, doch nicht zu schnell. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della RAI. Maestro del Coro: Ruggero Maghini.

secondo

ore 10 / ROCAMBOLE: quinta puntata

Andrea, sotto le spoglie di Sir Williams, ordisce l'intrigo che dovrà permettergli di sposare Hermine ed entrare in possesso della favolosa eredità. Per raggiungere lo scopo è necessario superare l'ostacolo costituito dal fidanzato di questa, Fernand Rocher. Pensa allora di rivolgersi ad una donna di facili costumi, Baccarat, alla quale il giovane Fernand piace molto. La donna, appreso che il patrigno di Hermine, Beaupréau, insidia da tempo la sua giovane sorella Cerise, promette all'uomo attempato che convincerà la sorella ad andare a convivere con lui purché egli mostri alla figliastra Hermine una lettera appassionata da lei indirizzata a Fernand. Così Fernand verrà messo alla porta, per gelosia, dalla fidanzata e la mondana avrà raggiunto anch'essa il suo scopo. L'opera sarà completata dallo stesso Andrea, il quale, promettendo al signor Beaupréau una parte dell'eredità purché gli faccia sposare la figliastra, lo induce a denunciare Fernand quale autore di un presunto furto, facendolo arrestare.
Personaggi e interpreti della puntata: La *voce* di Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Fernand: *Silvano Tranquilli;* Armand: *Renato De Carmine;* Baccarat: *Laura Betti;* Beapréau: *Turi Ferro;* Jeanne: *Mila Vannucci;* Cerise: *Antonella Della Porta;* Fanny: *Siria Betti;* Nicolò: *Lauro Gazzolo;* Colar: *Armando Bandini;* Coquelette: *Rina Franchetti;* Fabbro: *Marco Mariani;* Léon: *Vanni Materassi;* Funzionario: *Claudio Dani.*

ore 13 / HIT PARADE

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 17 febbraio 1967: 1) *Cuore matto,* canta Little Tony; 2) *Pietre,* canta Antoine; 3) *Proposta,* complesso « I Giganti »; 4) *L'immensità,* canta Johnny Dorelli; 5) *Bisogna saper perdere,* complesso « The Rokes »; 6) *Io tu e le rose,* canta Orietta Berti; 7) *Tema di Lara,* orch. diretta da Bob Mitchell; 8) *La rivoluzione,* canta Gene Pitney.

ore 17,35 / OPERETTE TASCABILI

Appuntamento oggi con gli appassionati dell'operetta ai quali sarà presentata in « edizione tascabile », cioè condensata, facile ed agevole da ascoltare, *Paganini,* di Lehàr. L'operetta rievoca la vita del celeberrimo violinista italiano. L'altra operetta è *Al cavallino bianco,* di Benatzky-Stoltz. Le due operette sono registrate su dischi « Cetra ».

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Teresa Stich Randall partecipa al concerto

La trasmissione inizia con il *Concerto in re maggiore,* per flauto e orchestra d'archi di Antonio Vivaldi affidato alla interpretazione del flautista Jean-Pierre Rampal, accompagnato dall'Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristempart. Seguono *Drei Gesänge,* su testi di Hermann Hesse, per soprano e orchestra (1948) di Richard Strauss. I titoli dei tre brani sono *Frühling, September* e *Bein Schlafengehen.* Solista Teresa Stich Randall. Orchestra della Radio di Vienna diretta da Laszlo Somogy. Completa il programma la *Sinfonia n. 10 in do maggiore,* « *La grande* » di Franz Schubert eseguita dall'Orchestra dei Filarmonici di Berlino sotto la direzione di Karl Böhm.

RETE TRE

9,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: *l'Italia nelle sue regioni: la Sicilia,* a cura di Giuseppe Aldo Rossi con la collaborazione di Mario Vani
Regia di Ugo Amodeo
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Cantate profane
Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 201* « *La Contesa tra Febo e Pan* », per soli, coro e orchestra (Adele Stole, *sopr.*; Eva Fleischer, *contr.*; Hans Joachim Rotzsch, Rolf Apeck, *ten.i;* Günter Leib, *br.*; Theo Adams, *bs.* - Orch. Municipale del Gewandhaus di Lipsia e Coro della Chiesa di S. Thomas diretti da Kurt Thomas)

10,50 Musiche romantiche
Frédéric Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21* per pianoforte e orchestra (*sol.* Eugène Istomin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugène Ormandy) • Franz Liszt: *Les Préludes,* poema sinfonico da Lamartine (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

11,40 Compositori italiani
Vincenzo Davico: *Soliloqui,* per violoncello e pianoforte (Giuseppe Selmi, *vc.*; Gloria Lanni, *pf.*); *Tre Pastorali d'autunno,* per pianoforte: Mattino alla sagra alpestre - Meriggio festivo nei boschi - A tarda sera, nel canneto (*pf.* Vera Franceschi); *Sei Quartine popolari portoghesi:* Tu m'as appellée ta vie - Prends ces petits crochets en or - La bouche de mon aimée - Quand mon petit enfant dort - Seul - Regards d'amour (*sopr.* Myriam Funari; al pianoforte l'Autore); *Euridice,* cantata per soprano e orchestra (*sol.* Giuliana Raimondi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

12,15 Musiche di balletto
Léo Délibes: *Coppelia,* suite dal balletto (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi dir. da André Cluytens) • John Alden Carpenter: *Skyscrapers,* suite dal balletto (Orch. dell'American Recording Society dir. da Meinhard von Zallinger)

12,55 Un'ora con Ludwig van Beethoven
Leonora n. 2, ouverture in do maggiore op. 72-a (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Wilhelm Furtwaengler); *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò (Allegro) (*sol.* Leonid Kogan - Orchestra Sinf. di Stato dell'URSS diretta da Kirill Kondrascin)

13,55 IL DIAVOLO E CATERINA
Opera in tre atti di Adolf Wenig (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) - Musica di **Anton Dvorak**
Ovcac Jirka — *Ferruccio Tagliavini*
Kata — *Maja Sunara*
Jesi Mama — *Giannella Borrelli*
Cert Marbuel — *Italo Tajo*
Lucifer — *Salvatore Catania*
Cert-Vratny — *Paolo Mazzotta*
Cert-Strazce — *Umberto Frisaldi*
Knezna — *Renata Mattioli*
Komorna — *Giuliana Raimondi*
Marsalek — *Umberto Frisaldi*
Mozikant — *Antonio Pietrini*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Luigi Toffolo**
Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

15,50 Notturni e Serenate
Max Reger: *Serenata in sol maggiore op. 95* (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Arturo Basile) • Claude Debussy: *Trois Nocturnes,* per orchestra e coro femminile: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. e Coro dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Fournet)

16,45 Pagine pianistiche
Ludwig van Beethoven: *Tre Bagattelle* dall'op. 126: n. 1 in sol maggiore; n. 2 in sol minore; n. 3 in mi bemolle maggiore (*pf.* Mario Delli Ponti)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Risorgimento minore: Giacomo Lacaita
Conversazione di Michele Novielli

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.
22,45 Musica per tutti - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Chad e Jeremy - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestion.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Gianni Safred al pianoforte - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Kovancina,** dramma musicale popolare in 4 atti - Testo e musica di Modesto Mussorgsky - Orchestrazione di Nicolai Rimsky-Korsakov - Edizione Sonzogno - atto III - Personaggi e interpreti: Il Principe Ivan Kovanski: Raffaele Ariè; Il Boiardo Sciakloviti: Franco De Marco; Dositeo: Leo Pudis - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste) - 14 **Musiche di autori giuliani** - Valdo Medicus: « Tre preludi da Corali per organo di Brahms », « Ballata » - Pianista Claudio Gherbitz - 14,15 **Scrittori della regione:** « Molta attenzione ai particolari » di Domenico Cerroni Cadoresi - 14,40-15 **Dai Festivals della regione** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano: Hilde Mauri, Nereo Apollonio, Adriana Pozzetto, Fabio Magris - Gino Damonte: « Nell'incanto del tuo molo »; Ettore Dal Forno: « Un bel sogno d'amore »; Mestroni-Lodolo: « Lis flabis de none »; Lodolo-Zuccolo: « Il minador »; Corso-Ghenda: « Madonnina fallo ritornare »; Marani: « Grazie maltempo »; Savoia: « Il nono alpin ».

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Il jazz in Italia** - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Canzoni in voga.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso « I Barritas » di Oristano - 12,45 La settimana economica di Ignazio De Magistris - 12,50 **Notiziario della Sardegna.**

14 Gazzettino sardo - 14,15 I concerti di Radio Cagliari.

19,30 Qualche ritmo - 19,35 « L'università popolare » - 19,45 **Gazzettino sardo.**

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia.

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia.

14 Gazzettino della Sicilia.

19,30 Gazzettino della Sicilia.

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette.

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Musica leggera. Pianista Ezio Michelotti.

19,45 Musica sinfonica. I. Strawinsky: Le baiser de la fée, ballata su temi di Ciaikowsky.

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - **Nos Coutumes.**

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi.** 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici:** Conversazione di S.E. Mons. Guglielmo Motolese: « **L'Apostolato associato ed organizzato** » - **Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Editorial romain. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 Documentos y exigencias conciliares. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Album di mazurche. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Dieci minuti con Percy Faith. **14,05** Un regalo inutile (A. Gianola, 2° ciclo). **14,50 W. A. Mozart:** a) « Das Lied der Trennung », K 519 (testo di Schmidt), b) « Die Zufriedenheit », K 349 (testo di Miller), c) « Sehnsucht nach dem Frühlinge » K 596 (testo di Overbeck). **15** Ora serena. **16,05 B. Britten:** Serenata per tenore, coro e archi, op. 31. **16,30** Aspetti e significati dell'opera di Johann Sebastian Bach: trasmissione quindicinale di Carlo Piccardi. 5. Influenze italiane (II). **17** Radio Gioventù. **18,05 A. F. Marescotti:** Deuxième concert Carougeois per quartetto d'archi. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** La London Festival Orchestra diretta da Black Stanley. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21 Giuda Maccabeo,** di G. F. Händel, dramma sacro in 3 atti (terzo atto - Direttore Edwin Loehrer). **21,30** Voci d'oggi. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Musica per voi.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Strettamente strumentale. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20** Solisti della Svizzera italiana. **20,30** Fantasia d'archi. **21** Contrasti, le ricreazioni del Secondo Programma. **21,30** Orchestre alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

10,10-10,30 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona

11,10-11,20 *Educ. fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

9,50-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

10,50-11,10 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona
Gli strumenti a fiato: il corno

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
L'atomo

10,30-10,50 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona

11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,40-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Allestimento televisivo di Maricla Boggio

14,30 Sestriere: Sci
ARLBERG KANDAHAR DISCESA LIBERA MASCHILE E SLALOM FEMMINILE

15,30 Monte Bondone: Sci
TROFEO TOPOLINO

16-16,30 X GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA
Arrivo della sesta tappa Livorno-Siena
Telecronista Adriano De Zan
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Realizzazione di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Bébé Confort - Confezioni Facis junior - Giocattoli Italo Cremona - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna
LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Seconda giornata
Presenta Mago Zurlì
Orchestra di Gino Bussoli
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione arancione - Asciugacapelli Ronson)

18,45 LA FORESTA SCONOSCIUTA
Realizzazione di Peter Scott

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Chianti Ruffino - Lansetina - Vidal Profumi - Monda Knorr - Lanerossi - Naonis)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO
(Prodotti Lesa - Dufour - Dixan per lavatrici - Industria Dolciaria Ferrero - Durban's - Cera Oro jetss)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Camicia Wistel Snia - (2) Shell - (3) Ovomaltina - (4) Max Meyer - (5) Acqua minerale Crodo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Studio Biassoni - 3) Unionfilm - 4) Errefilm - 5) Organizzazione Pagot

21 — Corrado presenta
IL TAPPABUCHI
Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi
con la partecipazione di **Nanni Loy**
Aiuto presentatore **Raimondo Vianello**
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Vito Molinari

22,15 PRIMA PAGINA N. 41
a cura di Furio Colombo
Come voterà la Francia?
di Tito de Stefano
Regia di Sergio Spina

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18 — SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 7ª e 8ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19 — Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Vienna*
CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO
Telecronista Carlo Bacarelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Motta - Aiax lanciere bianco - Confezioni Facis - Birra Prinz Bräu - Prodotti Fargas - Vernici Boero)

21,15 RECITAL DEL TENORE GIANNI RAIMONDI
a cura di Francesco Canessa
Puccini: 1) *Tosca*: « La confessione » (duetto con Marcella Pobbe), 2) *La Bohème*: « Che gelida manina »; Verdi: *Luisa Miller*: « Quando le sere al placido »; Donizetti: 1) *Don Pasquale*: « Povero Ernesto », 2) *La Favorita*: « Spirto gentil »; Bellini: *I puritani*: « A te, o cara »
Regia di Lino Procacci

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Brema*
NUOTO: MEETING INTERNAZIONALE
Telecronista Giorgio Bonacina
(Cronaca registrata)

Il tenore Gianni Raimondi nell'abitazione milanese: il

4 marzo

22,30 SOTTO ACCUSA
Il principe del Foro
Telefilm - Regia di Leon Benson
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Arthur O'Connell, Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, John Kerr, Roger Perry

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Eurovision - Übertragung aus Wien: Eiskunstlauf - Weltmeisterschaften 1967
« Kürlaufen der Damen »

20,40 Aktuelles

20,50-21 Gedanken zum Sonntag
Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI
18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. « L'angolo dei bambini ». Ravanello e Cipollina, fiaba interpretata da marionette danesi (2ª parte) e la 2ª puntata de « Le avventure del Principe Coccolino ». « Tiro a segno » (2ª edizione). Gioco a premi presentato da Daniel Grigioni. « La pagina dei giovani ». Nicola Franzoni presenta « Fotografare insieme » rubrica-concorso per i giovani fotografi. 5ª puntata
19 INTERMEZZO
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 CON IL PERISCOPIO NEL PASSATO. Ritrovamenti archeologici etruschi. Documentario della serie « Diario di viaggio »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani
20 SABATO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 NON C'E TEMPO PER L'AMORE. Lungometraggio interpretato da Fred McMurray e Claudette Colbert. Regia di Mitchell Leisen
22 In Eurovisione da Vienna: CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi femminili
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

suo recital è in programma stasera alle ore 21,15 sul Secondo

«Prima pagina»: si parla delle elezioni

LA FRANCIA VOTA

ore 22,15 nazionale

« Se si dovesse votare domenica prossima, per chi votereste? » Questa è la domanda che è stata rivolta agli elettori francesi nel corso di una inchiesta svolta un mese fa. Il trentacinque per cento degli intervistati non rispose, indicando con ciò la propria indecisione; gli altri, coloro che invece avevano già fatto la scelta, potevano essere così divisi: il 44 per cento avrebbe votato per la Quinta Repubblica (gollisti), il 21 per cento per la Federazione delle sinistre, il 20 per cento per i comunisti, il 15 per cento per il Centro democratico di Lecanuet.
Da questi risultati l'indicazione senza dubbio più interessante è quella che un terzo degli elettori francesi, a poco più di un mese dalle elezioni, non avevano ancora deciso il loro voto.
Ebbene, un sondaggio ancora più recente, di pochi giorni or sono, conferma i risultati e le indicazioni di un mese prima: malgrado una campagna elettorale vivacissima, malgrado i chiari programmi delle diverse formazioni politiche, un buon terzo dei francesi è in attesa dell'ultimo momento. Di questo atteggiamento dell'elettorato avevano tenuto conto gli esperti di ciascun partito: essi temevano e temono, cioè, che questa massa considerevole di voti, proprio all'ultimo momento, possa essere influenzata da « fattori esterni », così come sono stati definiti. Quali sono questi « fattori esterni? ». Ad esempio il presidente della Repubblica, il generale Charles De Gaulle. Già alla vigilia dell'inizio ufficiale della campagna elettorale il generale, nel corso di un discorso televisivo, aveva suscitato le perplessità dei leaders dei partiti dell'opposizione. « Il mese prossimo », egli aveva detto, con tono rude, « sarà in gioco l'avvenire della Quinta Repubblica! Ebbene vi diciamo, per i paragoni che possiamo trarre dal periodo di disordini che l'ha preceduta e dalla confusione con la quale la si vorrebbe sostituire, noi vi diciamo che la Quinta Repubblica è il regime che serve alla Francia per assicurarle il progresso, l'indipendenza e la pace ». E concludeva: « Ecco perché il voto di ciascuno di voi conterà moltissimo nel destino della Francia, lo ripeto, nel destino della Francia! ». Le reazioni dei leaders politici da Lecanuet a Waldeck Rochet, da Marcilhacy a Mitterrand, tutte molto vivaci, trovarono una risposta nella stampa conservatrice: « Qui le remplacera », chi potrà prendere il suo posto?, si chiedeva il « Figaro ». Questo è il terreno sul quale Tito de Stefano e il regista Sergio Spina hanno costruito la loro inchiesta in Francia alla vigilia del primo turno elettorale (il secondo turno seguirà domenica 12). Voci, opinioni, interventi, a diversi livelli e differenti interessi, si alternano in questo numero di *Prima pagina*, al panorama della vigilia elettorale nelle sue espressioni più appariscenti: dal « battage » pubblicitario all'americana, alla presentazione simultanea di oltre 400 candidati al Palais des Sports, alla preparazione ginnico-atletica che ha preceduto i loro « giri » elettorali.

Ezio Zefferi

La TV dei ragazzi

GIOCAGIO'

Oggi è di turno il terzo ambiente della casa di « Giocagiò », cioè il giardino. Lucia e Nino illustreranno le caratteristiche di alcune nuove piantine, insegneranno ai bambini a piantarle in appositi vasetti e a curarle. Verrà presentato un modellino di mulino a vento, che sarà anche il protagonista di un allegro racconto e di una canzoncina, che i piccoli telespettatori potranno imparare facilmente. Concluderà il programma un cortometraggio dal titolo Barche a vela.

ore 21,15 secondo

RECITAL RAIMONDI

Il recital del tenore Gianni Raimondi si inizia con una delle più squisite pagine di Puccini: « Che gelida manina », dalla Bohème, *e prosegue con un'altra melodia piena di fascino: « Povero Ernesto » dal* Don Pasquale *di Donizetti. Figurano inoltre nella trasmissione tre celeberrime arie: « A te, o cara » da* I Puritani, *di Bellini, « Quando le sere al placido » dalla* Luisa Miller *di Verdi e « Spirto gentil » da* La Favorita *di Donizetti. Raimondi chiude il suo programma insieme con Marcella Pobbe, interpretando « La confessione » dalla* Tosca *di Puccini.*

ore 22,30 secondo

SOTTO ACCUSA: « Il principe del Foro »

Un giovane che ha precedenti penali è ingiustamente accusato di omicidio. L'avvocato Egan, troppo occupato da altre cause, rifiuta di difenderlo e l'incarico viene assunto da un vecchio, famoso avvocato. Ma questi, per l'indebolimento della memoria dovuta all'età, non è più in grado di assolvere il suo compito, e il processo assume una piega sfavorevole all'imputato.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Bruno Martino, Rita Pavone, Fred Bongusto, Anna Identici, Pino Donaggio, Orietta Berti, Achille Togliani, Sandie Shaw, Adriano Celentano
(Doppio Brodo Star)

9
Giovanni Maria Pace: La scienza in casa
'07 **Il mondo del disco italiano**
con Nino Taranto, Giancarlo Sbragia, Franco Mannino, Mario Del Monaco, Arturo Toscanini

10
Giornale radio
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI *(Malto Kneipp)*
'30 **La Radio per le Scuole**
Europa nostra: La Francia, trasmissione-concorso a cura di Marcello Jodice, Guglielmo Valle e Franca Caprino - Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **PARLIAMO DI MUSICA**
a cura di **Riccardo Allorto**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'30 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67
Giornale radio: (ore 15)

15
II parte: Vecchia Roma, Resta cu' mme, I' ccolore dell'Arno, Nuvole che passano, Ballata italiana, L'usignolo, Stanotte al Luna Park, Autostrada del Sole, Lacreme d'autunno, Chitarre in Italy, Mi seu fattu sposu, La montanara
'45 Schermo musicale *(DET Discografica Ed. Tirrena)*

16
Programma per i ragazzi
Il regno meraviglioso della musica, a cura di Ninì Perno ed Ezio Benedetti
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Estrazioni del Lotto
'20 **Le grandi voci del passato**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Il disco elettrico: 1925-1950 - Nona trasmissione

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Come nasce una tempesta, a cura di Enrico Medi
'15 **Concerto di musica leggera**
Nell'intervallo: Antonio Pierantoni: I giovani oggi

19
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **LE SORELLE CONDO'**
Un programma di **Marcello Coscia**
Regia di **Arturo Zanini**

21
'10 PARATA D'ORCHESTRE
Count Basie, Don Pacheco, Werner Müller, Gianni Ferrio, Ray Anthony, Percy Faith, Herbie Mann, Ray Conniff, Robert Maxwell, Hugo Montenegro, Franck Pourcel, Ron Goodwin, Billy May, Ennio Morricone

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Antonio Cece: Seconda sinfonia (In memoria): a) Allegro, b) Elegia, c) Scherzo, d) Ciaccona (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argento)

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
7,45 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Alfonso Gatto** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 — **Ruote e motori**
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
10,35 Controluce
10,40 **PASQUINO OGGI**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni** *(Omo)*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Quali sono le origini delle Olimpiadi? - Risponde Enzo Balboni
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 — **HOLLYWOODIANA**
Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Talco Felce Azzurra Paglieri)*
13,30 **Giornale radio**
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale *(La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)*

15 — Recentissime in microsolco *(Meazzi)*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI: sopr. E. SCHWARZKOPF - ten. F. CORELLI** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (15,30): **Notizie del Giornale radio**
Servizio speciale del Giornale radio per la VI tappa del Giro ciclistico di Sardegna - Dal nostro inviato Adone Carapezzi
15,55 Le radiazioni che provengono dal video sono nocive? - Risponde Francesco Piotti

16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 CANZONI ITALIANE

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI NAPOLETANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia** *(Dolcificio Lombardo Perfetti)*

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Ribalta di successi *(Carisch S.p.A.)*
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Zig-Zag
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI**
Dall'Auditorio A di via Asiago in Roma
Jazz concerto
Quartetto Giorgio Gaslini con Gianni Bedori, Bruno Crovetto e Franco Tonani
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,45 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani

21,15 Don Baker all'organo elettrico
21,30 **Giornale radio**
21,40 MUSICA DA BALLO
Look out now, Hot baby, Rio Negro, La nuit, Mas-kaynada, Rollin', Bonasera shake, La playa, Artistry in rhythm, Wonderland by night, Fantastic that's you, The frost report, Sciagadà sciagadà, Barometer, Principessa, Night train, Frenesy, Aint that peculiar, Barquinho, Let's wrill, Por favor, Feelin' mood, Love is a goldfish bowl, Stompin' at Savoy, Huma-la-la-la-la-la, Take « E » 4 to Stockholm, Good golly miss Molly, La bamba, Teressita, Berchcomber, Madison blues, All I really want to do, Jenka, Our man Flint, See saw, Makin' whoopee, Brazilian Summer, Miss Madison, Alone together
Nell'intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

23,30 Chiusura

« Helm » di Günther Michelsen

L'ETERNO PESO DELLA COLPA

ore 22,30 terzo

Non è un caso che gli esponenti più validi e interessanti del giovane teatro tedesco abbiano con coraggio affrontato una scottante tematica com'è quella della responsabilità singola e collettiva dei tedeschi nell'ultima guerra, un argomento che per lungo tempo era rimasto intoccabile.
Così, ad esempio, Peter Weiss ha scritto quella vibrante e commossa requisitoria che è L'istruttoria *e Martin Walser ha ottenuto un grande successo con* Il cigno nero, *dove il passato nazista è visto con gli occhi della generazione che durante la guerra era ancora bambina, e Kipphardt, nei suoi lavori, continua a tentare un'acuta analisi delle ragioni di un comportamento. A questi nomi, si è aggiunto da qualche tempo quello di Hans Günther Michelsen, attualmente considerato dalla critica come una delle personalità più significative della scena tedesca.*
Helm, *che è il suo lavoro più recente, è stato ritenuto forse la sua opera più densa e significante. Un gruppo di ex combattenti tedeschi dell'ultima guerra ha l'abitudine di riunirsi la sera in una birreria: una volta che decidono di cambiare locale, s'imbattono in un altro vecchio commilitone, il cuciniere Helm, che uno della brigata, il colonnello Kenkmann aveva fatto durante la guerra internare in un campo di concentramento e poi spedire in prima linea. E in effetti, delle traversie patite, Helm reca ancora i segni nella persona. Ma Helm non dimostra nessun rancore, anzi invita i suoi compagni a fare una passeggiata in un bosco. Ad un certo momento Helm, che ha con sé un fucile, scompare: i suoi ex commilitoni, rimasti in una radura, odono dopo un po' dei colpi d'arma da fuoco. Innervositi, decidono di tornare a casa o almeno di allontanarsi dal bosco: ma ogni volta che uno di loro sparisce nel folto degli alberi, si ode una fucilata.*
Alla fine rimane soltanto il colonnello, il responsabile dei patimenti di Helm, al quale non rimane altro da fare che seguire la strada dei suoi compagni. Ma Michelsen non ci fa sapere se il colonnello subirà la stessa sorte degli altri, così come non chiarisce se gli spari siano reali o la proiezione subconscia del loro rimorso. Ciò che interessa all'autore è la dimostrazione che oggi, nell'individuo, esiste il peso di una colpa che non è facile cancellare.

TERZO

18,30 **La musica leggera del Terzo Programma**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Prokofiev e Schumann
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Aldo Ceccato**
con la partecipazione del contrabbassista **Franco Petracchi**
Chailly: Missa « Papae Pauli » (A Sua Santità Paolo VI), per coro e orchestra (1964) (Iª esecuzione in Italia) • Kussevitzki: Concerto op. 3 per contrabbasso e orchestra • Ravel: Valses nobles et sentimentales per orchestra (1911) • Janacek: Sinfonietta (1926)
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Mº del Coro Armando Renzi
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Helm
Un atto di **Hans Günther Michelsen**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Kenkmann: Mario Feliciani; Loffler: Antonio Pierfederici; Krukov: Carlo Alighiero; Wefelscheid: Vinicio Sofia; Budde: Gianni Musi
Regia di **Giorgio Bandini**

23,30 **Rivista delle riviste**
23.40 Chiusura

LOCANDINA

secondo

ore 15,15 / GRANDI CANTANTI LIRICI

Programma della trasmissione « Grandi cantanti lirici », con la partecipazione del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del tenore Franco Corelli: Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni:* « Non mi dir » (Elisabeth Schwarzkopf e Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard); Giuseppe Verdi: *La forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli » (Franco Corelli); Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro:* « Deh, vieni, non tardar » (Elisabeth Schwarzkopf e Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard); Giacomo Puccini: *Manon Lescaut:* « Donna non vidi mai » (Franco Corelli e Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris); Richard Wagner: *Lohengrin:* Sogno di Elsa (Elisabeth Schwarzkopf e Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind).

ore 20 / JAZZ CONCERTO CON GASLINI E IL SUO QUARTETTO

Un numero d'eccezione, interamente dedicato al quartetto diretto dall'esponente forse più significativo del jazz moderno europeo, il pianista e compositore Giorgio Gaslini, vincitore, tra l'altro, del « nastro d'argento » per il suo commento musicale al fim *La Notte* di Antonioni e autore di pregevolissime pagine di musica d'avanguardia. Sarà lo stesso Gaslini a presentarci il suo complesso, formato, oltre che dallo stesso Gaslini al pianoforte, da Gianni Bedori, sax contralto e flauto, Bruno Crovetto, contrabbasso e Franco Tonani, batteria. Nel corso della trasmissione Giorgio Gaslini spiegherà, a beneficio degli ascoltatori meno iniziati, l'essenza e il fondamento delle sue composizioni.

terzo

ore 18,45 / IL CINEMA DEL DUEMILA, TRA I TEMI DI « LA GRANDE PLATEA »

Monica Vitti, una delle attrici intervistate

Nel numero di oggi Gian Luigi Rondi dà l'avvio a un discorso importante sul cinema di domani. *Cinema del duemila* è il titolo scelto, ma questo senza ombra di implicazioni fantascientifiche. In realtà la scadenza per il cinema di domani è realmente prossima, quindi legittimo il chiedersi quali possano essere le strade che seguirà la musa nata appunto nel nostro secolo. Sarà ancora la tradizione a reclamare il diritto dei sentimenti e delle situazioni eterne, o la società futura esigerà, con una definizione più largamente accettata, i motivi di un'espressione più frantumata, più astratta, più vicina all'indicazione di una cinematografia rigorosa, lineare, impegnata, soprattutto, in divagazioni nuove?
E' appunto su questi interrogativi che risponderanno registi (Mauro Bolognini e Antonio Pietrangeli), attori (Nino Manfredi, Monica Vitti, Claudia Cardinale) e un produttore, Carlo Ponti.

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Sviatoslav Richter è l'interprete della *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore*, per pianoforte di Sergej Prokofiev. Nell'interpretazione del Quartetto Busch e con la partecipazione del pianista Rudolph Serkin figura inoltre nel programma di stasera il *Quintetto in mi bemolle maggiore, op. 44* per pianoforte e archi di Robert Schumann.

RETE TRE

9,30 Corriere dell'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) H. O. J. Collier: *Le droghe fantastiche*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche del Settecento
Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in do minore op. VI n. 3* (Orch. d'archi del Collegium Musicum di Parigi dir. da Roland Douatte) • Niccolò Jommelli: *Sonata in do maggiore* per due clavicembali (Revis. di Flavio Benedetti Michelangeli) (clav.i Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli)

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Karl Münchinger:
Franz Liszt: *Amleto*, poema sinfonico (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)
Basso Boris Christoff:
Modesto Mussorgski: *La Kovanscina:* Aria di Dositeo (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Issay Dobrowen); *Boris Godunov:* Prologo e Scena dell'Incoronazione (Orch. della Radiodiffusione Francese e Cori Russi di Parigi dir.i da Issay Dobrowen)
Pianista Arthur Balsam:
Wolfgang Amadeus Mozart: *Variazioni in sol maggiore su un tema di Gluck K. 455*
Mezzosoprano Fiorenza Cossotto:
Ambroise Thomas: *Mignon:* « Non conosci il bel suol » • Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « S'apre per te il mio cor » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
Violinista Franco Gulli:
Niccolò Paganini: *Cantabile in re maggiore; Due Capricci dall'op. 1*, per violino solo: in sol minore - in mi bemolle maggiore; *I Palpiti*, Introduzione e Tema con variazioni op. 13 dall'aria « Di tanti palpiti » dal *Tancredi* di Rossini (Enrica Gulli Cavallo, *pf.*)
Tenore Ernst Haefliger:
Georg Friedrich Haendel: *Serse:* « Se bramate d'amar » (Orch. Bach di Monaco dir. da Karl Richter) • Richard Wagner: *Il Vascello fantasma:* Canzone del Pilota (Orch. RIAS di Berlino dir. da Ferenc Fricsay)
Arpista Nicanor Zabaleta:
François Adrien Boïeldieu: *Concerto in do maggiore* per arpa e orchestra (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ernst Märzendorfer)
Soprano Anna Moffo:
Giuseppe Verdi: *Aida:* « O cieli azzurri »; *Il Trovatore:* « D'amor sull'ali rosee »; *Simon Boccanegra:* « Come in quest'ora bruna » (Orch. Filarm. di Roma, dir. da Franco Ferrara)
Direttore Adrian Boult:
Sergej Prokofiev: *L'Amore delle tre melarance*, suite sinfonica dall'opera: Le Ridicole - Il Mago Celio e la Fata Morgana giocano a carte (Scena infernale) - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - Fuga (Orch. Filarm. di Londra)

13 — Un'ora con Jean Sibelius
Sette Liriche: Era un sogno, op. 37 n. 4 - Il Convegno, op. 37 n. 5 - Rose nere, op. 36 n. 1 - Sospira, op. 36 n. 4 - Il diamante sulla neve di marzo, op. 36 n. 6 - Sera d'autunno, op. 38 n. 1 - La Primavera vola rapidamente, op. 13 n. 4 (*sopr.* Birgit Nilsson - Orch. dell'Opera di Vienna dir. da Bertil Bokstedt); *Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Paul Klecki)

14 — Recital del Quartetto Amadeus
Franz Joseph Haydn: *Quartetto in fa maggiore op. 77 n. 2* • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in do maggiore K. 515*, per archi (*altra v.la* Cecil Aronowitz) • Ludwig van Beethoven: *Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1*

15,20 Compositori contemporanei
Boris Blacher: *Concerto op. 36* per clarinetto, fagotto, corno, tromba, arpa e orchestra d'archi (Giovanni Sisillo, *clar.*; Ubaldo Benedettelli, *fg.*; Domingo Garreffa, *cr.*; Renato Marini, *tb.*; Maria Antonietta Carena, *arpa* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Massimo Freccia); *Variazioni su un tema di Paganini*, op. 26 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Sergiu Celibidache); *Cinque Negro Spirituals*, per voce e strumenti: Talk about a child that de love Jesus - My soul's been anchored in de Lord - Jesus walked this lonesome valley - Oh nobody knows the trouble I've sen - My good Lord one been here (*msopr.* Vera Little - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir.i da Ferruccio Scaglia); *Concerto n. 2 op. 42* per pianoforte e orchestra (*sol.* Gerty Herzog - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Hans Rosbaud)

16,25 Suites
Henry Purcell: *Die tugendhafte Frau*, suite dal Masque: Ouverture - Slow air - Hornpipe - Minuet I e II - Allegro (Orch. d'archi Harford Symphony dir. da Fritz Mahler) • Georg Philipp Telemann: *Suite in la minore* per flauto a becco e orchestra: Ouverture - Le plaisirs - Air à l'italienne - Menuet I e II - Réjouissance - Passepied I e II - Polonaise (sol. Theodora Schülze - Orch. della Società Telemann dir. da Richard Schülze)

17 — Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Hans Otte
Ensemble, per archi (Orch. Sinf. Siciliana dir. da Daniele Paris)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,35 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,35 Musica per tutti - 0,36 Vedettes internazionali: Gianni Morandi e Sandie Shaw - 1,06 Recital del soprano Rita Streitch e del tenore Wolfango Windgassen - 1,36 Motivi d'oltre oceano - 2,06 Capriccio musicale - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Divertimento per orchestra - 3,36 Celebri orchestre sinfoniche - 4,06 Gli assi della canzone: Michel Delpech e Carmen Villani - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Novità discografiche - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

12,05 Motivi popolari friulani - Chitarrista Giovanni Comelli - 12,15 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie - dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 **Musica richiesta.**

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

SARDEGNA

12,05 Musica jazz.

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 « Selezione di... » programmi trasmessi nella settimana - 12,50-13 **Notiziario della Sardegna.**

19,30 Musica caratteristica - 19,40 **Gazzettino sardo** e **Sabato sport.**

SICILIA

7,15 **Gazzettino della Sicilia.**

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina.

19,15 Trento sera - Bolzano sera.

19,30 « 'n giro al sas » - Canta il Coro della « SAT ».

19,45 Musica da camera. Concerti di Vivaldi trascritti per clavicembalo da J. S. Bach.

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del giornale del Veneto.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Radioquaresima: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici** - Conversazione di S.E. Mons. Guglielmo Motolese: « **Aspetti e dimensioni dell'Apostolato Associato - Statio - Oggi in Vaticano.** 20,15 Une semaine dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Radioquaresima.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia - Notizie. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Ritmi e melodie. **13,20** Canzonette di ieri. **13,40** Impressioni musicali di **Albert Ketelbey. 14,05** I divi della canzone: Petula Clark. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **J.-J. Hauser:** Sinfonia da camera; **F. Hidas:** Concerto per oboe e orchestra; **F. Poulenc:** Deux marches et un intermède pour orchestre de chambre: a) Marche 1889, b) Intermède champêtre, c) Marche 1937. **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Note pagine di **Kurt Weill. 19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Acquarello rosso e blu. **20,30** I grandi incontri musicali. **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night-Club.

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Il jukebox del Secondo Programma. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** « Sinistra melodia », radiodramma di Michel Lebrun (traduzione di Roberto Cortese). **21,10** Ballabili. **22-22,30** Giovani in cattedra: La scuola atonale viennese e la nascita della dodecafonia.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 26

I pronostici di CHECCO DURANTE

Partita			
Bologna - Spal	x	1	
Cagliari - Roma	2	1	
Juventus - Torino	2	x	1
L. R. Vicenza - Brescia	x		
Lazio - Milan	1	2	
Mantova - Fiorentina	x		
Napoli - Atalanta	1		
Venezia - Foggia Inc.	2	1	
Catanzaro - Varese	x		
Genoa - Modena	1	2	x
Piacenza - Como	2		
Akragas - Bari	x		
Taranto - Pescara	x		

SERIE B

Partita			
Alessandria - Verona			
Arezzo - Palermo			
Catania - Salernitana			
Novara - Sampdoria			
Padova - Messina			
Pisa - Livorno			
Reggiana - Potenza			
Reggina - Savona			

• RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. A. Katchaturian: Masquerade Suite - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke - Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14-14,30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14,30-15 Speziell für Sie! (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - F. W. Brand: « Christophorus Columbus » - 1. Teil - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Renato Capecchi, Bariton. Arien aus Opern von W. A. Mozart (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Bluthochzeit. Eine lyrische Tragödie von F. Garcia Lorca. Regie: Karl Goritschan - 21,10 Musik zu Ihrer Unterhaltung - 21,30 Sonntagskonzert - 1. Teil - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Solistin: Lya De Barberiis, Klavier. Dirigent: Armando La Rosa Parodi - G. Orefice: « Laudi francescane » - Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Sonntagskonzert. 2. Teil. M. Ravel: Klavierkonzert für die linke Hand; G. F. Händel: Concerto a due cori, für Bläser und Streicher (**Rete IV**).

lunedì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Fur Kammermusikfreunde. L. v. Beethoven Sämtliche Kammermusik für Flöte. Ausf.: Jean-Pierre Rampal, Flöte. III. Sendung: Trio concertante in G für Flöte, Fagott und Klavier; Trio in G-dur fur drei Flöten - 10,10 Schulfunk (Volksschule) Du und die andern: Die kluge Lisl - 10,40 Leichte Musik - 11,15 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer - 11,45 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedi sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Liederstunde. C. Debussy: Cinq Poèmes de Charles Baudelaire - Ausf.: Colette Herzog, Sopran; Jacques Ferrier, Klavier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Aus Kultur und Geisteswelt. Prof. E. Thurnher: « Altösterreichs letzte Dichtung ». 2. Teil - 22,15-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchester « A. Scarlatti » der Radiotelevisione Italiana, Neapel. W. Burkhard: Sonata da camera op. 89 für Streicher und Schlagzeug; R. Strauss: « Methamorphosen » für 23 Soloinstrumente und Streicher - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Du und die andern: Die klunge Lisl - 10,40 Leichte Musik - Aus « Reineke Fuchs » von Goethe - Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk.

• TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

da Trieste A, Trieste IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Pastori di renne »** di Mario Pucci e Walter Minestrini, sceneggiatura di Mario Pucci, traduzione di Maks Šah. Prima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo: Musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della Settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * George Feyer al pianoforte - 15 * Girandola di canzoni - 15,30 **« Il puff o menzogna e verità ».** Commedia in 5 atti di Eugène Scribe, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno in Trieste, regia di Modest Sancin. Registrazione effettuata il 29 ottobre 1962 - 17,40 * Fantasia operettistica - 18 **Piccolo concerto.** Leopold Mozart (rev. Erich Kleiber): Divertimento militare - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo; Serghej Prokofiev: A Summer Day, suite per orchestra op. 65, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi,** a cura di Sergij Vesel - 19 * Motivi per il buonumore - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Canti di tutti i paesi - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 * **Fantasia cromatica,** concerto serale di musica leggera con le orchestre di Leo Perachi, e David Rose, i cantanti Dinah Washington ed Edoardo Vianello, con il complesso The Minstrels ed il sassofonista Coleman Hawkins - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea.** Karlheinz Stockhausen: Refrain per tre esecutori - Esecutori: Bruno Canino, Antonio Ballista e Remo Gelmini. Dal concerto organizzato da « Arte Viva » con la collaborazione della SIMC-Società Italiana di Musica Contemporanea e registrato il 10 maggio 1966 - 22,25 * Canzoni greche - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 12 * Canzoni di tre generazioni - 12,10 **Profili del nostro passato:** « Fran Žgur » - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 17,45 * Divertimento con l'orchestra di Raymond Lefevre e il complesso « The Byrds » - 18 **L'avvocato di tutti**, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Concerti per pianoforte e orchestra.** Arnold Schoenberg: Concerto per pianoforte e orchestra op. 42 - 19 **Narratori triestini:** (3) « Vladimir Bartol », a cura di Martin Jevnikar - 19,30 **Conversazioni per la Quaresima**, a cura di Mons. Lojze Škerl - 19,45 * Applausi per Marty Gold, Nana Mouskouri e Eddie Calvert - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Pentagramma italiano - 21 **Uomini e cose**, vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21,25 * Passo di danza - 22,30 Milo Cipra: Sonata per violoncello e pianoforte; Esecutori: violoncellista René Forrest e pianista Fred Došek - 22,55 * Echi sudamericani - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12 **« Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30

Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. I. Walther: « Geburtstagsschmaus bei Mickey-Maus » - 18,40 Kammermusik am Nachmittag. A. Dvorak: Trio Op. 90 « Dumky ». Ausf.: Trio Oborin-Oistrakh-Knuzewizki (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wissen für alle - 20,10 Begegnung mit der Oper. G. Puccini: « Madama Butterfly » - Querschnitt. Ausf.: R. Tebaldi, N. Rankin, G. Campora - Chor und Orchester der S. Cecilia-Akademie. Dirigent: Alberto Erede - 21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Berufsberater Dr. Kuno Seyr - 21,20 Melodienmosaik - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Erzählung. L. Santucci: « Fantasie über die Charitas » - 22,15-23 Melodienmosaik - 2. Teil (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. H. Höfling: « Das hässliche junge Entlein » - 19 Volkstümliche Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hl. Evangelium nach Markus - 21,40 Filmschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. Orchester « A. Scarlatti » der Radiotelevisione Italiana, Neapel. Dirigent: Pietro Argento - O. Respighi: Antiche danze e arie per liuto, Suite N. 1; A. Stradella: Serenata per soli, archi e cembalo; Pleyel-Giuranna: Sinfonia in C-dur (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. J. S. Bach: Cembalokonzert Nr. 4 in A-dur; L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 8 in F-dur Op. 93 - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Von Euch gestaltet - für Euch gesendet. 2. Wettbewerbssendung - 10,40 Leichte Musik - Aus « Reineke Fuchs » von Goethe - Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die sieben Todsünden ». Sieben Einakter von Franz Kranewitter (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Recital am Donnerstag Abend. I Cameristi. B. Martinu: Sonate für Flöte, Cello und Klavier; Rate Furlan: Drei Tasso-Madrigale für Sopran, Flöte, Violoncello und Klavier; L. Cortese: VIII. Psalm für Sopran, Flöte, Cello und Klavier - Ausf.: Angelica Tuccari, Sopran; Loredana Franceschini, Klavier; Conrad Klemm, Flöte; Franco Maggio-Ormezowsky, Violoncello (Bandaufnahme am 23-3-1966 im Bozner Konservatorium) (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Fritz Wunderlich, Tenor - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Von Euch gestaltet - für Euch gesendet. 2. Wettbewerbssendung - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. F. Chiappelli: Giovanni Verga - 18,45 Gestern - Heute - Morgen - Ursprung und Entwicklung des Beat über Rock 'n Roll zum Folk- und Protestsong (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagerstars werben um Ihre Gunst - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Musikalisches Intermezzo - 1. Teil - 21,20 Wissen für alle - 21,40 Musikalisches Intermezzo - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. Die neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart, dargestellt von A. Pironti. 5. Sendung: B. Maderna: Serenata; H. Pousseur: Symphonies (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. Nederlands Radio Barok Ensemble. J. Haydn: Divertimento in C-dur; C. Stamitz: Quintett in Es-dur - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Die Wasseramsel » - 18,35 Über achtzehn verboten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Tanzmusik am Samstagabend 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik am Samstagabend 2. Teil - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « The Jets » di Trieste - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 17,35 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste.** Fagottista Guerrino Cesar e pianista Gabriele Pisani; Georg Philipp Telemann: Sonata in fa minore; Camille Saint-Saëns: Sonata pour basson avec accompagnement de piano op. 168 - 18,55 * Motivi allegri - 19,10 **Il disco è vostro,** di Danilo Lovrečič - 19,30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * **Richard Wagner: « Parsifal »**, dramma mistico in tre atti - Atto I° - Direttore: Hans Knappertsbusch - Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le Scuole** (per il I° Ciclo delle Elementari) - 12 * Voci e stili - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici**, a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - **17,25 La radio per le Scuole** (per il I° Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Un po' di jazz - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni musicali della Regione.** Quartetto d'archi dell'IOWA: Allen Ohmes e John Ferrell, violini; William Preucil, viola; Joel Krosnick, violoncello; Béla Bartók: Quartetto n. 4 (1928) - 18,55 * Complesso di Marcel Azzola - 19,10 **Igiene e salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,25 **Cori della Regione.** Corale « Tita Birchebner » di Tapogliano e Nogaredo al Torre diretta da Giovanni Famea - 19,45 * Orchestra tzigana « The Troubadors » - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Francesco Molinari Pradelli con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi. Gioacchino Rossini: Un viaggio a Reims, sinfonia; Aram Kachaturian: Concerto per violino e orchestra; Peter Iljich Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 24 maggio 1962 - Nell'intervallo (ore 21,15 c.ca) **Novità librarie:** Miško Kranjec: « Ukradena ljubezen », recensione di Martin Jevnikar - 22,15 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musiche del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 17,30 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Gian Francesco Malipiero: Sinfonia in un tempo (1950) - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi - 19 **Il radiocorriere dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **« I funerali si fanno nel pomeriggio »**, radiodramma di Djordje Lebović, traduzione di Desa Kraševec. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 21,30 * L'angolo del jazz - 22 * Armonia di strumenti e voci - 22,45 **Solisti sloveni.** Mezzosoprano Dana Ročnik, al pianoforte Gita Mally. Liriche di Gojmir Krek - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le Scuole** (per il II° Ciclo delle Elementari) - 12 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - **17,25 La radio per le Scuole** (per il II° Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Divertimento con l'orchestra di Bruno Canfora ed il Trio di Miha Dovzan - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche,** a cura di Piero Rattalino - 19 **Studiosi sloveni all'Università:** Robert Pettirosso: « Zorin, romanzo epistolare di Josip Stritar » - 19,15 * Suona l'orchestra di Paul Weston - 19,30 **Conversazione per la Quaresima,** a cura di Mons. Lojze Škerl - 19,45 * I dischi dei nostri ragazzi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Arturo Basile con la partecipazione del mezzosoprano Franca Mattiucci e del baritono Pietro Guelfi. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 21,50 * Tavolozza musicale - 22,45 * Magia di strumenti in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12 **Uomini e cose** - vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi di Carlo Savina - 15 **L'ora musicale per i giovani,** di Dušan Jakomin - 16 **Il clacson.** Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 16,10 **Profilo storico del teatro drammatico italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin. (17ª trasmissione). **Il teatro del tardo Romanticismo.** Scene dalle commedie « Il poeta e la ballerina » e « La morte civile » di Paolo Giacometti nonché da « Goldoni e le sue 16 commedie nuove » di Paolo Ferrari. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **« Il dialogo »** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 **Saper scrivere,** a cura di Vida Biteżnik - 17,50 * Canzoni spettinate - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **La retrospettiva del jazz,** a cura di Sergio Portaleoni - 19 * Due voci e un microfono: Donatella Moretti e Alex Harvey - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh: « Il figlio minorato » - 19,25 **Complessi di musica leggera a Radio Trieste** - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,45 Piccolo complesso vocale diretto da Ubald Vrabec - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

Il vostro bambino sta crescendo e ha sempre piú bisogno di carne

calendario
26 febbr. / 4 mar.

26 / domenica

S. Nestore vescovo.
Altri santi: Claudiano e Pàpia martiri.
Pensiero del giorno. *Bisogna usar moderatamente della libertà. Finché è moderata, la libertà è salutare alle città e ai cittadini; quando è eccessiva pesa agli altri, e per quelli stessi che l'hanno è indomabile e pericolosa. (Tito Livio).*

27 / lunedì

S. Leandro vescovo di Siviglia.
Altri santi: Gabriele della Vergine Addolorata.
Pensiero del giorno. *L'assenza ci fa diventare più affettuosi. (T. H. Bayly).*

28 / martedì

S. Macario martire.
Altri santi: Rufino e Giusto martiri.
Pensiero del giorno. *Le opere della natura, non meno supreme delle opere del genio, contengono in sé l'assoluto e s'impongono. Il loro imprevisto si fa obbedire imperiosamente dallo spirito; vi si sente una premeditazione che è fuori delle possibilità umane; e non sono mai più interessanti di quando fanno uscire lo squisito dal terribile. (V. Hugo).*

1° / mercoledì

S. Albino vescovo e confessore.
Altri santi: i 260 martiri condannati da Claudio.
Pensiero del giorno. *Non si può far meglio che ricorrere alla stessa natura, che è sempre sotto mano. In confronto dei suoi splendori, i quadri meglio coloriti non sono che deboli e fiochi. (J. Reynolds).*

2 / giovedì

S. Lucio vescovo.
Altri santi: Giovino, Basileo.
Pensiero del giorno. *La noia è la più sterile delle passioni umane. Com'ella è figlia della nullità, così è madre del nulla; giacché non solo è sterile per sé, ma rende tale tutto ciò a cui si mesce o avvicina. (G. Leopardi).*

3 / venerdì

S. Cunegonda Augusta vergine.
Altri santi: Marino soldato.
Pensiero del giorno. *Il paradosso è caro a molta gente; ha l'apparenza dell'originalità, ma di solito è il talento dei superficiali e degli ostinati. (W. Savage Landor).*

4 / sabato

S. Casimiro confessore.
Altri santi: Lucio I papa e martire, Adriano, Basilio.
Pensiero del giorno. *E' umano commetter dei peccati, diabolico persistervi, cristiano odiarli, divino abbandonarli. (Logau).*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Castello Sforzesco di

Wanda F. — Esaminando la sua scrittura non si può far a meno di concludere: « ecco una donna che ha del temperamento ». Infatti, sia pure attraverso idealismi e romanticismi, lei sa quello che vuole e dove vuole arrivare, è certamente conscia di potersi formare una personalità spiccata che intende arricchire di esperienze e cognizioni utili applicabili alla vita pratica ed ad un alto intento artistico. Moralmente sana rifugge dal male, malgrado le tentazioni giovanili; un particolare istinto difensivo la rende attenta al discernimento dei valori intellettuali, spirituali, sociali, affettivi e la induce alle scelte migliori. Un forte senso possessivo le permetterà sempre di non disperdere i frutti delle sue conquiste ma di tesorizzarli per il bene proprio ed altrui.

ore e movimentata le lettere

Marcello — Lei ha l'irrequietudine di un carattere instabile che procede a capriccio, senza scopi precisi e cerca solo di cogliere i piaceri della vita rifiutandosi di seguire direttive logiche e produttive. Bramoso di novità e di emozioni superficiali trascura i valori consistenti e crede di trovare in una forma di esistenza avventurosa e movimentata l'appagamento delle proprie aspirazioni. Stia attento a non sciupare il tempo prezioso della sua giovinezza in cose talmente frivole e vane dal doversi poi accorgere di aver costruito sulle sabbie mobili. La scrittura a zig-zag dimostra che non sa neanche lei che cosa voglia veramente; il tracciato rapido indica un'intelligenza vivace ma dispersiva, il segno della volontà nell'aspetto mediocre dell'insieme sembra, più che altro, un sintomo di ribellione e di ostinazione, e quindi di lotta sterile d'indipendenza, che l'immaturità può rendere pericolosa.

Gli studi erano così e così

Lella 51 — Lei è ancora « fra le nuvole » ed è per questo che l'esito scolastico è solo « così così ». Con tutta evidenza la sua natura un po' passiva la induce ad evitare lo sforzo di pensare e di agire in modo più attivo. Preferisce crogiolarsi nel mondo della fantasia, trovando più comodo sognare che affrontare la realtà colle sue esigenze di doveri, di atti volitivi, di partecipazione alla vita esteriore, di impegni gravosi di lavoro e di studio. A compenso di questi lati difettosi, che la rendono scarsamente producente, gode il beneficio di starsene tranquilla nel suo guscio, senza i furori che sconvolgono certa gioventù odierna impaziente di esperienze pericolose. Non eccelle nei risultati per mancanza di slancio interiore, ed anche per un residuo di stadio infantile che ritarda il corso della formazione fisio-psichica. Maturerà col tempo, ma deve intanto cercare di scuotersi, almeno come le consente il suo carattere pacifico.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Orizzonte affettivo allargato. Trarrete grande giovamento da una lunga pausa. Buoni progressi dopo i saggi consigli di qualcuno di cuore. Segreti da apprendere. Fra i giorni favorevoli, il 26, il 27 febbraio e il 3 marzo.

TORO

Comprenderete molte cose dopo una confessione inattesa. Il benessere sarà ritardato da un piccolo contrattempo. Tenete gli occhi bene aperti. Impegnatevi di più senza paura e dubbi. Periodo decisivo. Giorni fausti: 28 febbraio e 2 marzo.

GEMELLI

Appoggio e aiuti, purché sappiate mantenervi simpatie e fiducia. Svagatevi per giovare al sistema nervoso. Otterrete l'intervento di chi vi sta vicino ed eviterete una rottura che avevate rischiato per leggerezza. Giorni buoni: 2, 3, 4 marzo.

CANCRO

Un colpo di testa vi procurerà un malessere, dopo sarete più saggi. Siete nella fase conclusiva. Non dovete fermarvi, ma intensificare il dinamismo e destreggiarvi con impegno. Via libera, niente da temere. Azione nei giorni 26 e 27 febbraio.

LEONE

Sviluppi inattesi. Franchezza utile per imporvi. Il dinamismo vi aiuterà nella realizzazione delle vostre aspirazioni. Fate una vita più sportiva se volete mantenervi in forma. Vi svagate troppo poco. Giornate fauste: 27 febbraio e 1° marzo.

VERGINE

Un leggero aumento di prestigio sociale. Consigliabile parlare il meno possibile per non esporvi agli attacchi. Sogni significativi per lo sviluppo del vostro domani, a patto che li sappiate interpretare. Giorni favorevoli: 26 febbraio e 2 marzo.

BILANCIA

Screzio chiarito o rimediato. Periodo particolarmente favorevole per condurre in porto i vostri affari in sospeso. E' necessario dare una nuova impronta a tutte le cose. Avviso o invito lusinghiero e accettabile. Giorni fausti: 3 e 4 marzo.

SCORPIONE

Modificate i vostri punti di vista se volete raggiungere il successo. Tutto sarà illuminato da una nuova visione della vita. Concordia e appoggi amichevoli. Fatevi presentare da gente stimata. Azione nei giorni 2, 3 e 4 marzo.

SAGITTARIO

Gli ostacoli cederanno come sabbia. Un giovane amico vi renderà un grande favore. Speranze pienamente soddisfatte. Tenetevi saldi ai buoni principi. Per la salute non trascurate di riposare. Giorni fausti: 28 febbraio e 4 marzo.

CAPRICORNO

Controllatevi attentamente. La gelosia e la diffidenza sono poco costruttive. Il clima psicologico nel quale vivete non è certo dei migliori. Una persona estranea entrerà improvvisamente nella vostra vita. Azione nei giorni 1° e 4 marzo.

ACQUARIO

Marte, Venere e il Sole vi spingeranno verso atti temerari. Un'amica farà da ponte molto utile. Saltate gli ostacoli senza incertezze. Vi sentirete in forma: è veramente il momento di agire. Giorni favorevoli: 28 febbraio e 3 marzo.

PESCI

Sappiate muovere le pedine della riconciliazione se vi preme la pace e l'amicizia di qualcuno. Otterrete al terzo tentativo i risultati sperati e manovrati. Salute oscillante. Mercurio e la Luna consigliano di agire il 1° marzo.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario Politico Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » Nota politica - Notizie regionali - Sport - Notizie dal Lussemburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** Domenica sera (La settimana nel mondo - « Oggi si parla di... » - Sette giorni in Italia) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Fatti e perché della vita e della storia - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Novità dalle provincie italiane (alternato con: Paesaggi di casa nostra)

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** Impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Domenica sera (Sette giorni in Italia - Notizie dalle regioni) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Le risposte dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud: commenti, interviste, notizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - Fatti e parole: piccola enciclopedia giornalistica - **18,50-19,30** I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

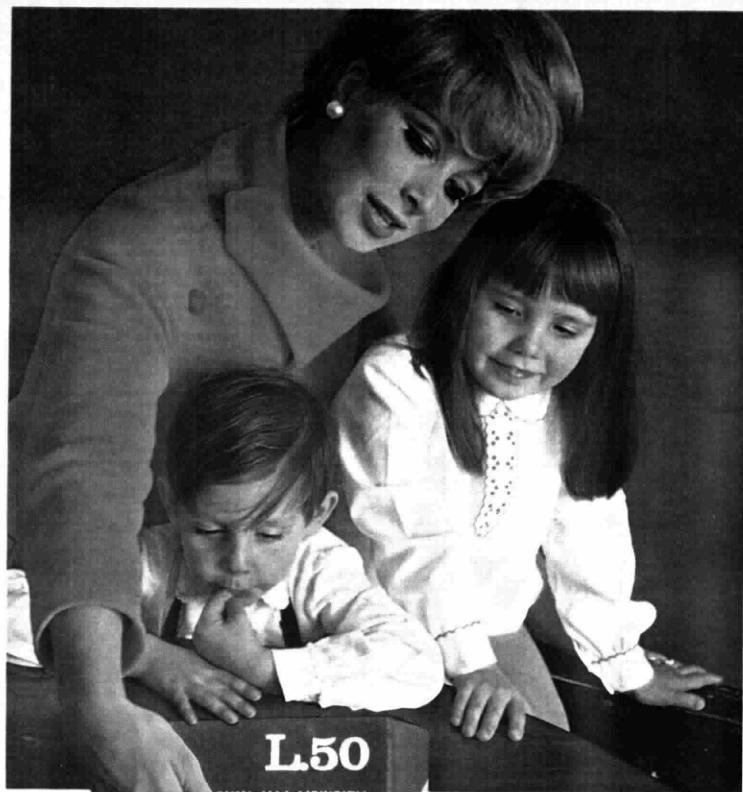
VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

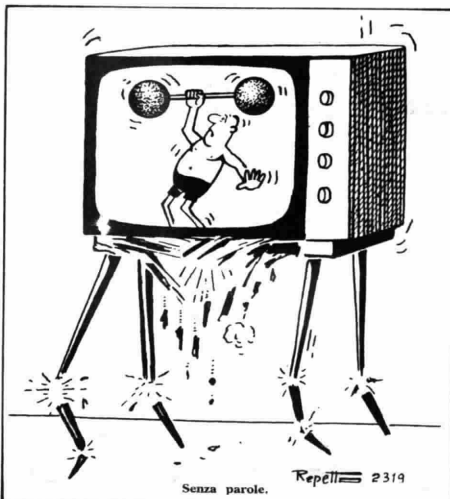
Bayerischer Rundfunk

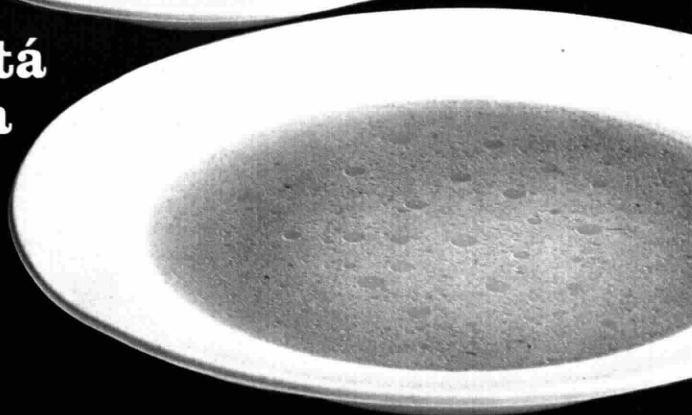
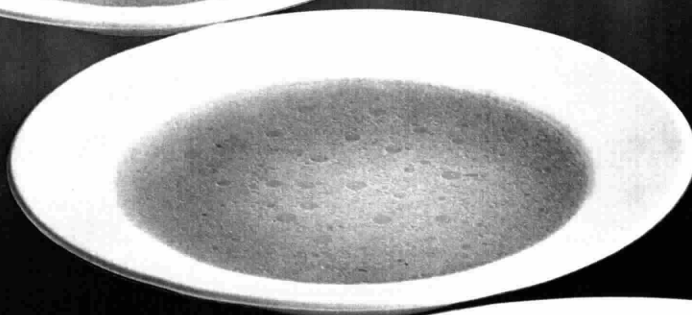
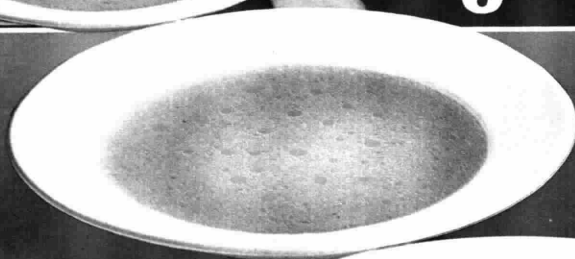
SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

IN POLTRONA

— Queste scarpe nuove mi fanno un male terribile.

Senza parole.

— Il direttore ha bisogno di te: ha perso le chiavi della cassaforte...

DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GÒ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4

PIZZA STAR 4
PURÈ STAR 2
CONFETTURE STAR 2-3
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

Petrus Boonekamp

DALL'OLANDA IN TUTTO IL MONDO. Petrus Boonekamp è un celebre amaro prodotto in Olanda fin dal 1777 e dall'Olanda esportato in tutto il mondo. In Italia è prodotto dalla Petrus Boonekamp Italiana su licenza della Casa Madre olandese con la stessa originale ricetta. **GIORNALMENTE PETRUS BOONEKAMP: AL BAR E IN FAMIGLIA. IN VENDITA SOLAMENTE IN BOTTIGLIETTE SIGILLATE DA UNA CONSUMAZIONE. LA BOTTIGLIETTA SIGILLATA GARANTISCE:** la giusta quantità al bar e in famiglia.